

Import-export in Piemonte

Pubblicazione a cura dell'Unione Camere Commercio
Industria Artigianato Agricoltura del Piemonte
e dell'Istituto Ricerche economico-sociali del Piemonte

Anno 1999

Import-export in Piemonte

Pubblicazione a cura dell'Unione Camere Commercio
Industria Artigianato Agricoltura del Piemonte
e dell'Istituto Ricerche Economico-Sociali del Piemonte

IMPORT-EXPORT IN PIEMONTE 1999

Gestione, elaborazione dati

UFFICIO STUDI CAMERA DI COMMERCIO DI TORINO

Roberto Strocco

Silvia Depaoli

IRES PIEMONTE

Vittorio Ferrero

Renato Lanzetti

•

Si ringraziano per la collaborazione

Alberto Binasco - Camera di Commercio di Alessandria

Elsa Rissone - Camera di Commercio di Asti

Carla Fiorio - Camera di Commercio di Biella

Angelo De Cerce - Camera di Commercio di Cuneo

Silvia Bianco - Camera di Commercio di Torino

Sonja Labruna - Camera di Commercio di Torino

Giuliana Piandoro - Camera di Commercio del Verbano C.O.

Rocco Casella - Camera di Commercio di Vercelli

Giuliano Venir - Unioncamere Piemonte

•

Ideazione grafica

FTG

•

Impaginazione e stampa

Visual Data s.r.l.

•

Finito di stampare
nel mese di ottobre 1999

INDICE

Pagina	7	Presentazione
9	1	INTRODUZIONE
11	1.1	Il commercio mondiale nel 1998: una brusca frenata
14	1.2	Le esportazioni delle regioni: si riduce la concentrazione territoriale
15	1.3	Il Piemonte: un 1998 sotto tono
19	1.4	Le quote di mercato: il Piemonte cresce sul mercato europeo
21	1.5	Le province: un andamento differenziato
23	1.6	Quadro previsionale
25	2	IL CASO PIEMONTE
27	2.1	Il commercio estero del Piemonte
42	2.2	Calano le merci, aumentano i servizi
44	2.3	Gli investimenti diretti: prosegue l'internazionalizzazione dell'economia regionale
49	3	I DATI PROVINCIALI
51	3.1	La provincia di Alessandria
59	3.2	La provincia di Asti
71	3.3	La provincia di Biella
81	3.4	La provincia di Cuneo
93	3.5	La provincia di Novara
101	3.6	La provincia di Torino
111	3.7	La provincia del Verbano C.O.
121	3.8	La provincia di Vercelli
129		NOTE METODOLOGICHE

PRESENTAZIONE

Il mercato estero ha rappresentato, e rappresenta tuttora, un fattore di sviluppo fondamentale per l'intera economia piemontese. Il forte e continuo interscambio commerciale verso l'estero da parte di merci "piemontesi", pur essendo favorito indubbiamente dalla vicinanza dei confini nazionali (oramai in fase di dissolvimento), è un indicatore fondamentale della competitività dell'intero sistema economico locale.

La cosiddetta "globalizzazione", in realtà fenomeno ben più ampio del semplice import-export di beni e servizi, vede comunque il Piemonte in prima linea; basti pensare agli oltre 200mila addetti in imprese estere partecipate da imprese con sede in Piemonte e ai 67mila addetti piemontesi dipendenti di società a partecipazione maggioritaria estera.

Per il quarto anno consecutivo, l'Unioncamere

Piemonte congiuntamente all'Istituto Ricerche Economico-Sociali (IRES) del Piemonte, ha deciso di condurre un'analisi approfondita sugli aspetti del commercio estero del Piemonte.

Nei primi due capitoli, utilizzando i dati di base di fonte ISTAT e procedendo per aggregazioni e approfondimenti, è stato possibile far emergere i punti di forza e di debolezza delle merci piemontesi verso determinati mercati o con riferimento a singoli prodotti. L'analisi è stata successivamente ampliata prendendo in esame anche l'interscambio di servizi, utilizzando le statistiche valutarie dell'Ufficio Italiano Cambi, e gli investimenti diretti esteri in Piemonte.

Nel terzo capitolo, infine, è stato elaborato uno specifico approfondimento a livello territoriale, in grado di far emergere le profonde specificità produttive degli otto ambiti provinciali.

IL PRESIDENTE
IRES PIEMONTE
Nicoletta Casiraghi

IL PRESIDENTE
UNIONCAMERE PIEMONTE
Renato Viale

1. INTRODUZIONE

La presente relazione illustra i dati e le conclusioni della ricerca condotta nel 1970, riguardando l'analisi dei dati raccolti durante la campagna elettorale. L'obiettivo principale della ricerca era di determinare l'efficacia delle diverse strategie di marketing e di identificare i fattori che influenzano il successo elettorale. I dati sono stati raccolti da una serie di sondaggi e da altre fonti, e sono stati analizzati utilizzando tecniche statistiche avanzate. Le conclusioni della ricerca indicano che le strategie di marketing basate sulla personalizzazione e sulla comunicazione diretta sono le più efficaci. Inoltre, i dati suggeriscono che i fattori demografici e socioeconomici giocano un ruolo significativo nel determinare il successo elettorale.

La ricerca ha anche evidenziato l'importanza di una buona organizzazione e di una comunicazione efficace. I risultati della ricerca sono stati utilizzati per sviluppare una serie di raccomandazioni per le campagne elettorali future.

1. INTRODUZIONE

La presente relazione illustra i dati e le conclusioni della ricerca condotta nel 1970, riguardando l'analisi dei dati raccolti durante la campagna elettorale. L'obiettivo principale della ricerca era di determinare l'efficacia delle diverse strategie di marketing e di identificare i fattori che influenzano il successo elettorale. I dati sono stati raccolti da una serie di sondaggi e da altre fonti, e sono stati analizzati utilizzando tecniche statistiche avanzate. Le conclusioni della ricerca indicano che le strategie di marketing basate sulla personalizzazione e sulla comunicazione diretta sono le più efficaci. Inoltre, i dati suggeriscono che i fattori demografici e socioeconomici giocano un ruolo significativo nel determinare il successo elettorale.

La ricerca ha anche evidenziato l'importanza di una buona organizzazione e di una comunicazione efficace. I risultati della ricerca sono stati utilizzati per sviluppare una serie di raccomandazioni per le campagne elettorali future.

Tabella 1: Risultati della ricerca (dati in percentuale)



1.1 IL COMMERCIO MONDIALE NEL 1998: UNA BRUSCA FRENATA

Le turbolenze internazionali che hanno caratterizzato il 1998 hanno inciso considerevolmente sull'andamento del commercio internazionale. L'espansione delle esportazioni mondiali di merci in volume è stata del 3,5%, ben al di sotto della crescita dell'anno precedente (10,5%) e della media riscontrata nella prima metà degli anni novanta (6% circa).

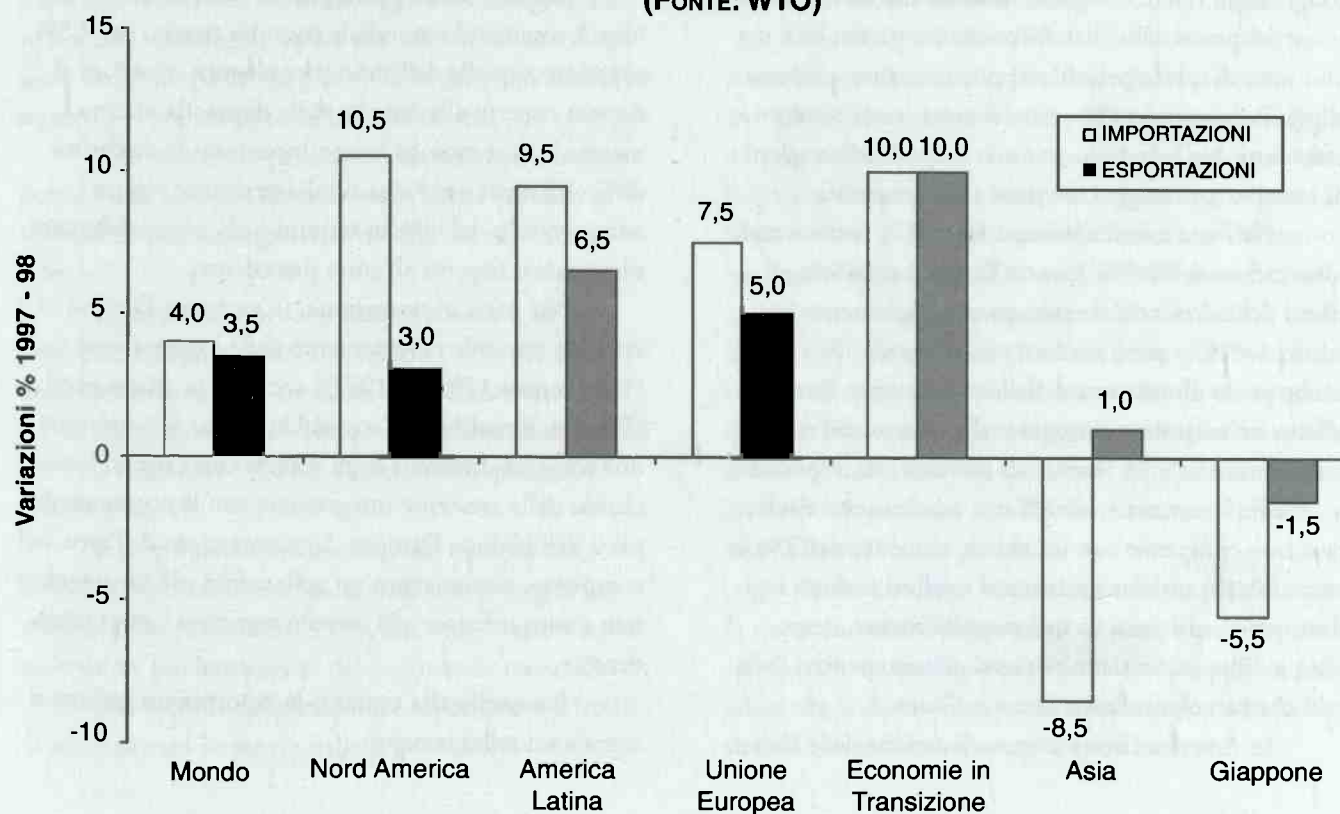
In una situazione di debolezza della dinamica dei prezzi dei prodotti manufatti e di contrazione per le materie prime i flussi commerciali in valore sono diminuiti dell'1,9%.

Pur restando nel 1998 la dinamica del commercio superiore a quella del prodotto lordo, il rallentamento nella crescita degli scambi è stata considerevolmente superiore a quella registrata nella produzione.

L'interscambio di servizi inoltre sembra aver subito una battuta d'arresto: in valore esso ha riflesso una contrazione (-2,3%) superiore a quella osservata per le merci, segnando un andamento in contro tendenza rispetto al trend di crescita relativa di questa componente del commercio internazionale, in confronto agli scambi di merci.

La crisi finanziaria maturata inizialmente nell'Estremo oriente e perdurata nel 1998 ha provocato un contagio nel corso dell'anno anche in altre aree

ANDAMENTO DELLE IMPORTAZIONI ED ESPORTAZIONI MONDIALI DI MERCI IN QUANTITÀ NEL 1998
(Fonte: WTO)



emergenti, colpendo in modo particolare la Russia ed il Brasile, con riflessi sull'area sudamericana. In via diretta tali situazioni di crisi si sono tradotte in una compressione delle importazioni da parte dei paesi colpiti, sia per la caduta della domanda interna che per la maggior competitività delle merci nazionali nei confronti di quelle importate, in conseguenza di rilevanti deprezzamenti del cambio.

Al rallentamento o diminuzione nell'andamento dei flussi commerciali relativi ai paesi emergenti ha contribuito in parte la crescita del commercio interregionale, sia in Europa sia in America.

Va osservato che nel 1998 gli scambi mondiali, per la prima volta dopo un decennio, si sono concentrati nei paesi industriali, mentre le aree emergenti hanno registrato sensibili contrazioni; dal rallentamento della congiuntura internazionale è risultata una forte diminuzione dei prezzi delle materie prime (in particolare, ma non solo, di quelle petrolifere) più accentuato rispetto al più limitato contenimento dei prezzi per i prodotti manufatti. Ne è derivato un mutamento delle ragioni di scambio a vantaggio dei paesi industrializzati.

Nell'area asiatica le importazioni in termini reali sono cadute dell'8,5%, mentre l'anno precedente gli effetti della crisi non si erano ancora pienamente fatti sentire (+6%); i paesi risultati meno esposti alla crisi, anche per la dimensione delle loro economie, hanno offerto un contributo maggiore alla crescita del commercio mondiale, in termini di domanda di importazioni. Anche le esportazioni dell'area asiatica sono risultate piuttosto compresse con un debole aumento dell'1% in termini reali, sebbene andamenti migliori si siano registrati per alcuni paesi toccati marginalmente, come Cina e Filippine, o siano riemersi più competitivi dalla crisi che ha colpito l'area, come la Corea.

In America Latina il tasso di crescita delle impor-

tazioni in termini relativi, benché fortemente ridotto rispetto all'anno precedente, è risultato ancora in sensibile crescita (+9,5%), con un forte rallentamento in Brasile, ma, al contrario, si è rilevata una notevole espansione per il Messico, grazie agli effetti dell'inserimento nell'accordo regionale nel Nord America (Nafta), sia per quanto riguarda le importazioni che le esportazioni.

Inferiore a quanto osservato per l'America Latina è invece risultato il rallentamento verificatosi nel Nord America, dove le importazioni in termini reali sono cresciute del 10,5%, poco meno dell'anno precedente; le esportazioni invece hanno manifestato un andamento meno favorevole (3%) risentendo delle condizioni di domanda nel resto del mondo e della maggior competitività da parte dei paesi emergenti.

Anche l'Unione Europea ha contribuito a sostenere il commercio mondiale con una crescita del 7,5%, superiore a quella dell'anno precedente e superiore al doppio rispetto alla crescita della domanda interna, mentre le esportazioni hanno incontrato le medesime difficoltà citate per l'area nord americana, con un aumento solo del 5% in termini reali, sostanzialmente dimezzatosi rispetto all'anno precedente.

Nei paesi in transizione (Centro-est Europa) vi è stato un sensibile rallentamento delle importazioni (10% contro 17% del 1997), anche se in alcuni paesi (Polonia, Repubblica Ceca ed Ungheria) si è registrata una maggior dinamica degli scambi con l'estero, beneficiando della crescente integrazione con le economie dei paesi dell'Unione Europea. Le esportazioni dell'area, nel complesso, hanno avuto un andamento più favorevole e non molto inferiore alla crescita registrata l'anno precedente.

Per quello che riguarda le esportazioni italiane si segnala un rallentamento.

Nell'anno trascorso l'economia italiana ha conseguito un tasso di crescita piuttosto debole, di molto inferiore a quello registrato nell'insieme dei paesi europei. Questo andamento è conseguente più che alla dinamica della domanda interna, che è risultata soddisfacente, alla debolezza di quella estera.

La domanda estera ha risentito già a partire dalla fine del 1997 dei contraccolpi della crisi sui mercati emergenti che hanno determinato in misura significativa la performance dell'export italiano nel 1998, cresciuto soltanto del 2,7%: le esportazioni verso l'Unione Europea hanno manifestato un andamento positivo seppur con un rallentamento nella seconda parte dell'anno dovuto al peggioramento ciclico nell'area; verso gli Stati Uniti invece hanno potuto godere di una performance decisamente positiva. Le caratteristiche dell'export italiano, nei settori dell'industria leggera e delle produzioni a media tecnologia, hanno risentito in misura maggiore della competizione proveniente dai paesi asiatici in seguito alla svalutazione delle loro monete.

Nell'insieme la perdita di competitività ha comportato una ulteriore flessione della quota italiana, in termini di quantità esportate, nel commercio internazionale.

Le importazioni sono inoltre cresciute ad un tasso particolarmente elevato, tenuto conto del tono dell'economia italiana: in valore sono aumentate del 4,7 %. Considerando la flessione dei valori medi unitari dei beni importati (-2,6%), l'aumento in quantità è stato del 7,5%.

Il cospicuo rallentamento delle esportazioni dell'Italia verificatosi nell'anno trascorso prosegue una tendenza che perdura dal 1996, che vede l'export italiano crescere più lentamente del commercio mondiale.

Nel 1998 la debolezza delle esportazioni a fronte di un sostenuto aumento delle importazioni - in una

situazione di basso profilo della crescita interna - non sembra poter essere spiegato, come in passato, dallo sfasamento ciclico fra l'economia italiana e quella internazionale.

È sembrato verosimile cercare una spiegazione nella perdita di competitività delle esportazioni italiane nei confronti di alcuni esportatori emergenti, sia sul mercato interno, cosicché si spiegherebbe in parte la forte crescita delle importazioni rispetto all'andamento della attività produttiva interna, sia sui mercati esteri attraverso lo spiazzamento delle produzioni italiane. Questo fenomeno è stato dunque registrato non solo sugli stessi mercati dei concorrenti in questione, ma anche nei paesi industrializzati, a causa di un maggior orientamento della struttura produttiva dell'Italia verso i settori più esposti alla loro concorrenza, i settori tradizionali o a medio-bassa tecnologia.

In realtà recenti analisi dell'Ice hanno notato come l'esposizione dell'export italiano verso le aree emergenti non sia significativamente maggiore di quello di altri paesi europei, anche se pare che la crisi che ha coinvolto i mercati asiatici abbia colpito soprattutto le importazioni di beni di lusso e di beni di investimento, nei quali l'Italia è specializzata. Viceversa questi settori, a maggior vantaggio comparato dell'Italia, hanno manifestato un'apprezzabile crescita nei principali paesi industriali. In aggiunta va tenuto conto che la concorrenza dei paesi emergenti ai prodotti italiani sugli altri mercati è notevolmente limitata dalla forte differenziazione di quel tipo di prodotti, che li sottrae, entro certi limiti, alla competitività di prezzo.

In conclusione, se si tiene anche conto che è stata la quota in termini di quantità a scendere mentre quella in valore è rimasta sostanzialmente stabile, sembra plausibile che si sia verificato uno spostamento da parte delle imprese italiane su segmenti di mercato

a maggiore valore unitario e che dunque vi sia stata la capacità di imporre prezzi più elevati sottraendosi alla competitività di prezzo e puntando su fattori qualitativi. Non a caso nel 1998 i prezzi all'esportazione sono aumentati dell'1,1%.

1.2 LE ESPORTAZIONI DELLE REGIONI:
SI RIDUCE LA CONCENTRAZIONE TERRITORIALE

Nel corso del 1998 si è assistito ad una riduzione della concentrazione dell'export nelle diverse regioni. La crisi asiatica ha penalizzato maggiormente

alcune regioni del centro nord, più orientate verso quei mercati.

Nell'insieme del Nord-ovest la crescita è risultata estremamente debole, pari allo 0,5%, moderatamente positiva per la Lombardia (+1,7%), in lieve flessione in Piemonte (-0,3%) e pesantemente negativa per la Liguria (-16,3%): fa eccezione la Valle d'Aosta, con un incremento di quasi il 20% rispetto al 1997.

Nell'Italia centrale ha superato di poco l'1%, mentre migliore è risultato l'andamento nella regioni centro orientali con una crescita del 5,2% rispetto al 1997.

Particolarmente brillante nel panorama nazionale

VALORE DELLE ESPORTAZIONI PER RIPARTIZIONE E REGIONE . ANNI 1997 E 1998* (VALORI IN MILIARDI DI LIRE)

	1997		1998		Var.% 97-98
	Val. ass.	Comp.%	Val. ass.	Comp.%	
NORD-CENTRO	369.092,2	90,2	377.101,4	89,7	2,2
<i>Italia nord-occidentale</i>	<i>178.711,1</i>	<i>48,4</i>	<i>179.500,1</i>	<i>47,6</i>	<i>0,5</i>
Piemonte	52.065,6	12,7	51.886,7	12,3	-0,3
Valle d'Aosta	466,7	0,1	558,1	0,1	19,6
Lombardia	119.726,4	29,3	121.713,3	29,0	1,7
Liguria	6.460,3	1,6	5.406,7	1,3	-16,3
<i>Italia Nord-orientale</i>	<i>124.109,8</i>	<i>30,3</i>	<i>130.557,4</i>	<i>31,1</i>	<i>5,2</i>
Trentino-Alto Adige	6.891,2	1,7	7.189,5	1,7	4,3
Veneto	56.813,3	13,9	58.171,2	13,8	2,4
Friuli Venezia Giulia	13.415,2	3,3	15.738,2	3,7	17,3
Emilia-Romagna	46.989,9	11,5	49.458,5	11,8	5,3
Italia Centrale	66.263,6	16,2	66.979,2	15,9	1,1
Toscana	34.027,9	8,3	33.942,2	8,1	-0,3
Umbria	3.651,9	0,9	3.611,7	0,9	-1,1
Marche	12.797,4	3,1	12.543,1	3,0	-2,0
Lazio	15.786,3	3,9	16.882,2	4,0	6,9
MEZZOGIORNO	39.540,1	9,7	42.769,0	10,2	8,2
<i>Italia meridionale</i>	<i>18.111,1</i>	<i>7,1</i>	<i>19.111,1</i>	<i>7,1</i>	<i>12,1</i>
Abruzzo	7.598,2	1,9	8.239,1	2,0	8,4
Molise	943,9	0,2	940,5	0,2	-0,4
Campania	10.835,9	2,6	12.240,1	2,9	13,0
Puglia	9.065,4	2,2	9.527,2	2,3	5,1
Basilicata	753,6	0,2	1.794,9	0,4	138,2
Calabria	411,2	0,1	463,0	0,1	12,6
<i>Italia insulare</i>	<i>9.931,9</i>	<i>2,4</i>	<i>9.564,2</i>	<i>2,3</i>	<i>-3,7</i>
Sicilia	6.618,9	1,6	6.699,4	1,6	1,2
Sardegna	3.313,0	0,8	2.864,7	0,7	-13,5
Province div. e non class.	496,0	0,1	432,6	0,1	-12,8
ITALIA	409.128,3	100,0	420.303,0	100,0	2,7

(*) 1997: dati definitivi; 1998: dati provvisori

Fonte: Istat

è risultata la situazione del Mezzogiorno, che nella parte peninsulare ha fatto registrare un aumento del 12,1% rispetto al 1997, con significativi aumenti in tutte le regioni escluso il Molise: è da segnalare l'eccezionale aumento registrato dalla Basilicata (+138,2%), principalmente dovuto all'export di mezzi di trasporto terrestre. Sono invece risultate in forte contrazione le esportazioni della Sicilia e della Sardegna.

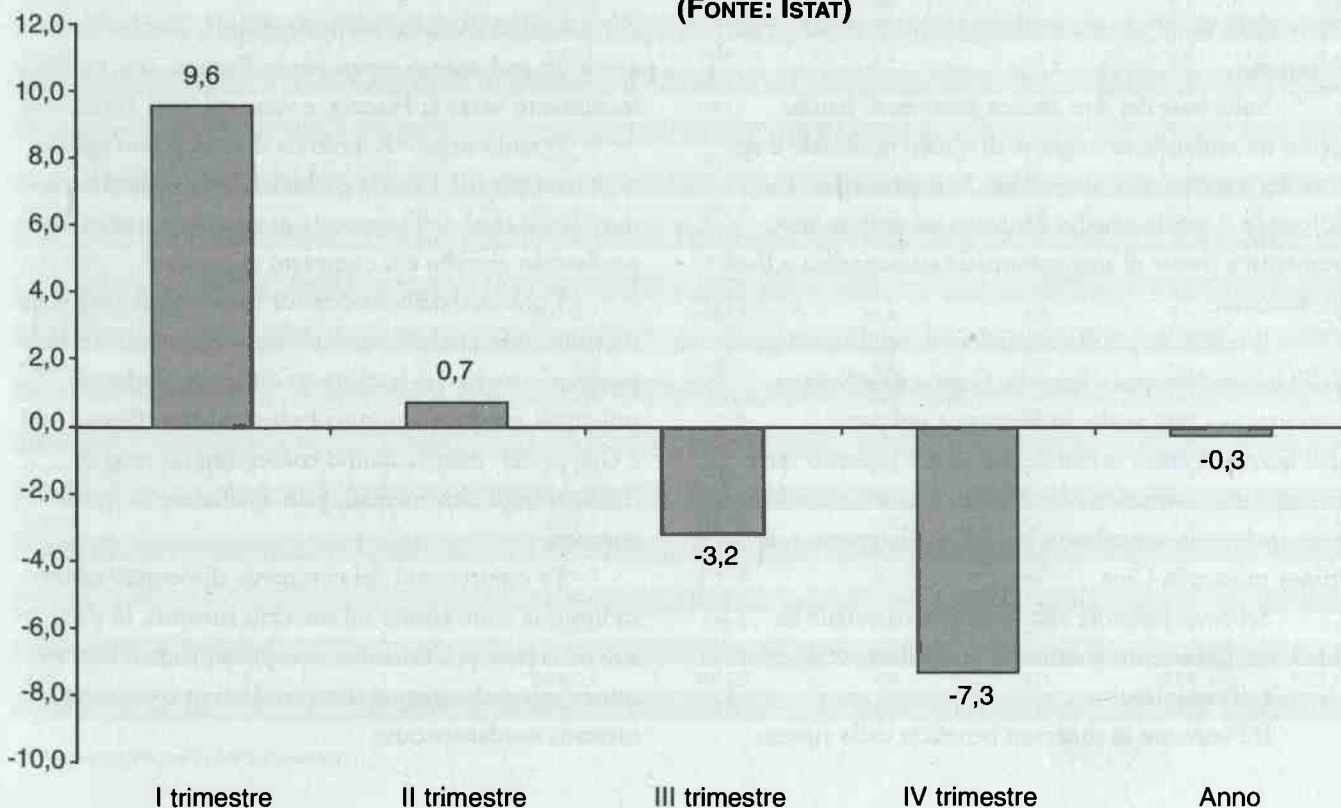
Ne risulta un panorama caratterizzato da un'ulteriore perdita di quota sul totale nazionale di quasi tutte le principali regioni esportatrici del Centro-nord, e la crescita per l'insieme delle regioni meridionali, sebbene la quota e la propensione all'export di queste ultime risultino ancora notevolmente basse.

1.3 IL PIEMONTE: UN 1998 SOTTO TONO

In Piemonte dunque la domanda estera ha denotato una rilevante debolezza: con un profilo simile a quello nazionale, ma più accentuato in negativo, essa è stata ancora notevolmente sostenuta nel primo trimestre dell'anno, ma è andata successivamente ridimensionandosi rispetto all'anno precedente, fino a manifestare una progressiva contrazione a partire dal terzo trimestre.

Mentre in Italia nel corso del 1998 l'aumento delle esportazioni del 2,7% rispetto al 1997 è il risultato di una crescita sia delle quantità (1,6%) sia dei valori medi unitari in lire (1,3%), in Piemonte le esportazioni in quantità si stima siano aumentate dell'1,3% rispetto

ESPORTAZIONI DEL PIEMONTE NEL 1998
(TASSI DI VARIAZ. % SU STESSO PERIODO ANNO PRECEDENTE)
(FONTE: ISTAT)



ESPORTAZIONI DEL PIEMONTE E DELL'ITALIA PER SETTORE (VALORI ASSOLUTI IN MILIARDI DI LIRE CORRENTI)

	Italia		Piemonte		Var. % 1997-98	
	1997	1998	1997	1998	Italia	Piemonte
Agricoltura, silvicoltura e pesca	8.235,3	8.172,0	339,9	355,8	-0,8	4,7
Prodotti minerali	6.878,0	5.726,5	210,7	181,4	-16,7	-13,9
Minerali e metalli ferrosi e non ferrosi	16.415,6	16.744,8	1.732,7	1.794,7	2,0	3,6
Minerali e metalli alla base di minerali non metalliferi	16.322,9	16.769,8	707,0	753,0	2,7	6,5
Prodotti chimici e farmaceutici	37.109,8	38.628,9	2.963,7	3.066,2	4,1	3,5
Prodotti in metallo e macchine	137.623,7	141.853,6	16.740,0	16.507,2	3,1	-1,4
Mezzi di trasporto	43.187,1	50.171,6	13.848,0	13.855,9	16,2	0,1
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	18.933,7	20.114,0	3.368,4	3.303,6	6,1	-1,9
Prodotti tessili e dell'abbigliamento, pelli, cuoio e calzature	69.498,8	69.289,3	5.977,7	6.078,5	-0,3	1,7
Carta, prodotti cartotecnici, della stampa ed editoria	8.509,2	8.945,0	1.453,7	1.485,9	5,1	2,2
Legno, gomma ed altri prodotti industriali	43.017,4	43.887,4	4.438,7	4.504,5	2,0	1,5
Totale	405.731,1	411.111,1	51.780,6	51.886,7	3,6	0,1

Fonte: elaborazioni Ires su dati Istat provvisori

al 1997, ma con una contrazione dei valori medi unitari di poco superiori all'1%.

A guidare l'andamento del Piemonte hanno contribuito soprattutto la stazionarietà delle esportazioni di prodotti metalmeccanici e di macchine agricole ed industriali, unita ad una modesta evoluzione per gli altri comparti.

Sulla base dei dati ancora provvisori, hanno avuto un andamento migliore di quello nazionale il settore dei minerali non metalliferi, la metallurgia, l'agricoltura, e il tessile, che ha denotato un seppur lieve aumento a fronte di una sostanziale stazionarietà a livello nazionale.

Il tessile ha potuto espandere le vendite nei paesi dell'Unione Europea - Francia, Germania e Spagna, soprattutto - ma anche in Svizzera e nei paesi dell'Europa Centro orientale; ha invece risentito fortemente della contrazione sui mercati asiatici, a cui hanno principalmente contribuito le NIE, il Giappone e, in minor misura in Cina.

Sebbene inferiore alla dinamica nazionale ha avuto un andamento comunque soddisfacente il settore chimico piemontese.

Il Piemonte inoltre non beneficia della ripresa

dell'export di mezzi di trasporto, che in regione è appiattita sui livelli del 1997, a fronte di una crescita nazionale di oltre il 16%. Il calo nella regione in questo settore è da attribuire in maggior parte alla caduta sui mercati dell'Europa centro-orientale (Polonia) oltre che sui mercati asiatici ed in Argentina, mentre hanno avuto un andamento espansivo in Europa, con un forte incremento verso la Francia, e verso gli Stati Uniti.

Persino negativa, tanto da destare preoccupazioni, è risultata nel 1998 la dinamica delle esportazioni di due settori forti dell'economia piemontese: quello dei prodotti in metallo e il comparto alimentare.

I prodotti della meccanica hanno particolarmente risentito della crisi nei mercati emergenti asiatici e sudamericani, ma hanno incontrato difficoltà anche nei principali paesi extraeuropei industrializzati (Stati Uniti e Giappone) mentre hanno conseguito un miglior risultato sugli altri mercati, principalmente in quello europeo.

Le esportazioni del comparto alimentare hanno subito una contrazione sul mercato europeo, in particolare in Francia e Germania, e soprattutto nell'Europa centro orientale, mentre sono risultati in crescita sul mercato nordamericano.

Nel complesso le esportazioni del 1998 hanno visto dunque l'aggravarsi delle situazioni di crisi delle economie emergenti: il valore delle merci esportate verso i paesi asiatici è risultato in flessione del 27,6%, similmente a quanto avvenuto a livello nazionale (30,4%), con la contrazione più rilevate attribuibile ai NIC. È avvenuta anche una cospicua flessione nei confronti della Cina, ma inferiore a quanto riscontrato a livello nazionale. Nell'area asiatica questi risultati si accompagnano ad un andamento fortemente riflessivo

anche nei confronti del Giappone (-15,3%).

La presenza sui mercati dell'insieme dei paesi asiatici (escluso il Giappone) si è considerevolmente ridotta, assorbendo il 4% dell'export totale della regione nel 1998, mentre nel 1997 ne assorbiva il 5,5%.

L'allargamento della crisi all'area latino-americana ha costituito un serio ostacolo alle esportazioni del Piemonte: in Brasile, il mercato più importante nell'area, esse si sono ridotte del 6,5% e di oltre il 25% in Argentina. Nel complesso dell'area si sono contratte del

ESPORTAZIONI DELL'ITALIA E DEL PIEMONTE NEL 1998 PER AREA GEOGRAFICA (VALORI IN MILIARDI DI LIRE CORRENTI)

	Italia V.a.	Piemonte V.a.	Italia %	Piemonte %	Italia Var. % 1997-98	Piemonte
Francia	53643,4	9778,4	12,8	18,8	8,6	11,2
Belgio e Luss.	11444,4	1585,8	2,7	3,1	4,5	-2,2
Paesi Bassi	12058,6	1385,7	2,9	2,7	4,4	0,8
Germania	69253,0	8705,9	16,5	16,8	4,4	1,3
Regno Unito	30268,4	4018,8	7,2	7,7	4,9	-6,7
Irlanda	1689,7	138,8	0,4	0,3	14,0	-13,1
Danimarca	3524,4	332,9	0,8	0,6	5,2	0,1
Grecia	8322,3	870,3	2,0	1,7	5,5	1,0
Portogallo	5903,3	733,2	1,4	1,4	9,5	-9,4
Giappone	24374,1	3454,1	5,8	6,7	16,0	16,2
Svezia	4488,3	447,7	1,1	0,9	11,0	1,5
Finlandia	2189,7	208,8	0,5	0,4	6,3	-16,6
Austria	9591,1	837,9	2,3	1,6	4,2	4,1
Unione Europea	236750,7	32498,4	56,3	62,6	6,9	3,7
Svizzera	14779,6	1652,4	3,5	3,2	5,7	-0,5
Efta	17109,5	1779,6	4,1	3,4	4,4	-0,9
Stati Uniti	36044,4	3023,8	8,6	5,8	12,0	4,2
Giappone	7022,0	809,7	1,7	1,6	-12,5	-15,3
Altri paesi industriali	49919,7	4532,8	11,9	8,7	6,8	0,4
Russia	5245,2	368,8	1,2	0,7	-20,0	-10,3
Polonia	6715,8	1653,3	1,6	3,2	5,8	-9,9
Europa centro-orientale	33370,4	3960,7	7,9	7,6	0,7	-3,4
Paesi trans-caucasici e Asia centrale	1215,0	19,8	0,3	0,0	170,8	-23,1
Turchia	7104,6	1056,4	1,7	2,0	-5,0	5,7
Medio-Oriente ed Europa	27001,5	2559,2	6,4	4,9	1,0	5,0
Africa	12619,7	1072,8	3,0	2,1	20,0	5,3
Brasile	5727,2	1757,0	1,4	3,4	-4,4	-6,5
Argentina	2891,9	630,4	0,7	1,2	-2,3	-25,3
America Latina	18647,3	3242,6	4,4	6,2	5,5	-9,0
NIC	11243,5	1087,8	2,7	2,1	-28,8	-29,0
Cina	3567,5	373,1	0,8	0,7	-17,1	-7,0
India	1879,7	236,4	0,4	0,5	4,0	1,8
Asia	20224,5	2070,9	4,8	4,0	-30,4	-27,6
TOTALE	420303,0	51886,7	100,0	100,0	3,5	0,2

Fonte: elaborazioni Ires su dati Istat provvisori

ESPORTAZIONI DEL PIEMONTE NEL 1998 VERSO ALCUNE AREE 'DI CRISI' (VALORI IN MILIARDI DI LIRE)

	Giappone	ASEAN4*	NIE**	Cina	Altri Asia	TOT.Asia	Russia	Am.Latina	MONDO
Valori assoluti / distrib. %									
Agricoltura, silvicoltura e pesca	0.972	0.454	3.000	0.009	0.000	4.875	7.544	13.400	355.790
	0,3	0,1	1,0	0,0	0,0	1,4	2,1	3,8	100,0
Prodotti energetici	1.084	0.265	1.236	0.047	0.218	2.850	0.198	0.564	181.440
	0,6	0,2	0,7	0,0	0,1	1,6	0,1	0,3	100,0
Minerali e metalli	0.344	3.180	3.047	4.000	8.081	18.879	4.499	36.449	1794.700
	0,0	0,2	0,2	0,2	0,5	1,1	0,3	2,0	100,0
Minerali non metalliferi	2.898	3.461	7.050	0.589	1.575	15.574	5.354	19.922	752.990
	0,4	0,5	0,9	0,1	0,2	2,1	0,7	2,7	100,0
Prodotti chimici	73.654	22.044	121.390	14.054	18.452	249.594	17.350	86.518	3066.200
	2,4	0,7	4,0	0,5	0,6	8,1	0,6	2,8	100,0
Prodotti in metallo e macchine	84.712	163.910	405.900	193.920	176.520	1024.962	131.690	1155.100	16507.000
	0,5	1,0	2,5	1,2	1,1	6,2	0,8	7,0	100,0
Mezzi di trasporto	142.340	20.982	65.128	81.787	100.580	412.817	37.548	1531.400	13856.000
	1,0	0,2	0,5	0,6	0,7	3,0	0,3	11,1	100,0
Prodotti alimentari	86.181	7.899	60.015	0.919	18.839	173.852	86.164	54.384	3303.600
	2,6	0,2	1,8	0,0	0,6	5,3	2,6	1,7	100,0
Prodotti tessili e abbigliamento	319.580	20.279	352.210	68.018	16.348	776.435	30.140	117.150	6078.500
	5,3	0,3	5,8	1,1	0,3	12,8	0,5	1,9	100,0
Carta, editoria	11.202	2.144	7.633	1.084	2.475	16.538	16.591	47.499	1485.900
	0,2	0,1	0,5	0,1	0,2	1,1	1,1	3,2	100,0
Legno, mobili ed altri prodotti	94.849	10.405	60.660	8.422	10.669	185.005	31.737	180.220	4504.500
	2,1	0,2	1,4	0,2	0,2	4,1	0,7	4,0	100,0
Totale	809.716	255.023	1087.810	373.080	355.758	2881.387	368.820	3242.580	51886.700
	1,6	0,5	2,1	0,7	0,7	5,6	0,7	6,3	100,0
Variazioni assolute 1997-98 (miliardi di lire)									
Agricoltura, silvicoltura e pesca	-0,5	-0,4	1,0	0,0	0,0	0,1	2,2	6,5	15,9
Prodotti energetici	0,2	-0,7	-0,3	0,0	-0,1	-0,9	0,2	-28,0	-29,2
Minerali e metalli	-0,1	-4,5	-2,4	0,7	-3,3	-9,6	-0,6	-4,5	62,0
Minerali non metalliferi	-2,0	-0,9	-3,8	-0,7	-0,4	-7,6	2,5	6,7	46,0
Prodotti chimici	-16,3	-12,0	-36,6	0,4	1,2	-63,3	-1,9	-9,0	102,5
Prodotti in metallo e macchine	-56,6	-106,6	-148,2	-15,4	-109,8	-436,6	17,8	-175,6	-233,0
Mezzi di trasporto	-39,0	-70,6	-89,8	-2,0	-13,4	-214,8	13,3	-92,4	8,0
Prodotti alimentari	37,7	-2,5	3,3	-0,7	3,0	40,8	-70,1	-21,3	-64,8
Prodotti tessili e abbigliamento	-46,9	3,1	-143,0	-14,0	2,1	-198,6	3,9	9,9	100,8
Carta, editoria	-0,5	-0,1	-3,4	0,2	-3,1	-6,9	-7,7	13,2	32,2
Legno, mobili ed altri prodotti	-21,8	-3,3	-21,8	3,2	-0,3	-44,0	-1,6	-26,8	65,8
Totale	-145,7	-198,4	-445,0	-28,3	-124,0	-941,3	-42,1	-321,4	106,1

Fonte: elaborazioni su dati Istat provvisori

* comprende: Indonesia, Filippine, Malesia, Thailandia

** comprende: Hong Kong, Singapore, Taiwan, Corea

5,8%.

Ancora, l'insieme dei paesi dell'Europa centrale ha fatto registrare un contenimento dei flussi di export: rilevante è stata la contrazione relativa alla Polonia (il più importante mercato per il Piemonte nell'area), pari a -9,9% e della Russia (-10,3%).

Hanno per contro avuto un andamento espansivo le esportazioni verso i paesi europei (+3,7%) e verso gli Stati Uniti (+4,2%), anche se di intensità inferiore a quella riferibile all'Italia nel suo complesso.

In Europa, ad un cospicuo aumento dell'export verso la Francia (+11,2%), ha fatto riscontro un ristagno nei confronti della Germania ed una sensibile contrazione per il Regno Unito (-11,4%).

Dalla tabella precedente risultano gli andamenti nel 1998 delle esportazioni verso le principali aree in crisi. Da essa appare come vi sia stato un contributo negativo all'export regionale soprattutto nell'area asiatica, con una perdita che ammonta ad oltre 940 miliardi, dei quali quasi la metà è da attribuirsi alle NIE e più di un quinto alle altre economie dell'area più colpite dalla crisi già nel 1997.

Tale contrazione ha influito in modo particolare

sui prodotti della meccanica per una cifra attorno ai 400 miliardi oltre ai mezzi di trasporto sul settore tessile, per circa 200 miliardi ciascuno.

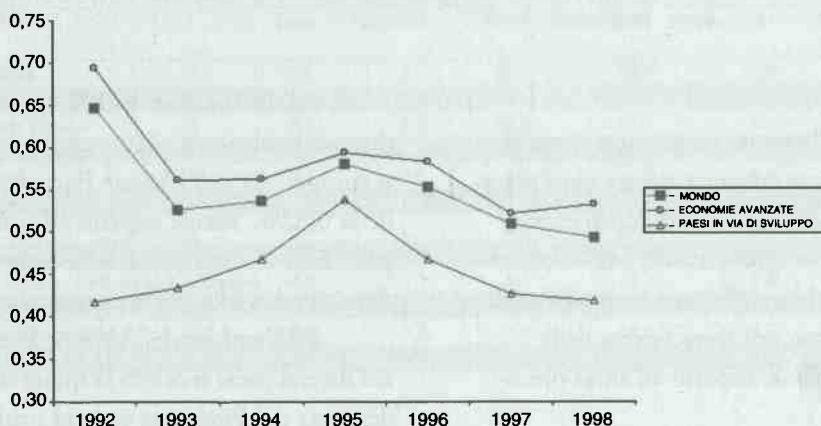
L'insieme dell'area latino-americana ha comportato invece una perdita per gli esportatori piemontesi di oltre 320 miliardi, in prevalenza concentrati nelle produzioni meccaniche.

La contrazione del mercato russo ha contribuito ad una flessione di oltre 40 miliardi nell'export totale, ma di ben 70 per quanto riguarda i soli prodotti dell'industria alimentare.

1.4 LE QUOTE DI MERCATO: IL PIEMONTE CRESCE SUL MERCATO EUROPEO

In conseguenza degli andamenti evidenziati, le quote di mercato del Piemonte -calcolate in valore- hanno subito una contrazione nel 1998. La quota di mercato mondiale della regione si è attestata allo 0,49%: essa era diminuita dopo il 1992 per poi risalire nella successiva fase di ripresa, raggiungendo lo 0,58% nel 1995, ma nel triennio successivo si è progressiva-

QUOTE DI MERCATO DEL PIEMONTE
(CALCOLATE SU VALORI IN DOLLARI)
(FONTE: ELABORAZIONI SU DATI ICE)



QUOTE DI MERCATO DEL PIEMONTE PER AREE GEOGRAFICHE (% CALCOLATE SULLA BASE DI DATI DOLLARI)

	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998
MONDO	0,85	0,53	0,54	0,58	0,55	0,51	0,48
ECONOMIE AVANZATE	0,88	0,88	0,88	0,89	0,88	0,88	0,88
Francia	2,01	1,74	1,74	1,81	1,79	1,69	1,77
Regno Unito e Luss.	0,65	0,59	0,61	0,63	0,67	0,56	0,50
Paesi Bassi	0,50	0,44	0,40	0,43	0,41	0,42	0,34
Germania	1,24	1,02	1,00	1,07	1,07	1,01	0,98
Regno Unito	0,86	0,67	0,70	0,71	0,74	0,69	0,61
Irlanda	0,14	0,24	0,25	0,18	0,23	0,18	0,16
Danimarca	0,53	0,55	0,73	0,65	0,49	0,45	0,44
Grecia	1,61	1,56	1,94	2,10	2,10	1,98	1,85
Portogallo	1,91	1,46	1,42	1,10	1,24	1,22	1,07
Spagna	1,58	1,37	1,39	1,40	1,38	1,33	1,36
Svezia	0,47	0,41	0,44	0,37	0,41	0,33	0,38
Finlandia	0,37	0,46	0,55	0,47	0,51	0,49	0,40
Austria	0,92	0,88	0,84	0,87	0,80	0,73	0,71
UNIONE EUROPEA	1,03	0,86	0,88	0,89	0,91	0,82	0,82
Svizzera	1,28	1,14	1,21	1,42	1,58	1,17	1,07
EFTA	1,01	0,90	0,93	1,09	1,20	0,85	0,82
Stati Uniti	0,28	0,25	0,23	0,23	0,20	0,20	0,19
Canada	0,14	0,14	0,19	0,14	0,11	0,11	0,11
Giappone	0,21	0,18	0,21	0,20	0,20	0,21	0,21
Australia e N.Zelanda	0,61	0,58	0,58	0,77	0,59	0,50	0,54
Russia	--	0,35	0,40	0,32	0,35	0,32	0,32
PAESI IN TRANSIZIONE	1,16	0,94	0,79	0,82	0,87	0,87	0,78
PAESI IN VIA DI SVILUPPO	0,42	0,43	0,47	0,54	0,47	0,43	0,42
MEDIO ORIENTE	0,59	0,60	0,73	0,83	0,64	0,53	0,54
AFRICA	0,70	0,65	0,60	0,74	0,72	0,57	0,55
Brasile	1,42	1,32	2,95	2,80	1,90	1,76	1,75
Argentina	0,91	1,09	1,41	1,62	2,07	1,62	1,11
AMERICA LATINA	0,43	0,47	0,70	0,84	0,65	0,64	0,59
Cina	0,20	0,39	0,31	0,22	0,23	0,16	0,16
ASIA	0,16	0,18	0,16	0,16	0,19	0,16	0,14

Fonte: Elaborazioni su dati ICE

mente ridimensionata.

All'andamento della quota piemontese dopo il 1995, che era sensibilmente cresciuta nei tre anni precedenti, ha contribuito la accentuata caduta dell'export nei paesi in via di sviluppo, affiancata da una contrazione meno marcata nell'ambito delle economie avanzate: l'ultimo anno segna persino una lieve ripresa della quota relativa a queste ultime, rispetto all'anno precedente.

Anche dall'analisi delle quote di mercato appare dunque evidente la rilevanza per il Piemonte dei mercati europei, sia nell'Unione Europea dove è nel 1998 dello 0,82%, stabile rispetto all'anno precedente, sia nei paesi Efta (Svizzera) che nelle economie in transizione, dove tuttavia è in calo rispetto all'anno precedente.

Nell'ambito dell'Unione Europea la graduatoria dei diversi paesi secondo la quota di mercato in essi detenuta dal Piemonte vede in prima posizione la

Grecia, quindi la Francia, con l'1,69% la Spagna, il Portogallo ed infine la Germania, con poco più dell'1%.

Fra i paesi in via di sviluppo appare significativa la posizione delle produzioni regionali nell'ambito dell'area latino-americana, con quote significative sul mercato brasiliano (1,75%) e argentino (1,11%), che tuttavia si è ridimensionata rispetto al 1997.

1.5 LE PROVINCE: UN ANDAMENTO DIFFERENZIATO

La dinamica delle esportazioni regionali nel corso del 1998 è stata notevolmente differenziata fra le diverse province: se Torino, Vercelli e Biella, Novara ed il Verbano Cusio Ossola hanno condiviso il tono generale, con una tendenza alla contrazione, le altre province hanno avuto un comportamento espansivo che, sebbene

DINAMICA DELLE ESPORTAZIONI NELLE PROVINCE PIEMONTESI PER AREA GEOGRAFICA (VAR. % 1997-98)

	Italia	Piemonte	Torino	Vercelli-Biella	Novara - VCO	Cuneo	Asti	Alessandria
Unione Europea	6,9	3,7	1,8	1,2	3,3	9,3	14,0	6,1
Svizzera	5,7	-0,5	7,7	-9,5	8,3	-31,5	17,1	-5,2
Stati Uniti	12,0	4,2	6,1	14,0	-10,3	15,5	13,1	-8,0
Giappone	-12,1	-15,3	-14,0	-21,7	-20,7	20,6	58,1	-30,1
Altri paesi industriali	6,8	0,4	2,8	-2,1	-10,8	14,8	18,1	-10,6
Russia	-20,0	-10,3	9,3	4,2	-9,5	-36,5	-10,6	-21,6
Polonia	5,8	-9,9	-13,9	-3,2	27,0	-20,7	14,5	37,8
Europa centro-orientale	0,7	-3,4	-2,9	-7,4	7,2	-19,9	5,9	8,7
Medio-Oriente ed Europa	1,0	5,0	5,1	2,9	-4,6	-2,0	25,4	22,9
Africa	20,0	5,3	5,8	19,0	-1,5	5,4	-6,7	-2,8
Brasile	-4,4	-6,5	-3,1	-9,0	-55,0	6,1	-30,9	-36,5
America Latina	5,5	-9,0	-9,7	-1,9	-15,4	1,1	-7,4	-7,3
Asia	-30,4	-27,6	-24,4	-24,9	-40,3	-23,0	-50,6	-30,0
TOTALE	3,5	0,2	-0,6	-2,8	-1,6	4,2	10,6	1,7

Fonte: elaborazioni su dati Istat

DINAMICA DELLE ESPORTAZIONI NELLE PROVINCE PIEMONTESI PER SETTORE (VAR. % 1997-98)

	Italia	Piemonte	Torino	Vercelli-Biella	Novara - VCO	Cuneo	Asti	Alessandria
Agricoltura, silvicoltura e pesca	-0,8	4,7	16,3	29,4	-9,3	2,0	-0,9	-23,3
Prodotti energetici	-16,7	-13,9	3,3	207,0	-27,2	819,3	57,1	11,4
Minerali e metalli ferrosi e non ferrosi	2,0	3,6	10,6	-21,0	6,4	13,5	-2,4	-10,1
Minerali e prodotti a base di minerali non metalliferi	2,7	6,5	11,0	-12,6	-0,7	9,3	-7,5	0,1
Prodotti chimici e farmaceutici	4,1	3,5	6,7	-3,1	-3,1	0,5	11,3	12,0
Prodotti in metallo e macchine	3,1	-1,4	-2,7	-4,5	-0,3	1,7	12,2	-1,7
Mezzi di trasporto	16,2	0,1	-0,3	-26,6	-10,3	6,1	26,3	16,7
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	6,1	-1,9	2,8	-7,2	7,7	-2,9	7,7	-16,8
Prodotti tessili e dell'abbigliamento, pelli cuoio e calzature	-0,3	1,7	-6,1	1,1	2,8	11,4	-1,7	16,7
Prodotti cartotecnici, della stampa ed editoria	5,1	2,2	0,1	-23,1	-1,9	15,9	57,2	-12,7
Legno, gomma ed altri prodotti industriali	2,0	1,5	0,4	-17,1	-18,7	8,5	0,7	6,1
Totale	3,5	0,2	-0,6	-2,8	-1,6	4,2	10,6	1,7

Fonte: Elaborazioni su dati Istat

piuttosto contenuto nel caso di Alessandria, ha invece denotato valori considerevolmente più elevati per Cuneo e, soprattutto, Asti.

L'export della provincia di Torino è risultato in calo (-0,6%), con contrazioni nella meccanica, mentre il settore dei mezzi di trasporto rimane sostanzialmente stazionario, per citare i settori più rilevanti.

Soddisfacente anche l'andamento delle esportazioni nel settore siderurgico e nel chimico, mentre appare in flessione nel tessile-abbigliamento. È risultata debole la dinamica nell'export verso i paesi dell'Unione Europea (+1,8%): buono l'andamento verso la Francia (+13,7%, meglio della media regionale) e la Spagna, con una contrazione verso la Germania (-2,4%) cui si affianca una forte flessione verso il Regno Unito (-11,4%). Fra gli altri mercati di rilievo per la provincia di Torino sono da segnalare la crescita di quello statunitense (+6,1%), la forte contrazione in Polonia cui si associa una contenuta flessione verso il Brasile (-3,1%). Rilevante la diminuzione dei mercati asiatici.

Per il 1998 sono disponibili i dati del commercio estero per le singole province di Vercelli e Biella.

Tuttavia un confronto con l'anno precedente evidenzia variazioni eccessivamente marcate che fanno ritenere ancora poco affidabile la attribuzione provinciale soprattutto per quanto riguarda il 1997: di conseguenza la dinamica 1997-98 è stata analizzata in riferimento all'aggregato delle due province. Sulla base dei dati disponibili provvisori le esportazioni delle due province sono diminuite del 2,9%: fra i settori di specializzazione il tessile ha peraltro denotato una tenuta dei livelli raggiunti l'anno precedente (+1,1%), mentre sono diminuiti l'alimentare (-7,2%) e la meccanica (-4,5%). Ha tenuto il mercato europeo, con flessioni in Francia (-2,2%) ma con incrementi, significativi, in Germania (+6,8%) ed in Gran Bretagna (+7,2%). Anche il mer-

cato statunitense ha registrato una notevole crescita (+14%). In pesante flessione invece sono risultati i mercati asiatici: -21,7 per il Giappone e -24,9 per i restanti paesi asiatici, con forti rallentamenti concentrati soprattutto in Cina e nelle NIE.

Le esportazioni della provincia di Cuneo denotano una discreta dinamica (+4,2%), con significativi aumenti nei principali settori di specializzazione della provincia: nel cartario, nel tessile, nella gomma ma anche nei mezzi di trasporto. Debole invece la dinamica della meccanica ed in flessione l'alimentare. È rilevante l'aumento dell'export nell'Unione Europea (+9,3%), in particolare in Francia, il primo mercato della provincia, in Spagna (+25,7%), in Portogallo, ma anche in Germania (al di sopra della media regionale). In ambito extraeuropeo da segnalare l'incremento del 15% negli Stati Uniti.

Piuttosto soddisfacente l'andamento dell'export nella provincia di Asti (+10,6%), soprattutto nei mezzi di trasporto (+26,3%) e nella meccanica (+12,2): in lieve flessione il tessile (-1,7%).

Decisamente dinamiche le esportazioni verso l'Unione Europea (+14%), soprattutto in Francia (+31,8%) in Spagna (+11,3%) ed in Germania (+9,3%). Buono appare l'export verso il Nord America, mentre va rilevato un aumento del 58,5% delle esportazioni verso il Giappone (che tuttavia rappresenta una esigua quota dell'export provinciale).

Le esportazioni della provincia di Alessandria subiscono un lieve incremento, con una flessione nella meccanica (-1,7%), un buon andamento per l'industria orafa (circa +10%) e per la chimica (+12%), per citare i più rilevanti settori esportatori della provincia.

Le esportazioni aumentano soprattutto nell'Unione Europea, con dinamica più sostenuta nel Regno Unito e nella Spagna e di meno nei principali

mercati di sbocco europei (Francia e Germania). Sono in flessione invece le esportazioni della provincia verso gli Stati Uniti (-8%) e la Svizzera (-5,2%).

Per quanto riguarda le esportazioni delle province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola vale quanto ricordato per Vercelli e Biella, e quindi si propone soltanto un'analisi congiunta.

Le esportazioni delle due province si sono contratte moderatamente, dell'1,6%: in particolare tiene il tessile (+2,8%), avanza la metallurgia (+6,4%). La meccanica si attesta su uno 0,3% e la chimica arretra del 3,1%. La dinamica del mercato europeo è allineata a quella regionale, in aumento del 3,7%, con un discreto sviluppo su quello tedesco (+4,4%). Buona è apparsa anche la dinamica verso la Svizzera (+8,3%), mentre si sono contratte del 10,3% le esportazioni verso gli Stati Uniti.

1.6 QUADRO PREVISIONALE

Prometeia Calcolo ha aggiornato nel maggio 1999 i possibili scenari regionali per le principali variabili macroeconomiche (PIL, consumi, investimenti, esportazioni, occupazione, ecc.) per il lasso temporale 1999-2002. Oltre a queste previsioni di breve periodo, sono fornite anche le prospettive a più lungo termine (2003-2010).

Le ipotesi di base tengono conto, come già lo scorso anno, del quadro macroeconomico dell'economia italiana, di alcune variabili internazionali - quali l'andamento del commercio mondiale -, della possibile evoluzione demografica, delle forze di lavoro e dei relativi tassi di attività e di disoccupazione, nonché dell'andamento atteso di variabili quali gli investimenti in opere pubbliche e i fondi strutturali comunitari.

Il punto di partenza delle previsioni Prometeia è costituito dal consuntivo del 1998, che ha registrato un incremento delle esportazioni piemontesi pari allo 0,2% sul 1997, evidenziando un rallentamento sui già fiacchi ritmi di crescita dell'anno scorso (+1,5%).

Inoltre, l'incremento registrato a livello locale è apparso inferiore a quello nazionale, che è stato del +3,6%. Questa diversa evoluzione ha causato una perdita del peso detenuto dalle esportazioni piemontesi sul totale nazionale, particolarmente evidente nell'arco di quest'ultimo decennio (12,6% nel 1998 a fronte del 13,7% del 1991 e del 13,2% nel 1996).

Le previsioni di breve termine (1999-2002) di Prometeia in tema di commercio con l'estero stimano a livello nazionale per l'intero periodo un trend ascendente. Sono infatti previste variazioni positive e in accelerazione per le esportazioni: si passa da un +3,2% a prezzi costanti nel primo anno, cioè il 1999, a un +9,1% per il 2002.

Questo miglioramento è imputabile in primo luogo al recupero di competitività dovuto al deprezzamento dell'euro, che dovrebbe consentire di far fronte al rallentamento della crescita degli Stati Uniti e dell'Europa previsto per il corrente anno.

Il Piemonte in questa situazione sarebbe, contrariamente alle attese favorevoli evidenziate nello scorso rapporto di Prometeia, relativamente penalizzato, con tassi di sviluppo annui sì crescenti, ma con punte ampiamente al di sotto della media italiana (-0,4%, +2,2%, +4,1% e +5,2% nell'ordine per i quattro anni considerati).

Questa situazione di difficoltà delle esportazioni piemontesi a mantenere i ritmi di crescita della domanda estera a livello mondiale (che nel 2002 dovrebbe segnare il picco d'espansione con un +10% circa) impedirà un'ulteriore evoluzione del rapporto tra esportazio-

ni e risorse interne, che rimarrà pressoché fermo nel quadriennio intorno al 34% (era del 36,1% nel 1996), mentre a livello nazionale esso manterrà un trend ascendente (26,3% nel 2002 contro il 23% del 1997). In questa circostanza si sta assistendo a una modifica "strutturale", e probabilmente in negativo, dell'economia piemontese.

La ripresa delle esportazioni, seppur su ritmi rallentati rispetto all'Italia nel suo complesso, sarà innescata a partire dal 2000 da un intenso ciclo di investimenti (il rapporto tra investimenti fissi lordi in macchinari ed attrezzature oscillerà nel periodo in esame intorno al 15%, contro il 10-11% a livello nazionale) che a sua volta contribuirà ad elevare il contenuto tecnologico dell'industria locale.

I tassi di crescita dell'export piemontese risulterebbero comunque lievemente più alti di quelli della Lombardia, per cui tutto il Nord Ovest dovrebbe svilupparsi a ritmi più contenuti della media italiana. Al contrario, le regioni del Nord Est dovrebbero crescere con tassi superiori a quelli nazionali, e la situazione si prospetta favorevole anche per il Centro e il Mezzogiorno.

Quanto allo scenario a lungo termine (2003-2010), il rapporto Prometeia prevede una più vivace crescita dell'economia italiana, accompagnata da una forte espansione della domanda estera (+9,3% entro l'intero arco della previsione), a fronte di un +7,7% nel quadriennio 1999-2002. Pur perdendo quote di mercato a livello mondiale, l'Italia dovrebbe registrare in quegli anni un aumento delle esportazioni dell'8,2% (+6,5% nel periodo precedente).

Il Nord Ovest nel suo insieme sarebbe ancora penalizzato rispetto alla media italiana (+4%), mentre il Nord Est, il Centro e il Sud potrebbero marciare, sempre quanto a commercio con l'estero, su ritmi di svilup-

po superiori al 10%.

Per quel che riguarda il Piemonte, dovrebbe anch'esso, beneficiare seppur con tonalità decisamente meno marcate rispetto alla media italiana, della ripresa sia degli investimenti che delle esportazioni.

Tra il 2003 e il 2010 queste ultime potrebbero crescere per la regione del 4,1% (2,8% nel quadriennio precedente), neppure la metà del valore atteso a livello nazionale (la Lombardia si comporterebbe persino peggio, con un +3,9%). Questa evidente perdita di velocità potrebbe far sì che alla fine del prossimo decennio il Piemonte venga raggiunto dall'Italia in termini di rapporto tra esportazioni e risorse interne (38-39% circa) e superato in blocco dalle circoscrizioni del Nord Est.

Appare anche utile ricordare le tendenze di fondo stimate nei confronti delle altre principali variabili macroeconomiche. A questo riguardo gli scenari ipotizzati da Prometeia prevedono per il Piemonte una crescita del Pil leggermente meno sostenuta rispetto alla media nazionale (+2,1% nel periodo 1999-2002 e +2,5% in quello 2003-2010, a fronte rispettivamente di +2,4% e +2,8% per l'Italia). Di questo quadro beneficerebbe, seppure in modo contenuto, l'occupazione, in quanto il tasso di disoccupazione dovrebbe calare nel 2010 di quasi tre punti rispetto ai valori attuali.

2. IL CASO PIEMONTE

2. IL CASO PIEMONTE

2.1 IL COMMERCIO ESTERO DEL PIEMONTE

Nel 1998 il Piemonte ha esportato merci (valore FOB - franco frontiera nazionale) per 51.886,7 miliardi di lire ed importato (valore CIF - comprese cioè spese di trasporto e assicurazione fino alla frontiera nazionale) per 35.793,8 miliardi di lire, conseguendo un saldo positivo di 16.092,9 miliardi di lire. Nei confronti del 1993 le vendite all'estero sono cresciute del 52,5% e gli acquisti del 48,3% (il saldo positivo è nel frattempo lievitato di 6.200 miliardi circa).

Il raffronto con l'anno precedente non appare certamente esaltante, visto che le vendite oltre frontiera segnalano una lievitazione praticamente impercettibile (+0,2%), mentre gli acquisti sono aumentati del 2,1%. A livello nazionale si sono manifestate rispettivamente variazioni del +3,6% e del +5,6%.

Questo risultato conferma uno stato di fiacchezza generale che caratterizza il commercio con l'estero del Piemonte da qualche anno a questa parte. Infatti, a partire dal 1995 si è interrotto il processo di crescita del rapporto esportazioni/Pil, che durava da lungo tempo e costituiva ormai un elemento strutturale dello sviluppo economico regionale.

Il fatto che ciò sia avvenuto in concomitanza con l'avvio dell'apprezzamento della lira in termini reali evidenzia chiaramente l'elevata sensibilità delle esportazioni piemontesi all'andamento dei prezzi relativi e quindi l'ancor forte componente di price competition. In sostanza, le vendite all'estero sembrano mostrare strutturalmente buone performance solo in corrispondenza di modificazioni significative del tasso di cambio.

Riassumendo brevemente le vicende valutarie degli ultimi anni, si osserva che, dopo la sensibile perdita di terreno da parte della lira tra il 1992 e il 1995, vi è stata nel corso del 1996 una rivalutazione del 12% nei

confronti delle principali divise europee e del 2% nell'anno successivo. Nel 1998 la valuta nazionale ha completato la marcia di allineamento rispetto ai partner europei e a partire dal gennaio 1999 è inserita nel sistema euro con un cambio fisso (1.936,27 lire per euro) in attesa della definitiva unificazione monetaria.

Quanto alle altre principali valute, lo yen ha evidenziato nel 1997 un'erosione sulla lira superiore al 10%, mentre dollaro e sterlina si sono nel frattempo apprezzati sulla divisa nazionale rispettivamente del 10 e del 16% circa. Nel corso del 1998 il dollaro si è deprezzato nei confronti delle monete europee, passando dal primo all'ultimo trimestre da un cambio pari a 1,09 per un ecu (allora l'euro non era ancora nato) ad uno di 1,18. Nel corso della prima parte del 1999 si è però verificato un repentino cambio di tendenza che ha portato il rapporto \$/Euro non lontano dalla parità (15% circa di svalutazione per la divisa europea). Quanto allo yen, esso nel 1998 ha ceduto quasi il 15% alla valuta del vecchio continente, per poi recuperare qualcosa nel 1999.

Si sono ricordate queste dinamiche in quanto estremamente utili nell'interpretare gli andamenti degli scambi sia nel tempo che nei confronti delle diverse aree geografiche.

Nel 1998 le esportazioni del Piemonte sul totale nazionale incidevano per il 12,6%, ritornando, dopo qualche anno di crescita, al livello del 1993. In termini di importazioni, sempre nel 1998 la regione copriva il 9,6% degli acquisti italiani oltre frontiera, a fronte del 10,4% di sei anni prima.

Il 31,8% (32,3% nel 1997) dell'export piemontese del 1998 riguardava i prodotti in metallo e macchine, il 26,7% (lo stesso valore dell'anno prima) i mezzi di trasporto e l'11,7% (11,5%) i prodotti tessili. Queste tre voci coprivano ben il 70,2% (70,5% dodici mesi fa)

TAB. 2.1 IMPORT-EXPORT IN PIEMONTE PER PRODOTTI (DATI IN MILIONI DI LIRE)

Gruppi omogenei di prodotti	1993		1994		1995		1996		1997		1998	
	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export
Cereali escluso riso	330.422	11.465	268.817	12.182	394.745	1.722	393.281	1.686	337.468	3.508	272.180	4.418
Riso greggio	8.371	18.167	1.797	39.468	24.208	18.401	2.380	17.154	3.757	5.753	4.339	4.989
Ortofrutta	219.256	169.426	334.527	184.957	345.466	206.899	354.517	207.858	358.947	241.268	403.217	243.924
Fibre vegetali, cotone	27.263	1.846	46.916	13.347	46.463	22.052	33.743	11.471	37.538	9.525	32.404	16.898
Semi e oli	20.761	1.932	20.827	3.460	18.133	3.068	26.738	5.152	19.314	8.829	19.702	3.888
Caffè, cacao, droghe e spezie	316.420	4.365	512.027	14.078	741.104	13.002	555.792	12.085	669.296	16.630	673.903	15.316
Altri prodotti vegetali	37.204	24.130	31.669	16.192	35.259	10.831	34.325	11.485	39.860	13.148	46.942	17.100
Allevamenti zootecnici	432.985	1.296	442.261	5.442	456.808	6.761	345.684	7.602	377.850	4.151	460.219	4.267
Altri prodotti zootecnici e lane sudice	378.681	3.850	688.101	11.831	709.960	12.705	579.747	8.936	717.583	7.234	629.453	11.006
Legnami e altri prodotti selvicoltura	158.162	20.301	203.301	24.584	267.914	28.160	237.462	24.374	218.203	22.219	202.266	28.437
Prodotti della pesca e della caccia	48.973	3.810	44.584	4.322	44.117	3.530	44.243	4.055	43.285	3.620	52.877	3.647
Totale Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.978.500	260.588	2.594.827	329.865	3.084.176	327.131	2.607.910	311.858	2.823.102	335.886	2.797.501	353.890
Carbon fossile e oli greggi di petrolio	1.178.238	29	1.109.454	224	933.959	120	1.328.945	20	1.057.106	40	809.052	58
Totale Prodotti energetici	1.178.238	29	1.109.454	224	933.959	120	1.328.945	20	1.057.106	40	809.052	58
Minerali ferrosi e non	315.003	10.697	396.699	13.906	527.356	20.183	277.775	15.612	318.070	15.314	353.263	17.064
Totale Estraz. minerali ferrosi e non	315.003	10.697	396.699	13.906	527.356	20.183	277.775	15.612	318.070	15.314	353.263	17.064
Minerali non metalliferi	61.871	31.507	72.177	42.094	92.988	46.947	79.975	42.435	87.737	45.324	86.488	48.780
Totale Estr. minerali non metalliferi	61.871	31.507	72.177	42.094	92.988	46.947	79.975	42.435	87.737	45.324	86.488	48.780
Paste, farine	68.626	762.845	50.913	889.590	52.257	1.041.754	50.314	1.077.990	61.188	1.047.581	63.691	1.052.365
Prodotti dolciari	120.956	568.174	174.647	513.286	257.592	770.674	282.632	760.157	213.279	633.153	205.187	530.728
Carni e pesci	287.890	33.566	337.520	37.940	288.891	47.825	255.832	45.888	260.322	77.748	276.394	48.829
Conservare e legumi	51.803	91.749	46.630	93.721	63.352	118.785	60.800	103.920	98.547	133.493	68.419	110.424
Estratti di carne, burro, formaggi, oli	365.322	443.653	404.190	480.028	497.336	492.492	468.670	490.277	468.323	500.785	462.694	519.668
Altri prodotti non destinati all'aliment.	140.548	11.886	157.525	15.206	160.276	17.141	140.821	16.993	132.579	31.336	129.527	42.589
Vini	85.531	518.496	86.679	623.673	103.493	659.613	82.900	614.938	87.436	635.220	117.331	692.891
Liquori, acqua minerale e bev. analcoliche	198.172	242.216	217.697	263.087	219.163	327.913	222.332	329.548	202.363	313.033	181.009	307.925
Tabacco	-	100	15.569	874	1.262	-	1.742	93	1.704	104	2.130	88
Totale Prodotti alimentari	1.318.847	2.672.686	1.491.370	2.917.404	1.643.621	3.476.196	1.566.043	3.439.804	1.525.740	3.372.452	1.506.382	3.305.507
Pelli e cuoio	59.238	106.046	78.651	148.006	111.372	148.348	103.976	130.218	110.505	142.080	113.990	126.065
Prodotti di fibre vegetali, seta e cotone	31.596	7.002	60.839	6.439	51.300	9.442	36.000	11.327	46.724	9.800	47.896	8.116
Lane e cascarni	279.313	28.709	392.805	40.861	495.615	48.536	417.855	45.771	486.488	42.989	439.595	23.473
Filati di fibre veg., seta e cotone	415.778	510.227	523.008	576.618	425.775	683.178	393.955	602.458	452.266	668.856	488.949	691.868
Filati di lana	52.645	319.058	103.952	382.831	116.118	431.997	101.844	452.051	130.144	549.277	130.894	491.567
Tessuti di fibre veg., seta e cotone	113.379	567.375	170.633	685.375	205.795	805.080	176.949	740.411	208.908	804.757	218.640	868.450
Tessuti di lana	25.668	749.117	33.731	940.781	47.280	1.142.206	36.031	1.143.361	37.006	1.178.322	32.556	1.191.367
Maglierie	196.079	361.587	199.896	410.022	224.036	468.777	253.734	506.085	320.010	576.355	381.908	626.152
Altri prodotti tessili	121.438	175.895	157.474	226.568	175.623	288.410	164.486	301.449	192.771	321.677	208.551	351.017
Feltri e cappelli	4.386	51.338	6.255	60.413	5.691	71.629	8.672	75.714	11.466	75.419	10.662	76.821
Oggetti cuciti fibre tessili veg., artif., seta	338.212	651.843	387.894	764.405	424.881	887.551	402.752	958.052	464.834	958.474	481.617	987.788
Oggetti cuciti lana	147.435	211.084	151.856	240.184	180.143	285.523	176.912	296.533	159.995	283.060	176.241	235.318
Guanti, calzature di pelle e non	122.981	180.658	179.879	193.019	223.422	223.871	221.052	209.902	300.258	232.183	287.245	254.882
Altri prodotti tessili	82.879	111.003	93.555	120.673	127.323	141.184	117.352	142.055	144.702	134.467	164.597	145.634
Totale Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e cuoio	1.991.027	4.030.941	2.540.425	4.796.193	2.814.374	5.635.730	2.611.570	5.615.387	3.066.076	5.977.714	3.183.340	6.078.519
Legno	169.336	34.278	193.523	41.980	264.249	49.788	200.878	48.807	211.526	54.496	232.660	64.210
Mobili	20.238	65.493	23.807	69.922	29.610	93.649	33.069	84.677	36.576	73.344	36.875	61.259
Altri lavori legno e sughero	119.026	80.110	147.454	104.315	174.974	129.554	166.645	129.232	187.640	116.750	216.277	121.254
Totale Legno e sughero	306.600	179.880	364.784	216.217	468.833	272.991	400.592	262.716	435.743	244.591	485.811	246.723
Pasta-carta	240.327	156	349.262	264	776.938	159	421.391	215	495.156	239	491.118	563
Carta e cartoni	412.726	663.139	475.020	763.456	628.525	1.070.067	527.889	919.357	564.614	980.454	641.119	994.292
Editoria e stampa	38.147	369.325	55.378	402.448	60.812	475.688	56.728	479.441	69.220	473.052	74.038	491.018
Foto-fono cinema	51.801	61.596	40.188	53.424	64.242	47.906	72.266	37.685	58.249	27.876	62.239	24.186
Totale Carta, prodotti cartotecnici, stampa e editoria	743.001	1.094.215	919.848	1.219.592	1.530.517	1.593.820	1.078.275	1.436.699	1.187.229	1.481.621	1.268.515	1.510.059

(segue) TAB. 2.1 IMPORT-EXPORT IN PIEMONTE PER PRODOTTI (DATI IN MILIONI DI LIRE)

Gruppi omogenei di prodotti	1993		1994		1995		1996		1997		1998	
	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export
Prodotti siderurgici	957.664	1.151.488	1.378.632	1.244.208	2.061.899	1.671.262	1.587.366	1.322.796	1.795.972	1.384.289	1.978.930	1.449.507
Metalli non ferrosi	418.296	181.239	561.599	287.396	853.788	445.265	652.877	359.536	704.640	356.256	790.460	351.239
Metalli preziosi	376.817	430.206	404.316	452.415	488.468	534.002	436.419	580.010	448.750	669.293	421.536	692.739
Macchine utensili	131.619	428.271	186.440	373.650	256.982	598.117	265.974	755.224	239.120	848.141	243.056	746.984
Macchine motrici non elettriche	66.596	124.897	77.318	267.083	112.911	260.313	93.567	145.880	94.266	203.121	195.088	206.987
Macchine e apparecchi agricoli	37.396	56.593	27.339	79.364	49.674	102.762	56.358	109.518	49.280	96.926	54.571	100.493
Macchine per industria	247.865	579.435	363.662	749.285	451.994	1.077.519	511.295	1.086.808	377.809	925.169	454.052	959.171
Cuscinetti	319.117	538.890	429.568	681.018	610.513	1.039.743	638.286	992.298	685.085	1.049.241	752.269	1.138.111
Macchine non elettriche	1.206.007	3.417.323	1.416.742	4.239.661	1.764.579	5.001.995	1.656.885	5.842.604	1.786.275	6.087.739	2.019.174	5.831.715
Macchine elettriche	125.409	189.980	156.748	247.271	215.272	339.330	219.888	344.500	216.310	329.483	220.452	419.117
Apparecchi telecomunicazioni	112.277	97.910	113.264	90.007	173.825	114.510	236.443	123.103	208.061	119.415	304.653	191.284
Altri app. elettrici	643.853	643.909	957.507	797.941	1.229.914	1.197.311	1.046.549	1.142.945	1.097.882	1.156.511	1.139.967	1.245.718
Orologi e strumenti di precisione	681.226	609.206	752.136	673.973	886.698	951.257	793.991	929.043	834.154	904.535	976.800	921.497
Macchine da scrivere e contabili	1.045.442	1.655.995	1.125.214	1.999.531	1.577.595	2.463.088	1.607.620	1.871.613	1.254.285	1.226.042	1.173.116	886.732
Autoveicoli	2.231.496	3.837.082	2.641.436	5.056.264	3.612.653	7.553.731	3.603.792	6.725.622	3.701.884	6.043.999	3.648.584	5.684.033
Componenti veicolari	1.010.055	3.333.246	1.363.256	3.913.763	1.812.042	5.607.591	1.445.303	5.519.267	1.845.476	6.681.925	2.468.458	7.029.807
Veicoli ferroviari	34.845	115.251	20.028	45.740	15.064	27.995	99.409	233.689	25.110	95.967	32.390	53.820
Aereomobili	441.160	714.558	329.013	578.806	428.665	603.232	390.454	872.944	351.210	831.303	317.526	898.790
Altri mezzi di trasporto	111.379	267.926	114.070	280.041	119.088	279.773	112.569	254.365	141.409	189.122	228.995	183.881
Trattori	81.147	105.093	47.130	35.625	107.564	38.994	62.605	19.059	37.495	33.962	71.877	15.110
Altri prodotti metalmeccanici	479.562	2.005.797	601.832	2.324.945	770.390	3.169.844	788.210	3.126.140	849.695	3.341.038	948.333	3.433.666
Totale Prodotti in metallo e macchine	10.759.228	20.484.295	13.067.252	24.417.984	17.599.576	33.077.633	16.305.861	32.356.963	16.744.168	32.573.476	18.440.287	32.440.401
Minerali non metalliferi	425.110	526.354	478.206	584.577	596.795	703.866	609.684	621.982	761.693	661.676	804.766	704.213
Totale Trasformaz. di minerali non metallif.	425.110	526.354	478.206	584.577	596.795	703.866	609.684	621.982	761.693	661.676	804.766	704.213
Concimi, antiparassitari	98.858	16.726	120.413	6.501	94.882	7.101	112.988	6.597	117.752	7.017	135.576	19.110
Saponi e profumeria	51.162	52.580	39.267	70.550	47.051	94.960	58.554	98.204	55.685	118.706	69.500	164.212
Farmaceutici	122.928	216.243	117.652	304.029	135.266	358.897	136.235	433.100	129.366	171.401	208.610	181.111
Altri prodotti chimici	1.049.343	907.044	1.273.730	1.071.295	1.653.761	1.372.438	1.576.784	1.397.340	1.660.425	1.454.209	1.626.197	1.490.251
Totale Industrie chimiche e affini	1.322.290	1.192.593	1.551.062	1.452.375	1.930.959	1.833.395	1.884.561	1.935.240	1.963.228	1.751.333	2.039.883	1.854.684
Gomma	228.014	237.017	291.428	317.299	395.016	359.837	382.799	419.546	414.245	483.678	482.184	550.600
Plastica	532.691	634.252	672.613	731.351	835.085	952.484	767.480	979.177	825.631	1.115.929	876.552	1.123.282
Totale Gomma e plastica	760.705	871.269	964.041	1.048.650	1.230.101	1.312.321	1.150.279	1.398.723	1.239.877	1.599.607	1.358.736	1.673.882
Oli	155.499	201.693	119.470	196.227	148.314	158.864	102.240	202.094	94.246	210.633	67.166	181.254
Carboni	40.388	12.057	51.671	19.973	61.095	31.204	52.633	25.163	60.990	22.564	56.107	34.262
Totale Petrolio e carbone	195.887	213.750	171.142	216.200	209.409	190.066	154.873	227.256	155.237	233.196	123.272	215.516
Cellulosa e fibre	217.630	51.931	243.870	57.826	265.746	64.539	242.835	53.764	334.730	70.279	300.419	51.694
Pneumatici	670.571	938.708	820.020	1.152.386	917.490	1.413.991	830.494	1.360.716	900.383	1.356.026	961.927	1.402.161
Manifatturiere varie	1.889.200	1.474.442	2.259.989	1.581.537	2.544.205	2.119.537	2.452.066	1.938.093	2.464.132	2.062.075	1.274.201	1.983.568
Totale Cellulosa, fibre e altri prodotti	2.777.401	2.465.080	3.323.879	2.791.749	3.727.441	3.598.067	3.525.394	3.352.573	3.699.245	3.488.380	2.536.547	3.437.423
Totale complessivo	24.135.707	34.033.883	29.045.164	40.047.029	36.390.104	52.088.467	33.581.739	51.017.268	35.064.258	51.780.609	35.793.844	51.886.719

Fonte: Elaborazione Unioncamere Piemonte su dati ISTAT

delle vendite all'estero del Piemonte, con un saldo attivo di quasi 17.600 miliardi di lire (1.600 in meno sull'anno precedente).

Si osserva che, rispetto al 1997, solamente i prodotti in metallo hanno venduto di meno oltre frontiera (-1,4%), mentre le importazioni sono salite dell'8,9%, il che ha fatto peggiorare di oltre 900 miliardi il saldo attivo. I mezzi di trasporto sono rimasti praticamente invariati e i tessili sono lievitati dell'1,7%: in entrambi i casi si tratta di consuntivi peggiori rispetto all'anno precedente (+1,7% e +6,5% nell'ordine). Il comparto automobilistico ha nel contempo rilevato un forte incremento (+10,4%) delle importazioni, il che ha fatto regredire di circa 600 miliardi il saldo commerciale.

In sostanza, gli incentivi per la rottamazione dell'auto, in vigore fino al luglio 1998, hanno inevitabilmente favorito un aumento delle importazioni, mentre i produttori nazionali, impossibilitati a fronteggiare queste eccezionali punte di domanda con nuovi ampliamenti di capacità produttiva, hanno probabilmente in una certa qual misura "frenato" le esportazioni per evitare di perdere eccessive quote sul mercato interno.

In merito al tessile, si osserva che il saldo dell'interscambio con l'estero è lievemente peggiorato, in quanto l'incremento dell'export (+1,7%) è stato più che compensato dalla dilatazione dell'import (+3,8%).

Nel periodo 1993-1998 sono stati tuttavia i mezzi di trasporto a segnare il più elevato tasso di aumento quanto ad esportazioni (67,5% a fronte del 52,5% dell'export complessivo), mentre i prodotti in metallo e macchine si sono accresciuti del 51,6%, ovvero poco al di sotto della media generale, come pure i tessili, che sono lievitati nel frattempo del 50,8%.

Sia i prodotti meccanici che quelli tessili hanno perso in questi anni qualche frazione percentuale quanto a peso sull'export complessivo (dal 32% al 31,8% i

primi e dall'11,8% all'11,7% i secondi). I mezzi di trasporto al contrario hanno guadagnato poco meno di due punti e mezzo (dal 24,3% al 26,7%).

Le suddette tre voci nel 1993 raggiungevano nel loro insieme il 68,1% (11.700 miliardi di saldo attivo). Ciò significa che in questi anni i tre settori leader dell'industria piemontese hanno continuato a determinare, pur con performance diverse, i destini della bilancia commerciale della regione, ed anzi hanno guadagnato, grazie all'industria automobilistica, ulteriormente terreno.

Tra gli altri prodotti si osserva che, sempre quanto ad esportazioni nel 1998, il legno, gomma e altri prodotti industriali coprivano l'8,7% del totale (8,6% un anno prima). I prodotti alimentari erano al 6,4% (6,5% nel 1997) e la chimica e farmaceutica al 5,9% (5,7%). Questi tre raggruppamenti raggiungevano insieme il 21% dell'export piemontese (20,8% un anno fa). A fine 1993 erano a quota 20,3% e segnalano di conseguenza un certo progresso, specie nell'ultimo triennio. Da allora al 1998 gli alimentari (+29,3%) hanno registrato una crescita inferiore alla media generale delle vendite oltre confine; al contrario, sia il legno, gomma, ecc. (+56,8%) che l'industria chimica e farmaceutica (+59,9%) sono aumentati apprezzabilmente oltre tale valore.

Resta comunque confermato come sia assai lento e contrastato in questi anni il processo di diversificazione dell'export piemontese, tuttora fortemente imperniato sui suoi prodotti "tradizionali".

Si rileva inoltre che, nei confronti dell'anno precedente, il legno, gomma e altri prodotti industriali sono cresciuti dell'1,5%, e ancora di più quelli chimici (+3,5%) mentre gli alimentari sono scesi dell'1,9%.

Tra gli altri raggruppamenti merceologici, tra il 1997 e il 1998 si segnalano crescite per i prodotti non

metalliferi (+6,5%), per i metalli ferrosi e non (+3,6%) e per quelli cartari ed editoriali (+2,2%).

Nell'arco dell'intero scorcio temporale 1993-1998, le variazioni riscontrate per le tre suddette tipologie merceologiche (+35%, +35% e +43,9% nell'ordine) sono tutte inferiori alla media generale, sintomo di una tendenza a una minor presenza di queste voci all'interno dell'export regionale. Ciò, nonostante si sia verificata una certa ripresa nel corso dell'ultimo anno, con la parziale eccezione dei prodotti cartari ed editoriali.

Il confronto tra i tassi di variazione degli scambi con l'estero piemontesi e italiani consente di verificare alcune differenze di un certo interesse. Nel 1998 il Piemonte ha registrato una crescita delle esportazioni (+0,2%) inferiore alla corrispondente nazionale (+3,6%). A livello settoriale si rileva uno scarto piuttosto consistente, a sfavore del Piemonte, per i mezzi di trasporto (+0,1% per la regione e +16,2% per il Paese), per i prodotti in metallo e le macchine (-1,4% e +3,1% nell'ordine), per quelli alimentari (-1,9% e +6,2%), per la carta ed editoria (+2,2% e +5,1%). Si sono invece registrate differenze piuttosto contenute per i prodotti chimici e farmaceutici (+3,5% e +4,1% nell'ordine) e per il legno, gomma e altri prodotti industriali (+1,5% e +2% rispettivamente).

Viceversa, il Piemonte si è comportato meglio dell'Italia per i prodotti dell'agricoltura (+4,7% e -0,8% nell'ordine), per quelli tessili e dell'abbigliamento (+1,7% e -0,3%), per i minerali e metalli ferrosi e non (+3,6% e +2%) e per i minerali non metalliferi (+6,5% e +2,7%).

Quanto alle importazioni, si è riscontrata una lievitazione dell'Italia superiore al Piemonte per i mezzi di trasporto (+18,1% contro +10,4%), per i prodotti chimici (+5,6% e +3,2% nell'ordine), per quelli in metallo e le macchine (+17,3% e +8,9%) e il legno, gomma e

altri prodotti industriali (+9% e -21,2%). Il caso inverso si è verificato per i minerali non metalliferi (-3,6% Italia e +4,9% Piemonte). Le variazioni sono apparse praticamente analoghe per i prodotti cartotecnici (+6,8%) e gli alimentari, ove si sono manifestati cali di poco superiori all'1% per entrambe le ripartizioni territoriali.

Nell'arco temporale 1993-1998 le esportazioni italiane e piemontesi sono cresciute su ritmi non molto divergenti, anche se l'ultimo anno ha allargato lo scarto a sfavore del Piemonte (+55,2% e +52,5% nell'ordine).

Al loro interno si notano differenze a vantaggio della regione per il legno, gomma e altri prodotti industriali (+46,7% e +49,2% rispettivamente per Italia e Piemonte). Per contro, le vendite all'estero piemontesi hanno perso posizioni a livello nazionale nei confronti del comparto agricolo (+40,4% e -4,9% nell'ordine per Italia e Piemonte), di quello dei minerali ferrosi e non (+35,4% e +28,1%), dei minerali non metalliferi (+38,5% e +21,5%), dei prodotti chimici e farmaceutici (+61,4% e +57,5%), alimentari (+43,1% e +33,2%), della carta (+60% e +37,7%) e dei mezzi di trasporto (+72,5% e +65,8%). Per i tessili, infine, si è assistito a un percorso sostanzialmente parallelo tra le due aree geografiche, come pure per i prodotti in metallo e le macchine (+53,4% e +54% rispettivamente per l'Italia e il Piemonte).

Prima di passare alle importazioni, giova ricordare, come già negli anni scorsi, che le statistiche sul commercio internazionale a livello subnazionale sono soggette a distorsioni non trascurabili, in particolare per quanto riguarda le importazioni di prodotti energetici, a causa dei criteri di ripartizione del totale nazionale a livello provinciale e quindi regionale. Infatti, nelle statistiche dell'Istat si considera per provincia di destinazione quella verso cui le merci importate sono destinate

per l'utilizzazione finale. A titolo di esempio, nel caso dei prodotti petroliferi impiegati nelle centrali elettriche, l'attribuzione non viene effettuata a carico delle province che utilizzano l'energia prodotta, ma di quelle ove avviene la produzione elettrica. Poiché il Piemonte è tributario verso altre regioni, nonché verso l'estero, di parte della propria energia, si verifica un'evidente sottovalutazione dell'import piemontese alla voce "prodotti energetici", che nel 1998 risultavano coprire solamente il 2,5% dell'import totale. Tale distorsione si ripercuote poi inevitabilmente su altre statistiche, quali ad esempio la distribuzione dell'import per paesi.

Tutto ciò premesso, si osserva che i tre gruppi merceologici principali quanto ad export (prodotti in metallo, mezzi di trasporti, tessili) lo erano anche in termini di importazioni, in quanto contribuivano nel 1998 per il 52,7% al loro totale (25,1%, 18,7% e 8,9% nell'ordine). Nel 1993 erano a quota 47,6% ed hanno tutti evidenziato nel periodo in esame tassi di sviluppo superiori a quello medio dell'import piemontese (+74,9% i mezzi di trasporto, +59,9% il tessile e +59,6% i prodotti in metallo).

Inoltre, nell'ultimo anno queste tre tipologie merceologiche nel loro insieme hanno accresciuto il loro peso sul totale dell'import regionale (dal 49,8% al 52,7%), soprattutto per merito dell'auto, ma anche per i prodotti in metallo.

Tra i restanti raggruppamenti, al primo posto si trova il legno, gomma e altri prodotti industriali (9,6% nel 1998 e 12,5% nel 1997), quasi appaiato quest'anno dal chimico e farmaceutico (9,6% e 9,5% nell'ordine), seguito poi dall'agricoltura (7,8% e 8%), dai minerali ferrosi e non (7,7% e 7%), dai prodotti alimentari (4,3% e 4,4%), dalla carta (3,4% e 3,2%) e dai minerali non metalliferi (2,5% e 2,4%).

La carta ha evidenziato un incremento del 6,8%

sul 1997; mentre i metalli ferrosi e non dal canto loro hanno registrato nel 1998 una crescita dell'11%.

L'agricoltura ha manifestato un regresso dello 0,9% sul 1997, per cui la "bolletta" alimentare del Piemonte è ora di poco superiore ai 2.400 miliardi di lire, circa 100 in meno sull'anno scorso.

Infine, il legno, la gomma e gli altri prodotti industriali (-21,2% sul 1997) sono stati quasi raggiunti, quanto a valore assoluto delle importazioni, dalla chimica e farmaceutica (+3,2%).

Un veloce excursus per gruppi omogenei di prodotto consente di verificare che tra i beni agricoli vi è stato nel corso del 1998 un modestissimo miglioramento dell'export di ortofrutta (+1,1% nei confronti del 1997), cui ha fatto da contrappeso un deciso incremento dell'import (+12,3%). Del resto, la dinamica nel periodo 1993-1998 presenta una tendenza allo squilibrio per questa voce (+44% l'export a fronte del +83,9% dell'import, con un saldo negativo di 159 miliardi di lire).

Quanto ai prodotti coloniali (caffè, cacao e spezie), essi sono stati caratterizzati nel lasso temporale in esame da una crescita del 113% delle importazioni (+0,7% nell'ultimo anno). Nel frattempo, gli altri prodotti zootecnici e le lane sucide hanno accresciuto i loro acquisti dall'estero del 66,2% (-12,3% nell'ultimo anno) e i legnami del 27,8% (-7,3% tra il 1997 e il 1998).

Per quel che concerne i cereali, riso escluso, l'andamento in flessione riscontrato sui mercati mondiali ha consentito nel 1998 una minor spesa sull'anno precedente per gli acquisti all'estero pari al 19,3%, il che fa sì che rispetto al 1993 si evidenzia una flessione del 17,3%. Gli acquisti dall'estero di allevamenti zootecnici sono dal canto loro aumentati sul 1993 del 6,3%, in virtù della performance

realizzata negli ultimi dodici mesi (+21,8%).

Tra i prodotti dell'industria alimentare si segnala una lieve crescita delle esportazioni delle paste (+0,5% sul 1997), mentre i dolci manifestano una decisa flessione (-16,2%, che si somma al -16,7% dello scorso anno). Per contro, i vini hanno registrato un incremento delle vendite all'estero del 9,1%, consentendo un surplus di 576 miliardi di lire, mentre i liquori sono scesi dell'1,6% (127 miliardi il relativo avanzo valutario). Il saldo degli estratti di carne, burro, olio e formaggi è apparso, seppur di poco, positivo nel 1998 (57 miliardi), ma il trend di fondo è sfavorevole (+17,1% l'export tra il 1993 e il 1998 a fronte del +26,7% per l'import). In merito agli acquisti di carne e pesci, si nota, nonostante una crescita del 6,2% sul 1997, una tendenza calante sul 1993 (-4%).

Quanto ai tessili, essi hanno realizzato nel 1998 un surplus valutario di quasi 2.900 miliardi (50 in meno dell'anno scorso). Nel periodo esaminato (1993-1998) si è assistito a una evoluzione dell'import di lane e cascami pari al 57,4% (l'export per questa voce è praticamente inesistente), anche se in questo ultimo anno si è notato un calo del 9,4%.

Quanto ai tessuti di lana, che notoriamente costituiscono, unitamente ad altri manufatti tessili, un attivo consistente del commercio con l'estero del Piemonte, essi sono migliorati negli ultimi sei anni di 400 miliardi di lire (+59% l'export, ma solamente +1,1% sul 1997). In merito ai filati di lana (+54,1% le esportazioni sul 1993), si è registrato nell'ultimo anno un deludente -10,6% per le vendite oltre confine (360 miliardi il saldo attivo).

I filati di cotone, seta e altre fibre vegetali dal canto loro hanno accresciuto le loro vendite all'estero del 35,6% sul 1993 e del 3,4% sull'anno precedente (+8,1% le relative importazioni).

Gli oggetti cuciti delle stesse fibre hanno presentato (+51,5% e +42,4% nell'ordine per vendite e acquisti) un surplus a fine 1998 di 506 miliardi di lire, 40 in più sullo scorso anno. I relativi tessuti (+53,1% l'export - +7,9% nell'ultimo anno - e +92,8% l'import - +4,7% nel 1998) hanno dal canto loro evidenziato quasi 650 miliardi di attivo nel 1998. Quanto ai prodotti di maglieria, nel periodo in esame le vendite oltre confine sono lievitato del 73,2% e gli acquisti del 94,8% (saldo +244 miliardi).

L'industria del legno ha rilevato tra il 1997 e il 1998 una flessione delle esportazioni del 16,5% nel comparto dei mobili e una lievitazione del 3,9% per gli altri prodotti in legno. Quanto al legname, le importazioni hanno segnato un incremento sull'anno precedente del 10%.

Nel 1998 si è assistito a un lieve calo delle importazioni di pasta-carta (-0,8% sul 1997), cui ha fatto riscontro un incremento dell'1,4% delle esportazioni di prodotti finiti (+13,5% le importazioni), mentre l'editoria si è leggermente rafforzata (+3,8% l'export). Tutto questo ha fatto sì che il comparto abbia chiuso il 1998 con un attivo valutario di quasi 280 miliardi di lire, tuttavia 20 in meno rispetto al 1997.

Passando ai manufatti meccanici, si osserva che le macchine ed apparecchi agricoli hanno visto crescere rispetto all'anno precedente le loro vendite oltre confine (+3,7%); nei confronti del 1993 si evidenzia per questo settore una lievitazione del 77,6%. Per quel che concerne le macchine per l'industria (+65,5% e +83,2% rispettivamente le variazioni di esportazioni ed importazioni rispetto al 1993, con un saldo attivo di quasi 505 miliardi), si nota che sul 1997 si è manifestato un incremento sia per le vendite (+3,7%) che per gli acquisti (+20,2%). Quanto ai cuscini (+111,2% e +135,7% nell'ordine per vendite ed acquisti sul 1993, con 390

miliardi di attivo), nell'ultimo anno si è assistito a crescite sia per le esportazioni (+8,5%) che per le importazioni (+9,8%).

Per quel che riguarda le macchine motrici non elettriche, esse hanno registrato nel periodo 1993-1998 variazioni del +65,7% e del +192,9% rispettivamente in termini di export e import. Le macchine utensili hanno evidenziato sul 1993 progressi nell'ordine del 74,4% e dell'84,7% (con un saldo attivo al 1998 di oltre 500 miliardi). Questo ramo operativo ha registrato sul 1997 un arretramento piuttosto consistente per le esportazioni (-11,9%), mentre ha lievemente incrementato gli acquisti dall'estero (+1,6%), con il risultato di ridurre di oltre 100 miliardi l'attivo valutario.

Quanto alle macchine non elettriche, esse hanno accresciuto nel periodo in esame le esportazioni del 70,7% (-4,2% la variazione riscontrata nell'ultimo anno) e le importazioni del 67,4% (+13% sul 1997), contribuendo con 3.800 miliardi all'attivo della bilancia commerciale piemontese (ma peggiorando di oltre 500 miliardi rispetto all'anno scorso). Gli altri apparecchi elettrici hanno manifestato accrescimenti, nell'ordine per introiti e pagamenti valutarî, del 93,5% e del 77,1%, con oltre 100 miliardi di surplus nel 1998 (+7,7% e +3,8% rispettivamente le variazioni sul 1997).

Gli apparecchi per telecomunicazioni segnalano un trend negativo costante e crescente (le importazioni sono infatti lievitate rispetto al 1993 del 171,3% e le esportazioni del 95,4%). L'ultimo anno ha comunque evidenziato un incoraggiante risveglio (+46,4% l'import e +60,2% l'export), particolarmente interessante in un settore ad elevato contenuto tecnologico. Quanto agli orologi e agli strumenti di precisione, essi sono divenuti attivi nel corso degli anni grazie a un incremento rispetto al 1993 delle vendite verso l'estero del 51,3% (+43,4% le importazioni), mentre sul 1997 si è riscon-

trata una crescita dell'1,9% (+17,1% gli acquisti).

Le macchine da scrivere e contabili hanno registrato una dinamica altamente negativa a causa delle note vicende dell'Olivetti (-27,7% l'export sul 1997 e -6,5% l'import).

Rispetto al 1993 gli attuali livelli di esportazione sono più bassi del 46,5% (l'import è invece del 12,5% più elevato) e si può notare che i valori attuali sono circa la metà di quelli del 1995 (il saldo commerciale è ora passivo di 286 miliardi, il che costituisce un altro risultato "storico", purtroppo in negativo, tenuto conto che nel 1995 si era consuntivato un surplus di 885 miliardi).

I componenti veicolari sono lievitati rispetto al 1993 del 110,9% quanto ad esportazioni e del 144,4% per le importazioni (4.562 miliardi l'attivo valutario), mentre sull'anno precedente le variazioni sono state nell'ordine del +5,2% e del +33,8%. Gli autoveicoli sono apparsi caratterizzati da una crescita relativamente più contenuta (+48,1% l'export sul 1993, +63,5% l'import e 2.035 miliardi di attivo valutario nel 1998). Sul 1997 gli incassi sono calati del 6% e gli esborsi valutarî dell'1,4%.

I veicoli ferroviari hanno registrato un netto calo dell'export sull'anno scorso (-43,9%), mentre gli aerei hanno segnato una certa ripresa (+8,1%, con le importazioni al -9,6%). In questo comparto le vendite all'estero tra il 1993 e il 1998 sono lievitate del 25,8%.

In accentuato regresso è apparso il comparto dei trattori, il cui export è calato nell'ultimo anno del 55,5% (+91,7% l'import).

I metalli preziosi dal canto loro sono aumentati tra il 1993 e il 1998 del 61% (+3,5% sul 1997) e dell'11,9% (-6,1%) nell'ordine per export e import (271 miliardi di saldo attivo al 1998).

Gli altri prodotti meccanici si sono comportati

discretamente: +97,7% gli acquisti (+11,6% la variazione sul 1997) e +71,2% (+2,8%) le vendite all'estero tra il 1993 e il 1998, con un attivo commerciale in quest'ultimo anno pari a quasi 2.500 miliardi. I prodotti siderurgici sono cresciuti nel 1998 del 4,7% quanto ad export e del 10,2% in termini di import. Rispetto al 1993 le esportazioni di questi prodotti sono aumentate del 25,9% e le importazioni del 106,6% (saldo passivo al 1998 di 529 miliardi di lire, circa 100 in più di un anno fa).

I prodotti di gomma hanno presentato un incremento delle esportazioni del 132,3% sul 1993 (+111,5% le importazioni). Rispetto al 1997 si sono rilevate nell'ordine variazioni del +13,8% e del +16,4%. Le materie plastiche sono aumentate nello scorcio temporale esaminato del 77,1% quanto ad esportazioni e del 64,6% per le importazioni (+0,7% e +6,2% rispettivamente tra il 1997 e il 1998). Tra i restanti prodotti si segnala un andamento abbastanza soddisfacente nei confronti dei pneumatici (+43,4% l'import e +49,4% l'export e 440 miliardi di saldo positivo), anche se, come nel caso degli autoveicoli, i beneficiari maggiori della più consistente domanda legata agli incentivi per la rottamazione sono stati i fornitori esteri (+6,8% le importazioni sul 1997), a fronte di una relativamente più contenuta dinamica per le esportazioni (+3,4%).

Quanto all'industria farmaceutica, si è segnalato un leggero recupero sul 1997 per le esportazioni (+5,7%), mentre le importazioni sono cresciute ben del 61,3% (-16,2% e +69,7% nell'ordine sul 1993), segno di un'evidente perdita d'importanza del settore nell'ambito dell'economia piemontese.

COMMERCIO PER PAESI

Il primo paese destinatario delle esportazioni piemontesi nel 1998 è stato la Francia, come del resto è costantemente avvenuto nello scorcio temporale esaminato, salvo che nel 1995, allorché la Germania le aveva strappato momentaneamente il primato.

Questi due mercati hanno assorbito insieme il 35,6% (18,8% e 16,8% rispettivamente per Francia e Germania) delle vendite all'estero della regione (33,6% dodici mesi fa e quindi con un recupero di due punti percentuali).

Si osserva che a livello nazionale la Germania, primo partner commerciale, copre sostanzialmente la stessa percentuale relativa al Piemonte (16,5%), mentre la Francia è decisamente meno presente (12,8%).

Il terzo posto è appannaggio della Gran Bretagna (7,7%; a fronte dell'8,3% del 1997, mentre sul totale italiano questo paese pesa per il 7,2%), seguita in Europa dalla Spagna (6,7%, contro 5,7% nell'anno prima e 5,8% sul totale nazionale). L'Unione Europea nel suo insieme ha assorbito il 62,6% dell'export regionale (60,5% nel 1997, con un miglioramento di due punti, pari alla maggiore quota dei due principali paesi comunitari). Si ricorda che lo stesso valore a livello nazionale è del 56,3% (54,6% nel 1997).

Al di fuori dell'area comunitaria, la Svizzera assorbiva nel 1998 il 3,2% dell'export piemontese (esattamente come un anno fa e 3,5% sul totale nazionale).

Gli USA coprono il 5,8% del totale (5,6% nel 1997 e 8,6% a livello nazionale), l'Est europeo il 7,6% (7,9% nel 1997, contro il 7,9% dell'Italia nel suo complesso); gli altri mercati principali sono l'America Latina con il 6,2% (6,9% un anno fa e 4,4% in Italia), i NIC (paesi asiatici di nuova industrializzazione) con il 2,1% (3% e 2,7% nell'ordine), la Turchia (2%, 1,9% e

TAB 2.2 IMPORT-EXPORT IN PIEMONTE PER PAESI (DATI IN MILIONI DI LIRE)

	1993		1994		1995		1996		1997		1998	
	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export
Francia	5.984.390	6.072.877	7.522.394	7.096.928	9.284.119	9.042.370	8.696.771	8.944.939	9.199.679	8.797.261	8.446.137	9.778.400
Belgio e Lussemburgo	955.611	1.083.287	1.097.362	1.332.423	1.471.995	1.622.353	1.591.779	1.753.383	1.835.344	1.621.832	2.020.423	1.585.759
Paesi Bassi	838.721	901.768	1.002.996	970.177	993.479	1.393.202	1.158.833	1.406.816	1.239.717	1.374.167	1.246.189	1.385.740
Germania	4.336.290	6.518.756	5.079.343	6.973.459	6.174.827	9.118.791	5.117.729	8.804.021	5.314.210	8.596.122	5.728.693	8.705.943
Regno Unito	1.136.268	2.567.575	1.464.570	3.102.166	1.798.725	3.735.375	1.728.539	3.918.934	1.670.144	4.307.089	1.767.194	4.018.813
Irlanda	72.405	92.186	100.020	114.552	192.049	133.724	219.208	168.869	135.313	159.755	135.676	138.805
Danimarca	248.968	268.201	298.371	442.569	324.382	496.669	286.153	363.209	293.395	332.597	314.491	332.900
Grecia	82.205	541.816	99.459	658.120	125.540	791.705	62.444	809.146	65.257	862.078	65.083	870.331
Portogallo	99.946	601.962	143.926	678.889	179.288	683.217	174.797	769.100	173.061	809.629	137.282	733.195
Spagna	964.374	1.747.476	1.317.826	2.247.817	1.652.826	2.839.984	1.400.342	2.807.816	1.363.650	2.972.274	1.524.170	3.454.057
Svezia	351.487	238.407	448.451	295.311	734.732	433.376	531.981	494.647	481.134	440.964	590.848	447.709
Finlandia	124.331	110.956	161.015	173.522	166.197	196.142	127.091	232.830	138.017	250.541	149.717	208.847
Austria	464.741	633.694	609.806	717.201	845.778	885.464	790.317	827.824	799.577	804.831	619.763	837.923
Svizzera	786.191	1.207.094	1.033.096	1.406.844	1.200.247	2.004.631	1.186.330	2.113.974	1.123.548	1.659.994	1.048.945	1.652.353
Altri Efta	35.244	99.832	48.094	90.794	59.961	130.107	153.599	164.778	102.188	134.945	75.402	127.290
Stati Uniti d'America	1.073.791	2.184.850	1.041.575	2.472.602	1.518.912	2.896.310	1.374.156	2.523.724	1.400.340	2.901.867	1.377.901	3.023.800
Canada	178.277	271.032	208.821	408.150	404.074	315.460	251.137	262.788	287.394	326.014	284.899	338.685
Giappone	780.914	553.776	619.149	753.175	841.460	904.174	642.066	910.017	758.809	955.438	928.241	809.716
Australia e Nuova Zelanda	259.201	218.334	429.634	287.332	549.257	424.516	427.650	348.004	575.027	332.314	546.877	360.567
Russia	211.622	227.659	257.203	344.086	380.753	369.195	330.724	389.579	155.934	410.961	97.595	368.820
Polonia	446.272	820.195	437.756	863.694	779.618	1.230.049	804.168	1.376.216	1.147.380	1.834.466	1.299.381	1.653.318
Altri paesi europa Centro-orientale	344.775	764.423	495.103	1.062.018	666.139	1.570.645	614.441	1.732.822	731.438	1.854.317	882.454	1.938.560
Paesi transcaucasici e dell'Asia centrale	27.347	31.989	55.082	29.848	57.581	20.865	60.959	37.348	53.638	25.762	48.050	19.807
Turchia	151.767	702.603	199.761	400.101	497.672	1.001.068	506.671	894.608	357.285	999.201	472.140	1.056.377
Altri paesi del Medio Oriente	868.379	1.206.284	806.372	1.501.034	631.914	1.824.756	639.518	1.618.488	681.542	1.438.333	601.291	1.502.810
Africa	865.079	842.776	913.803	871.765	1.117.382	1.271.424	1.204.160	1.155.808	1.140.986	1.018.966	1.104.654	1.072.799
Brasile	445.293	621.674	710.162	1.413.081	768.182	2.489.436	528.609	1.691.599	876.279	1.878.298	1.002.420	1.756.962
Argentina	23.693	288.744	41.538	498.954	54.577	551.965	49.827	821.312	47.684	843.522	32.951	630.379
Altri paesi America latina	199.930	593.587	312.936	616.461	450.954	758.039	345.694	651.496	429.484	842.164	451.119	855.240
NIC (a)	662.364	994.102	704.093	1.212.684	738.868	1.742.006	737.862	1.616.551	570.770	1.532.760	629.699	1.087.815
Cina	437.587	580.129	579.004	423.521	721.296	404.693	718.656	435.053	842.513	401.344	953.000	373.080
India	76.368	68.415	111.150	115.685	151.831	143.969	185.943	176.409	225.560	232.151	223.894	236.434
Altri paesi Asia	484.497	231.842	502.146	306.531	711.090	492.045	812.694	664.185	758.768	694.724	902.904	373.591
Paesi diversi e non determinati	117.382	145.584	193.149	165.535	144.399	170.739	120.895	130.973	89.192	133.931	84.358	149.896
TOTALE	24.135.708	34.033.884	29.045.165	40.047.028	36.390.105	52.088.467	33.581.738	51.017.269	35.064.258	51.780.610	35.793.844	51.886.718

a) Corea del Sud, Taiwan, Hong Kong, Singapore

Fonte: Elaborazione Unioncamere Piemonte su dati ISTAT.

1,7%), il Giappone (1,6%, 1,8% e 1,7%), i paesi africani (2,1%, 2% e 3%).

Quanto alle importazioni, la UE contribuisce per il 63,5% (64,8% un anno fa e 61,6% a livello nazionale) e in questo caso è la Francia a prevalere decisamente (23,6%) sulla Germania (16%), con il Belgio-Lussemburgo al 5,6%, il Regno Unito al 4,9% e la Spagna al 4,3%. Per l'Italia nel suo insieme la Francia pesa assai di meno sull'import totale (13,2%), mentre vale il contrario nei confronti della Germania (18,8%), del Regno Unito (6,4%) e della Spagna (4,5%).

L'Est europeo è al 6,4% (5,8% un anno fa e 6,9% a livello nazionale), gli USA al 3,8% (4% nel 1997 e 5% in Italia), l'America Latina al 4,2% (era al 3,9% un anno fa e 2,4% sul totale nazionale), il Giappone al 2,6% (2,2% in entrambi i raffronti), i paesi NIC all'1,8% (1,6% e 1,9%), la Cina al 2,7% (2,4% e 2,2%), l'Africa al 3,1% (3,3% e 4,1%). Tra le altre nazioni, la Svizzera è al 2,9% (3,2% e 4,1%).

Tutti questi risultati sono stati influenzati non poco dall'andamento dei tassi di cambio effettivi.

Si può notare a titolo di esempio come tra il 1995 (anno di massimo sviluppo delle esportazioni piemontesi in Germania) e il 1998 vi sia stato un calo delle vendite verso quel paese del 4,5%, in ogni caso decisamente inferiore alla rivalutazione della lira nei confronti del marco avvenuta nel frattempo. Nel corso del 1998 si è però verificato un incremento dell'export piemontese in Germania dell'1,3%, segno di un certo recupero dopo i contraccolpi valutari.

Le imprese piemontesi hanno comunque cercato nel limite del possibile di evitare di ridurre i prezzi espressi in lire per non erodere i margini di profitto, a costo di veder intaccate le proprie quote di mercato (il commercio mondiale è cresciuto nel corso del 1998 del 5%, ovvero al di sopra della variazione delle esportazio-

ni sia italiane che piemontesi).

Questa impressione pare confermata dai dati a livello macroeconomico, ove nel 1998 si è riscontrata una crescita dell'1,1% nei valori medi unitari per le esportazioni italiane (-0,3% nel 1997), mentre per le importazioni si sono verificate rispettivamente variazioni negative del 2,5% in lire (+0,1% nell'anno precedente) e del 4,5% in dollari (-9,3%). In altre parole, nel 1998 si è venduto a prezzi leggermente più alti e si è comprato a prezzi più bassi.

Per il 1999 i valori medi unitari all'esportazione dovrebbero ancora lievemente lievitare (+0,7%), mentre quelli delle importazioni potrebbero salire dell'1,8% se espressi in lire e calare del 2,1% in dollari. Infatti, il deprezzamento dell'euro nel corso del 1999 favorirà probabilmente un'accelerazione dell'inflazione importata, il che spiega come si passi da un calo medio dei valori unitari all'importazione in lire del 2,5% nel 1998 a un crescita dell'1,8% nell'anno successivo (la ragione di scambio nel frattempo dovrebbe passare da un +3,7% a un -1,1%).

In questo contesto la strategia da seguire consiste essenzialmente nel cercare di abbattere i costi di produzione attraverso l'introduzione di innovazioni tecnologiche e contrastare quindi da un lato la prevedibile decelerazione della domanda estera a causa dei rallentamenti congiunturali degli Usa e dell'Europa comunitaria e dall'altro la cessazione dei benefici derivanti da un trend decrescente delle quotazioni delle principali materie prime.

Da qui la necessità di rafforzarsi sul fronte della qualità dei prodotti al fine di impedire che il fattore prezzo rimanga un elemento determinante di competitività.

Tra gli altri paesi dell'Unione Europea si segnalano, sempre tra il 1997 e il 1998, arretramenti, quanto

ad esportazioni, nei confronti della Finlandia (-16,6%), dell'Irlanda (-13,1%), del Portogallo (-9,4%), del Regno Unito (-6,7%) e del Belgio (-2,2%). Viceversa si registrano crescite in Spagna (+16,2%), Francia (+11,2%), Austria (+4,1%), Svezia (+1,5%), Grecia (+1%), Paesi Bassi (+0,8%), mentre la Danimarca è rimasta invariata.

Al di fuori della UE si rileva il poco brillante andamento della Svizzera (-0,5%).

L'export con i paesi dell'Est ha evidenziato tra il 1997 e il 1998 un ridimensionamento nei confronti della Russia (-10,3%) e della Polonia (-9,9%), mentre nei restanti paesi dell'Europa centro-orientale si è registrato un progresso del 4,5% (-3,4% il consuntivo dell'intera area est europea).

Si sono poi registrati interessanti sviluppi nei confronti degli Stati Uniti, paese che ha continuato ad attraversare un buon momento congiunturale, per cui si è riusciti a recuperare le perdite dell'anno precedente (+4,2%), in Turchia (+5,7%), mentre le cose sono andate piuttosto male nei paesi dell'America Latina (-9%), in Giappone (-15,3%) e soprattutto nei paesi NIC, che con un arretramento del 29% sono tornati sui valori del 1993. Un leggero miglioramento si è invece riscontrato in Africa (+5,3%).

Alcuni di questi dati non possono non sollevare qualche preoccupazione, in quanto segnalano perdite su mercati importanti e si scontano amaramente le crisi accusate recentemente da alcuni sistemi economici, come quelli del sud-est asiatico, fino a poco tempo fa in forte espansione, il Brasile e la Russia.

Dall'esame della dinamica nel periodo 1993-1998 si può osservare che le esportazioni verso i paesi UE sono cresciute praticamente come la media generale (+52% contro 52,5%). Al loro interno hanno perso relativamente posizioni la Germania, che ha accresciuto

i propri acquisti del 33,6% (assorbiva nel 1993 il 19,2% delle esportazioni piemontesi, contro il 16,8% del 1998), la Danimarca (+24,1%), l'Austria (+32,2%), il Portogallo (+21,8%), e in misura decisamente minore il Belgio-Lussemburgo (+46,4%) e l'Irlanda (+50,6%). La Francia dal canto suo è cresciuta oltre i valori medi comunitari (+61% e la sua quota di mercato è passata dal 17,8% del 1993 al 18,8% del 1998), come la Svezia (+87,8%) e la Finlandia (+88,2%). Hanno pure incrementato la loro presenza la Spagna (+97,7%), l'Olanda (+53,7%), la Gran Bretagna (+56,5%) e la Grecia (+60,6%).

Quanto all'import dai paesi UE, esso è aumentato nel periodo esaminato poco al di sotto della media generale (+45,2% a fronte del +48,3%). Le lievitazioni più sostanziose hanno riguardato il Belgio-Lussemburgo (+111,4%), Irlanda (+87,4%), Svezia (+68,1%), Spagna (+58%), Regno Unito (+55,5%) e Olanda (+48,6%). Al contrario, gli acquisti piemontesi in Germania hanno registrato negli anni in esame una dinamica piuttosto contenuta (+31,2%), così come nei riguardi del Portogallo (+37,4%), dell'Austria (+33,4%), della Danimarca (+26,3%), della Finlandia (+20,4%), mentre la Francia è cresciuta del 41,1%, cioè di qualche punto al di sotto della media comunitaria, e la Grecia è addirittura calata (-20,8%).

Nel lasso temporale esaminato si è notata una certa espansione sull'Est europeo, ove le esportazioni sul totale regionale sono passate dal 5,4% al 7,6% e le importazioni dal 4,2% al 6,4%. Qui si segnala in primo luogo la Polonia, che da sola copre, nonostante il calo accusato nel 1998, quasi il 42% del totale dell'export regionale in quell'area (+101,6% e +191,2% rispettivamente per export e import nel periodo esaminato).

Inoltre, sono nel frattempo cresciute apprezzabilmente, anche in questo caso con un'involuzione nell'ul-

timo anno (-10,3%), le esportazioni piemontesi verso la Russia (+62%), mentre forti progressi si segnalano nei confronti degli interscambi con gli altri paesi dell'Europa centro-orientale (+153,6% e +156% nell'ordine per import e export).

È invece peggiorata la penetrazione sul mercato statunitense, scesa dal 6,4% del 1993 al 5,8% del 1998, nonostante il miglioramento dell'ultimo anno, e grosso modo lo stesso giudizio vale nei riguardi delle importazioni, la cui incidenza media è scesa nel frattempo dal 4,4% al 3,8%. Le variazioni complessive sono state pari al +38,4% per le esportazioni e al +28,3% per le importazioni.

Tra i restanti mercati si segnala una forte crescita, malgrado un cattivo 1998, dell'America Latina, che è passata dal 3,7% al 6,2% in termini di peso percentuale sul totale delle esportazioni piemontesi, più che raddoppiando (+115,6%) a valori monetari, una stazionarietà per il Giappone (1,6%), nei confronti del quale la recessione del 1998 ha interamente annullato i benefici ottenuti in precedenza. In regresso sono invece apparsi i NIC (dal 2,9% al 2,1%, con un crollo verticale rispetto al 3% del 1997) e in misura fortunatamente minore i paesi africani (dal 2,5% al 2,1%).

La Turchia risulta un mercato piuttosto importante per i prodotti piemontesi, anche se soggetto a forti oscillazioni annuali: infatti, l'export è più che raddoppiato tra il 1994 e il 1995, per poi assestarsi su quei valori e comunque crescere del 50,4% tra il 1993 e il 1998. Quanto alla Svizzera, essa ha accresciuto nel periodo considerato i suoi acquisti dal Piemonte del 36,9% e le sue vendite del 33,4%.

Non molto attive per il momento risultano le imprese piemontesi in paesi con grandi prospettive a

medio termine, quali l'India e la Cina. Nel primo caso si resta, nonostante l'export tra il 1993 e il 1998 sia aumentato del 245,6% (e lievitato dell'1,8% nell'ultimo anno), ancora su livelli trascurabili (questo paese incide infatti per lo 0,5% sull'export piemontese). Quanto alla Cina, essa non va oltre lo 0,7% delle vendite oltre confine della regione (2,7% in termini di import), con un calo nell'ultimo anno pari al 7% (+13,1% le importazioni), e addirittura una flessione del 35,7% sul 1993 (+117,8% gli acquisti).

In merito ai saldi degli scambi commerciali con i diversi paesi, in genere si tratta di valori in attivo, con alcune eccezioni tra cui il Belgio-Lussemburgo, nei confronti del quale nel 1998 si è registrato un deficit di circa 434 miliardi di lire. In seno all'Europa comunitaria, l'unico paese oltre al Belgio con il quale il Piemonte si è trovato in "rosso" nell'anno esaminato è la Svezia (143 miliardi di deficit commerciale).

Quanto alla Francia, che alterna con una certa regolarità annate con interscambi di segno diverso, nel 1998 si è registrato un surplus di 1.332 miliardi di lire. Al di fuori del continente europeo, il Piemonte ha importato nel 1998 di più rispetto a quanto esportato negli altri paesi asiatici, in Cina, Giappone, Africa, Australia e Nuova Zelanda.

L'Europa Comunitaria nel suo complesso ha contribuito nel 1998 all'attivo piemontese per circa 9.750 miliardi di lire, grosso modo il 60% del totale.

I contributi più sostanziosi in valori assoluti in termini di surplus di bilancia commerciale vengono, oltre che dalla già ricordata Francia, dalla Germania (3.000 miliardi), dal Regno Unito (2.252 miliardi), dalla Spagna (1.930 miliardi), dalla Svizzera (603 miliardi), dall'America Latina (1.757 miliardi), dagli

USA (1.646) e dai paesi NIC (458 miliardi, la metà però dell'anno scorso).

COMMERCIO ESTERO PER CONTENUTO TECNOLOGICO

Come già ricordato nella precedente edizione di questo lavoro, la classificazione per contenuto tecnologico adottata (fonte: Prometeia calcolo) inserisce tra i prodotti ad elevata tecnologia l'auto e i veicoli industriali. Questo comporta una "sopravalutazione" del livello di eccellenza tecnologica dell'export regionale, che comunque è ben presente e non va trascurato. Infatti, l'industria automobilistica non può essere definita di per sé una produttrice di nuove tecnologie, ma ne è certamente una forte utilizzatrice, e quindi costituisce un punto di riferimento fondamentale nei processi innovativi.

È importante notare che nel 1998 si è ulteriormente rafforzato il primato (fino al 1995 i prodotti high-tech occupavano il primo posto nelle esportazioni piemontesi) dei prodotti standard, che rispetto al 1997 sono lievitati del 4,1%.

Tra i prodotti standard si collocano, a titolo di

esempio, numerosi macchinari industriali e agricoli, gli altri mezzi di trasporto, alcuni prodotti chimici. Questa voce raggiungeva nel 1998 il 26,5% dell'export complessivo della regione (25,6% dodici mesi prima) e ribadiva così il proprio primato in ordine di importanza in questa particolare suddivisione merceologica.

Seguivano, avendo pure essi superato, seppur per un soffio, i manufatti high-tech, i prodotti tradizionali in evoluzione (ad esempio dolci, conserve, formaggi, liquori, veicoli ferroviari, alcuni minerali non metalliferi e prodotti siderurgici, ma nel caso del Piemonte soprattutto i manufatti tessili) con il 21,8% (nei confronti di essi si segnala un aumento dello 0,3% sul 1997).

Nel 1998 il 21,8% delle esportazioni piemontesi riguardava i prodotti high-tech. Rispetto al 1997 si registra però una flessione sia in termini assoluti (-4,1%) che di peso sul totale export (22,8%). Si ricorda che nel 1993 questa voce rappresentava il 25,7% dei prodotti collocati oltre confine e quindi anche la tendenza di fondo pare evidenziare segni di peggioramento. Naturalmente essa è stata fortemente penalizzata dalle vicende Olivetti, che nel giro di pochi anni hanno sottratto all'export piemontese quasi 1.000 miliardi di prodotti ad elevato contenuto tecnologico.

Nei confronti dei prodotti tradizionali (+1,4%

TAB 2.3 IMPORT-EXPORT IN PIEMONTE PER CONTENUTO TECNOLOGICO (A) (DATI IN MILIONI DI LIRE)

Gruppi per cont. tecnologico	Anno 1993		Anno 1994		Anno 1995		Anno 1996		Anno 1997		Anno 1998	
	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export
Prodotti tradizionali	3.480.998	5.329.421	4.019.046	6.119.693	4.753.817	7.409.453	4.374.842	7.304.253	4.712.471	7.519.340	4.974.691	7.621.341
Prodotti tradiz. in evoluzione	4.790.600	7.704.678	6.269.791	8.741.277	8.137.001	11.115.486	7.141.895	10.807.831	7.730.091	11.297.941	6.971.995	11.336.244
Prodotti standard	3.720.294	7.578.739	4.677.900	8.778.588	6.053.960	11.998.433	5.335.533	11.785.143	5.964.251	13.230.602	6.931.043	13.776.900
Prodotti specializzati	2.349.787	4.162.002	2.879.305	5.188.442	3.729.685	6.536.307	3.602.169	7.203.043	3.638.744	7.299.671	3.919.657	7.201.492
Prodotti high-tech	6.064.532	8.742.472	6.854.823	10.616.740	8.867.754	14.444.341	8.677.819	13.319.817	8.577.449	11.803.296	8.826.882	11.315.433
Prodotti dell'agricoltura	1.978.500	260.589	2.594.826	329.865	3.084.175	327.131	2.607.910	311.858	2.823.102	335.886	2.797.501	353.890
Prodotti energetici e derivati	195.887	213.750	171.142	216.200	209.409	190.068	154.873	227.256	155.237	233.196	123.272	215.516
Materie prime e simili	1.555.112	42.233	1.578.331	56.224	1.554.304	67.250	1.686.695	58.068	1.462.913	60.678	1.248.803	65.902
Totale	24.135.708	34.033.884	29.045.165	40.047.028	36.390.105	52.088.467	33.581.738	51.017.269	35.064.258	51.780.610	35.793.844	51.886.718

a) Per la definizione dei gruppi per contenuto tecnologico, si veda la tabella "D" delle Note Metodologiche.

Fonte: Elaborazione Unioncamere Piemonte su dati ISTAT

sul 1997) si osserva un'incidenza sul totale lievemente superiore a quella rilevata in precedenza: 14,7% nel 1998 e 14,5% nel 1997. Quanto a quelli specializzati - prodotti fotografici, macchine utensili, altri prodotti chimici -, essi, coprendo nel 1998 il 13,9% del totale, arretravano lievemente sul 1997 (14,1%). Si fa però notare che rispetto al 1993, allorché raggiungevano il 12,5% del totale, vi è stato un significativo progresso. Nei confronti del 1997 vi è stata una flessione dell'1,3%, a fronte di una crescita dello 0,2% della media generale dell'export piemontese.

Le altre voci evidenziavano un peso trascurabile, inferiore all'1% pro-capite: si tratta dei prodotti dell'agricoltura, di quelli energetici e derivati, delle materie prime e simili.

Il confronto con la media italiana mette in rilievo, oltre a una maggiore incidenza a livello piemontese dei prodotti ad alta tecnologia (15,6% l'Italia nel suo insieme, ma con un andamento opposto nel corso dell'anno, ovvero con una crescita a livello nazionale del 9,8% e un calo per il Piemonte del 4,1%), un leggero vantaggio regionale quanto a prodotti standard (21,7% per l'Italia nel suo insieme) e tradizionali in evoluzione (20,6%), mentre la regione appare penalizzata rispetto all'Italia quanto a prodotti specializzati (13,9% per la regione, 17,3% per l'Italia). Quest'ultima seguita infine a esercitare un netto predominio rispetto al Piemonte in termini di prodotti tradizionali (24,8% livello nazionale a fronte del 14,7% del Piemonte).

È bene comunque ricordare che il Piemonte nel 1998 copriva ancora, nonostante il cedimento manifestato quell'anno, il 17,9% (ma era al 20,4% nel 1997) dell'export italiano di prodotti high-tech (superato solo dalla Lombardia con il 30,8%, che raggiunge però il 29,7% dell'export totale nazionale, contro il 12,6% del Piemonte). La nostra regione occupa un posto di rilievo

a livello nazionale anche nei riguardi dei prodotti standard (15,6% del totale italiano, a fronte del 29,8% della Lombardia). Risultava invece decisamente "sotto media" (7,6% delle vendite italiane oltre confine) nei riguardi dei prodotti tradizionali, ove la Lombardia (22,7%) otteneva ancora il primo posto tra le regioni italiane, seppur tallonata da vicino dal Veneto (21,5%).

Dal lato delle importazioni si osserva, sempre con riferimento al 1998, un'alta rilevanza dei prodotti high-tech (24,7%, con un incremento del 2,9% sul 1997, allorché l'incidenza sul totale era pari al 24,5%). Nel giro di un anno si è purtroppo verificato un peggioramento nell'interscambio di beni di questa tipologia di oltre 700 miliardi di lire.

Si osserva che già nel 1997 il saldo tra importazioni ed esportazioni di questi beni era di 1.400 miliardi di lire inferiore a quello dell'anno precedente. Inoltre, si è passati da un rapporto export/import pari a 1,55 nel 1994 ad uno di 1,28 nel 1998.

Quanto a rilevanza sul totale delle importazioni regionali, i prodotti ad alta tecnologia erano seguiti nel 1998 da quelli tradizionali in evoluzione (19,5%, contro 22% un anno fa). Venivano poi in ordine decrescente d'importanza i prodotti standard (19,4% a fronte del 17% nel 1998), quelli tradizionali (13,9%, contro il 13,4% di dodici mesi prima) e gli specializzati (11% - 10,4% nel 1997). Un certo rilievo spettava pure ai prodotti dell'agricoltura (7,8%, in flessione sull'anno precedente, allorché pesavano per l'8,1%).

Gli scambi erano in attivo per il Piemonte in primo luogo per i prodotti standard (6.846 miliardi di lire, circa 400 in meno sull'anno scorso).

Risultavano pure positivi nei riguardi dei prodotti tradizionali in evoluzione (4.364 miliardi, contro 3.567 miliardi l'anno passato), specializzati (3.281 miliardi, a fronte di 3.661 nel 1997), tradizionali

(2.646 miliardi contro 2.807) e per quelli ad alta tecnologia (2.488 miliardi, contro però ben 3.225 del 1997).

Non può comunque non sollevare perplessità il fatto che per la prima volta nel decennio i prodotti high-tech occupino l'ultimo posto nella graduatoria settoriale quanto a contributo all'attivo del commercio con l'estero.

Apparivano invece in forte passivo le materie prime (-1.183 miliardi) e i prodotti dell'agricoltura, e in questo caso il deficit si è leggermente ridotto rispetto all'anno precedente (nell'ordine 2.444 e 2.487 miliardi). Nel periodo considerato (1993-1998) i prodotti agricoli hanno accresciuto il passivo di quasi 740 miliardi di lire.

È da segnalare che il 1998 ha registrato un certo recupero per i prodotti tradizionali in evoluzione, che hanno manifestato sull'anno precedente una flessione dell'import pari al 9,8%, contro un aumento dello 0,3% delle esportazioni. Sul lungo periodo pare individuarsi una tendenza all'equilibrio degli scambi di questi prodotti: infatti, tra il 1993 e il 1998 le variazioni sono risultate rispettivamente del +45,5% e del +47,1%. In questo caso vi è una forte incidenza di commercio orizzontale, cioè di scambi tra le stesse tipologie di prodotti.

Anche i prodotti tradizionali hanno manifestato nello scorcio temporale in esame una crescita delle esportazioni (43%) sostanzialmente analoga a quella delle importazioni (42,9%). Per i prodotti standard (+81,8% e +86,3% nell'ordine) sembra invece emergere una tendenza, seppur contenuta, a una crescita delle importazioni superiore a quella delle esportazioni; quanto agli specializzati, essi hanno mantenuto nel periodo considerato una dinamica più favorevole per le seconde (+73%) rispetto alle prime (+66,8%).

Per quel che riguarda i prodotti ad alta tecnologia, essi presentano un incremento delle vendite oltre

confine (+29,4%) apprezzabilmente inferiore a quello medio generale dell'export regionale (+52,5%), a fronte di una lievitazione delle importazioni del 45,5%.

2.2 CALANO LE MERCI, AUMENTANO I SERVIZI

Le esportazioni di servizi hanno rappresentato in Italia nel 1998 una cifra pari a quasi 130 mila miliardi, un valore significativo che costituisce il 30,6% delle esportazioni di merci. La concentrazione a livello regionale delle esportazioni di servizi è notevolmente più elevata di quanto si verifichi per le merci, se si tiene conto che due sole regioni detengono circa la metà del totale e le prime otto ne coprono il 90%.

Il Piemonte è collocato all'ottava posizione con una quota relativamente limitata, che non raggiunge il 5% del totale: si deve considerare tuttavia il ruolo rilevante che la prestazione di servizi turistici rappresenta nel complesso delle esportazioni di servizi e come questa voce conferisca maggior peso alle regioni maggiormente dotate di opportunità in questo settore.

Il Piemonte invece, con un ammontare di esportazioni di servizi di 6775 miliardi nel 1998, pari al 15% delle sue esportazioni di merci, si caratterizza per la accentuata specializzazione nell'ambito dei servizi alle imprese¹, che rappresentano nel 1998 il 30,8% del totale, pari a 2090 miliardi (a livello nazionale solo l'11%), mentre appare relativamente sotto dimensionato negli altri comparti.

Nel corso del 1998 in Italia le esportazioni di servizi hanno subito una diminuzione rispetto al 1997, pari allo 0,7%; a questa tendenza si sono sottratte alcune regioni e fra queste il Piemonte, che ha conseguito un aumento del 7,8%. Particolarmente rilevante è stato in Piemonte l'incremento del settore dei servizi alle imprese, aumentato del 31,9%. Aumenti di rilievo

¹ Facendo riferimento ai dati di fonte Ufficio Italiano dei Cambi sui crediti per prestazioni di servizio all'estero.

Esportazioni di servizi nelle regioni italiane - anno 1998(*)

REGIONI	Miliardi di lire	Pesi percentuali
Lombardia	31.589	27,3
Lazio	23.173	20,0
Veneto	11.311	9,8
Toscana	9.056	7,8
Liguria	8.492	7,3
Emilia Romagna	6.218	5,4
Friuli Venezia Giulia	6.132	5,3
Piemonte	5.707	4,9
Campania	3.663	3,2
Trentino Alto Adige	3.519	3,0
Sicilia	1.740	1,5
Puglia	1.074	0,9
Marche	1.036	0,9
Sardegna	805	0,7
Umbria	679	0,6
Abruzzo	601	0,5
Calabria	380	0,3
Valle d'Aosta	342	0,3
Molise	117	0,1
Basilicata	46	0,0
Totale Regioni	115.680	100,0

(*) Il valore del totale regione non comprende la voce dati non ripartibili

Fonte: ICE

hanno caratterizzato anche alcuni comparti con peso limitato, come le costruzioni e le assicurazioni e, in minor misura, i trasporti. Sviluppi più contenuti si sono registrati per i viaggi all'estero e le intermediazioni.

Se si tiene conto dell'andamento differenziato fra merci e servizi, si sottolinea come l'evoluzione del commercio estero del Piemonte evidenzii percorsi di sviluppo verso un'economia più orientata alla produzione di servizi. Anche nel 1998 si è verificato per alcune importanti regioni un trade off fra esportazioni di merci e quelle di servizi: oltre al Piemonte, infatti, anche la Lombardia e la Liguria hanno affiancato ad una dinamica poco soddisfacente per l'export di merci una situazione più dinamica nei servizi, mentre l'opposto è avvenuto per il Lazio.

CREDITI VERSO L'ESTERO PER PRESTAZIONI DI SERVIZI (VALORI IN MILIARDI DI LIRE)

	Trasporti	Viaggi all'estero	Costruzioni	Comuni- cazioni	Interme- diazioni	Assicura- zioni	Servizi personali	Servizi per le imprese	Servizi per il Governo	Altri servizi	Totale
Valori assoluti 1998	812	1.544	239	62	634	219	78	2.090	29	1.068	6.775
Piemonte	25.945	51.782	7.756	1.162	13.865	5.712	1.115	14.200	1.509	5.525	128.571
Italia											
Variaz. Percentuale											
1998-97	17,7	4,7	73,2	59,0	7,1	36,9	-11,4	31,9	-80,3	-22,0	7,8
Piemonte	-5,4	1,7	36,0	-0,4	-9,6	-27,8	2,8	2,0	42,8	10,6	-0,7
Italia											
1997-96	1,0	-3,6	0,0	85,7	24,6	32,2	183,9	-30,5	568,2	-3,7	-6,6
Piemonte	13,3	15,6	17,8	40,6	15,4	-7,1	30,6	-23,4	115,7	13,9	8,3
Italia											
1996-95	4,8	-10,8	56,8	-8,7	-12,2	-6,2	34,8	34,6	144,4	17,1	10,4
Piemonte	0,6	-1,5	-6,3	75,1	-8,7	-5,1	-4,3	49,5	-19,1	10,1	3,5
Italia											
Struttura % 1998	12,0	22,8	3,5	0,9	9,4	3,2	1,2	30,8	0,4	15,8	100,0
Piemonte	20,2	40,3	6,0	0,9	10,8	4,4	0,9	11,0	1,2	4,3	100,0
Italia											

Fonte: Elaborazioni su dati Ufficio Italiano dei Cambi

2.3 GLI INVESTIMENTI DIRETTI: PROSEGUE L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELL'ECONOMIA REGIONALE

L'internazionalizzazione del sistema economico italiano, visto sotto l'angolatura dell'investimento estero, presenta una accentuata prevalenza delle iniziative di operatori nazionali verso l'estero, mentre sembra più contenuta la capacità di attrazione degli investitori esteri in Italia, anche se il rapporto fra investimenti in entrata e quelli in uscita risulta per l'Italia non dissimile da quello di altri paesi industrializzati. Nell'ultimo rapporto del Cnel² sull'internazionalizzazione del sistema produttivo italiano si fa osservare come nel 1997 risultasse in Italia un grado di internazionalizzazione in uscita del 17,7% (misurato con il rapporto fra addetti delle imprese italiane all'estero ed addetti complessivi in Italia) ed uno in entrata pari a 16,2%. Si evidenzia come nel corso degli anni si sia ridotto fortemente il gap rispetto ai principali paesi industrializzati, a confronto dei quali l'Italia si presentava molto più propensa ad accogliere investimenti dall'estero rispetto a quanto fossero gli investimenti all'estero di imprese italiane.

In generale l'attività di investimento all'estero può essere vista in termini positivi, soprattutto tenendo conto che negli ultimi anni :

a) si è realizzato un "inseguimento multinazionale" da parte delle imprese italiane, che colma un ritardo, nei livelli di internazionalizzazione

b) ha riguardato le Pmi, allargando la platea degli investitori e consolidando la struttura imprenditoriale che caratterizza l'economia italiana

Può invece essere connotata più criticamente se si tiene conto che negli anni più recenti si è verificata una relativa contrazione delle iniziative in Europa occidentale ed in Nord America, che potrebbe evidenziare una

difficoltà dell'industria italiana a confrontarsi con i mercati più evoluti.

Peraltro, secondo i dati valutari, nel corso degli anni novanta, alla ragguardevole crescita dei flussi in uscita fa riscontro un rallentamento di quelli in entrata, evidenziando una difficoltà da parte dell'Italia nell'attrarre nuovi investimenti, in confronto ad altre aree.

Se si osservano i dati della recente ricerca citata, il Piemonte, pur escludendo alcuni grandi gruppi industriali molto attivi nell'internazionalizzazione³, deteneva al 1° gennaio 1998 il 12% delle case madri di imprese italiane con partecipazioni dirette all'estero, il 14,2% delle imprese estere partecipate da investitori italiani ed il 12,7% degli addetti totali ad esse riferiti. Sia per numero di imprese partecipate che per addetti il Piemonte si colloca in terza posizione fra le regioni italiane, dopo la Lombardia (rispettivamente 38,8% per le imprese e 43,7% per gli addetti) e l'Emilia Romagna (15,1% e 16,5%).

Anche per quanto riguarda gli investimenti in entrata, il Piemonte gode di una posizione di forza nel contesto italiano, con il 13,5% degli stabilimenti relativi ad imprese con partecipazione di controllo da parte di soggetti esteri e con il 14,7% degli addetti, a cui si deve aggiungere una rilevante quota, anche se inferiore alle precedenti, relativa ad imprese con partecipazioni minoritarie. Sul lato dell'investimento in entrata, il Piemonte risulta collocato in seconda posizione per livello di attrattività, subito dopo la Lombardia. Si osservi che la distribuzione degli investimenti in entrata conferma la tendenza ad una maggior attrattività delle aree forti del paese.

Se ci si riferisce alla fonte usualmente utilizzata in questa pubblicazione⁴ (non scevra di limiti, come è stato più volte evidenziato), il 1998 è stato un anno ancora espansivo per quanto riguarda gli investimenti

² CNEL, Italia Multinazionale 1998, Documenti CNEL, Roma 1999

³ In particolare, con riferimento al Piemonte, il gruppo Ili-Fiat.

⁴ Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi.

all'estero da parte delle imprese piemontesi; esse hanno investito per 2609 miliardi, una quota pari al 12,9% dell'ammontare totale degli investimenti esteri dell'Italia, crescendo del 14,7% rispetto al livello raggiunto nel 1997.

Nel 1998 il flusso complessivo del Piemonte ha interessato soprattutto i paesi industrializzati, ma ha evidenziato anche un orientamento verso i mercati emergenti: Brasile, ma anche Argentina ed India.

Sul lato degli investimenti in Italia di operatori esteri, si conferma in Italia un calo dell'interesse da parte degli investitori esteri nel nostro paese, comparabilmente già molto inferiore, come si è detto, a quello manifestato dagli imprenditori italiani nei confronti di

altri paesi: il Piemonte tuttavia sembra essersi mosso in contro tendenza, registrando - con 631 miliardi - un incremento del 38,4% rispetto ai livelli conseguiti nel 1997, anche se allora il flusso di investimenti verso il Piemonte era risultato notevolmente ridimensionato rispetto agli anni precedenti, soprattutto a causa di un forte aumento dei disinvestimenti. L'andamento in controtendenza fra l'Italia ed il Piemonte, fa sì che la regione si aggiudichi ben il 30% dell'intero flusso di investimenti in entrata nell'anno.

Si è trattato per lo più di investitori provenienti dai paesi dell'Unione Europea (Germania 14%, Olanda 23,5%, Regno Unito 16,8%, Lussemburgo 11,3% e Svizzera 11,1%).

INVESTIMENTI ESTERI DEL PIEMONTE E DELL'ITALIA (MILIARDI DI LIRE)

Anno	Tipo investim.	Italia			Piemonte		
		Inv.in entrata	Inv. in uscita	Saldo	Inv.in entrata	Inv. in uscita	Saldo
1994	Diretti	3.518	7.935	4.417	613	3.127	2.514
	Diretti immobili	88	303	215	5	81	76
	TOT. DIRETTI	3.606	8.238	4.632	618	3.208	2.590
1995	Diretti	7.402	8.915	1.513	1.028	1.314	286
	Diretti immobili	444	422	-22	24	76	52
	TOT. DIRETTI	7.846	9.337	1.491	1.052	1.390	338
1996	Diretti	5.211	9.543	4.332	1.130	1.194	64
	Diretti immobili	243	433	190	20	103	83
	TOT. DIRETTI	5.454	9.975	4.521	1.150	1.297	147
1997	Diretti	6.000	17.361	11.361	439	2.240	1.801
	Diretti immobili	295	721	426	17	100	83
	TOT. DIRETTI	6.295	18.082	11.787	456	2.340	1.884
1998	Diretti	1.941	19.771	21.712	623	2.492	3.115
	Diretti immobili	163	515	678	8	118	126
	TOT. DIRETTI	2.104	20.286	22.390	631	2.610	3.241

Fonte: Elaborazione su dati Ufficio Italiano Cambi

INVESTIMENTI ALL'ESTERO DELL' ITALIA E DEL PIEMONTE (MILIARDI DI LIRE)

Anno	Italia			Piemonte			Piemonte / Italia		
	Investimenti	Disinvestimenti	Saldo	Investimenti	Disinvestimenti	Saldo	Investimenti	Disinvestimenti	Saldo
1994	23943	15705	8238	4061	853	3208	17,0	nti	38,9
1995	25033	15696	9337	3236	1846	1390	12,9	5,4	14,9
1996	24599	14624	9975	2051	754	1297	8,3	11,8	13,0
1997	35006	16924	18082	6377	4102	2275	18,2	5,2	12,6
1998	42711	22425	20286	4703	2094	2609	11,0	24,2	12,9
Var. % 1994-95	4,6	-0,1	13,3	-20,3	116,4	-111,7		9,3	
Var. % 1995-96	-1,7	-6,8	6,8	-36,6	-59,2	-6,7			
Var. % 1996-97	42,3	15,7	81,3	210,9	444,0	75,4			
Var. % 1997-98	22,0	32,5	12,2	-26,3	-49,0	14,7			

Fonte: Elaborazione su dati Ufficio Italiano Cambi

INVESTIMENTI ESTERI IN ITALIA ED IN PIEMONTE (MILIARDI DI LIRE)

Anno	Italia			Piemonte			Piemonte / Italia		
	Investimenti	Disinvestimenti	Saldo	Investimenti	Disinvestimenti	Saldo	Investimenti	Disinvestimenti	Saldo
1994	9058	5452	3606	802	184	618	8,9	3,4	17,1
1995	12921	5075	7846	1384	332	1052	10,7	6,5	13,4
1996	11011	5557	5454	1406	256	1150	12,8	4,6	21,1
1997	10855	4560	6295	1643	1187	456	15,1	26,0	7,2
1998	9500	7396	2104	785	154	631	8,3	2,1	30,0
Var. % 1994-95	42,6	-6,9	117,6	72,6	80,4	70,2			
Var. % 1995-96	-14,8	9,5	-30,5	1,6	-22,9	9,3			
Var. % 1996-97	-1,4	-17,9	15,4	16,9	363,7	-60,3			
Var. % 1997-98	-12,5	62,2	-66,6	-52,2	-87,0	38,4			

Fonte: Elaborazione su dati Ufficio Italiano Cambi

3.1 IL COMMERCIO ESTERO IN PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Nel 1998 la provincia di Alessandria ha esportato merci per oltre 4.535 miliardi di lire, facendo così registrare un lieve incremento nei confronti dell'anno precedente (+1,7 %), anche se di entità più modesta rispetto a quello del 1997 (era stato pari al 7,8 %), risultando così in linea con la variazione a livello regionale che è stata del +0,2%.

Le importazioni invece hanno presentato un trend più dinamico; queste sono, infatti, aumentate del 7,3% rispetto al 1997, evidenziando, in questo caso, un incremento nettamente al di sopra della media regionale, che è risultata pari al +2,1%.

Il saldo della bilancia commerciale è quindi risultato inferiore a quello dell'anno precedente (-6,3%) ed è stato di circa 1.720 miliardi, a fronte dei circa 1.835 del 1997.

Esaminando la composizione dell'export alessandrino per tipologia merceologica, al primo posto si collocano i prodotti in metallo e macchine, che coprono il 58,1% (59,5% nel 1997) delle vendite effettuate all'estero, seguiti dal raggruppamento della cellulosa, fibre e altri prodotti (che comprendono anche i pneumatici) con il 14,5% a fronte del 14,3% dell'anno precedente, da quello della gomma e plastica con l'8,8% (8,1%) e dalle industrie chimiche ed affini con il 7,5% (6,7%).

Queste quattro voci hanno conglobato, nel periodo in esame, l'88,9% delle vendite all'estero alessandrine (88,6% nel 1997) facendo registrare un saldo positivo per 2.268 miliardi (92 miliardi in meno rispetto all'anno precedente).

Nei confronti del 1997 solo per il gruppo della produzione di metallo e macchine si è riscontrata una lieve diminuzione delle esportazioni (-0,7%; il saldo

export-import è comunque risultato ancora attivo per oltre 1.447 miliardi). Al contrario gli altri tre raggruppamenti hanno presentato un trend di segno positivo e precisamente si è verificato un incremento del 14,5% per il comparto delle industrie chimiche ed affini, dell'11,2% per quello della gomma e plastica e del 2,6% per cellulosa, fibre e altri prodotti.

Esaminando la dinamica di crescita di queste quattro voci nel lungo periodo, e precisamente nell'arco temporale 1993-1998, si è rilevato un aumento più consistente per la gomma e plastica (+177,3%), seguito dalla chimica (+89,9), dai prodotti in metallo e macchine (+80,6%) ed infine dalla cellulosa, fibre e altri prodotti (+31,1%). Analizzando la categoria più consistente dell'export provinciale (quella del settore metalmeccanico) è emerso che il 17,5% del totale vendite provinciale è rappresentato dalle macchine non elettriche, seguito dai metalli preziosi (14,3%) e dai prodotti siderurgici (6,7%). Nei confronti del 1997 le variazioni di segno positivo hanno interessato solo i metalli preziosi (+3,4%), mentre per le macchine non elettriche e i prodotti siderurgici si sono verificate rispettivamente diminuzioni del 7,2 e del 13,8%. Se si considera invece il periodo 1993-1998 i prodotti siderurgici hanno manifestato un incremento dell'86,9%, i metalli preziosi del 63% e le macchine non elettriche del 50,7%.

Negli altri tre raggruppamenti il peso maggiore, rispetto all'export globale della provincia, spetta alla plastica (8,4%), seguita dai manufatti diversi (7,7%), dai pneumatici (6,8%) e dagli altri prodotti chimici (6%).

Rispetto all'anno precedente si è verificato un incremento del 42% per la gomma (+44,9% rispetto al 1993), del 10,1% per la plastica (+190,1%), del 9,8% per i pneumatici (+74,9%), del 20,1% per gli altri prodotti chimici (+92%); una diminuzione del 3% per i prodotti manifatturieri vari (+7,6%).

TAB. 3.1 IMPORT - EXPORT IN PROVINCIA DI ALESSANDRIA (DATI IN MILIONI DI LIRE)

Gruppo omogenei di prodotto	1993		1994		1995		1996		1997		1998	
	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export
Cereali escluso riso	17.759	328	12.427	346	30.023	1.082	26.794	709	18.300	675	16.733	276
Riso greggio	1.254	3.276	880	4.639	258	5.160	408	3.812	265	2.557	105	2.098
Ortofrutta	20.521	1.860	21.469	2.639	24.476	1.221	16.416	1.864	18.137	3.659	22.160	3.242
Fibre vegetali, cotone	1.639	18	750	21	623	28	189	74	131	10	0	20
Semi e oli	690	721	173	561	374	1.206	10.147	420	456	1.246	197	704
Caffè, cacao, droghe e spezie	16.321	189	38.405	216	60.972	67	60.946	138	51.583	193	52.315	157
Altri prodotti vegetali	9.402	8.697	3.321	128	3.492	974	2.561	207	3.561	211	3.798	126
Allevamenti zootecnici	56.037	4	61.886	125	58.909	323	44.498	41	42.142	37	45.941	42
Altri prodotti zootecnici e lane sucide	9.370	83	16.479	27	14.105	4	11.207	8	9.021	0	8.274	1
Legnami e altri prodotti silvicoltura	11.425	390	12.924	1.611	20.446	2.642	16.188	1.866	19.796	1.062	13.152	813
Prodotti della pesca e della caccia	15.165	1.379	13.951	331	4.661	258	4.220	784	1.115	96	1.518	19
Totale Agricoltura, silvicoltura e pesca	159.583	16.946	182.665	10.642	218.338	12.966	193.574	9.943	164.507	9.746	164.193	7.498
Carboni fossili e oli greggi di petrolio	1.301	-	1.056	-	1.054	-	1.593	-	1.212	-	1.138	3
Totale Prodotti energetici	1.301	-	1.056	-	1.054	-	1.593	-	1.212	-	1.138	3
Minerali ferrosi e non	23.597	3.637	35.477	5.637	65.670	7.566	34.317	5.095	49.795	3.804	35.713	7.334
Totale Estraz. minerali ferrosi e non	23.597	3.637	35.477	5.637	65.670	7.566	34.317	5.095	49.795	3.804	35.713	7.334
Minerali non metalliferi	14.019	1.415	9.297	199	12.946	428	10.154	399	15.411	276	18.068	339
Totale Estr. minerali non metalliferi	14.019	1.415	9.297	199	12.946	428	10.154	399	15.411	276	18.068	339
Paste, farine	17.123	61.950	19.955	73.035	21.814	86.517	24.630	83.368	28.621	66.583	24.533	74.844
Prodotti dolciari	8.453	55.144	13.328	66.085	13.616	84.646	19.085	74.455	19.591	64.744	24.070	57.184
Carni e pesci	53.327	2.333	73.343	3.358	35.309	8.794	30.875	4.598	18.137	17.826	36.391	5.197
Conserv e legumi	3.137	6.048	4.989	7.868	8.657	12.669	11.538	15.522	36.527	36.837	6.157	10.415
Estratti di carne, burro, formaggi, oli	19.565	3.832	26.518	6.412	30.598	7.446	23.639	9.164	21.155	10.560	23.491	13.996
Altri prodotti non destinati all'aliment.	13.156	1.163	18.541	998	18.811	942	20.138	1.118	26.636	1.453	24.083	2.610
Vini	2.205	12.610	3.616	15.240	5.040	18.799	491	15.748	1.002	18.074	1.314	16.817
Liquori, acqua minerale e bev. analcoliche	52.447	2.654	63.295	5.164	32.839	4.356	3.207	2.420	4.431	4.056	4.803	1.952
Tabacco	-	-	15.556	-	1.262	-	1.737	-	1.704	-	2.128	-
Totale Prodotti alimentari	169.413	145.733	239.142	178.159	167.946	224.169	135.339	206.392	157.805	220.132	146.969	183.016
Pelli e cuoio	5.964	3.788	7.058	2.338	9.185	2.770	9.853	2.603	7.072	1.524	6.422	1.592
Prodotti di fibre vegetali, seta e cotone	507	10	1.470	173	138	803	332	491	430	635	118	97
Lane e cascami	341	118	439	8	310	-	171	-	795	-	1.311	45
Filati di fibre veg., seta e cotone	5.811	2.203	5.499	6.694	1.500	508	1.150	163	2.280	468	2.828	1.320
Filati di lana	224	10	24	73	-	9	4	244	25	215	36	15
Tessuti di fibre veg., seta e cotone	3.516	2.668	4.474	6.613	4.527	2.369	2.156	2.513	2.277	2.255	4.125	2.071
Tessuti di lana	79	79	165	338	335	477	253	85	249	100	365	154
Maglierie	17.999	11.464	23.032	16.189	16.901	13.516	33.359	24.418	38.104	35.609	39.278	40.612
Altri prodotti tessili	6.015	1.657	8.189	2.322	6.304	4.846	3.735	2.818	4.983	3.055	4.731	3.184
Feltri e cappelli	1.367	37.844	2.230	44.383	1.886	57.252	2.204	58.634	2.473	59.141	3.328	57.788
Oggetti cuciti fibre tessili veg., artif., seta	21.527	13.481	49.329	16.448	22.280	21.869	17.747	21.986	17.857	19.630	18.259	21.935
Oggetti cuciti lana	4.114	1.264	2.720	892	1.395	1.020	563	1.263	930	1.379	932	2.628
Guanti, calzature di pelle e non	11.608	51.197	8.792	44.287	3.309	46.666	3.715	42.957	5.917	44.204	8.392	65.815
Altri prodotti tessili	4.626	1.812	4.983	2.882	5.802	3.254	8.217	4.150	15.146	5.379	15.784	5.293
Totale Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e cuoio	83.698	127.595	118.403	143.640	73.872	155.359	83.459	162.326	98.538	173.595	105.910	202.550
Legno	30.817	1.989	40.749	3.481	75.661	4.049	47.655	5.109	39.746	4.884	54.431	6.874
Mobili	1.329	2.668	1.631	3.445	1.248	3.406	1.789	4.520	1.237	5.576	1.177	6.555
Altri lavori legno e sughero	13.867	2.613	20.741	6.133	21.614	6.632	18.420	5.140	19.380	5.630	23.991	5.868
Totale Legno e sughero	46.014	7.270	63.120	13.059	98.523	14.087	67.864	14.768	60.363	16.090	79.598	19.297
Pasta-cartà	969	-	918	-	1.110	4	1.465	-	325	-	455	2
Carta e cartoni	25.146	7.997	29.029	9.382	37.453	11.871	28.778	13.534	29.364	15.700	28.832	14.000
Editoria e stampa	710	4.295	536	3.594	360	3.126	850	2.578	893	3.152	1.434	2.448
Foto-fono cinema	1.788	105	1.141	545	1.274	270	1.747	221	2.665	325	3.264	231
Totale Carta, prodotti cartotecnici, stampa e editoria	28.612	12.397	31.624	13.521	40.198	15.271	32.839	16.333	33.246	19.177	33.984	16.682

(segue) TAB. 3.1 IMPORT - EXPORT IN PROVINCIA DI ALESSANDRIA (DATI IN MILIONI DI LIRE)

Gruppo omogenei di prodotto	1993		1994		1995		1996		1997		1998	
	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export
Prodotti siderurgici	65.138	163.454	80.181	252.613	132.158	372.082	133.766	348.948	149.579	354.434	180.186	305.554
Metalli non ferrosi	79.805	20.081	110.574	96.698	154.771	129.871	112.075	100.264	130.327	118.821	167.395	120.194
Metalli preziosi	233.883	397.157	302.061	432.706	416.852	505.029	364.964	550.625	410.764	626.074	396.682	647.189
Macchine utensili	13.750	62.380	13.748	55.126	6.866	76.390	10.403	93.704	11.484	130.437	13.000	99.290
Macchine motrici non elettriche	12.383	76	59	8	15	169	207	28	265	57	1.075	185
Macchine e apparecchi agricoli	1.348	3.181	754	4.944	1.394	4.900	1.173	6.601	1.441	4.029	1.491	3.508
Macchine per industria	6.389	50.717	10.664	114.353	7.660	148.850	5.451	135.444	5.305	108.462	15.983	200.705
Cuscinetti	580	60	1.246	41	2.107	63	2.843	30	3.424	71	3.447	78
Macchine non elettriche	74.764	525.966	127.522	581.514	169.336	660.056	136.968	781.806	165.560	854.158	191.304	792.453
Macchine elettriche	8.042	6.758	11.216	10.260	11.766	13.287	7.646	11.397	6.418	12.537	7.745	14.579
Apparecchi telecomunicazioni	808	4.605	1.483	1.337	3.121	2.884	4.163	4.015	11.542	6.283	12.731	13.958
Altri app. elettrici	15.235	80.651	27.205	91.600	34.508	133.760	34.817	163.130	41.308	180.180	59.990	173.876
Orologi e strumenti di precisione	24.839	23.197	22.379	31.254	26.440	60.096	29.580	64.792	39.057	78.917	48.154	74.436
Macchine da scrivere e contabili	5.067	737	12.699	1.980	23.283	3.232	16.316	4.489	12.046	3.995	8.132	1.640
Autoveicoli	7.592	17.367	19.787	35.670	29.616	47.875	18.603	46.610	18.814	40.068	22.073	39.085
Componenti veicolari	15.288	20.892	15.521	30.651	26.411	37.087	19.562	45.370	20.261	54.199	20.897	76.668
Veicoli ferroviari	2.008	41	9	601	-	1.053	354	432	466	1.998	291	151
Aeromobili	272	18	1.278	26	333	41	212	11	250	24	401	10
Altri mezzi di trasporto	8.859	36.462	6.789	38.029	4.809	36.417	1.422	20.825	815	5.304	489	2.621
Trattori	3.073	827	2.888	1.089	10.127	208	6.348	313	5.725	228	8.996	193
Altri prodotti metalmeccanici	22.582	44.055	35.424	61.891	30.073	90.728	22.263	69.867	23.807	74.163	27.300	68.505
Totale Prodotti in metallo e macchine	601.706	1.458.683	803.487	1.842.391	1.091.647	2.324.077	929.135	2.448.699	1.058.659	2.654.440	1.187.760	2.634.877
Minerali non metalliferi	183.137	37.840	203.370	26.600	238.472	44.799	289.027	54.705	405.325	41.792	430.039	42.051
Totale Trasformaz. di minerali non metallif.	183.137	37.840	203.370	26.600	238.472	44.799	289.027	54.705	405.325	41.792	430.039	42.051
Concimi, antiparassitari	12.866	284	18.876	1.599	12.780	1.295	13.937	751	30.383	1.081	31.690	866
Saponi e profumeria	8.073	7.342	7.292	9.038	12.217	12.216	11.586	14.268	8.702	15.514	8.714	18.245
Farmaceutici	7.632	31.403	7.953	43.346	10.665	54.602	9.578	57.567	12.625	56.518	17.805	51.945
Altri prodotti chimici	128.177	140.906	149.419	146.755	201.662	202.712	198.139	228.853	208.416	225.374	209.262	270.604
Totale Industrie chimiche e affini	156.748	179.936	183.541	200.738	237.323	270.825	233.239	301.438	260.125	298.486	267.471	341.661
Gomma	18.697	12.708	23.738	17.709	35.803	15.582	25.283	13.256	25.259	12.972	27.032	18.418
Plastica	68.118	131.904	91.011	153.095	132.714	281.376	124.701	283.690	128.157	347.655	133.607	382.627
Totale Gomma e plastica	86.815	144.612	114.749	170.804	168.517	296.958	149.984	296.945	153.416	360.627	160.639	401.045
Oli	102.632	4.937	55.244	8.015	81.365	4.486	40.570	36.033	36.500	20.601	22.940	22.942
Carboni	2.746	123	6.071	-	8.346	4	7.938	1	7.582	-	11.142	-
Totale Petrolio e carbone	105.378	5.060	61.315	8.015	89.711	4.490	48.508	36.033	44.082	20.601	34.082	22.942
Cellulosa e fibre	215	170	438	46	459	168	637	3	266	-	9	1
Pneumatici	17.895	175.153	20.821	203.183	29.282	254.640	33.618	254.772	38.456	279.093	53.198	306.398
Manifatturiere varie	43.787	324.939	50.491	263.761	61.293	330.928	60.815	326.890	82.386	360.236	96.778	349.539
Totale Cellulosa, fibre e altri prodotti	61.897	500.262	71.749	466.989	91.034	585.736	95.070	581.665	121.107	639.329	149.985	655.938
Totale complessivo	1.721.918	2.641.386	2.118.995	3.080.397	2.595.251	3.956.732	2.304.103	4.134.743	2.623.590	4.458.095	2.815.549	4.535.233

Fonte: Elaborazione Unjoncamere Piemonte su dati ISTAT

Tra gli altri gruppi merceologici, nel 1998, le esportazioni di prodotti "alimentari" hanno rappresentato solo il 4% (4,9% nel 1997) e i prodotti tessili-abbigliamento il 4,5% (3,9%); questi due gruppi hanno pertanto costituito l'8,5% dell'export contro l'8,8% del 1997 e il 10,3% del 1993.

Verificando i valori assoluti dell'export provinciale è emersa come di consueto la prevalenza di vendite di macchine non elettriche (792 miliardi), di metalli preziosi (647), plastica (383), prodotti manifatturieri vari (350), pneumatici (306), prodotti siderurgici (306) e prodotti chimici (271).

Passando ad esaminare la composizione dell'import della provincia alessandrina, si osserva che il 42,2% era costituito dai prodotti in metallo e macchine, il 15,3% dai minerali non metalliferi, il 9,5% dai prodotti chimici e affini, il 5,8% da quelli agricoli, della silvicoltura e pesca, il 5,7% dagli articoli in gomma e plastica, il 5,3 da quelli del gruppo cellulosa, fibre e altri prodotti e il 5,2% dagli alimentari.

Rispetto all'anno precedente gli incrementi percentuali più significativi hanno interessato il settore del legno e sughero (+31,9%), della cellulosa, fibre e altri prodotti (+23,8%), dell'estrazione dei minerali non metalliferi (+17,2%), dei prodotti in metallo e macchine (+12,2%), di quelli tessili e dell'abbigliamento (+7,5%), e della gomma e plastica (+4,7%).

In termini assoluti le quote più elevate di import sono state rappresentate dai minerali non metalliferi (430 miliardi), dai metalli preziosi (397), dagli altri prodotti chimici (209), dalle macchine non elettriche (191), dai prodotti siderurgici (180), dai metalli non ferrosi (167).

COMMERCIO PER PAESI

Nel 1998 il 59,4% dell'export della provincia di Alessandria è risultato destinato ai paesi dell'Unione Europea: tra questi al primo posto si è collocata la Francia che ha assorbito il 16,1% (15,8% nel 1997) del totale delle vendite all'estero, seguita dalla Germania (15,4% e 15,1% l'anno precedente), dalla Spagna (7,8% e 6,8%) e dal Regno Unito (7,3% a fronte del 7%).

Al di fuori dell'area comunitaria e precisamente verso la Svizzera le esportazioni hanno rappresentato il 5,5% del totale (5,9% nel 1997).

Gli altri principali mercati esteri sono stati, in ordine decrescente, quello statunitense (8,3%), gli "altri Paesi del Medio Oriente" (5,1%), gli "altri Paesi dell'Europa Centro Orientale" (4,2%), gli "altri Paesi dell'America Latina" (2,3%), il Giappone (2,2%) e la Polonia (2,1%).

Nei confronti del 1997 per l'export verso la Francia è stato rilevato un incremento del 3,2% e verso la Germania del 3,6%. Percentuali più significative hanno invece interessato gli altri due partners principali e precisamente (+16,4%) la Spagna e (+6,5%) il Regno Unito.

Per quanto riguarda gli altri paesi dell'Unione Europea sono stati accertati incrementi dell'export anche verso la Danimarca (+25,6%), la Svezia (+19%), il Portogallo (+15,4%), i Paesi Bassi (+12,5%) e il Belgio-Lussemburgo (+12,1%). Al contrario, in diminuzione sono apparse le vendite in Irlanda (-17,1), Finlandia (-9,9%), Austria (-5,7%) e Grecia (-3,7%).

Anche nei confronti della Svizzera le vendite hanno subito un calo del 5,2% se paragonate a quelle dell'anno precedente.

TAB 3.2 IMPORT-EXPORT IN PROVINCIA DI ALESSANDRIA PER PAESI (DATI IN MILIONI DI LIRE)

	1993		1994		1995		1996		1997		1998	
	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export
Francia	385.044	498.745	439.440	591.598	552.805	704.464	470.083	737.197	516.795	705.708	566.327	728.025
Belgio e Lussemburgo	143.700	89.033	170.372	117.114	208.714	141.686	229.135	122.671	314.044	112.541	350.327	126.175
Paesi bassi	53.531	78.076	70.100	71.620	83.823	103.640	80.846	139.472	84.106	120.807	95.222	135.893
Germania	214.031	479.385	287.670	494.082	347.216	676.526	306.825	592.976	342.212	673.625	379.140	698.075
Regno Unito	104.843	145.638	141.673	185.637	125.332	203.070	109.760	256.391	172.223	311.049	157.897	331.225
Irlanda	1.127	11.843	1.563	20.480	3.792	15.789	2.785	20.709	1.870	18.940	2.145	15.708
Danimarca	11.910	26.658	16.754	24.345	14.416	34.941	14.193	26.220	14.824	20.509	10.586	25.755
Grecia	9.813	54.514	4.160	64.822	2.888	83.321	871	67.105	4.763	79.151	4.846	76.237
Portogallo	5.812	42.112	6.928	37.956	7.474	59.443	12.445	57.117	8.535	59.917	11.440	69.162
Spagna	55.451	156.420	65.265	196.855	96.072	249.940	104.817	261.464	139.141	303.576	152.828	353.239
Svezia	10.523	16.871	11.958	23.186	14.127	38.518	10.142	39.326	12.637	34.350	12.497	40.882
Finlandia	6.973	9.811	10.626	12.335	19.012	18.727	17.032	15.805	11.090	19.034	9.508	17.145
Austria	30.805	50.159	35.454	61.084	49.659	77.997	34.265	75.385	41.383	76.744	43.010	72.374
Svizzera	212.759	151.358	298.547	183.621	317.078	217.556	260.095	237.184	319.133	261.152	300.320	247.451
Altri Efta	337	4.376	655	4.899	1.445	6.053	5.000	6.638	915	10.468	699	7.579
Stati Uniti d'America	56.627	178.082	74.554	207.296	87.528	277.477	69.195	279.058	91.406	411.507	85.840	378.597
Canada	15.876	7.948	17.566	12.879	60.497	11.294	37.770	15.805	21.930	24.504	39.444	24.736
Giappone	21.546	58.476	20.240	62.986	24.160	126.127	22.584	134.921	33.877	143.524	39.044	100.205
Australia e Nuova Zelanda	3.550	11.952	6.825	14.923	5.729	26.623	3.178	24.621	4.837	18.434	15.179	31.308
Russia	53.960	22.701	39.392	36.442	77.638	30.220	34.919	37.004	27.618	38.061	21.859	29.853
Polonia	3.181	45.231	5.562	53.566	4.747	50.657	4.620	71.715	5.333	69.711	3.600	96.042
Altri paesi europa Centro-orientale	26.936	68.139	32.718	95.708	53.635	141.195	54.662	156.100	56.152	183.874	77.035	191.109
Paesi transcaucasici e dell'Asia centrale	53	753	223	312	12	1.567	12.621	1.572	18.333	1.515	3.224	2.790
Turchia	9.132	29.720	7.975	36.215	7.077	48.358	4.659	62.917	6.877	58.460	8.278	66.378
Altri paesi del Medio Oriente	42.517	188.711	29.191	177.950	49.596	228.377	50.269	246.494	52.810	185.153	61.565	233.042
Africa	66.489	36.238	110.990	40.245	110.702	62.426	114.410	71.768	100.065	78.240	95.530	76.063
Brasile	34.166	18.936	39.255	30.848	56.091	55.174	64.019	64.576	28.281	75.745	28.724	48.106
Argentina	4.965	17.064	7.117	21.766	11.556	14.098	8.554	12.557	2.244	27.018	4.709	25.315
Altri paesi America latina	38.323	27.203	53.258	50.763	54.647	74.946	30.829	55.631	45.148	89.952	51.769	105.144
NIC (a)	17.886	57.364	14.965	65.407	26.682	76.024	23.533	119.518	29.780	111.709	42.907	66.600
Cina	14.808	23.976	15.800	9.674	22.522	18.452	20.733	33.685	25.360	36.119	33.026	29.437
India	16.424	3.755	23.818	24.466	24.608	25.298	27.793	15.072	35.873	30.867	35.658	35.546
Altri paesi Asia	42.049	15.425	52.360	33.829	64.835	37.856	53.592	55.360	48.953	48.623	67.338	27.627
Paesi diversi e non determinati.	6.769	14.711	6.219	15.488	9.134	18.890	7.868	20.709	5.041	17.507	4.030	22.412
TOTALE	1.721.918	2.641.386	2.118.995	3.080.397	595.251	3.956.732	2.304.103	4.134.743	2.623.590	4.458.095	2.615.549	4.535.234

a) Corea del Sud, Taiwan, Hong Kong, Singapore

Fonte: Elaborazione Unioncamere Piemonte su dati ISTAT

Per quanto riguarda i Paesi dell'Est, si sono riscontrati valori positivi per la Polonia (+37,8%) e per gli "altri paesi dell'Europa Centro Orientale"; (+3,9%), mentre hanno nuovamente mostrato segno negativo, dopo il lieve recupero registrato nel 1997, le esportazioni verso la Russia (-21,6%).

Nei confronti dei Paesi del Sud America, si è invece registrato un trend poco favorevole rispetto all'anno precedente: -36,5% nei confronti del Brasile e -6,3% verso l'Argentina; solo verso gli "altri paesi dell'America Latina" si è rilevata una crescita delle vendite pari al 16,9%.

Per quanto concerne gli altri paesi sono stati accertati incrementi significativi, anche se talvolta i valori assoluti di scambio sono apparsi ridotti, nei confronti dei "Paesi Transcaucasici e dell'Asia Centrale" (+84,2%), dell'Australia e Nuova Zelanda (+69,8%) e negli "altri Paesi del Medio Oriente" (+25,9%).

In regresso sono invece apparse le esportazioni verso gli "altri Paesi Asiatici" (-43,2%), i Paesi dell'Area NIC, cioè la Corea del Sud, Taiwan, Hong Kong e Singapore, (-40,4%), il Giappone (-30,2%), la Cina (-18,5%), gli Stati Uniti (-8%).

Dall'esame della dinamica delle esportazioni nell'intervallo di tempo 1993-1998, si può osservare che le vendite verso i Paesi dell'Unione Europea hanno messo a segno incrementi significativi. In particolare, gli aumenti più rilevanti hanno interessato la Svezia (+142,3%), il Regno Unito (+127,4%), la Spagna (+125,8%), la Finlandia (+74,7%), i Paesi Bassi (+74,1%), il Portogallo (+64,2%). Per quanto concerne invece i due partners principali - Francia e Germania - le percentuali di incremento sono risultate pressoché sugli stessi livelli: rispettivamente del 46 e del 45,6%; un lieve regresso ha invece interessato la Danimarca (-3,4%).

Tra gli altri Paesi extracomunitari, le variazioni rispetto al 1993 sono risultate tutte di segno positivo e i valori più marcati sono stati riscontrati per le vendite in India (+846,6%), negli "altri paesi dell'America Latina" (+286,5%), nei "Paesi Transcaucasici e dell'Asia Centrale" (+270,3%), in Canada (+211,2%), negli "altri Paesi dell'Europa Centro Orientale" (+180,5%) e in Brasile (+154,1%).

Esaminando invece l'import alessandrino, è emerso che il 63,7% dei prodotti (63,5% nel 1997) risulta proveniente dai mercati comunitari e tra i principali paesi fornitori si annoverano ancora la Francia con il 20,1% dell'import totale (19,7% nel 1997) e la Germania (con il 13,5% e 13% l'anno precedente) seguite dal Belgio-Lussemburgo (12,4%, a fronte del 12%), dal Regno Unito (5,6% e 6,6%) e dalla Spagna (5,4%, rispetto al 5,3%).

Le importazioni dalla Svizzera hanno invece rappresentato il 10,7% del totale di quelle provinciali a fronte del 12,2% registrato l'anno precedente.

Per quanto riguarda la restante percentuale è risultata frazionata in quote decisamente ridotte; tra queste le più significative hanno interessato l'Africa (3,4%), gli Stati Uniti (3%), gli "altri paesi dell'Europa Centro Orientale" (2,7%), gli "altri Paesi Asiatici" (2,4%) e gli "altri Paesi del Medio Oriente" (2,2%).

Rispetto all'anno precedente sono risultati in crescita gli approvvigionamenti di prodotti sia in Francia (+9,6%) che in Germania (+10,8%). Sempre in ambito comunitario gli incrementi dell'import hanno interessato il Portogallo (+34%), l'Irlanda (+14,7%), i Paesi Bassi (+13,2%), il Belgio-Lussemburgo (+11,6%), la Spagna (+9,8%), l'Austria (+3,9%) ed infine la Grecia (+1,7%).

Per quanto riguarda i mercati al di fuori dell'Unione Europea i tassi di crescita più marcati sono

stati accertati per l'Australia e Nuova Zelanda 213,8%), l'Argentina (+109,8%), il Canada (+79,9%).

Nel periodo 1993-1998 si è invece rilevato un incremento del 47,1% per quanto concerne la Francia, e del 77,1% per la Germania. Variazioni significative hanno interessato anche le merci provenienti dalla Spagna (+175,6%), dal Belgio-Lussemburgo (+143,8%), dal Portogallo (+96,9%), dalla Danimarca (+90,2%) e dai Paesi Bassi (+77,9%).

Considerando pertanto l'interscambio globale (import più export) provinciale, anche nel corso del 1998 i due principali partners sono risultati la Francia con 1.294 miliardi (1.223 nel 1997) seguita dalla Germania con 1.077 (1.016 nel 1997).

I saldi di segno positivo più consistenti hanno invece interessato la Germania (circa 319 miliardi), gli Stati Uniti (293), la Spagna (200), il Regno Unito (173), gli "altri Paesi del Medio Oriente" (171), la Francia (162) e gli "altri Paesi dell'Europa Centro Orientale" (114). I consuntivi di segno negativo, più accentuati, hanno invece riguardato gli scambi col Belgio-Lussemburgo (-224 miliardi) e la Svizzera (-53).

COMMERCIO ESTERO PER CONTENUTO TECNOLOGICO

Nel 1998, sulla base della classificazione dei dati aggregati per contenuto tecnologico sono scaturite, rispetto all'anno precedente, alcune variazioni nel rapporto di composizione dell'export provinciale. Il 23,2% (20,4% nel 1997) del totale delle esportazioni ha riguardato infatti i prodotti specializzati (macchine utensili e apparecchi, gomma e prodotti chimici), seguiti dai prodotti tradizionali (prodotti alimentari, vini, pelletterie, abbigliamento, calzature, cappelli ecc.) con il

21,4% (20,4% nel 1997).

Per quanto riguarda invece i prodotti standard e quelli tradizionali in evoluzione, le percentuali si sono attestate sul 18% mentre per quelli high-tech si è raggiunto il 18,6% del totale.

Rispetto al 1997, le esportazioni concentrate sempre nei sopra citati cinque gruppi merceologici hanno evidenziato segnali di crescita per quanto riguarda i prodotti specializzati (+15,8%), per quelli high-tech (+7,3%) e per tradizionali (+5,3%). In controtendenza sono invece apparse le esportazioni di prodotti standard (-10,2%) e di quelli tradizionali in evoluzione (-9,3%).

Esaminando invece un arco temporale più lungo (1993-1998) le performances sono state tutte di segno positivo e i risultati più significativi hanno riguardato i prodotti high-tech (+130,4%), quelli tradizionali in evoluzione (+86,8%) e quelli specializzati (+82%), confermando pertanto l'avanzare delle tendenze innovative in alcuni comparti.

Per quanto riguarda l'import, il peso più rilevante è rappresentato dai prodotti tradizionali in evoluzione (32% e 31,1% nel 1997), seguiti dai prodotti tradizionali (25,7% rispetto al 26,5%), da quelli specializzati (13,4% a fronte del 13,3%), da quelli high-tech (11% e 10,4%) ed infine da quelli standard (8,8 e 8,2%).

Rispetto al 1997 sono risultate in crescita le importazioni di prodotti standard (+15%), di quelli high-tech (+14%) e di prodotti tradizionali in evoluzione (+10,2%).

Nel periodo più lungo (1993-1998) invece le variazioni più significative hanno interessato i prodotti high-tech (+136%), i prodotti tradizionali in evoluzione (+126,1%), quelli standard (+88,2%) e quelli specializzati (+73,8%).

Procedendo infine all'analisi del rapporto export-import, sempre per contenuto tecnologico, sono emersi saldi attivi, in ordine decrescente, per i raggruppamenti dei prodotti specializzati (+673 miliardi), per quelli standard (+567), per quelli high-tech (+531) e

per quelli tradizionali (+246). Al contrario, la provincia di Alessandria è risultata in deficit per quanto riguarda i prodotti dell'agricoltura (-157miliardi), i prodotti tradizionali in evoluzione (-83 miliardi circa), le materie prime (-47) e i prodotti energetici (-11).

TAB 3.3 IMPORT-EXPORT IN PROVINCIA DI ALESSANDRIA PER CONTENUTO TECNOLOGICO (A) (DATI IN MILIONI DI LIRE)

Gruppi per cont. tecnologico	Anno 1993		Anno 1994		Anno 1995		Anno 1996		Anno 1997		Anno 1998	
	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export
Prodotti tradizionali	538.049	618.220	707.816	687.743	770.629	808.512	644.214	846.561	695.015	920.911	723.703	969.944
Prodotti tradiz. in evoluzione	398.468	438.041	504.092	643.189	614.220	898.355	628.054	836.242	817.124	902.232	900.110	818.222
Prodotti standard	131.926	614.629	166.274	598.389	216.497	674.646	196.380	794.324	215.964	907.527	248.321	814.929
Prodotti specializzati	217.846	577.913	268.248	678.031	347.426	867.796	305.407	911.840	347.683	908.420	378.603	1.051.979
Prodotti high-tech	131.750	365.524	182.754	448.551	258.760	681.973	241.901	694.305	272.797	784.578	310.950	842.044
Prodotti dell'agricoltura	159.583	16.946	182.665	10.642	218.338	12.966	193.574	9.943	164.507	9.746	164.193	7.498
Prodotti energetici e derivati	105.378	5.060	61.315	8.015	89.711	4.490	48.508	36.033	44.082	20.601	34.082	22.942
Materie prime e simili	38.917	5.052	45.830	5.836	79.670	7.994	46.064	5.494	66.418	4.080	54.919	7.676
Totale	1.721.918	2.641.386	2.118.995	3.080.397	2.595.251	3.956.732	2.304.103	4.134.743	2.623.590	4.458.095	2.815.549	4.535.234

a) Per la definizione dei gruppi per contenuto tecnologico, si veda la tabella "D" delle Note Metodologiche.

Fonte: Elaborazione Unioncamere Piemonte su dati ISTAT

3.2 IL COMMERCIO ESTERO NELLA PROVINCIA DI ASTI

Dai movimenti valutari rilevati dall'ISTAT nel 1998 risulta che la provincia di Asti ha esportato merci (valore FOB - franco frontiere nazionali) per 1.466,6 miliardi di lire a fronte di un valore CIF (incluse cioè le spese di trasporto e assicurazione) di 936,8 miliardi di lire di merci importate.

Il saldo è sempre ampiamente positivo sebbene si osservi un'incidenza delle importazioni sensibilmente superiore a quelle rilevate negli scorsi anni.

Il confronto con il '97 ha infatti evidenziato un aumento degli acquisti dall'estero del 26,9% ed un incremento delle esportazioni del 10,6%, progresso particolarmente rilevante se si considera che nel 1998 il sistema ha operato in un regime estremamente concorrenziale.

La rivalutazione della lira nei confronti delle altre monete europee non ha più consentito vantaggi sui cambi a favore degli operatori stranieri acquirenti di prodotti italiani e nel contempo ha posto i prodotti locali in condizione di maggior competitività.

La lievitazione delle importazioni è la diretta

conseguenza di un mercato più dinamico e più attento alle opportunità offerte da una domanda ad ampio raggio.

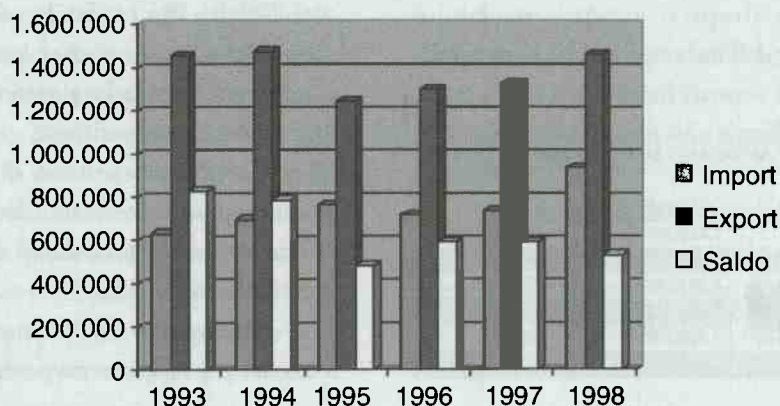
Un surplus del 10,6% del valore dell'export sul '97 è comunque la riprova di un ben riuscito tentativo per acquisire e consolidare nicchie di mercato all'estero da parte del sistema economico astigiano, di cui si sottolinea la peculiarità della piccola dimensione e la presenza di un cospicuo numero di imprese operanti in subfornitura.

Passando ad esaminare il confronto dei dati import-export in tempi più lunghi, dalla variazione '98/'93 si osserva un aumento pressoché irrilevante (+0,7%) del valore totale dei prodotti esportati, ma con sensibili variazioni a livello di tipologia di prodotto.

L'aumento delle importazioni del '98 rispetto a quelle del '93 è, in termini di valore, del 48,4%, variazione che risente non solo del tasso di inflazione nei cinque anni intercorsi, ma anche delle quotazioni delle materie prime e delle oscillazioni del dollaro e delle altre valute nei confronti della lira.

Il saldo della bilancia commerciale astigiana, pari a lire 529,8 miliardi, è diminuita del 10% rispetto al '97 e del 36% sul '93.

L'IMPORT-EXPORT ASTIGIANO NEL PERIODO 1993-1998



Il peso dell'export astigiano sul totale piemontese è modesto: solo il 2,8%, percentuale che evidenzia una notevole perdita di posizioni, in quanto nel 1993 tale rapporto era pari al 4,2%.

Si delinea però una tendenza al recupero se si prende come riferimento il rapporto di composizione dell'export della provincia di Asti sul Piemonte nel 1997, pari al 2,6%.

Le importazioni astigiane sulla base di questa valutazione sono invece stabili. Esse infatti rappresentano il 2,6% di quelle piemontesi nel '98, il 2,1% nel '97 e ancora il 2,6% nel '93.

Le voci che hanno un particolare peso sui 1.466,6 miliardi di lire in prodotti esportati sono solo tre. Il 53,7% (52,9% nel 1997), pari a 787,7 miliardi di lire, è relativo a vendite all'estero di prodotti in metallo e macchine.

Le esportazioni di prodotti alimentari, rappresentate in particolare dal vino, costituiscono il 18,9% del totale (19,4% nell'anno prima) con un valore assoluto di lire 277, 7 miliardi.

Della terza voce rilevante, con 155,5 miliardi pari al 10,6% del totale export (19,3% nel 1997), fanno parte i mezzi di trasporto e loro componenti.

Queste tre tipologie coprono ben l'83,2% (74,9% di dodici mesi prima) delle vendite all'estero della provincia di Asti.

Il punto di forza dell'industria locale, a livello di

export, è pertanto riconducibile alla componentistica e alla metalmeccanica strumentale, medie e piccole aziende che hanno però raggiunto un elevato livello di specializzazione.

La relativa quota di esportazione ha evidenziato un trend di costante ascesa a partire dal '95. La variazione con l'anno immediatamente precedente ha evidenziato un confortante + 12,2% mentre il confronto con il 1993 ha messo in luce un aumento del 35,1%.

Particolarmente vulnerabili alle vicissitudini dell'industria automobilistica, le imprese facenti parte dell'indotto auto hanno messo in evidenza negli ultimi sei anni un andamento fluttuante. I 155,5 miliardi di prodotti esportati nel 1998 costituiscono il 26,3% in più del corrispondente valore realizzato nel 1997, ma superano solamente del 13,2% l'export del 1993.

Si fa osservare che l'industria meccanica e l'indotto auto sono le attività emergenti per numero di insediamenti e per peso occupazionale e hanno subito in questi ultimi anni profonde trasformazioni. Per effetto del mutato paradigma tecnologico, dalla tecnologia meccanica a quella microelettrica, le unità produttive dell'indotto auto sono passate dal ruolo subordinato di fornitori su commesse di una sola grande azienda a quello di ideatori e realizzatori di uno o più moduli, anche in piccola serie, collocabili presso più case automobilistiche. Pur perdendo occupazione, le aziende sono state sottoposte ad un processo di trasformazione che ha rafforzato la loro autonomia di mercato ed il loro grado di competitività.

Dei 277,65 miliardi di generi alimentari venduti all'estero, più di 3/4 sono riferiti ai vini ed ai distillati il cui mercato è, nelle opinioni degli operatori, estremamente concorrenziale.

Il progresso del 7,7% realizzato sul fatturato all'estero del '97 rappresenta sicuramente un significativo

DATI SULL'IMPORT-EXPORT ASTIGIANO NEL PERIODO 1993-1998

Anno	Import	Export	Saldo
1993	631.361	1.456.964	+825.603
1994	693.483	1.480.094	+786.611
1995	762.779	1.244.089	+481.310
1996	719.291	1.300.189	+588.898
1997	737.945	1.326.546	+588.601
1998	936.794	1.466.555	+529.761

riconoscimento alla qualità della produzione vinicola astigiana.

È comunque da osservare una sensibile perdita del mercato estero tra il 1994 e il 1995 (-7,5%) e tra il 1995 e il 1996 (-10,2%). Nel 1997 l'andamento può definirsi stazionario, mentre solo dal 1998 si può iniziare a parlare di ripresa. La variazione rispetto al 1993 è pertanto lieve, solo il 12,6% in più.

Tra gli altri prodotti le consistenze sono poco rilevanti. Sempre relativamente alle esportazioni dell'anno 1998, il legno, gomma e altri prodotti industriali hanno costituito il 5% del totale (5,5% nell'anno precedente). Il relativo valore, pari a 73,8 miliardi di lire, può considerarsi stazionario rispetto al '97, ma evidenzia un sensibile ridimensionamento sul '93.

Le esportazioni di minerali non metalliferi con 44,9 miliardi di lire, pari al 3,1% del totale hanno confermato una tendenza al calo (-7,5 rispetto al '97) che già rappresentava una costante negli anni precedenti. La perdita di mercato è stata, in termini di valore, sul '93, del 29%.

Il fatturato all'estero di metalli ferrosi è ammontato a L. 44,8 miliardi ed è diminuito rispetto all'anno immediatamente precedente del 2,4%. Anche per questa tipologia di prodotto la tendenza è stata, nel medio periodo, di ridimensionamento, con una riduzione delle vendite all'estero, nei confronti del '93, del 32,3%.

Relativamente alle industrie tessili e dell'abbigliamento si è assistito ad una caduta verticale del mercato estero dal '93 al '96 (-71%). Negli anni successivi il valore esportato, modesto in valori assoluti (37 miliardi di lire), ha però manifestato un discreto progresso (+31,8%), consistenza che è stata confermata, mentre ha evidenziato una lieve perdita (-1,7%) nel 1998.

L'industria cartaria nel 1993 aveva realizzato un export di 15,1 miliardi di lire pari ad un peso percen-

tuale sul totale dell'1%. Nel '98 il corrispondente valore è ammontato a L. 9,6 miliardi mettendo in evidenza un aumento, rispetto al '97, del 57,2% ed una variazione negativa del 36,6% nel confronto con il 1993.

Nonostante la caratterizzazione agricola della provincia di Asti, le esportazioni del settore primario si collocano all'ultimo posto: i valori rilevati nel 1998 ammontano a 3,8 miliardi di lire, con una flessione dell'1% rispetto al '97 e del 72% sul '93.

A questo proposito va fatto rilevare che le imprese agricole assumono sempre più una connotazione di specializzazione sul ramo vitivinicolo, di conseguenza non è il prodotto agricolo, ma il vino, prodotto alimentare, ad essere esportato. Va aggiunto inoltre che altri prodotti locali quali ortaggi, nocciole, frutta pur essendo di qualità elevata, risultano non competitivi con produzioni di provenienza estera (specie dalla Spagna), e quindi sono prevalentemente diretti al consumo e all'industria interna.

L'analisi delle importazioni rende necessario ricordare che le statistiche sul commercio internazionale a livello subnazionale sono soggette a distorsioni non trascurabili, in particolare per quanto riguarda le importazioni di prodotti energetici, a causa dei criteri di ripartizione del totale nazionale a livello provinciale.

Se il valore assoluto e l'importo totale si possono considerare sottostimati rispetto all'utilizzo effettivo a livello provinciale di prodotti importati, il raffronto percentuale dei singoli dati rispetto ai periodi precedenti può essere considerato una significativa indicazione di tendenza.

L'aumento delle importazioni è stato costante negli ultimi cinque anni presi in considerazione: solamente tra il '95 ed il '96 è stata rilevata una flessione (-5,7%). Nel 1998 l'importo registrato, pari a 936,8 miliardi, evidenzia una sensibile lievitazione dei prodot-

TAB. 3.4 IMPORT-EXPORT IN PROVINCIA DI ASTI PER PRODOTTI (DATI IN MILIONI DI LIRE)

Gruppi omogenei di prodotti	1993		1994		1995		1996		1997		1998	
	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export
Cereali escluso riso	22.935	347	10.246	2.626	6.693	0	12.895	-	9.807	0	7.710	-
Riso greggio	-	15	-	8	-	-	-	-	-	-	-	-
Ortofrutta	24.517	3.334	55.692	6.737	30.673	1.156	25.914	1.006	16.385	2.600	17.903	2.295
Fibre vegetali, cotone	38	79	-	80	-	-	-	-	-	-	-	-
Semi e oli	8.259	494	6.919	1.036	384	388	271	285	302	399	258	286
Caffè, cacao, droghe e spezie	215	14	5.626	73	175	-	83	4	106	0	292	0
Altri prodotti vegetali	739	6.227	731	5.687	710	-	846	52	693	140	893	23
Allevamenti zootecnici	56.142	179	50.219	758	43.547	424	44.673	608	46.721	474	67.386	706
Altri prodotti zootecnici e lane sucide	678	199	212	204	444	117	272	436	116	684	663	773
Legnami e altri prodotti selvicoltura	12.311	822	12.736	1.504	14.336	25	13.475	7	11.806	54	10.202	37
Prodotti della pesca e della caccia	1.277	443	427	1.401	43	99	77	182	159	0	68	280
Totale Agricoltura, allevamento e pesca	127.111	12.154	142.809	20.115	97.005	2.209	98.506	2.579	86.096	4.352	105.374	4.402
Carboni fossili e oli greggi di petrolio	31.914	-	1.156	-	401	-	235	-	169	-	118	0
Totale Prodotti energetici	31.914	-	1.156	-	401	-	235	-	169	-	118	0
Minerali ferrosi e non	3.556	361	323	196	349	19	356	3	388	4	179	-
Totale Estraz. minerali ferrosi e non	3.556	361	323	196	349	19	356	3	388	4	179	-
Minerali non metaliferi	712	2.525	931	2.058	909	53	812	74	1.041	76	1.120	213
Totale Estr. minerali non metaliferi	712	2.525	931	2.058	909	53	812	74	1.041	76	1.120	213
Paste, farine	403	16.666	211	28.017	304	2.392	1.405	3.902	269	2.465	289	3.775
Prodotti dolciari	21.878	2.430	27.784	3.379	27.410	1.932	35.396	1.813	23.253	2.608	45.148	2.164
Carni e pesci	4.088	4.042	5.560	4.699	11.287	2.845	9.661	2.920	11.789	5.707	7.494	4.844
Conserva e legumi	15.333	20.165	18.084	24.005	19.674	10.623	18.853	19.937	16.439	26.677	13.931	31.877
Estratti di carne, burro, formaggi, oli	30.865	15.279	34.542	19.325	34.967	13.487	28.805	16.020	25.740	20.308	30.917	21.700
Altri prodotti non destinati all'alimentare	3.448	3.441	6.789	1.672	3.949	649	2.896	674	2.953	2.211	2.625	1.185
Vini	2.119	140.751	2.640	173.028	2.109	174.363	5.453	150.586	8.281	141.239	9.917	149.029
Liquori, acqua minerale e bev. analcoliche	5.252	45.192	2.459	56.287	2.273	80.532	9.141	61.357	9.024	56.004	8.043	62.507
Tabacco	-	-	-	54	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Prodotti alimentari	83.387	247.966	98.069	310.466	101.974	286.823	111.610	257.209	97.749	257.219	118.365	277.082
Pelli e cuoio	11.519	14.805	13.204	6.890	18.817	683	19.357	219	21.805	922	27.307	620
Prodotti di fibre vegetali, seta e cotone	-	-	-	-	-	-	3	-	4	-	6	-
Lane e cascami	78	58	-	39	-	-	-	-	-	-	-	-
Filati di fibre vegetali, seta e cotone	9.143	4.454	1.664	1.620	183	179	263	197	432	175	435	247
Filati di lana	121	606	53	124	140	1	45	3	236	38	30	7
Tessuti di fibre vegetali, seta e cotone	3.306	8.800	4.386	6.408	2.822	2.925	1.725	3.170	2.341	9.635	2.739	8.442
Tessuti di lana	88	4.524	20	772	80	113	23	6	682	408	382	535
Maglierie	4.097	15.283	3.086	15.074	2.525	10.885	2.509	11.092	3.968	10.741	3.890	9.077
Altri prodotti tessili	1.625	7.333	2.071	7.488	3.429	5.341	2.222	5.347	3.608	4.112	3.234	5.063
Feltri e cappelli	18	199	54	299	55	2	61	4	95	5	99	22
Oggetti cuciti fibre tessili vegetali, artificiali, seta	5.145	18.753	3.863	12.456	6.038	6.618	3.221	6.595	7.475	9.413	6.634	7.673
Oggetti cuciti lana	1.012	2.516	3.463	1.385	25.110	1.030	2.476	831	21.622	1.233	16.814	2.734
Guanti, calzature di pelle e non	558	16.013	979	14.488	830	1.141	794	411	684	264	776	1.416
Altri prodotti tessili	2.096	3.155	1.091	2.837	719	297	489	215	518	47	589	541
Totale Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e cuoio	38.806	96.500	33.934	69.880	60.748	29.215	33.189	28.091	63.467	36.993	62.936	36.378
Legno	10.093	2.074	8.876	3.708	9.856	3.496	9.787	2.856	10.684	2.573	11.883	4.170
Mobili	468	19.701	309	17.732	215	295	265	381	345	1.248	241	1.019
Altri lavori legno e sughero	13.738	13.747	17.469	11.959	22.530	13.000	21.569	12.771	30.426	11.995	33.114	11.757
Totale Legno e sughero	24.298	35.522	26.564	33.400	32.601	16.790	31.622	16.007	41.455	15.817	45.238	16.946
Pasta-carto	1.113	-	1.333	-	-	-	-	16	-	54	12	24
Carta e cartoni	15.119	12.826	26.387	13.340	23.333	4.998	12.589	6.020	12.165	3.818	11.882	3.469
Editoria e stampa	99	2.270	196	901	162	276	248	273	541	2.219	703	6.079
Foto-fono cinema	412	183	253	123	134	9	717	85	188	22	116	36
Totale Carta, prodotti cartotecnici, stampa e editoria	16.743	15.278	28.170	14.384	23.630	5.283	13.554	6.394	12.895	6.112	12.712	9.608

(segue) TAB. 3.4 IMPORT-EXPORT IN PROVINCIA DI ASTI PER PRODOTTI (DATI IN MILIONI DI LIRE)

Gruppi omogenei di prodotti	1993		1994		1995		1996		1997		1998	
	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export
Prodotti siderurgici	49.732	61.122	70.979	52.899	70.484	55.017	68.527	39.707	58.883	42.077	87.213	40.545
Metalli non ferrosi	13.490	5.947	14.639	5.189	10.536	3.824	7.293	4.238	5.095	3.964	6.588	4.248
Metalli preziosi	733	5.773	628	3.309	606	2.695	683	2.252	582	4.562	828	5.666
Macchine utensili	1.666	31.147	2.436	29.429	3.049	33.065	2.644	37.207	7.005	53.001	9.640	52.941
Macchine motrici non elettriche	29	500	50	472	7	114	5	7	159	480	684	7
Macchine e apparecchi agricoli	186	4.535	281	8.074	162	7.832	235	7.541	110	8.301	945	7.222
Macchine per industria	1.214	28.263	2.759	35.760	7.332	25.979	2.776	16.580	4.371	10.435	3.332	9.252
Cuscinetti	7.256	215	7.230	199	6.904	2.625	6.233	7.224	6.276	6.579	4.810	9.025
Macchine non elettriche	12.981	246.779	30.371	262.443	30.271	293.325	38.359	333.036	44.475	332.728	49.090	313.014
Macchine elettriche	3.088	95.790	9.619	100.957	18.239	125.438	18.617	150.101	27.951	154.705	38.102	248.359
Apparecchi telecomunicazioni	15.636	30.970	261	9.091	37	96	86	139	316	486	1.545	635
Altri apparecchi elettrici	8.929	28.384	16.539	16.216	28.766	28.182	37.006	71.421	20.580	53.261	27.258	59.047
Orologi e strumenti di precisione	11.599	32.452	10.429	32.474	15.715	16.260	13.051	14.269	12.183	20.654	66.684	25.488
Macchine da scrivere e contabili	1.558	8.693	331	1.939	158	409	152	571	299	180	317	144
Autoveicoli	5.871	14.634	10.906	5.310	10.890	3.092	6.218	2.187	2.528	825	10.053	5.767
Componenti veicolari	22.075	92.580	36.686	105.772	50.600	129.610	33.122	134.101	35.554	121.591	42.807	143.018
Veicoli ferroviari	69	2.743	295	599	110	-	131	340	75	-	64	-
Aeromobili	1.905	2.517	2.366	1.949	328	9	1.651	99	624	165	1.281	5.378
Altri mezzi di trasporto	2.897	24.612	2.561	33.779	280	368	21	374	116	526	131	1.338
Trattori	4.324	425	8.196	295	10.034	182	5.594	146	2.556	308	10.641	60
Altri prodotti metalmeccanici	33.336	63.780	33.800	56.391	36.399	47.279	41.024	48.728	39.291	60.341	52.718	62.122
Totale Prodotti in metallo e macchine	198.574	781.862	261.360	762.548	300.908	775.400	283.428	870.267	269.029	875.167	414.731	993.275
Minerali non metalliferi	10.323	60.726	11.875	73.251	14.896	53.482	11.070	44.787	15.300	48.471	12.985	44.707
Totale Trasformaz. di minerali non metalliferi	10.323	60.726	11.875	73.251	14.896	53.482	11.070	44.787	15.300	48.471	12.985	44.707
Concimi, antiparassitari	5.105	1.978	4.085	502	3.975	37	4.889	222	1.286	29	874	57
Saponi e profumeria	989	2.544	1.346	4.662	1.475	266	908	580	235	354	129	1.027
Farmaceutici	746	7.100	1.161	6.443	1.420	670	2.193	766	2.301	399	1.984	357
Altri prodotti chimici	27.118	42.934	32.416	37.697	45.593	6.386	54.115	4.472	62.382	5.834	64.216	8.747
Totale Industrie chimiche e affini	33.958	54.556	39.007	49.303	52.464	7.359	62.104	6.039	66.204	6.616	67.203	10.187
Gomma	2.359	16.702	2.651	21.727	3.981	16.304	4.269	14.193	5.529	15.573	6.549	15.761
Plastica	25.111	23.048	28.197	35.718	46.336	23.068	39.986	25.414	46.454	22.181	50.640	21.894
Totale Gomma e plastica	27.470	39.750	30.848	57.446	50.317	39.372	44.255	39.607	51.983	37.754	57.189	37.655
Oil	17.380	64.838	3.525	43.483	4.441	100	5.871	88	5.856	205	3.180	322
Carboni	10	109	1	147	2	0	2	1	14	2	11	13
Totale Petrolio e carbone	17.389	64.946	3.525	43.630	4.443	101	5.873	89	5.870	207	3.191	334
Cellulosa e fibre	159	1.281	55	3.122	-	-	53	-	0	8	82	-
Pneumatici	5.478	3.314	4.096	3.525	5.579	4.419	6.524	3.095	4.999	1.161	4.617	1.612
Manifatturieri varie	11.485	40.222	10.671	36.791	16.556	23.563	16.098	25.947	21.300	36.589	30.753	34.155
Totale Cellulosa, fibre e altri prodotti	17.121	44.817	14.822	43.438	22.135	27.983	22.675	29.042	26.299	37.758	35.452	35.767
Totale complessivo	631.361	1.456.964	693.483	1.480.095	762.779	1.244.089	719.291	1.300.189	737.945	1.326.546	936.794	1.466.555

Fonte: Elaborazione Unioncamere Piemonte su dati ISTAT

ti importati (+26,9%), pari a più della metà dell'aumento rilevato nell'intero arco di tempo considerato (+48,4%).

Come per le esportazioni, la voce che ha un maggior peso fa capo ai prodotti in metallo e macchine con un valore di 278,2 miliardi e con un rapporto di composizione del 29,7%. L'interscambio di questa tipologia di prodotti ha assunto un particolare rilievo nel '98 con una crescita delle importazioni del 63,3% sul '97.

Anche nel lungo periodo è la voce che ha fatto rilevare la più alta variazione percentuale (+159,2% sul '93).

È il settore alimentare ad occupare il secondo posto nella graduatoria in esame con acquisti dall'estero per 118,8 miliardi, ossia il 12,7% del totale import. Con riferimento al '97 si osserva una lievitazione dei valori del 21,4%, mentre sulla base del corrispondente valore rilevato nel '93 l'aumento è stato del 42,3% con acquisti dall'estero per 118,4 miliardi.

L'impegno finanziario in prodotti chimici e farmaceutici è stato di una certa consistenza (12,6% del totale) che risulta raddoppiata rispetto al '93.

La "bolletta" agricola astigiana pari a 105 miliardi è aumentata, dal confronto con l'anno precedente, del 22%, ma si è notevolmente ridimensionata a partire dal '95.

Si notano infine, con importazioni di un certo peso, i metalli ferrosi e non (10% del totale) che hanno registrato nel 1998 una crescita del 46,7%.

COMMERCIO PER PAESI

Si conferma e consolida la Francia quale paese preferito nella destinazione all'estero del made in Asti con un fatturato globale di 394,6 miliardi di lire pari al 26,9% del totale.

Segue la Germania con 288,1 miliardi, il 19,5% del totale export.

Al terzo posto si colloca il Regno Unito con acquisti provenienti dalla provincia di Asti per 146,7 miliardi di lire.

Questi tre mercati hanno assorbito insieme il 56,4% delle vendite all'estero della provincia (53,7% dodici mesi fa).

L'Unione Europea nel suo insieme ha fatto proprio il 73,6% dell'export astigiano. Gli scambi in quest'area coprivano nel '96 e nel '97 rispettivamente il 69% e 71,2%.

Si convalida pertanto la tendenza ad intensificare le quote di mercato in ambito comunitario ed a ridurre di conseguenza l'export extracomunitario.

In Europa, ma al di fuori dell'area comunitaria, ha ripreso quota la Svizzera: dall'1,8% del '97, le esportazioni si sono ampliate al 2%.

Con la stessa consistenza si pone il mercato estero in Polonia (2%) anch'esso in crescita (1,9% nel '97) mentre si sono contratte ancora di più le vendite dirette in Russia, scese dall'1,5% del '97 all'1,2% del '98.

Nel complesso l'Est europeo interessa la produzione astigiana per l'8,4%, contro l'8,7% nel 1997. Come già affermato, al di fuori dell'area europea si riscontrano movimenti limitati. Rimane modesta la consistenza delle esportazioni dirette negli Stati Uniti, pari, nel 1998, al 4,3% (4,2% nel 1997). In America Latina la percentuale di esportazioni è del 2,2% del totale.

Con valori superiori all'1% del totale export si collocano ancora la Turchia che raggiunge l'1,7% ed il Giappone con una quota pari all'1,5%.

Quanto alle importazioni, la UE contribuisce per il 76,9%. Anche in questo movimento l'ambito comunitario è nettamente preponderante sebbene, per il

TAB 3.5 IMPORT-EXPORT IN PROVINCIA DI ASTI PER PAESI (DATI IN MILIONI DI LIRE)

	1993		1994		1995		1996		1997		1998	
	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export
Francia	140.447	229.740	170.432	270.127	172.263	337.354	176.681	297.094	166.186	299.346	231.411	394.624
Belgio e Lussemburgo	59.239	22.427	70.471	16.463	104.061	23.142	105.059	21.346	104.777	20.717	141.524	20.933
Paesi bassi	28.357	22.400	18.088	23.291	19.196	25.010	27.935	25.540	21.635	26.659	27.253	27.702
Germania	101.038	152.774	135.230	173.253	165.487	212.193	145.342	246.286	146.317	263.639	175.095	288.079
Regno Unito	20.676	87.974	15.634	97.951	29.466	119.241	32.136	143.247	27.174	150.043	41.532	146.671
Irlanda	35	703	97	430	794	1.167	271	1.063	1.179	1.487	500	1.464
Danimarca	1.378	5.112	1.747	6.283	4.156	7.990	4.818	15.047	1.461	13.893	1.577	12.641
Grecia	11.776	11.560	19.527	10.772	6.477	17.106	4.601	12.492	8.764	16.282	3.134	18.019
Portogallo	3.554	15.049	6.151	15.132	9.523	16.516	15.335	19.147	7.944	27.139	7.737	29.798
Spagna	50.865	48.810	58.814	58.934	82.938	67.637	65.525	75.336	68.674	89.811	7.382	99.987
Svezia	6.213	10.989	5.110	12.353	2.717	13.891	2.371	16.150	2.689	14.906	3.312	15.556
Finlandia	693	4.292	439	3.565	970	10.487	844	9.323	627	8.374	1.137	8.362
Austria	14.344	34.080	20.850	26.174	15.388	15.454	13.784	15.995	15.375	16.661	12.292	18.255
Svizzera	14.095	42.315	6.519	31.869	11.618	26.789	5.196	29.988	5.694	24.484	4.960	28.780
Altri Efta	210	3.332	49	2.764	240	2.244	161	4.346	23	3.579	6	2.679
Stati Uniti d'America	33.720	123.970	8.397	108.904	12.618	50.124	15.221	54.485	13.146	56.083	14.913	63.407
Canada	4.776	9.165	1.881	9.446	1.941	2.865	1.833	5.087	2.676	3.154	1.577	3.751
Giappone	2.401	22.509	2.389	33.736	1.154	8.599	2.258	12.445	586	13.805	477	21.885
Australia e Nuova Zelanda	1.895	15.220	2.780	14.041	724	11.897	104	10.169	303	13.506	480	13.166
Russia	14.254	45.036	6.643	54.604	1.151	72.454	169	62.481	176	19.595	2.654	17.512
Polonia	4.247	19.457	9.340	16.706	11.475	14.988	5.043	19.624	3.204	25.447	6.449	29.129
Altri paesi europa Centro-orientale	13.880	80.175	20.875	69.548	30.291	51.835	32.554	64.461	63.579	70.407	79.728	75.592
Paesi transcaucasici e dell'Asia centrale	248	6.813	162	7.967	50	1.534	27	5.566	0	2.021	4	1.021
Turchia	4.843	40.435	5.831	10.409	3.780	8.590	2.283	17.753	7.772	15.739	2.775	24.390
Altri paesi del Medio Oriente	43.216	95.340	1.634	99.672	6.551	30.272	1.852	25.396	2.421	18.045	857	17.988
Africa	16.678	88.264	19.503	66.125	15.828	31.214	11.613	26.283	12.459	30.009	11.631	27.988
Brasile	3.360	12.543	14.470	11.229	6.112	7.577	3.955	15.974	3.931	16.396	933	11.328
Argentina	2.279	13.051	1.936	19.191	1.790	6.883	390	7.203	225	8.700	1.390	12.070
Altri paesi America latina	5.451	50.525	40.393	45.976	14.923	15.128	12.992	10.794	14.130	9.908	21.204	9.009
NIC (a)	4.753	40.957	5.085	60.200	5.646	13.025	4.970	9.004	3.993	26.190	20.906	7.149
Cina	5.662	16.734	8.270	21.299	6.193	7.127	6.155	11.470	9.596	8.111	11.305	9.508
India	7.832	13.814	10.803	11.970	14.025	829	13.687	519	16.451	1.254	21.259	3.073
Altri paesi Asia	5.699	22.275	3.903	23.636	3.214	10.607	4.089	6.841	4.733	8.395	12.203	1.993
Paesi diversi e non determinati.	3.247	49.121	26	46.073	19	2.320	37	2.234	45	2.760	196	3.045
TOTALE	631.361	1.456.964	693.483	1.480.095	762.779	1.244.089	719.291	1.300.189	737.945	1.326.546	936.794	1.466.555

a) Corea del Sud, Taiwan, Hong Kong, Singapore

Fonte: Elaborazione Unioncamere Piemonte su dati ISTAT

secondo anno consecutivo, la relativa consistenza abbia accusato una flessione.

Con il 24,7% delle importazioni la Francia si impone quale paese principale fornitore seguita dalla Germania con il 18,7%.

In ordine di valore hanno assunto una certa rilevanza, conquistando il terzo posto, le importazioni provenienti da Belgio e Lussemburgo con il 15,1%.

La Spagna si è guadagnata il quarto posto con il 7,9%, seguita dal Regno Unito (4,4%), i Paesi Bassi (2,9%) e l'Austria (1,3%).

Le importazioni provenienti dall'Est europeo costituiscono il 9,5% del totale, facendo rilevare un lieve progresso rispetto al 9% del 1997; gli USA fanno rilevare l'1,6% (1,8%), l'America Latina il 2,5% (2,5%), l'India il 2,3% (2,2%), i paesi NIC il 2,2% (0,5%), la Cina l'1,2% (1,3%) e l'Africa l'1,2% (1,7%).

Prendendo come riferimento il confronto 98/97 e tenendo presente il 10,6% di aumento medio tra i due periodi, richiama particolare attenzione il 31,8% di incremento delle esportazioni dirette in Francia.

Rispetto all'anno precedente i prodotti fatturati ai clienti francesi sono stati superiori di 95 miliardi e tale aumento ha costituito quasi il 70% dell'incremento totale rilevato dall'export astigiano.

In considerazione del fatto che il mercato francese è reputato molto attento alla qualità, ne deriva un deciso impegno da parte degli imprenditori locali a soddisfare tali esigenze.

L'export con la Germania evidenzia una variazione positiva del 9,3%, percentuale lievemente al di sotto della media e che comunque conferma la discreta tenuta di questo mercato.

In ambito comunitario aumenti apprezzabili sono stati registrati nei confronti della Spagna (+11,3%), della Grecia (+10,7%), del Portogallo

(+9,8%) e dell'Austria (+9,6%).

Si configurano quali mercati in crescita, ma a tassi decisamente al di sotto di quello medio, la Svezia (+4,4%), i Paesi Bassi (+3,9%) ed il Belgio-Lussemburgo (+1%).

Sono invece diminuite le commesse provenienti dal Regno Unito (-2,2%), dall'Irlanda (-1,6%) e dalla Danimarca (-9,0%).

In Europa, ma al di fuori dalla UE, si presentano in evoluzione le transazioni commerciali con la Svizzera (+17,5%), la Polonia (+14,5%) e gli altri paesi dell'Europa centro-orientale (+7,4%), mentre perdono ancora consistenza le vendite dirette in Russia.

Spostando l'attenzione oltreoceano si fa rilevare una sensibile ripresa delle esportazioni dirette ai paesi dell'area del dollaro e dello yen. Il recupero del mercato astigiano è stato negli Stati Uniti d'America del 13,1%, nel Canada del 18,9%, nel Giappone del 58,5%, in India del 145%, nella Cina del 17,2%.

Nell'America Latina si registra una perdita delle esportazioni in Brasile del 30,9% e nel contempo un incremento delle vendite in Argentina del 38,7%.

Negli altri paesi dell'America Latina il saldo è negativo per il 9,1%. Hanno poi perso terreno le esportazioni in Africa (-6,7%), mentre hanno acquistato volume quelle dirette in Turchia (+55%).

Dall'esame del periodo 1993 - 1998, risulta ancora più netta la dinamica di crescita verso i paesi UE a fronte di consistenti tagli nei restanti paesi.

All'interno dell'Unione Europea e rispetto a cinque anni fa, in termini percentuali, le variazioni più importanti fanno capo alla Danimarca (+147,3%), all'Irlanda (+108,3%) ed alla Spagna (+104,8%).

In valori assoluti i saldi maggiori sono riferiti alla Francia (165 miliardi), alla Germania (135 miliardi), al Regno Unito (58 miliardi) ed alla Spagna (51 miliardi).

I saldi sono però negativi in Austria ed in Belgio-Lussemburgo.

All'esterno dell'area UE è rilevante la perdita del mercato svizzero ammontante a 15,5 miliardi, pari ad una variazione percentuale negativa del 32%.

È generalizzata la flessione delle esportazioni negli altri stati, con la sola eccezione della Polonia, nei confronti della quale si registra un incremento di quasi dieci miliardi di lire di prodotti esportati (+49,7%).

Nell'ultimo quinquennio il mercato astigiano negli Stati Uniti d'America è diminuito di 61 miliardi, pari al 48,9%.

Diminuzioni rilevanti si osservano inoltre nei paesi del Medio Oriente (77 miliardi pari al -81%), in Russia (27,5 miliardi, -61,1%), in Africa (60 miliardi, -68%), nei paesi NIC (38 miliardi, -82,5%), nei paesi dell'America Latina (41 miliardi, -82,2%) e in India (10 miliardi, -77,8%).

COMMERCIO ESTERO PER CONTENUTO TECNOLOGICO

Sulla base della classificazione per contenuto tecnologico, dal confronto con il 1997 si segnalano limitate variazioni nel rapporto di composizione delle esportazioni astigiane.

In questa particolare suddivisione merceologica, al primo posto in ordine d'importanza si collocano i prodotti standard che con 561,1 miliardi di lire costituiscono il 38,3% dell'export totale.

Tra i prodotti standard sono compresi numerosi macchinari industriali e agricoli, gli altri mezzi di trasporto ed alcuni prodotti chimici. Rispetto al 1997 si registra un aumento sia in termini assoluti (+28,2%) che di peso sul totale export (+5,3%).

Nel 1993 questa voce rappresentava il 24% dei prodotti collocati oltre confine; pertanto, nonostante la flessione avvertita nel '97, la tendenza è chiaramente di evoluzione.

Le esportazioni di prodotti specializzati, ossia prodotti fotografici, macchine utensili, altri prodotti chimici, sono ammontate a 350,4 miliardi di lire pari al 23,9% del totale. Per questa tipologia di beni si riscontra una flessione rispetto al '97 (-5,6%) e la relativa consistenza non si discosta molto da quella rilevata nel '93 (+8,3%).

Sul totale dell'export i prodotti specializzati hanno evidenziato il maggior peso negli anni 1996 (27,9%) e 1997 (28%) per poi adeguarsi nell'anno successivo ai livelli del 1994.

Seguono, con il 19,3% del totale, i prodotti tradizionali. Anche a livello di importazione questa voce ha un peso analogo sul totale (19,6%). Il saldo, pari a 20,8 miliardi di lire, è però ampiamente attivo. Rispetto al valore esportato nel 1997 si rileva un aumento del 7,9%, mentre sul 1993 si registra una flessione del 17,4%.

In valori assoluti l'andamento è stato di crescita fino al 1994 con 368,6 miliardi di fatturato estero per poi scendere a 262,1 miliardi nel 1997 e infine recuperare, nel 1998, 20,8 miliardi di lire.

I prodotti tradizionali in evoluzione, cioè dolci, conserve, formaggi, liquori, alcuni minerali non metalliferi e prodotti siderurgici, hanno un'incidenza sul totale del 14,1%, con un peso inferiore rispetto al 1997 (15,5%), ma con valori assoluti pressoché stazionari.

Il trend del commercio estero di questa tipologia di prodotti ha espresso una parabola discendente fino al 1995 per poi risalire, senza però recuperare compiutamente le quote perse.

Dal lato delle importazioni i prodotti tradizionali

in evoluzione detengono il primato con un peso sul totale del 24,5%, sorpassando, nei confronti del 1997, i prodotti tradizionali e crescendo del 37,2% sul 1997 e del 46,7% sul 1993.

Relativamente ai prodotti high-tech si conferma, come per gli anni passati, un valore esiguo (60,7 miliardi di esportazione), che però manifesta una sensibile variazione positiva nei confronti dello scorso anno (+32,3%).

Dalla serie storica dei dati si visualizza una netta perdita di mercato estero da parte di questi prodotti: sul '93 la diminuzione è stata del 51,3%. Il valore minimo è stato raggiunto nel '97 con soli 45,8 miliardi di fatturato estero.

Nel 1998 risulta inoltre cospicuo l'importo dei prodotti high-tech acquistati dall'estero (137 miliardi di

lire), pari ad una lievitazione sul '97 del 95,9% e sul '93 del 105,2%.

Rimane, quale voce di un certo peso, l'import di prodotti dell'agricoltura, ammontante a 105 miliardi, l'11,2% del totale. Per questi beni, soggetti a sensibili oscillazioni delle quotazioni, si rileva un andamento discontinuo, con un punto di minimo nel '97 (86,1 miliardi) e di massimo nel '94 (142,8 miliardi).

In sintesi si può affermare che l'export del sistema produttivo astigiano è prevalentemente indirizzato su prodotti standard e tradizionali pur distinguendosi con una quota di rilievo nell'ambito dei prodotti specializzati, che in gran parte provengono da una serie di piccole strutture con elevate potenzialità innovative ma con notevoli difficoltà di tipo organizzativo che rendono difficile affermarsi all'estero.

TAB 3.6 IMPORT-EXPORT IN PROVINCIA DI ASTI PER CONTENUTO TECNOLOGICO (A) (DATI IN MILIONI DI LIRE)

Gruppi per cont. tecnologico	Anno 1993		Anno 1994		Anno 1995		Anno 1996		Anno 1997		Anno 1998	
	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export
Prodotti tradizionali	113.788	342.658	135.513	368.650	171.455	312.955	134.950	268.217	176.343	262.102	183.748	282.908
Prodotti tradiz. in evoluzione	156.815	236.102	184.742	230.028	181.642	158.163	191.069	162.101	167.690	204.973	229.992	206.456
Prodotti standard	74.372	350.063	111.535	356.470	152.562	393.159	130.107	457.525	123.382	437.759	165.459	561.124
Prodotti specializzati	38.932	323.442	55.457	358.955	73.087	330.029	86.860	362.846	107.031	371.222	110.582	350.444
Prodotti high-tech	66.773	124.713	57.492	99.993	80.926	47.401	70.523	46.755	69.936	45.851	137.031	60.674
Prodotti dell'agricoltura	127.111	12.154	142.809	20.115	97.005	2.209	98.506	2.579	86.096	4.352	105.374	4.402
Prodotti energetici e derivati	17.389	64.946	3.525	43.630	4.443	101	5.873	89	5.870	207	3.191	334
Materie prime e simili	36.181	2.886	2.410	2.254	1.659	72	1.403	77	1.598	80	1.416	214
Totale	631.361	1.456.964	693.483	1.480.095	762.779	1.244.089	719.291	1.300.189	737.945	1.326.546	936.794	1.466.555

a) Per la definizione dei gruppi per contenuto tecnologico, si veda la tabella "D" delle Note Metodologiche.

Fonte: Elaborazione Unioncamere Piemonte su dati ISTAT

LE ESPORTAZIONI DI VINO DELLA PROVINCIA DI ASTI

Nonostante le opinioni alquanto pessimistiche degli operatori vinicoli riguardo al mercato del vino, le statistiche sulle esportazioni risultano abbastanza confortanti.

Nel 1998 il vino venduto all'estero è ammontato a 149 miliardi di lire e ha realizzato sul 1997 un aumento del 5,5%. È opportuno precisare che si tratta di una ripresa che non ha ancora totalmente ripagato le perdite subite negli anni '96 e '97. L'attuale importo è infatti ancora inferiore per circa 25 miliardi di lire all'export rilevato nel '95.

Destano comunque preoccupazione i cali registrati su alcuni importanti mercati, quale quello tedesco, il più rilevante in assoluto, che copre il 26,6% delle esportazioni di vini della provincia, mercato che, nel corso dell'ultimo anno, ha ridotto gli acquisti del 10%.

Il secondo grande mercato per il vino astigiano è costituito dagli USA che però nel 1998 hanno assorbito solo il 15,7% dell'export contro il 30% del '93, con una flessione del 5% rispetto al '97 e del 44% nei confronti del 1993. Tale cedimento è ascrivibile in partico-

lare a minori vendite di vini spumanti e le cause vanno ricercate in un mercato estremamente competitivo in ordine ai prezzi, per la presenza sui mercati mondiali di produzioni spagnole e cilene.

È invece in sensibile recupero l'export diretto in Francia con un valore pari al 10,5% del totale ed un fatturato superiore di quasi il 50% rispetto a quello relativo al '97.

Nel contempo il Giappone è diventato il nuovo interessante partner delle aziende vinicole locali, con acquisti più che raddoppiati rispetto allo scorso anno.

Si mantiene in crescita il mercato svizzero con 10,3 miliardi pari al 6,9% delle esportazioni vinicole totali con un incremento del 12,8% sul '97 e del 105% nel quinquennio.

Il Regno Unito ha aumentato del 5,5% i suoi acquisti (circa 400 miliardi in più), mantenendo un peso sul totale intorno al 5%.

Con importi di un certo rilievo si pongono ancora l'Australia (4,5%) ed il Portogallo (3,9%), paesi anch'essi produttori di vino. Il primo ha evidenziato saldi positivi (+4,5% sul '97 e +66,2% sul '93), mentre il secondo appare in flessione (-20,9% sul '97 e -23,4% sul '93).

TAB. 3.7 PROVINCIA DI ASTI - PRODOTTO VINO (DATI IN MILIONI DI LIRE)

	1993		1994		1995		1996		1997		1998	
	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export
Francia	1.623	14.635	2.121	14.864	1.579	18.958	4.364	16.501	5.951	10.584	6.554	15.715
Belgio e Lussemburgo	-	2.210	-	1.794	-	1.801	-	1.276	-	1.514	-	1.189
Paesi bassi	1	6.845	9	7.233	5	8.230	3	8.673	3	8.743	5	10.112
Germania	166	35.000	103	46.030	289	43.497	218	45.495	300	43.999	63	39.679
Regno Unito	74	9.337	23	10.276	56	10.809	37	9.928	-	7.182	-	7.579
Irlanda	-	162	-	145	-	293	-	283	-	419	-	367
Danimarca	-	463	-	560	-	1.505	-	1.507	-	2.001	7	1.430
Grecia	-	57	-	31	-	0	-	51	-	78	-	61
Portogallo	140	7.606	113	7.640	138	7.585	43	7.669	50	7.365	81	5.825
Spagna	8	201	229	261	41	455	719	545	1.919	362	3.136	687
Svezia	-	252	-	639	-	866	-	815	14	445	-	453
Finlandia	-	524	-	675	-	935	-	627	-	908	-	1.174
Austria	-	328	-	289	-	311	-	304	-	1.149	5	972
Svizzera	6	5.022	4	5.827	-	10.093	-	8.884	4	9.127	-	10.293
Altri Efta	-	637	-	624	-	639	-	560	-	791	-	645
Stati Uniti d'America	58	42.049	37	38.785	-	34.441	24	29.669	40	24.632	54	23.391
Canada	-	766	-	860	-	1.034	-	1.606	-	1.160	-	2.033
Giappone	-	1.930	-	2.524	-	3.364	-	5.232	-	7.897	-	15.934
Australia e Nuova Zelanda	-	3.998	-	4.378	-	7.249	-	4.523	-	6.360	-	6.645
Russia	-	4.723	-	18.744	-	11.103	-	619	-	684	-	114
Polonia	-	469	-	1.021	-	505	-	300	-	317	-	220
Altri paesi europa Centro-orientale	-	277	-	2.698	-	7.367	13	440	-	576	-	898
Paesi transcaucasici e dell'Asia centrale	-	130	-	1.100	-	467	-	2.372	-	646	-	4
Turchia	-	-	-	2	-	13	-	59	-	41	-	45
Altri paesi del Medio Oriente	-	85	-	337	-	55	-	88	-	56	-	136
Africa	-	409	-	125	-	193	-	323	-	191	-	313
Brasile	-	378	-	677	-	816	-	458	-	890	-	694
Argentina	-	143	-	185	-	-	-	4	-	35	-	49
Altri paesi America latina	-	618	-	976	-	689	31	713	-	929	11	1.207
NIC	-	61	-	247	-	287	-	276	-	674	-	370
Cina	44	2	-	15	-	36	-	128	-	661	-	154
India	-	-	-	-	-	37	-	43	-	42	-	29
Altri paesi Asia	-	59	-	142	-	209	-	227	-	465	-	243
Paesi diversi e non determinati	-	555	-	423	-	518	-	390	-	319	-	369
Totale	2.119	140.751	2.640	173.028	2.109	174.363	5.453	150.586	8.281	141.239	9.916	149.029

Fonte: Elaborazione Unioncamere Piemonte su dati ISTAT

3.3 IL COMMERCIO ESTERO IN PROVINCIA DI BIELLA

Nel corso del 1998 il commercio estero della provincia di Biella ha superato i 4.000 miliardi di Lire, dei quali 1.700 in importazioni (valore CIF - comprese cioè le spese di trasporto ed assicurazione fino alla frontiera nazionale) e 2.400 in esportazioni (valore FOB - franco frontiera nazionale) confermando l'ormai consolidato saldo positivo della bilancia commerciale pari a 688 miliardi di lire circa, e ponendo il polo tessile piemontese al quinto posto nel contesto regionale, per saldo attivo.

Il confronto con l'anno precedente (si ricorda a tal proposito che l'analisi storica sarà limitata al 1997 in quanto i dati antecedenti non risultavano attendibili) evidenzia una contrazione del 2,4% dell'export e del 3,9% dell'import, frutto di un anno denso di avvenimenti e di tensioni sul piano mondiale, europeo ed italiano.

Si tratta, infatti, di un anno caratterizzato da turbolenze assai forti dal punto di vista finanziario, sommate agli effetti subiti dall'economia reale come conseguenza delle crisi scoppiate nel '97.

I dati di sintesi relativi all'economia mondiale illustrano molto bene il difficile periodo:

il flusso internazionale di beni e servizi, che era aumentato in volume quasi del 10% nel 1997, ha ridotto il suo incremento al 3,3% nel '98;

la crescita dell'economia mondiale in termini di prodotto lordo reale, che nel 1997 era stata del 4,2%, è scesa nel 1998 al 2,5%.

Tali dati hanno pesato sull'economia italiana e sulle sue esportazioni, influenzando negativamente anche sugli scambi con l'estero promossi dagli imprenditori biellesi, ma permettendo comunque a questi ultimi di

difendere, oltre alle proprie aspettative, le loro quote sui mercati mondiali, così come i risultati qui di seguito riepilogati mostrano.

La provincia di Biella ha contribuito per il 4,7% all'interscambio monetario con l'estero della Regione, collocandosi sesta tra le otto province piemontesi; risulta ancora sesta nell'elenco delle importazioni (4,7% sul totale regionale), ma guadagna una posizione sul fronte delle esportazioni portandosi al quinto posto con un peso relativo pari al 4,6%, buon risultato se lo si confronta con l'incidenza della popolazione residente biellese sul totale regionale, pari solo al 4,4%, che pone la provincia ai piedi delle Alpi al sesto posto nella graduatoria per numero di abitanti.

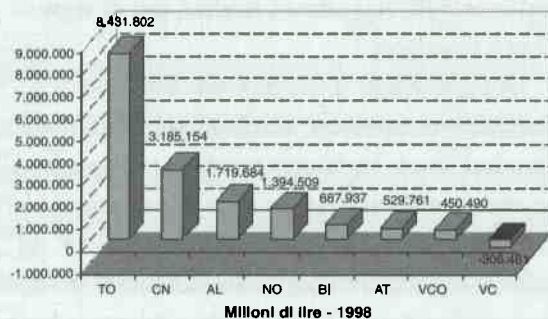
Il valore medio dell'interscambio totale per abitante vede Biella addirittura quarta nella graduatoria delle province piemontesi con 21,5 milioni di lire per abitante, preceduta da Vercelli, Novara e Torino, risultato superiore alla media regionale che registra un rapporto interscambio/abitante pari a 20,4 milioni di lire.

Stessa posizione per la provincia di Biella, ma graduatoria differente, sul fronte del rapporto export per abitante; il distretto del tessile, sempre in quarta posizione, registra un valore pari a 12,5 milioni per abitante, preceduto questa volta da Novara, Torino e Cuneo e seguito da Vercelli, Alessandria, Asti e Verbano Cusio Ossola.

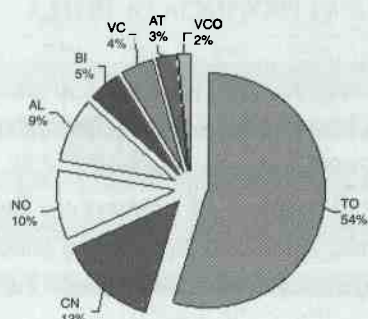
Il grado di copertura delle importazioni è pari all'1,40, dato in linea con la media regionale che si assesta intorno all'1,45.

In controtendenza con il totale generale, l'export del settore predominante della provincia "Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e cuoio" ha tenuto e anzi si è incrementato ulteriormente di 85 miliardi di lire circa, portandosi a quota 1.958 miliardi, nonostante i colpi inferti dalla crisi asiatica (mercato che assorbe quasi un

SALDO IMPORTO-EXPORT



COMPOSIZIONE % EXPORT IN PIEMONTE - ANNO 1998



RAPPORTO EXPORT/POPOLAZIONE

Rapporto Export/popolazione	Export in mil di Lire	Popolazione	Export	Export / Popolazione
Novara	5.028.436	340.726	5.028.436.000.000	14.758.005
Torino	28.379.604	2.221.643	28.379.604.000.000	12.774.151
Cuneo	6.971.106	553.185	6.971.106.000.000	12.601.763
Biella	2.393.936	190.207	2.393.936.000.000	12.585.951
Vercelli	2.248.294	181.408	2.248.294.000.000	12.393.577
Alessandria	4.535.233	433.716	4.535.233.000.000	10.456.688
Asti	1.466.555	209.884	1.466.555.000.000	6.987.455
Verbania - Cusio - Ossola	863.556	161.249	863.556.000.000	5.355.419
Piemonte	51.886.719	4.292.018	51.886.719.000.000	12.089.120

RAPPORTO INTERSCAMBIO/POPOLAZIONE

	Int. Mil di Lire	Popolazione 97	Interscambio	Rapporto
Vercelli	4.803.049	181.408	4.803.049.000.000	26.476.500
Novara	8.662.363	340.726	8.662.363.000.000	25.423.252
Torino	48.327.406	2.221.643	48.327.406.000.000	21.753.003
Biella	4.099.935	190.207	4.099.935.000.000	21.555.122
Cuneo	10.757.058	553.185	10.757.058.000.000	19.445.679
Alessandria	7.350.782	433.716	7.350.782.000.000	16.948.376
Asti	2.403.349	209.884	2.403.349.000.000	11.450.844
Verbania - Cusio - Ossola	1.276.622	161.249	1.276.622.000.000	7.917.085
Piemonte	87.680.562	4.292.018	87.680.562.000.000	20.428.750
Italia		57.491.535		

quinto delle esportazioni tessili italiane), dai continui decrementi dei consumi mondiali di abbigliamento ed in particolare del formal wear, dalla perdita del vantaggio competitivo che la svalutazione aveva offerto nel passato ed infine dai sacrifici imposti dal Governo per l'entrata in Europa.

Il peso relativo di questo comparto si è ancora accresciuto: da solo pesa l'82% del totale esportato dall'area biellese (76,3% quello registrato nel '97) ed è quasi un terzo (32%) del totale tessile esportato a livello piemontese.

L'analisi per sottoclassi merceologiche del settore tessile sarà trattata in modo approfondito nel capitolo "La commercializzazione dei prodotti tessili".

A conferma di un anno considerato fra i più difficili per l'industria meccano-tessile italiana, l'export del secondo settore per importanza nell'area biellese, "Prodotti di metallo e macchine", registra una contrazione del 22% (86 miliardi di lire in termini assoluti) rispetto all'anno precedente, perdendo conseguentemente punti come peso relativo di settore sul totale, passando dal 15,6% del 1997 al 12,4% del 1998.

Tutte le altre categorie presentano una consistenza decisamente inferiore e tra esse la più importante è costituita dai "Prodotti chimici e farmaceutici" (1,8%), seguita da "Legno, gomma e altri prodotti industriali" (1,5%) e "Carta, prodotti cartotecnici della stampa e della editoria" (1,3%). Le restanti voci non raggiungono neanche l'1% della somma complessiva venduta all'estero.

Sul fronte delle importazioni sono quattro le voci di maggior rilevanza:

i "Prodotti tessili e dell'abbigliamento, pelli e cuoio" (51,7%);

i "Prodotti dell'Agricoltura, silvicoltura e pesca" (21,3%), che contengono al loro interno come voce

principale il 96,5% di materie prime sotto la voce lane suicide;

i "Prodotti chimici e farmaceutici" (14,0%);
ed infine i "Prodotti in metallo e macchine" (8,9%).

Il già citato saldo positivo delle transazioni con l'estero di quasi 700 miliardi di lire realizzato nel 1998 è da imputare quasi esclusivamente alle categorie merceologiche che maggiormente contribuiscono al complesso delle esportazioni: "Prodotti tessili" +1.076 miliardi di lire, "Prodotti in metallo e macchine" +144 miliardi di lire.

Per contro i saldi che contribuiscono a ridurre i conti della bilancia commerciale risultano essere "Agricoltura, silvicoltura e pesca" (-344 miliardi di lire) e "Prodotti chimici e farmaceutici" (-194 miliardi di lire).

COMMERCIO PER PAESI

Il commercio estero della provincia di Biella, appare come di consueto, anche nel '98, decisamente orientato verso i Paesi dell'Unione Europea, con il 65,2% delle esportazioni locali e con il 43,8% delle importazioni. Il saldo dell'interscambio con l'Europa dei quindici è dunque ampiamente in attivo, pari a +813 miliardi di lire.

Tra i paesi del vecchio continente il partner più significativo risulta essere la Germania, con quote sulle somme totali del 23,6% per le esportazioni e del 19% per le importazioni; seguono Francia, con il 13% di export sul totale ed il 9% di import, e Regno Unito, con l'8% come quota esportazioni ed il 4,7% sul totale importazioni.

Particolare importanza sul fronte dell'import rivestono Australia e Nuova Zelanda dalle quali si

TAB. 3.8 IMPORT-EXPORT IN PROVINCIA DI BIELLA PER PRODOTTI (DATI IN MILIONI DI LIRE)

Gruppi omogenei di prodotti	1993		1994		1995		1996		1997		1998	
	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export
Cereali escluso riso	-	-	-	-	2	-	3	-	-	-	-	-
Riso greggio	-	-	-	-	-	-	-	5	-	-	-	-
Ortofrutta	-	-	-	-	-	291	1	17	357	0	4	31
Fibre vegetali, cotone	-	-	-	-	1.797	9.253	3.274	4.059	7.360	9.058	9.969	16.680
Semi e oli	-	-	-	-	-	10	8	-	18	3	15	-
Caffè, cacao, droghe e spezie	-	-	-	-	131	70	180	11	354	1	230	-
Altri prodotti vegetali	-	-	-	-	93	304	63	256	135	35	434	80
Allevamenti zootecnici	-	-	-	-	59	-	-	4	420	-	584	-
Altri prodotti zootecnici e lane suicide	-	-	-	-	284.912	3.790	301.261	2.130	403.949	2.931	352.314	3.901
Legnami e altri prodotti selvicoltura	-	-	-	-	1.083	18	1.322	17	2.073	0	1.630	0
Prodotti della pesca e della caccia	-	-	-	-	-	280	6	0	11	0	1	-
Totale Agricoltura, silvicoltura e pesca	-	-	-	-	288.076	14.015	306.119	6.499	414.677	12.028	365.181	20.691
Carbon fossile e oli greggi di petrolio	-	-	-	-	-	-	10	-	6	-	70	0
Totale Prodotti energetici	-	-	-	-	-	-	10	-	6	-	70	0
Minerali non metalliferi	-	-	-	-	597	61	1.203	89	1.352	113	765	29
Totale Estr. minerali non metalliferi	-	-	-	-	597	61	1.203	89	1.352	113	765	29
Paste, farine	-	-	-	-	267	298	194	597	88	369	8	565
Prodotti dolciari	-	-	-	-	376	376	3.509	50	897	21	555	71
Carni e pesci	-	-	-	-	267	1.769	58	107	109	32	932	2
Conserv e legumi	-	-	-	-	16	242	22	85	65	11	76	77
Estratti di carne, burro, formaggi, oli	-	-	-	-	697	901	3.116	661	4.585	315	5.550	161
Altri prodotti non destinati all'aliment.	-	-	-	-	61	927	254	1.389	234	819	758	800
Vini	-	-	-	-	181	142	82	393	136	66	188	42
Liquori, acqua minerale e bev. analcoliche	-	-	-	-	1.968	4.809	2.408	203	2.714	228	1.677	401
Totale Prodotti alimentari	-	-	-	-	3.833	9.464	9.643	3.486	8.828	1.860	9.746	2.119
Pelli e cuoio	-	-	-	-	2.677	11.477	2.716	15.049	3.118	16.340	4.313	19.083
Prodotti di fibre vegetali, seta e cotone	-	-	-	-	17.065	4.212	14.718	5.853	26.675	1.804	26.288	1.600
Lane e cascami	-	-	-	-	218.955	29.995	283.465	39.786	401.857	39.793	370.211	21.949
Filati di fibre veg., seta e cotone	-	-	-	-	78.287	132.778	69.723	224.621	132.501	369.046	147.367	400.636
Filati di lana	-	-	-	-	29.673	137.076	51.710	246.872	97.269	431.142	99.999	389.901
Tessuti di fibre veg., seta e cotone	-	-	-	-	10.611	36.273	8.001	66.173	18.285	73.350	24.624	79.642
Tessuti di lana	-	-	-	-	5.134	249.511	4.164	532.644	5.487	709.724	6.756	788.076
Maglierie	-	-	-	-	39.335	45.733	43.758	82.802	58.397	100.993	72.945	110.744
Altri prodotti tessili	-	-	-	-	5.862	16.678	5.791	47.456	8.052	65.153	9.714	75.565
Feltri e cappelli	-	-	-	-	97	219	176	187	367	388	289	523
Oggetti cuciti fibre tessili veg., artif., seta	-	-	-	-	32.136	24.609	33.434	26.657	65.460	40.493	64.417	42.288
Oggetti cuciti lana	-	-	-	-	621	13.219	1.309	9.648	7.046	10.732	7.789	10.904
Guanti, calzature di pelle e non	-	-	-	-	5.035	4.492	23.552	3.311	44.793	3.312	41.261	3.377
Altri prodotti tessili	-	-	-	-	1.766	8.726	1.246	9.894	2.288	10.298	6.087	14.107
Totale Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e cuoio	-	-	-	-	447.255	714.997	543.764	1.310.952	871.596	1.872.567	882.060	1.958.394
Legno	-	-	-	-	4.088	1.149	4.448	238	3.968	696	4.017	60
Mobili	-	-	-	-	407	37.677	241	26.362	647	16.821	972	1.997
Altri lavori legno e sughero	-	-	-	-	1.464	4.226	1.278	5.016	2.009	4.631	3.993	938
Totale Legno e sughero	-	-	-	-	5.958	43.052	5.968	31.617	6.623	22.148	8.982	2.995
Pasta-carta	-	-	-	-	69	55	120	1	1.342	-	6.637	-
Carta e cartoni	-	-	-	-	1.171	26.505	1.841	51.862	3.994	49.692	4.733	29.460
Editoria e stampa	-	-	-	-	292	1.353	234	1.857	619	2.209	540	2.310
Foto-fono cinema	-	-	-	-	74	223	322	174	152	94	322	57
Totale Carta, prodotti cartotecnici, stampa e editoria	-	-	-	-	1.606	28.136	2.517	53.894	6.106	51.995	12.231	31.827
Prodotti siderurgici	-	-	-	-	4.412	15.882	3.421	1.799	4.820	1.456	6.853	389
Metalli non ferrosi	-	-	-	-	1.838	1.256	2.347	1.254	3.463	2.423	2.529	489
Metalli preziosi	-	-	-	-	-	2.262	33	168	103	580	20	23

(segue) TAB. 3.8 IMPORT-EXPORT IN PROVINCIA DI BIELLA PER PRODOTTI (DATI IN MILIONI DI LIRE)

Gruppi omogenei di prodotti	1993		1994		1995		1996		1997		1998	
	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export
Macchine utensili	-	-	-	-	4.386	15.604	2.161	7.330	1.083	5.956	2.101	8.029
Macchine motrici non elettriche	-	-	-	-	4	114	1	254	3.873	20	3	27
Macchine e apparecchi agricoli	-	-	-	-	7	103	4	262	-	328	-	117
Macchine per industria	-	-	-	-	54.023	135.554	41.559	118.063	57.999	117.724	61.999	88.898
Cuscinetti	-	-	-	-	2	638	97	177	87	581	64	157
Macchine non elettriche	-	-	-	-	21.957	127.239	26.653	86.799	20.984	89.143	31.352	57.192
Macchine elettriche	-	-	-	-	322	32.608	299	6.885	218	3.952	150	1.045
Apparecchi telecomunicazioni	-	-	-	-	297	3.335	704	379	6.686	398	12	265
Altri app. elettrici	-	-	-	-	10.738	55.821	10.248	78.778	19.710	78.800	7.842	85.400
Orologi e strumenti di precisione	-	-	-	-	3.009	18.682	3.731	6.802	3.625	4.065	4.647	1.653
Macchine da scrivere e contabili	-	-	-	-	617	1.898	724	3.819	61.630	56.037	36.951	40.102
Autoveicoli	-	-	-	-	59	8.769	1.036	4.165	826	930	1.826	1.372
Componenti veicolari	-	-	-	-	484	8.275	144	3.268	336	1.881	312	519
Veicoli ferroviari	-	-	-	-	-	78	-	5	-	-	-	-
Aereomobili	-	-	-	-	-	25	2	695	9	24	52	2
Altri mezzi di trasporto	-	-	-	-	227	2.509	70	1.501	12	451	215	56
Trattori	-	-	-	-	-	10	-	263	-	2	100	20
Altri prodotti metalmeccanici	-	-	-	-	4.278	59.356	6.251	26.708	7.950	23.696	7.268	14.085
Totale Prodotti in metallo e macchine	-	-	-	-	106.658	490.017	99.482	349.374	193.415	388.447	164.296	299.838
Minerali non metalliferi	-	-	-	-	2.098	5.511	877	3.629	1.535	2.118	2.488	1.188
Totale Trasformaz. di minerali non metallif.	-	-	-	-	2.098	5.511	877	3.629	1.535	2.118	2.488	1.188
Concimi, antiparassitari	-	-	-	-	136	157	32	28	204	40	165	0
Saponi e profumeria	-	-	-	-	444	13.496	453	9.018	369	8.075	486	6.934
Farmaceutici	-	-	-	-	16	7.581	1.045	1.939	2.644	858	2.119	1.039
Altri prodotti chimici	-	-	-	-	21.078	21.407	28.471	11.124	45.047	12.072	45.424	9.934
Totale Industrie chimiche e affini	-	-	-	-	21.675	42.640	30.002	22.108	48.263	21.044	48.194	17.907
Gomma	-	-	-	-	1.532	3.875	2.226	5.083	2.477	15.721	4.408	11.628
Plastica	-	-	-	-	9.458	12.487	16.249	7.182	23.373	6.816	24.313	4.170
Totale Gomma e plastica	-	-	-	-	10.990	16.362	18.476	12.264	25.850	22.537	28.722	15.798
Oli	-	-	-	-	-	412	9	123	1	126	2	2
Carboni	-	-	-	-	-	53	77	11	128	-	106	-
Totale Petrolio e carbone	-	-	-	-	-	465	86	134	129	126	108	2
Cellulosa e fibre	-	-	-	-	84.283	7.851	115.345	14.267	177.798	29.161	165.028	22.550
Pneumatici	-	-	-	-	3	366	19	348	178	248	24	171
Manifatturieri varie	-	-	-	-	9.145	221.417	12.001	76.880	19.419	27.622	18.102	20.427
Totale Cellulosa, fibre e altri prodotti	-	-	-	-	93.431	229.633	127.364	91.495	197.395	57.031	183.155	43.148
Totale complessivo	-	-	-	-	982.177	1.594.353	1.145.508	1.885.541	1.775.775	2.452.013	1.705.999	2.393.936

Nota: Prima del 1995 i dati sono compresi nella provincia di Vercelli. A causa di difficoltà legate all'acquisizione dei dati relativi alla nuova provincia, solamente dal 1997 si è raggiunta la completa affidabilità.

Ne consegue che gli anni 1995 e 1996 sono sottostimati.

Fonte: Elaborazione Unioncamere Piemonte su dati ISTAT

Tab 3.9 IMPORT-EXPORT IN PROVINCIA DI BIELLA PER PAESI (DATI IN MILIONI DI LIRE) (B)

	1995		1996		1997		1998	
	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export
Francia	82.638	101.757	116.812	218.634	174.865	314.184	154.088	319.859
Belgio e Lussemburgo	17.627	21.644	25.251	51.849	89.665	146.836	59.353	119.094
Paesi bassi	8.697	7.034	19.093	16.653	23.171	24.707	18.846	26.626
Germania	141.089	179.050	215.872	404.496	323.054	560.222	325.540	567.312
Regno Unito	43.373	62.446	57.405	139.419	104.585	213.578	80.649	191.997
Irlanda	3.128	2.652	6.213	6.837	7.694	12.767	2.360	11.490
Danimarca	443	1.543	6.256	4.532	7.251	13.217	6.991	14.478
Grecia	2.607	14.173	3.276	31.134	5.411	49.851	6.408	47.234
Portogallo	1.855	21.312	3.575	37.176	9.043	55.797	9.169	61.506
Spagna	17.285	30.557	26.382	66.302	69.463	114.307	57.816	132.021
Svezia	4.000	8.801	3.201	19.411	4.732	12.764	7.101	19.755
Finlandia	664	2.802	635	10.269	7.283	8.820	672	8.376
Austria	18.186	12.512	15.706	26.485	22.128	35.307	18.953	41.878
Svizzera	31.909	92.176	27.795	98.146	25.080	89.668	25.660	64.987
Altri Efta	324	13.457	9	9.235	86	8.341	192	4.941
Stati Uniti d'America	8.680	164.713	8.882	64.284	20.796	93.141	29.132	101.634
Canada	134	14.374	714	11.890	559	21.567	3.777	34.854
Giappone	8.991	88.938	6.217	112.118	24.667	125.245	30.329	118.709
Australia e Nuova Zelanda	226.201	10.237	223.670	7.573	320.341	10.457	307.936	11.524
Russia	16.552	20.797	1.588	3.285	3.123	2.252	1.512	1.768
Polonia	4.604	21.572	2.942	17.859	4.658	11.014	5.289	9.549
Altri paesi europa Centro-orientale	45.986	71.368	42.841	57.134	59.515	76.528	49.985	85.309
Paesi transcaucasici e dell'Asia centrale	15.248	173	17.069	1.410	12.960	3.743	15.294	93
Turchia	26.685	43.462	19.927	51.844	27.592	50.976	25.489	49.256
Altri paesi del Medio Oriente	15.739	70.843	12.658	41.064	17.823	35.880	15.120	33.462
Africa	37.686	66.846	38.937	31.932	46.602	35.819	61.220	37.799
Brasile	6.990	17.909	7.641	8.075	9.368	8.560	5.760	6.062
Argentina	9.215	7.208	18.311	1.030	20.530	4.920	8.356	2.636
Altri paesi America latina	15.867	23.550	21.360	19.991	31.555	20.811	33.290	32.479
NIC (a)	23.528	276.448	25.604	212.421	41.233	219.962	74.534	185.308
Cina	92.800	27.223	111.773	52.849	143.198	46.864	148.817	36.982
India	15.864	5.960	12.513	6.077	17.233	6.727	18.697	4.398
Altri paesi Asia	34.571	40.937	45.004	32.363	100.132	13.756	97.074	8.850
Paesi diversi e non determinati.	3.008	49.879	376	11.763	378	3.427	589	3.711
TOTALE	982.177	1.594.353	1.145.508	1.885.541	1.775.775	2.452.013	1.705.999	2.393.936

a) Corea del Sud, Taiwan, Hong Kong, Singapore;

b) Prima del 1995 i dati sono compresi nella provincia di Vercelli. A causa di difficoltà legate all'acquisizione dei dati relativi alla nuova provincia, solamente dal 1997 si è raggiunta la completa affidabilità.

Ne consegue che gli anni 1995 e 1996 sono sottostimati.

Fonte: Elaborazione Unioncamere Piemonte su dati ISTAT.

importano materie prime per 307 miliardi di lire (18% del totale) e Cina con 104 miliardi di lire pari all'8,7% circa del totale importato.

Nei restanti paesi europei rivestono particolare consistenza le esportazioni verso la Spagna (132 mld di lire), il Belgio e Lussemburgo (119 mld di lire), il Portogallo (61 mld di lire), la Grecia (47 mld di lire) e l'Austria (41 mld di lire).

Sul fronte mondiale occorre segnalare la contrazione delle quote esportate con tutti i partner principali dell'Asia: dal 17%, quota esportata nel 1997, si è infatti passati al 14% nel 1998.

In particolare i New Industrial Countries sono passati da 219 miliardi di lire esportati nel '97 a 185 nel '98, il Giappone da 125 a 116 miliardi di lire e la Cina da 46 a 36 miliardi di lire.

Recupera porzioni invece il commercio verso gli Stati Uniti d'America, che si pone quest'anno in ottava posizione nella classifica dell'export biellese per paesi di destinazione, superando i 100 miliardi di lire, con una crescita percentuale annua del 9,1%. Il suo peso relativo sul totale è altresì passato dal 3,7% del '97 al 4,2% del 1998.

COMMERCIO ESTERO PER CONTENUTO TECNOLOGICO

L'analisi degli scambi commerciali secondo il contenuto tecnologico per l'anno 1998 conferma la predominanza di ordinativi dall'estero per i "Prodotti tradizionali in evoluzione" biellesi: già in vetta alla graduatoria nel '97 (68,2%), si riconfermano in prima posizione con forte distacco nei confronti delle altre voci assestando la propria incidenza sul totale intorno al 72% circa. Nel corso del 1998 hanno quindi incrementato la dinamica passando da 1.671 miliardi di lire in export a 1.714 miliardi di lire.

Questa categoria di prodotti risulta in cima alla graduatoria anche sul fronte delle importazioni, pur se su percentuali rapportate al totale decisamente più contenute (41,5%).

Secondi in graduatoria sul fronte delle esportazioni risultano essere i "Prodotti tradizionali" (13,2%) che hanno subito però nell'anno una lieve contrazione.

Significativa è anche la quota di export di "Prodotti standard" (6,6%) scesa di quasi un punto percentuale (7,3%).

TAB 3.10 IMPORT-EXPORT IN PROVINCIA DI BIELLA PER CONTENUTO TECNOLOGICO (A) (DATI IN MILIONI DI LIRE) (B)

Gruppi per cont. tecnologico	Anno 1995		Anno 1996		Anno 1997		Anno 1998	
	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export
Prodotti tradizionali	106.832	227.567	135.735	291.026	218.931	330.592	241.271	315.618
Prodotti tradiz. in evoluzione	371.735	684.152	449.950	1.164.707	710.453	1.671.860	707.150	1.714.983
Prodotti standard	30.367	380.593	34.228	229.451	40.903	179.486	34.482	158.591
Prodotti specializzati	87.026	226.607	79.800	154.182	113.413	159.210	123.059	112.702
Prodotti high-tech	97.543	60.892	138.378	39.454	275.911	98.598	233.913	71.320
Prodotti dell'agricoltura	288.076	14.015	306.119	6.499	414.677	12.028	365.181	20.691
Prodotti energetici e derivati	-	465	86	134	129	126	108	02
Materie prime e simili	597	61	1.212	89	1.358	113	835	29
Totale	982.177	1.594.353	1.145.508	1.885.541	1.775.775	2.452.013	1.705.999	2.393.936

a) Per la definizione dei gruppi per contenuto tecnologico, si veda la tabella "D" delle Note Metodologiche.

b) Prima del 1995 i dati sono compresi nella provincia di Vercelli. A causa di difficoltà legate all'acquisizione dei dati relativi alla nuova provincia, solamente dal 1997 si è raggiunta la completa affidabilità. Ne consegue che gli anni 1995 e 1996 sono sottostimati.

Fonte: Elaborazione Unioncamere Piemonte su dati ISTAT

Decisamente bassa, anche in raffronto al peso che la voce ha sul totale regionale (22% circa), è la quota di export di "prodotti high-tech" (3% circa) addirittura in flessione rispetto all'anno precedente (4%).

Sul fronte delle importazioni la graduatoria è nettamente differente con importanti quote sia di "Prodotti dell'agricoltura" (21,4%) che di "Prodotti high-tech" (13,7%) e "Prodotti specializzati" (7,2%).

LA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI TESSILI

Come già accennato in precedenza, nonostante le crisi interne ed estere che hanno minato il buon andamento dell'industria italiana del Tessile/Abbigliamento, l'export della filiera biellese ha tenuto, a dispetto delle previsioni, registrando una crescita percentuale del 4,6% a fronte di un incremento più moderato dell'import pari all'1,2%.

Quest'ultimo dato in particolare risulta più contenuto rispetto a quello italiano (7,7%) a dimostrazione di una minore pressione subita da quel fenomeno che incoraggia le importazioni a prezzi molto bassi (spesso in dumping) da parte dei paesi del Sud Est asiatico.

La bilancia commerciale dei "Prodotti tessili" registra un saldo positivo di oltre 1.000 miliardi di lire, risultato di un totale esportazioni di 1.958 miliardi di lire e di un totale importazioni pari a 882 miliardi di lire.

La disaggregazione delle esportazioni del comparto per sottoclassi merceologiche mostra per la maggior parte delle ripartizioni la stessa evoluzione con differenze però piuttosto marcate sulle quantità percentuali.

La sola voce rilevante con segno negativo risulta

essere quella "Filati di lana", che perde percentualmente sull'anno precedente il 9,5%, perdita corrispondente a 42 miliardi di lire in termini assoluti. L'export di "filati di lana" rappresenta tuttavia, con 389 miliardi di lire, il 20% del totale tessile esportato dalla provincia.

Sul fronte degli andamenti positivi hanno mostrato nell'anno una buona performance i "Tessuti di lana": +11% rispetto al '97, passando da 709 a 788 miliardi di lire.

Questo comparto rappresenta il settore più consistente, incidendo sull'esportazione totale dei soli prodotti tessili per il 40% circa.

Buon risultato anche dei comparti "Filati di fibre vegetali, seta e cotone" (+8,6%), "Maglierie" (+9%), "Tessuti di fibre vegetali, seta e cotone" (+8,6%) e "Altri prodotti tessili" (+15,9%).

Le evoluzioni dei comparti minori mettono in luce "Pelli e cuoio" (+16,7%) e "Feltri e cappelli" (+34,9%); in particolare, questa ultima realtà, pur costituendo in termini assoluti quantità ancora troppo esigue, rappresenta una tipologia di lavorazione oramai esclusiva di questi luoghi, tramandata di padre in figlio, basata sulla tradizione e sulla capacità di realizzare alcuni modelli di cappelli, per uso civile o militare, difficilmente prodotti altrove.

Il mercato tedesco rappresenta oltre un quarto del totale esportazioni tessili (26,5%), in vetta alla graduatoria con 520 miliardi di lire, seguito da quello francese (12,7%), da quello asiatico (NIC con 9,21% Giappone 5,6%) e da quello britannico (8,2%).

A seguire con cifre al di sotto dei 100 miliardi di lire ci sono Spagna (94 mld di lire) e Stati Uniti d'America (80 mld di lire); in particolare, questi due paesi emergono nell'analisi dello sviluppo e registrano un incremento rispetto al 1997 rispettivamente del +27% e del +30% circa.

TAB. 3.10 PROVINCIA DI BIELLA - PRODOTTI TESSILI (DATI IN MILIONI DI LIRE)

	1997		1998	
	Import	Export	Import	Export
Francia	123.691	247.057	111.798	248.975
Belgio e Lussemburgo	9.691	66.550	10.725	62.923
Paesi bassi	8.610	21.449	5.879	23.971
Germania	167.821	509.770	170.086	519.428
Regno Unito	46.870	181.589	39.532	162.417
Irlanda	634	7.196	40	8.277
Danimarca	467	12.455	2.187	11.821
Grecia	1.241	34.464	2.184	31.766
Portogallo	4.209	49.756	4.561	53.665
Spagna	37.853	74.347	25.002	94.731
Svezia	140	5.876	662	6.832
Finlandia	-	3.371	-	3.650
Austria	8.648	28.138	6.688	29.183
Svizzera	6.167	45.329	6.579	52.600
Altri Efta	-	5.019	188	4.801
Stati Uniti d'America	6.532	61.514	16.360	80.105
Canada	437	20.553	429	33.157
Giappone	14.283	109.226	20.337	110.712
Australia e Nuova Zelanda	75.721	6.989	80.687	9.937
Russia	1.684	437	722	655
Polonia	2.630	5.662	2.599	7.136
Altri paesi europa Centro-orientale	41.589	47.465	42.172	71.112
Paesi transcaucasici e dell'Asia centrale	1.321	63	431	47
Turchia	17.407	24.073	15.855	37.614
Altri paesi del Medio Oriente	5.223	24.057	3.953	28.383
Africa	38.029	23.188	49.749	26.535
Brasile	9.029	2.310	5.318	3.086
Argentina	11.208	1.244	5.755	1.591
Altri paesi America latina	29.577	10.845	31.655	17.285
NIC	36.116	205.124	54.209	180.327
Cina	53.064	28.044	64.167	24.254
India	14.651	2.020	14.459	1.086
Altri paesi Asia	96.827	4.445	86.639	6.810
Paesi diversi e non determinati	226	2.941	453	3.523
Totale	871.596	1.872.567	882.060	1.958.395

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati ISTAT

Su cifre decisamente più basse buone prestazioni dal punto di vista della dinamica si registrano per Canada (+61,3%), Russia (+49%), Brasile (+33%), Argentina (+27%) e gli altri Paesi dell'America Latina (+59%).

L'analisi delle performance negative riguarda soprattutto Regno Unito (-10,5%), New Industrial Countries (-12%), Cina (-13,5%), Grecia (-7,8%) e Danimarca (-5%).

Quanto all'import, i fornitori principali risultano essere ancora una volta Germania (19,3%) e Francia (12,7%) sostenuti sempre di più dagli "Altri Paesi Asiatici" (9,8%), dalla Cina (7,3%) e da Australia e

Nuova Zelanda (9,15%), da sempre fornitori di materie prime.

La graduatoria dei saldi della bilancia commerciale per singolo paese mostra un risultato positivo a favore delle esportazioni biellesi per tutti i paesi dell'Europa Unita con particolare evidenza per grandezza di importi di Germania e Francia. NIC, Giappone e USA si pongono nelle prime posizioni tra le aree extra-europee con saldi rispettivamente di 126, 90 e 63 miliardi di lire.

Per contro si registrano importanti saldi, questa volta a sfavore di Biella, di Cina (-39), Australia e Nuova Zelanda (-70) e di Altri paesi dell'Asia (-79).

3.4 IL COMMERCIO ESTERO IN PROVINCIA DI CUNEO

Per l'anno 1998 la bilancia commerciale della provincia di Cuneo ha presentato un saldo attivo di 3.185,1 miliardi di lire.

Sono state esportate merci (valore FOB - franco frontiera nazionale) per 6.971,1 miliardi di lire e sono state importate merci (valore CIF - comprese cioè spese di trasporto e assicurazione fino alla frontiera nazionale) per 3.786 miliardi.

Rispetto all'anno immediatamente precedente le vendite all'estero sono aumentate di quasi 282 miliardi, mentre gli acquisti dall'estero sono lievitati di circa 119 miliardi.

Nel periodo 1993-1998, le vendite sono cresciute del 50,9% e gli acquisti del 55,8%, mentre il saldo positivo è salito di 996 miliardi.

L'incidenza della provincia di Cuneo sul totale regionale si attesta per le esportazioni sul 13,4% (lo scorso anno era leggermente inferiore con una percentuale del 12,9%), per le importazioni sul 10,6% (come lo scorso anno).

Quasi il 79% del totale delle esportazioni cuneesi è rappresentato da soli cinque comparti su un totale di undici; al primo posto il settore dei prodotti alimentari, bevande e tabacco (25%), seguono quello del legno, gomma e altri prodotti industriali (15,4%), i prodotti in metallo e macchine (15,2%), il settore dei prodotti tessili e dell'abbigliamento, pelli e calzature (11,7%) e i mezzi di trasporto (11,5%).

Nella graduatoria di tutte le province italiane, di notevole rilievo è la prima posizione che la provincia di Cuneo occupa nel settore dei prodotti alimentari; per altri quattro comparti (agricoltura, silvicoltura e pesca – carta, prodotti cartotecnici, stampa ed editoria –

gomma e plastica – cellulosa, fibre e altri prodotti) il “cuneese” si mantiene nelle prime nove posizioni.

Per quanto riguarda le importazioni il 22,1% del totale provinciale è rappresentato dal settore dell'agricoltura, il 14,9% da quello dei prodotti alimentari, bevande e tabacco, il 13,2% dai prodotti tessili e dell'abbigliamento, pelli e calzature.

Le variazioni positive in valore assoluto delle esportazioni 1998 rispetto all'anno precedente trovano al primo posto il settore del legno, gomma e altri prodotti industriali con quasi 85 miliardi (+ 8,5%), mentre l'unico settore ad aver registrato un andamento negativo è quello dei prodotti alimentari, bevande e tabacco con 52,7 miliardi in meno, pari a – 2,9%.

Sul fronte delle importazioni, sempre con riferimento agli undici settori, ben otto presentano variazioni in aumento: i mezzi di trasporto sono al primo posto avendo incrementato gli acquisti di 69 miliardi (+ 38%).

Se si considera l'intervallo 1993-1998, tutti i settori presentano variazioni in aumento nelle importazioni, mentre per le esportazioni il ramo dei minerali e metalli ferrosi presenta un calo pari al 5,4%.

Al primo posto quanto ad intensità di crescita delle esportazioni, qualora si prescindano dal valore anomalo dei prodotti energetici, vi è il settore del legno, della gomma e altri prodotti industriali con + 99,9%, seguito dai prodotti in metallo e macchine con + 86,1%, dal settore della carta, prodotti cartotecnici, stampa ed editoria con 76,3%; tutti gli altri rami operatori evidenziano percentuali di aumento comprese tra il 34% e il 41%.

Per le importazioni è il settore dei prodotti energetici ad occupare la prima posizione con una variazione di + 221,2%, seguono i mezzi di trasporto con + 188%, i prodotti in metallo e macchine con + 135,5%, i

TAB. 3.11 IMPORT-EXPORT IN PROVINCIA DI CUNEO PER PRODOTTI (DATI IN MILIONI DI LIRE)

Gruppi omogenei di prodotti	1993		1994		1995		1996		1997		1998	
	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export
Cereali escluso riso	235.652	10.652	197.085	7.545	299.623	462	292.711	794	256.400	1.231	200.014	1.978
Riso greggio	-	223	-	2.004	-	320	-	2.265	-	1	-	28
Ortofrutta	104.268	157.495	149.328	160.801	173.409	182.550	189.138	181.797	175.563	216.444	195.921	215.368
Fibre vegetali, cotone	169	52	1.008	60	635	6	17	4	313	7	3	2
Semi e oli	1.832	417	1.082	783	1.667	1.149	1.421	2.263	2.044	5.877	3.777	1.367
Caffè, cacao, droghe e spezie	72.459	190	74.637	955	101.778	322	92.459	775	92.099	820	99.718	1.419
Altri prodotti vegetali	4.785	1.762	5.075	2.342	5.473	1.479	5.256	2.141	5.290	2.585	5.805	2.936
Allevamenti zootecnici	174.791	747	180.193	3.100	187.382	5.332	137.379	5.362	159.872	2.100	185.839	2.303
Altri prodotti zootecnici e lane sudice	14.260	213	16.226	688	12.942	1.120	7.786	358	10.786	738	8.680	5.311
Legnami e altri prodotti selvicoltura	88.079	12.263	119.427	16.018	173.894	21.220	154.439	17.845	138.133	16.966	132.198	23.804
Prodotti della pesca e della caccia	1.217	131	1.660	144	3.084	63	1.973	385	1.337	170	1.656	280
Totale Agricoltura, silvicoltura e pesca	697.511	184.145	745.721	194.441	959.886	214.023	882.580	213.988	841.835	246.958	833.610	254.795
Carbon fossile e oli greggi di petrolio	94	1	123	2	240	3	5.107	18	160	23	366	33
Totale Prodotti energetici	94	1	123	2	240	3	5.107	18	160	23	366	33
Minerali ferrosi e non	35.440	0	41.341	61	50.279	204	29.636	45	34.719	2	34.024	302
Totale Estraz. minerali ferrosi e non	35.440	0	41.341	61	50.279	204	29.636	45	34.719	2	34.024	302
Minerali non metalliferi	17.165	5.881	21.322	6.242	15.245	7.424	15.689	8.760	13.762	9.581	13.788	10.304
Totale Estr. minerali non metalliferi	17.165	5.881	21.322	6.242	15.245	7.424	15.689	8.760	13.762	9.581	13.788	10.304
Paste, farine	37.371	301.092	13.109	357.668	10.579	520.142	8.347	518.319	9.923	520.700	20.424	558.421
Prodotti dolciari	74.487	484.992	111.138	418.245	158.080	649.916	159.772	643.991	128.466	522.547	91.722	417.037
Carni e pesci	12.102	3.146	12.362	6.791	11.498	6.556	12.594	9.020	17.087	18.008	28.395	13.803
Conserv e legumi	19.419	24.470	10.595	26.353	16.964	34.264	11.415	36.083	23.984	39.538	25.222	38.322
Estratti di carne, burro, formaggi, oli	216.635	135.612	221.350	167.269	291.469	195.819	292.718	194.212	303.423	176.693	290.516	167.277
Altri prodotti non destinati all'aliment.	83.176	2.741	82.161	4.771	87.152	6.849	77.713	7.787	69.669	9.985	68.221	11.558
Vini	10.616	252.055	3.207	337.356	4.407	373.061	6.062	350.687	16.427	378.321	32.417	420.808
Liquori, acqua minerale e bev. analcoliche	6.087	93.303	3.294	100.900	6.023	108.288	10.227	124.530	7.781	131.093	9.427	113.971
Totale Prodotti alimentari	459.893	1.297.411	457.216	1.419.353	586.172	1.894.895	578.847	1.884.630	576.760	1.796.886	566.343	1.741.197
Pelli e cuoio	4.605	7.482	6.842	28.096	14.353	11.268	16.618	11.473	13.463	9.316	20.015	11.836
Prodotti di fibre vegetali, seta e cotone	12	82	7	1	3	9	4	-	142	26	9	-
Lane e cascami	434	56	317	36	8	26	1	17	-	-	-	-
Filati di fibre veg., seta e cotone	37.638	31.035	59.067	50.692	69.818	62.781	46.012	44.523	52.949	45.663	58.461	45.887
Filati di lana	1.813	1.139	1.309	1.468	1.146	1.129	680	392	487	225	416	114
Tessuti di fibre veg., seta e cotone	51.012	237.107	92.715	289.475	130.032	358.711	101.471	296.224	110.457	307.697	104.167	344.624
Tessuti di lana	3.755	32.083	3.808	16.338	4.944	34.668	1.794	24.921	1.776	21.135	2.262	19.472
Maglierie	12.534	75.225	12.717	76.744	18.550	88.482	19.552	94.634	36.692	116.427	45.263	139.168
Altri prodotti tessili	20.141	4.624	24.169	2.854	29.316	2.828	27.632	3.173	34.756	3.602	35.526	6.866
Feltri e cappelli	81	379	189	188	249	102	390	107	524	8	214	50
Oggetti cuciti fibre tessili veg., artif., seta	69.335	139.826	85.215	138.964	140.300	166.742	133.043	170.065	140.229	169.845	156.267	183.720
Oggetti cuciti lana	27.392	36.862	19.428	32.954	53.120	30.236	45.036	26.586	33.775	21.250	30.229	19.617
Guanti, calzature di pelle e non	11.523	4.901	19.608	12.786	26.342	31.167	20.581	25.830	22.631	25.597	22.833	33.690
Altri prodotti tessili	8.841	28.628	12.643	19.335	19.871	11.804	14.666	11.343	19.136	12.475	22.431	12.003
Totale Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e cuoio	249.115	599.428	338.033	669.930	508.050	799.953	427.481	709.288	467.017	733.266	498.094	817.047
Legno	36.399	5.286	38.501	5.380	50.924	6.460	43.820	5.445	43.292	6.056	48.206	6.443
Mobili	4.969	8.498	6.120	12.464	5.596	15.186	5.399	16.734	4.383	17.817	5.166	19.185
Altri lavori legno e sughero	33.339	24.973	39.245	32.664	45.778	45.625	39.958	49.940	45.326	42.745	55.901	48.756
Totale Legno e sughero	74.706	38.758	83.866	50.507	102.298	67.272	89.177	72.119	93.000	66.618	109.273	74.384
Pasta-carta	53.828	30	53.163	-	63.089	-	30.986	-	34.220	11	33.552	-
Carta e cartoni	89.836	170.132	88.780	189.834	148.090	345.996	115.892	208.207	144.201	260.533	158.958	303.168
Editoria e stampa	1.678	56.623	1.957	60.635	2.159	75.516	1.917	80.291	4.349	84.591	5.008	96.722
Foto-fono cinema	919	209	1.525	403	1.600	572	2.160	467	1.361	787	1.906	565
Totale Carta, prodotti cartotecnici, stampa e editoria	146.262	226.994	145.425	250.871	214.939	422.084	150.955	288.965	184.131	345.922	199.424	400.455
Prodotti siderurgici	28.735	163.972	40.568	155.018	55.175	191.051	56.455	146.239	41.442	134.805	58.068	154.030

(segue) TAB. 3.11 IMPORT-EXPORT IN PROVINCIA DI CUNEO PER PRODOTTI (DATI IN MILIONI DI LIRE)

Gruppi omogenei di prodotti	1993		1994		1995		1996		1997		1998	
	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export
Metalli non ferrosi	35.838	1.581	49.012	1.701	70.547	2.904	68.082	2.716	60.406	3.194	69.456	2.617
Metalli preziosi	4.436	2.018	820	1.203	1.412	911	889	2.750	604	810	811	513
Macchine utensili	5.001	36.804	7.880	49.605	14.471	71.192	10.617	74.934	9.873	83.062	18.804	66.929
Macchine motrici non elettriche	2.311	1.198	4.827	359	3.825	997	4.613	1.122	5.472	682	4.133	535
Macchine e apparecchi agricoli	3.279	38.206	3.703	54.928	3.962	63.135	5.425	63.542	3.633	65.357	3.402	73.571
Macchine per industria	23.299	60.461	25.169	70.993	36.004	90.495	50.446	103.738	47.275	102.163	54.082	100.340
Cuscinetti	5.169	190	6.506	186	8.786	333	7.814	305	6.550	85	9.837	279
Macchine non elettriche	75.176	322.650	92.672	367.688	118.717	443.130	111.249	494.742	131.646	549.264	139.698	524.974
Macchine elettriche	936	7.490	1.609	26.285	2.387	39.845	3.469	41.169	2.161	21.375	3.961	25.343
Apparecchi telecomunicazioni	2.532	604	387	620	1.495	818	1.933	1.247	741	1.279	2.176	1.242
Altri app. elettrici	4.574	17.339	6.215	25.635	12.321	31.935	15.710	32.164	14.647	40.509	16.812	59.361
Orologi e strumenti di precisione	8.063	5.204	8.229	10.099	11.160	9.729	18.756	24.670	17.392	21.342	16.270	24.468
Macchine da scrivere e contabili	1.981	8.026	2.022	10.907	1.023	9.357	1.327	6.730	2.214	7.286	2.571	11.751
Autoveicoli	24.241	127.634	57.961	163.764	85.641	235.251	79.277	237.002	88.652	212.399	128.714	249.673
Componenti veicolari	39.261	209.448	37.658	224.823	53.345	304.013	47.591	339.434	58.874	383.838	77.015	435.275
Veicoli ferroviari	5.664	100.077	8.673	27.676	7.537	14.199	88.731	219.456	15.735	82.981	22.368	33.946
Aereomobili	64	154	3.604	443	7.601	401	871	785	32	466	313	588
Altri mezzi di trasporto	17.705	133.868	23.506	125.111	23.568	127.741	19.335	114.487	17.862	75.920	21.769	81.894
Trattori	5.929	1.575	10.276	3.058	19.777	5.705	12.141	2.235	10.688	1.356	7.266	3.254
Altri prodotti metalmeccanici	27.909	69.072	38.380	93.547	59.236	127.769	59.016	119.287	70.464	136.432	86.329	153.851
Totale Prodotti in metallo e macchine	322.105	1.307.570	429.678	1.413.649	597.989	1.770.912	663.747	2.028.753	606.364	1.924.604	743.855	2.004.430
Minerali non metalliferi	58.706	159.211	71.638	172.498	110.774	220.571	88.905	192.683	98.193	207.944	114.302	227.396
Totale Trasformaz. di minerali non metallif.	58.706	159.211	71.638	172.498	110.774	220.571	88.905	192.683	98.193	207.944	114.302	227.396
Concimi, antiparassitari	1.396	1.538	1.871	1.055	2.794	2.855	2.962	2.919	4.102	2.535	12.627	3.096
Saponi e profumeria	4.134	1.727	5.453	2.036	9.504	2.027	14.395	3.562	10.978	8.964	9.462	10.935
Farmaceutici	23.778	1.667	26.143	6.651	5.460	10.402	13.646	12.835	8.019	11.651	5.350	10.188
Altri prodotti chimici	60.453	88.542	86.226	119.398	136.898	171.590	145.413	138.831	134.641	141.126	138.093	155.312
Totale Industrie chimiche e affini	89.762	93.475	119.692	129.140	154.655	186.873	176.416	158.147	157.740	164.276	165.531	179.531
Gomma	64.286	26.907	91.484	38.480	142.383	55.296	149.249	83.389	163.927	117.926	187.346	152.564
Plastica	53.943	187.699	74.262	211.618	110.087	281.478	111.696	272.753	114.702	254.065	113.561	241.073
Totale Gomma e plastica	118.229	214.605	165.745	250.099	252.470	336.774	260.945	356.143	278.628	371.991	300.907	393.637
Oli	1.001	42	2.051	101	3.454	12	3.946	7	3.253	168	3.283	1.780
Carboni	9.107	51	8.619	8	9.838	15	9.774	22	7.765	9	8.535	231
Totale Petrolio e carbone	10.108	93	10.670	109	13.292	27	13.721	29	11.018	176	11.818	2.011
Cellulosa e fibre	441	566	2.682	18	20.512	134	15.563	52	14.012	129	14.874	-
Pneumatici	29.336	381.345	54.334	453.768	67.073	473.041	39.855	492.411	34.140	498.610	43.861	547.143
Manifatturiere varie	120.756	109.135	132.098	184.698	142.657	270.004	129.807	284.348	255.974	322.646	135.881	318.443
Totale Cellulosa, fibre e altri prodotti	150.532	491.046	189.114	638.484	230.241	743.180	185.224	776.810	304.126	821.386	194.617	865.586
Totale complessivo	2.429.629	4.618.618	2.819.584	5.195.386	3.796.532	6.664.193	3.588.430	6.690.376	3.667.453	6.689.633	3.785.952	6.971.106

Fonte: Elaborazione Unioncamere Piemonte su dati ISTAT

prodotti chimici e farmaceutici con + 112,7%.

Dall'esame dei saldi tra la voce dell'export con quella dell'import emergono per l'anno 1998 in netta maggioranza valori positivi.

Con circa 1.180 miliardi di lire si attesta il settore dei prodotti alimentari, bevande e tabacco, seguito da legno, gomma e altri prodotti industriali con 693,3 miliardi e dai prodotti in metallo e macchine con 664,6 miliardi.

Solo due i saldi negativi: il settore dell'agricoltura, silvicoltura e pesca con - 584,6 miliardi di lire ed i prodotti energetici, con un modesto deficit pari a - 1,8 miliardi.

I prodotti più venduti all'estero nel 1998 sono le paste e farine con 558,4 miliardi di lire, pari all'8% del totale provinciale; seguono i pneumatici con 547,1 miliardi ed un'incidenza del 7,9%, le macchine non elettriche con 525 miliardi (7,5%), i componenti veicolari con 435,3 miliardi (6,2%), i vini con 420,8 miliardi (6%), con a ruota i prodotti dolciari con 417 miliardi ed un'incidenza sul totale provinciale delle esportazioni pari al 6%.

I prodotti maggiormente importati dalla provincia di Cuneo sono gli estratti di carne, burro, formaggi ed oli (come già lo scorso anno) con 290,5 miliardi di lire ed un peso sul totale provinciale delle importazioni pari al 7,7%. Seguono i cereali escluso il riso con 200 miliardi (5,3% sul totale), gli ortofrutticoli con 195,9 miliardi (5,2%), la gomma con 187,3 miliardi (5,%) e gli allevamenti zootecnici con 185,8 miliardi (4,9%).

Esaminando i saldi degli scambi commerciali, si osserva che tra quelli di segno positivo il primato spetta alle paste e farine con + 538 miliardi di lire, seguite dai pneumatici con + 503,3.

Ancora meritevoli di essere menzionati sono i

vini con un surplus di 388,4 miliardi di lire, le macchine non elettriche con 385,3 miliardi, i componenti veicolari con 358,3 miliardi ed i prodotti dolciari con 325,3 miliardi.

Con un deficit di 198 miliardi sono i cereali, escluso il riso, ad aver avuto l'andamento più negativo, seguiti dagli allevamenti zootecnici con - 183,5 miliardi, gli estratti di carne, burro, formaggi ed oli con - 123,2 miliardi ed ancora i legnami e altri prodotti selvicoltura con - 108,4 miliardi.

COMMERCIO PER PAESI

La provincia di Cuneo nel corso del 1998 ha esportato prodotti nei paesi appartenenti all'Unione Europea per un valore di 5.023 miliardi di lire (il 72,15% sul totale) ed ha importato per 2.668 miliardi di lire (il 70,5% sul totale) con un saldo commerciale attivo di 2.354,5 miliardi di lire, apprezzabilmente superiore ai 1.984 miliardi di lire del 1997.

Come già si era verificato negli anni passati, il paese con il quale la provincia di Cuneo intrattiene i maggiori rapporti commerciali è la confinante Francia.

Le esportazioni sono state di 1.519,1 miliardi (pari al 21,8% del totale export), mentre le importazioni ammontano a 1.077,8 miliardi (il 28,5% del totale import).

La bilancia commerciale con questa nazione presenta quindi un saldo positivo di 441,3 miliardi di lire, decisamente superiore a quello dello scorso anno (185,9 miliardi): infatti le esportazioni sono aumentate del 15,5%, mentre le importazioni sono diminuite del 4,5%.

Al secondo posto, come già negli anni precedenti, si colloca la Germania con rispettivamente 1.378,8

TAB 3.12 IMPORT-EXPORT IN PROVINCIA DI CUNEO PER PAESI (DATI IN MILIONI DI LIRE)

	1993		1994		1995		1996		1997		1998	
	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export
Francia	897.311	1.063.082	939.547	1.100.576	1.198.778	1.358.186	1.074.863	1.267.390	1.128.979	1.314.894	1.077.824	1.519.097
Belgio e Lussemburgo	70.471	206.474	115.598	266.283	171.639	363.851	205.487	375.042	214.870	341.913	210.384	326.999
Paesi bassi	67.343	160.695	80.414	176.587	107.293	199.254	108.759	176.547	117.024	198.449	122.709	199.446
Germania	395.092	936.958	499.477	1.094.347	616.833	1.309.215	588.822	1.260.449	580.534	1.313.245	620.844	1.378.831
Regno Unito	47.388	340.468	61.728	364.294	105.899	413.797	108.560	475.742	130.022	492.893	168.864	518.952
Irlanda	748	22.648	949	22.318	4.034	26.008	7.035	42.391	7.514	29.635	10.986	22.263
Danimarca	38.846	37.962	51.408	48.555	64.809	54.014	44.661	53.996	42.574	47.765	50.478	41.919
Grecia	19.079	75.559	16.553	82.538	18.040	102.238	15.353	113.971	9.395	117.723	4.770	114.557
Portogallo	12.432	57.546	6.148	65.640	7.936	62.640	10.610	66.035	16.059	78.333	18.154	107.413
Spagna	82.438	322.780	128.330	370.914	164.016	441.840	132.184	429.773	174.828	459.949	179.650	578.031
Svezia	28.351	26.802	38.217	29.460	56.495	43.098	27.357	56.403	36.708	66.101	32.994	70.539
Finlandia	16.060	11.991	12.519	38.127	30.848	24.009	22.288	20.411	28.537	18.942	33.346	19.562
Austria	51.905	90.892	59.958	83.130	117.441	106.723	80.541	115.239	125.467	116.896	137.349	125.254
Svizzera	38.500	102.448	37.601	96.737	47.810	154.661	124.206	353.441	40.165	201.388	41.257	137.890
Altri Efta	2.915	8.536	5.100	9.603	1.488	9.170	1.490	14.598	781	15.626	630	16.227
Stati Uniti d'America	53.905	234.028	57.964	291.185	49.870	331.229	56.549	248.634	47.550	280.992	52.557	324.520
Canada	26.386	35.733	7.040	36.470	9.668	50.457	6.032	46.361	6.627	38.840	11.677	51.804
Giappone	10.355	49.096	9.446	54.911	8.929	72.523	8.630	65.263	10.847	85.782	11.953	103.475
Australia e Nuova Zelanda	2.432	29.803	3.736	45.083	7.155	82.349	4.862	61.428	5.705	79.762	5.128	77.297
Russia	3.365	48.059	5.343	56.665	11.072	72.104	2.865	104.875	1.277	120.561	3.666	76.606
Polonia	12.786	39.175	12.048	51.367	14.831	109.304	18.585	141.379	16.831	150.000	14.909	118.999
Altri paesi europa Centro-orientale	87.136	138.207	113.842	219.633	175.285	323.240	151.155	298.090	149.760	290.475	147.600	254.037
Paesi transcaucasici e dell'Asia centrale	-	295	781	2.782	380	1.488	0	5.970	286	7.487	1.539	8.897
Turchia	80.355	48.934	94.264	26.540	111.372	54.192	105.755	55.272	114.709	70.391	147.591	56.087
Altri paesi del Medio Oriente	19.642	126.860	18.778	118.206	31.954	170.981	34.658	163.404	34.346	160.070	40.164	169.666
Africa	121.361	114.172	151.213	101.200	239.864	150.394	220.726	141.973	201.607	123.541	201.409	130.238
Brasile	17.538	14.020	23.947	42.143	26.018	199.093	36.216	126.649	24.900	83.685	28.914	88.819
Argentina	2.462	32.768	5.993	59.777	4.808	61.248	3.524	61.804	6.156	70.591	7.775	55.791
Altri paesi America latina	20.160	67.258	21.645	79.717	40.909	71.714	31.025	84.417	27.740	79.532	31.267	91.807
NIC (a)	41.933	90.885	61.638	118.630	63.015	169.940	44.439	159.953	56.684	144.701	47.343	117.818
Cina	57.894	39.267	44.562	9.975	80.290	16.242	65.414	25.540	85.943	7.327	103.988	10.872
India	5.958	2.165	10.234	4.077	18.057	10.955	23.015	17.535	25.219	14.355	22.015	9.132
Altri paesi Asia	94.539	20.933	121.166	19.605	185.716	31.137	200.276	46.527	197.623	51.064	195.653	29.611
Paesi diversi e non determinati.	2.543	22.121	2.395	8.312	3.980	16.899	2.486	13.874	183	16.726	562	18.651
TOTALE	2.429.629	4.618.618	2.819.584	5.195.385	3.796.532	6.664.193	3.568.430	6.690.376	3.667.453	6.689.634	3.785.952	6.971.106

a) Corea del Sud, Taiwan, Hong Kong, Singapore

Fonte: Elaborazione Unioncamere Piemonte su dati ISTAT

miliardi per l'esportazione (19,8% sul totale provinciale) e 620,8 miliardi per l'importazione (16,4% sul totale provinciale); il saldo risulta essere attivo per 758 miliardi, mentre lo scorso anno era di 732,7 miliardi.

Queste prime due posizioni, sia per quanto concerne l'export che l'import, ricalcano la corrispondente graduatoria piemontese.

Alle spalle di questi due paesi, per le esportazioni si colloca la Spagna con 578 miliardi (8,3% sul totale export), mentre per le importazioni al terzo posto si piazzano Belgio e Lussemburgo con 210,4 miliardi (5,6% sul totale import).

Relativamente ai saldi delle operazioni commerciali con i diversi Stati dell'Unione Europea, nel 1998 la provincia di Cuneo ha presentato solo nei confronti della Danimarca, della Finlandia e dell'Austria una bilancia commerciale in negativo, rispettivamente per 8,6, 13,8 e 12,1 miliardi di lire.

Tra le aree non appartenenti all'Unione Europea sono gli "altri Paesi dell'Europa centro-orientale" con 254 miliardi (il 3,6% del totale) ad attingere maggiormente dal mercato della provincia di Cuneo, mentre per le importazioni è l'Africa, con 201,4 miliardi (il 5,3% del totale) l'area geografica alla quale la provincia di Cuneo si rivolge maggiormente.

Gli USA coprono il 4,7% dell'export (era il 4,2% nel 1997) e l'1,4% dell'import (era l'1,3%) con una bilancia commerciale attiva di 272 miliardi.

Per quanto riguarda il "resto del mondo", il saldo è negativo, in ordine decrescente, per gli altri Paesi dell'Asia, Cina, Africa, Turchia ed India.

Dall'esame della dinamica del lasso temporale 1993-1998, si può osservare che le variazioni assolute in aumento più considerevoli sia nelle esportazioni che nelle importazioni sono state proprio con i due paesi con i quali la provincia di Cuneo intrattiene i maggiori

rapporti commerciali.

Infatti, per la Francia si rilevano 456 miliardi in più nell'export (+ 42,9%) e 180,5 miliardi nell'import (+ 20,1%); per la Germania rispettivamente +441,9 miliardi (+ 47,2%) e + 225,8 miliardi (+ 57,1%).

Se però si analizzano le quote di mercato, emerge che la Francia ha recuperato per quanto riguarda le esportazioni (dal 19,7% al 21,8%), mentre ha perso per quanto riguarda le importazioni (dal 30,8% al 28,5%); in aumento sia l'export che l'import per la Germania: lievissimo per il primo - dal 19,6% al 19,8% - leggermente più sensibile per il secondo, dal 15,8% al 16,4%.

Solamente verso l'Irlanda, la Cina e gli altri Paesi diversi si rileva un decremento nelle esportazioni rispetto all'anno 1993 (di rilievo i - 28,4 miliardi della Cina).

Sul versante delle importazioni sono calati gli acquisti da Grecia (- 14,3 miliardi), da altri EFTA (Islanda e Norvegia) con - 2,3 miliardi, dagli USA (- 1,3 miliardi), dal Canada (- 14,7 miliardi) e, infine, da altri Paesi diversi (- 2 miliardi).

COMMERCIO ESTERO PER CONTENUTO TECNOLOGICO

Sulla base della classificazione dei prodotti per contenuto tecnologico, la provincia di Cuneo nel 1998 ha esportato in prevalenza i "prodotti tradizionali in evoluzione" (dolci, conserve, formaggi, liquori, yogurt, veicoli ferroviari, alcuni minerali non metalliferi, prodotti zootecnici, manufatti tessili ed abbigliamento) per 2.109,4 miliardi, il 30,3% del totale, in diminuzione però rispetto al 1997, in cui

l'incidenza era stata del 32,4%.

Seguono i prodotti tradizionali con 1.619,3 miliardi (il 23,2%), i prodotti standard (macchinari industriali ed agricoli) con 1.208 miliardi (il 17,3%) e solo al quarto posto i prodotti high-tech (tra cui veicoli industriali ed auto) con 1.085,9 miliardi (il 15,6%), che però risultano in leggero aumento rispetto al 1997, allorché pesavano sul totale per il 15,1%.

Infine, ancora di rilievo, i prodotti specializzati (prodotti fotografici, macchine utensili, altri prodotti chimici) con 681,1 miliardi ed un'incidenza del 9,8% sul totale.

Sul versante delle importazioni i prodotti che la provincia di Cuneo richiede maggiormente all'estero sono i prodotti tradizionali per 1.059,8 miliardi, quelli dell'agricoltura per 833,6 miliardi ed i prodotti tradizionali in evoluzione (676,3 miliardi).

Gli scambi risultano in attivo per quasi tutti i comparti (la punta massima è per i prodotti tradizionali in evoluzione con un saldo di + 1.433 miliardi), ad eccezione dei prodotti dell'agricoltura (- 578,8 miliardi) ed in misura minore per le materie prime ed i prodotti energetici e derivati (rispettivamente - 37,5 e - 9,8 miliardi).

Nel lasso di tempo esaminato, cioè dal 1993 al 1998, le esportazioni suddivise per tipologia di prodotto sono tutte in aumento; quello più consistente è per i prodotti standard (+ 568,5 miliardi) seguiti da quelli tradizionali (+ 555,3 miliardi) e dai prodotti tradizionali in evoluzione (+535,3 miliardi).

Per le importazioni stesso andamento in crescita ad eccezione delle materie prime con - 4,5 miliardi.

Si può quindi affermare che l'export del sistema produttivo del cuneese è prevalentemente indirizzato sui prodotti in evoluzione e prodotti tradizionali mentre i prodotti high-tech hanno una minor incidenza rispetto alla media regionale (15,6% contro il 21,8%).

LA COMMERCIALIZZAZIONE DEL VINO

La provincia di Cuneo ha venduto all'estero nel 1998 420,8 miliardi di lire di vini (un peso sul totale delle esportazioni pari al 6%), con un aumento dell'11,2% rispetto al 1997, in cui aveva esportato per 378,3 miliardi.

Le importazioni sono state pari a 32,4 miliardi (con un'incidenza sul totale dello 0,9%) ed un aumento

TAB 3.13 IMPORT-EXPORT IN PROVINCIA DI CUNEO PER CONTENUTO TECNOLOGICO (A) (DATI IN MILIONI DI LIRE)

Gruppi per cont. tecnologico	1993		1994		1995		1996		1997		1998	
	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export
Prodotti tradizionali	671.819	1.064.056	704.040	1.240.365	993.202	1.534.800	910.202	1.410.989	983.715	1.495.496	1.059.780	1.619.312
Prodotti tradiz. in evoluzione	490.609	1.574.065	596.357	1.646.562	766.113	2.294.920	752.463	2.356.333	663.456	2.167.802	676.309	2.109.377
Prodotti standard	201.023	639.504	256.224	712.123	357.396	903.722	337.177	964.341	493.015	1.040.277	436.618	1.207.986
Prodotti specializzati	162.019	438.184	214.388	538.140	330.408	688.065	337.875	687.397	344.532	722.065	381.747	681.053
Prodotti high-tech	143.840	712.689	229.398	857.340	310.470	1.021.006	283.960	1.048.477	281.242	1.007.253	337.893	1.085.934
Prodotti dell'agricoltura	697.511	184.145	745.721	194.441	959.886	214.023	882.580	213.988	841.835	246.958	833.610	254.795
Prodotti energetici e derivati	10.108	93	10.670	109	13.292	27	13.721	29	11.018	176	11.818	2.011
Materie prime e simili	52.700	5.883	62.786	6.305	65.764	7.631	50.432	8.822	48.641	9.606	48.179	10.638
Totale	2.429.629	4.618.618	2.819.584	5.195.385	3.796.532	6.664.193	3.568.430	6.690.376	3.667.453	6.689.634	3.785.952	6.971.106

a) Per la definizione dei gruppi per contenuto tecnologico, si veda la tabella "D" delle Note Metodologiche.

Fonte: Elaborazione Unjoncamere Piemonte su dati ISTAT

TAB. 3.14 PROVINCIA DI CUNEO - PRODOTTO VINO (DATI IN MILIONI DI LIRE)

	1993		1994		1995		1996		1997		1998	
	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export
Francia	2.703	18.803	2.615	30.615	2.935	36.318	4.355	34.587	6.545	27.552	26.662	26.990
Belgio e Lussemburgo	80	2.805	2	4.118	5	5.205	-	4.012	107	3.661	4	4.405
Paesi bassi	-	1.360	-	3.682	4	4.144	9	4.033	53	3.933	27	6.556
Germania	409	127.767	109	164.235	364	189.289	122	173.432	408	188.588	717	188.997
Regno Unito	108	32.442	43	34.239	158	28.847	201	35.012	212	31.468	333	33.541
Irlanda	-	205	-	141	-	183	-	366	-	355	-	390
Danimarca	-	1.394	-	2.446	-	4.202	79	4.984	-	4.151	10	5.368
Grecia	-	1.248	143	989	-	1.276	-	1.227	14	655	169	848
Portogallo	6.808	4.029	46	5.854	85	5.095	154	3.619	1.355	3.594	643	11.620
Spagna	51	96	117	4.184	191	6.181	366	164	6.939	781	3.075	3.596
Svezia	-	3.804	-	4.129	-	6.275	-	5.021	-	5.201	-	5.259
Finlandia	-	67	-	2.724	-	683	-	294	-	365	-	370
Austria	28	732	-	1.179	27	3.298	78	2.683	69	3.148	92	4.889
Svizzera	5	7.289	14	11.202	-	17.425	2	16.399	-	19.972	83	21.772
Altri Efta	-	23	-	204	-	614	-	443	-	741	-	1.041
Stati Uniti d'America	207	19.681	11	20.432	118	21.836	167	24.836	277	29.691	239	31.872
Canada	-	1.218	-	3.025	1	4.340	16	4.967	-	8.096	-	16.777
Giappone	-	4.936	-	5.614	-	7.338	383	11.878	-	17.972	-	35.161
Australia e Nuova Zelanda	59	546	50	1.262	139	960	4	1.044	16	1.350	12	1.080
Russia	-	17.041	-	24.931	-	15.203	-	7.385	-	8.525	-	5.209
Polonia	-	1.478	-	862	-	1.373	-	2.817	-	5.151	-	2.050
Altri paesi Europa Centro-orientale	-	1.089	-	4.892	113	7.088	6	4.301	3	2.778	8	1.875
Paesi transcaucasici e dell'Asia centrale	-	185	-	2.258	-	458	-	1.155	-	905	-	375
Turchia	-	56	-	46	-	53	-	150	-	224	-	249
Altri paesi del Medio Oriente	-	111	-	72	14	86	-	48	12	124	45	227
Africa	4/	163	58	218	114	109	33	78	130	146	41	260
Brasile	-	792	-	910	-	1.598	-	1.927	-	3.099	-	3.719
Argentina	36	104	-	122	66	250	32	157	112	82	-	210
Altri paesi America latina	74	1.104	-	1.467	72	1.467	53	1.389	174	2.917	257	3.673
NIC	-	249	-	568	-	759	-	1.043	-	1.622	-	1.132
Cina	-	-	-	-	-	-	-	84	-	347	-	306
Altri paesi Asia	-	275	-	336	-	393	-	642	-	680	-	406
Paesi diversi e non determinati	-	959	-	398	-	717	-	512	-	447	-	584
Totale	10.616	252.055	3.207	337.355	4.407	373.061	6.062	350.687	16.427	378.321	32.417	420.807

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati ISTAT

– rispetto al 1997 – del 97,3%.

Come negli anni precedenti, la Germania si conferma anche per il 1998 al primo posto come maggiore acquirente per i “prestigiosi vini cuneesi” con 189 miliardi, pari al 44,9% del totale; una lievissima diminuzione dello 0,2% rispetto al 1997.

Al secondo posto, con un aumento del 95,6% sul 1997 – vale a dire da 18 a 35 miliardi – si colloca per il 1998 il Giappone; l'incidenza delle esportazioni di vini verso questo paese è pari all'8,4%.

Seguono, nell'ordine, il Regno Unito (33,5 miliardi, il 7,9% del totale), gli Stati Uniti d'America (31,9 miliardi; il 7,6% del totale) ed ancora la Francia (27 miliardi, il 6,4% del totale).

Sul versante delle importazioni, di particolare rilievo per l'anno 1998 è l'aumento riscontrato con la confinante Francia: da 6,5 miliardi del 1997 a 26,7 miliardi (+ 307,4%); infatti l'incidenza sul totale dell'import di vini per il sopracitato paese è stata – da sola – dell'82,2%.

Segue, come già lo scorso anno, la Spagna con 3,1 miliardi (erano 6,9) pari ad una peso sul totale del 9,5%.

RAPPORTI COMMERCIALI CON LA FRANCIA

Il Paese con il quale la provincia di Cuneo ha i maggiori scambi commerciali è la Francia; per questo le relative informazioni sull'import e sull'export meritano uno sguardo più approfondito.

Come già citato in precedenza, le vendite a questo Paese hanno registrato un aumento (da 1.315 a 1.519 miliardi), mentre gli acquisti sono diminuiti (da 1.129 a 1.078 miliardi).

Con 140,7 miliardi di fatturato i “pneumatici” sono i prodotti ad essere maggiormente richiesti dalla

Francia, con un'incidenza del 9,3% sul totale delle esportazioni.

Come lo scorso anno, al secondo posto si collocano le “paste e farine” con 136,1 miliardi; seguono i “prodotti siderurgici” con 93,1 miliardi, i “componenti veicolari” con 91,8 miliardi ed ancora la “carta e cartoni” con 90,5 miliardi.

Spostando l'attenzione agli scambi commerciali in entrata nella provincia di Cuneo, l'importo maggiore è per i cereali, escluso il riso, con 175,6 miliardi.

In seconda posizione gli allevamenti zootecnici (161,2 miliardi), poi la gomma (74,4 miliardi), gli altri prodotti non destinati all'alimentazione (52,1 miliardi), i minerali non metalliferi (50,2 miliardi).

I saldi tra import ed export dei singoli prodotti sono in prevalenza di segno positivo: con + 133,8 miliardi spiccano le paste e farine; seguite, con +108,8 e + 84 miliardi, rispettivamente dai pneumatici e dai prodotti siderurgici.

In contrapposizione, i maggiori saldi negativi sono per i cereali escluso il riso con – 174 miliardi e per gli allevamenti zootecnici con – 161 miliardi.

TAB. 3.15 PROVINCIA DI CUNEO - PAESE DI PROVENIENZA/DESTINAZIONE: FRANCIA (DATI IN MILIONI DI LIRE)

Gruppi omogenei di prodotti	1993		1994		1995		1996		1997		1998	
	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export
Cereali escluso riso	232.967	6.177	189.946	2.066	249.890	302	264.117	577	236.235	698	175.587	1.695
Riso greggio	-	216	-	1.896	-	302	-	1.807	-	1	-	2
Ortofrutta	10.939	25.456	12.434	18.459	19.269	19.344	19.272	18.826	18.983	22.426	17.255	26.061
Fibre vegetali, cotone	3	6	-	-	-	-	-	-	-	1	2	2
Semi e oli	29	305	8	294	8	1.066	28	1.868	45	3.565	447	1.301
Caffè, cacao, droghe e spezie	131	0	10	1	14	3	163	12	135	255	494	805
Altri prodotti vegetali	1.276	284	1.564	665	1.692	236	1.828	542	1.875	596	1.175	1.598
Allevamenti zootecnici	151.934	281	161.027	1.565	164.341	3.050	114.686	973	136.458	433	161.204	690
Altri prodotti zootecnici e lane sudice	12.073	167	14.203	355	9.465	432	5.311	249	8.862	150	7.251	2.999
Legnami e altri prodotti selvicoltura	29.095	1.858	33.625	1.331	33.641	2.660	29.458	2.576	27.906	1.385	27.949	2.925
Prodotti della pesca e della caccia	9	20	136	5	172	25	113	112	190	53	42	25
Carbon fossile e oli greggi di petrolio	-	1	1	2	-	3	9	11	4	20	5	16
Minerali ferrosi e non	31.746	0	38.806	7	43.369	-	29.297	0	28.011	0	26.208	-
Minerali non metalliferi	740	4.961	947	5.076	1.057	6.744	1.174	7.149	1.649	8.512	2.022	8.970
Paste, farine	2.658	97.576	2.665	104.539	3.453	119.000	3.047	133.875	2.138	119.477	2.333	136.086
Prodotti dolciari	25.277	90.607	31.598	42.631	66.498	48.148	66.876	61.867	48.190	67.588	31.087	60.975
Carni e pesci	3.665	1.909	3.982	3.736	1.953	4.883	3.096	6.193	5.270	9.585	6.084	9.430
Conserve e legumi	1.017	8.482	164	6.526	764	9.068	1.480	7.352	2.797	6.388	3.305	8.848
Estratti di carne, burro, formaggi, oli	61.884	12.885	43.439	22.753	72.327	38.330	68.568	30.601	46.707	28.006	42.887	21.667
Altri prodotti non destinati all'aliment.	77.534	1.666	73.153	2.547	74.997	3.673	62.637	3.876	52.710	4.027	52.102	3.570
Vini	2.703	18.803	2.615	30.615	2.935	36.318	4.355	34.587	6.545	27.552	26.662	26.990
Liquori, acqua minerale e bev. analcoliche	2.002	714	155	1.835	1.473	2.074	2.625	2.747	2.183	1.498	2.463	2.296
Pelli e cuoio	255	849	1.102	9.159	1.288	2.342	613	1.416	1.165	641	2.848	1.263
Prodotti di fibre vegetali, seta e cotone	12	0	0	-	-	-	4	-	4	-	-	0
Lane e cascami	49	41	-	-	8	-	-	-	-	-	-	-
Filati di fibre veg., seta e cotone	1.168	4.921	3.981	5.779	1.618	10.049	1.514	6.654	1.322	7.270	850	6.452
Filati di lana	32	-	-	-	10	-	13	-	0	-	23	-
Tessuti di fibre veg., seta e cotone	2.243	35.034	5.805	41.648	9.938	50.446	8.645	41.051	8.713	43.566	4.121	48.356
Tessuti di lana	223	800	778	87	707	51	634	62	628	71	545	8
Maglierie	1.559	33.825	1.895	29.355	1.679	30.824	897	26.634	2.066	36.561	3.116	42.782
Altri prodotti tessili	2.276	600	1.929	692	2.352	629	2.383	503	3.210	792	3.933	1.670
Feltri e cappelli	11	2	17	63	88	92	181	88	41	3	5	10
Oggetti cuciti fibre tessili veg., artif., seta	1.724	57.800	1.287	59.172	1.353	61.489	1.134	59.900	1.657	63.369	3.839	65.780
Oggetti cuciti lana	873	8.980	185	11.045	257	9.216	134	7.307	84	5.543	84	3.381
Guanti, calzature di pelle e non	543	451	410	608	75	1.004	107	377	45	209	71	421
Altri prodotti tessili	313	777	557	1.855	325	1.897	342	1.425	376	1.416	538	2.272
Legno	7.605	1.505	8.684	2.185	6.222	2.491	6.307	2.317	4.564	2.300	3.900	2.447
Mobili	3.158	2.770	3.788	5.068	3.273	6.478	2.278	8.203	1.707	8.758	1.630	9.804
Altri lavori legno e sughero	5.924	10.924	7.202	13.388	9.455	16.671	11.090	20.205	11.376	14.140	11.832	16.192
Pasta-carta	1.272	-	5.167	-	10.089	-	3.604	-	6.511	-	6.362	-
Carta e cartoni	27.808	46.386	20.038	60.978	31.956	91.281	29.847	62.937	30.371	69.184	30.744	90.454
Editoria e stampa	59	8.178	70	9.636	158	10.680	128	10.837	2.461	12.027	2.413	15.133
Foto-fono cinema	282	134	726	240	1.167	315	1.250	311	1.013	388	1.581	385
Prodotti siderurgici	6.540	66.154	10.314	84.924	13.749	107.507	10.405	89.588	9.080	85.143	9.121	93.072
Metalli non ferrosi	4.529	408	7.484	244	10.620	287	11.855	388	13.836	848	17.975	261
Metalli preziosi	28	6	37	13	151	30	233	19	379	9	617	14
Macchine utensili	1.034	2.553	361	4.677	1.568	10.092	342	5.695	271	3.566	1.008	5.294
Macchine motrici non elettriche	293	1.101	244	211	63	42	54	44	165	155	51	28
Macchine e apparecchi agricoli	440	12.856	775	19.724	285	23.930	513	23.467	440	23.549	654	25.217
Macchine per industria	1.954	4.372	2.027	7.792	4.519	11.288	5.364	16.502	1.966	13.299	5.716	12.315
Cuscinetti	5.110	8	6.400	25	7.896	47	6.477	136	6.187	37	7.545	27
Macchine non elettriche	19.428	40.239	21.009	43.561	20.961	72.017	24.172	70.994	31.189	80.803	32.862	83.658

(segue) TAB. 3.15 PROVINCIA DI CUNEO - PAESE DI PROVENIENZA/DESTINAZIONE: FRANCIA (DATI IN MILIONI DI LIRE)

Gruppi omogenei di prodotti	1993		1994		1995		1996		1997		1998	
	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export
Macchine elettriche	188	879	634	3.976	200	5.715	1.264	4.350	179	5.127	113	5.310
Apparecchi telecomunicazioni	6	207	51	263	480	461	248	287	207	205	28	377
Altri app. elettrici	1.515	6.353	1.802	11.385	1.855	15.830	3.194	15.885	3.083	20.169	2.968	28.300
Orologi e strumenti di precisione	674	1.120	1.246	1.347	1.638	1.499	1.403	3.731	1.739	3.334	1.762	2.526
Macchine da scrivere e contabili	144	2.071	101	5.404	75	4.101	61	3.414	71	3.291	639	8.555
Autoveicoli e ricambi	19.418	87.620	26.825	109.412	41.517	155.738	35.343	147.983	39.795	153.027	65.861	178.585
Veicoli ferroviari	36	75.744	28	7.002	227	880	299	1.688	471	768	449	983
Aereomobili	-	-	3.416	-	-	6	-	5	-	-	-	0
Altri mezzi di trasporto	530	28.727	639	28.348	645	29.059	449	24.691	1.017	18.030	1.241	33.660
Trattori	73	322	111	362	663	2.029	282	334	806	417	704	2.346
Altri prodotti metalmeccanici	7.642	19.952	9.981	26.818	16.277	44.414	19.451	41.449	21.063	45.011	26.582	50.994
Minerali non metalliferi	30.954	50.420	38.034	47.522	53.364	50.891	39.656	44.054	39.233	41.768	50.225	60.487
Concimi, antiparassitari	897	558	754	498	333	1.164	427	405	447	113	2.856	201
Saponi e profumeria	403	71	247	104	4.049	202	4.369	83	4.364	232	3.805	427
Farmaceutici	1.149	37	1.173	42	906	10	154	361	190	26	230	100
Altri prodotti chimici	9.230	31.332	16.831	41.536	18.978	56.262	23.292	57.681	11.926	59.497	13.481	66.907
Gomma	33.773	2.305	50.642	4.648	77.966	7.595	67.688	7.382	64.290	16.302	74.441	24.230
Plastica	10.559	18.831	16.186	25.218	20.350	34.514	15.147	32.936	20.022	37.222	17.029	35.604
Oli	43	2	250	3	748	2	2.280	3	865	2	876	2
Carboni	7.721	1	5.271	-	2.146	-	2.767	-	1.153	0	4.879	0
Cellulosa e fibre	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pneumatici	21.391	104.541	31.455	106.008	45.887	105.123	30.740	81.714	24.423	106.600	31.891	140.684
Manifatturiere varie	6.538	17.941	11.122	19.647	21.326	25.836	17.688	26.094	125.916	27.889	37.217	34.268
Totale	897.311	1.063.082	939.547	1.100.576	1.198.778	1.358.186	1.074.883	1.267.390	1.128.979	1.314.334	1.077.824	1.519.097

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati ISTAT

3.5 IL COMMERCIO ESTERO IN PROVINCIA DI NOVARA

Per la provincia di Novara, il 1998 non è stato un anno particolarmente favorevole sotto il profilo dello sviluppo dell'interscambio commerciale con l'estero; anzi, si è assistito in complesso ad una perdita di posizioni rispetto all'anno precedente. La bilancia commerciale, pur rimanendo in attivo, ha visto assottigliarsi il proprio saldo, passato nel volgere di un anno da 1.396,8 a 1.394,5 miliardi di lire, con un decremento dello 0,2%. A determinare un risultato così deludente hanno concorso in primo luogo le esportazioni che, sulla scia delle intense perturbazioni che hanno colpito l'economia mondiale tra il 1997 ed il 1998, hanno perso ben 4,8 punti in percentuale su base annua, portandosi da 5.283,5 a 5.028,4 miliardi di lire. Un cospicuo ridimensionamento ha interessato nel contempo anche le importazioni, scese del 6,5%: da 3.886,6 a 3.633,9 miliardi di lire.

Si segnala peraltro che, a livello mondiale, il 1998 è stato contrassegnato da un marcato rallentamento degli scambi internazionali, per effetto delle perturbazioni finanziarie che hanno investito prima i paesi dell'Estremo Oriente e successivamente la Russia e il Brasile, minandone lo sviluppo interno e, quindi, la capacità di importare. Nel contempo, si sono ridotte anche le importazioni da regioni quali la Russia, il Medio Oriente, l'America latina e l'Africa che, avendo sistemi economici fortemente legati alla vendita di materie prime, hanno risentito della crisi che ha interessato i prezzi internazionali delle stesse, incluso il petrolio.

La contrazione delle esportazioni ha determinato una perdita di terreno della provincia di Novara, sia nella graduatoria nazionale, dove l'incidenza dell'export

provinciale su quello italiano è scesa dall'1,29% all'1,20%, sia in ambito piemontese, dove la quota provinciale sul totale regionale è passata dal 10,20% al 9,69%.

Pur mantenendosi su valori doppi rispetto a quelli medi nazionali, si è inoltre ridotto il rapporto tra esportazioni e popolazione residente, passato dai 15,5 milioni di lire del 1997 ai 14,7 del 1998, contro i 12,1 e i 7,3 registrati, rispettivamente, a livello regionale e nazionale (a fronte dei 12,1 e 7,1 del '97).

È invece aumentato, ma per effetto della riduzione intervenuta nella base occupazionale, il rapporto tra esportazioni e occupati nell'agricoltura e nell'industria in senso stretto (escluse le costruzioni), salito da 96,1 a 96,7 milioni di lire, un valore comunque superiore alla media piemontese, pari a 80,9 milioni nel '98 e a 79,1 nel '97, e a quella italiana, quantificata in 67,3 milioni nel 1998 e in 65,7 milioni l'anno precedente.

L'INTERSCAMBIO COMMERCIALE PER PAESI

Tra il 1997 ed il 1998 si è modificata in modo significativo la distribuzione geografica delle esportazioni novaresi, per effetto delle perturbazioni cui si è accennato in premessa, che hanno determinato una perdita di peso delle relazioni commerciali con i paesi asiatici, in particolare con quelli dell'Estremo Oriente, e con l'America latina e, per contro, un consolidamento degli scambi con i partner dell'Unione Europea.

L'export verso l'Europa dei 15 ha portato la sua incidenza dal 56,4% al 59,3%, con un buon recupero della Germania, che ha riconquistato il primato nella classifica dei paesi di destinazione dei prodotti novaresi con una quota del 16,2% (contro il 14,9% del '97), e della Spagna, che ha guadagnato un punto percentuale, passando dal 4,2% al 5,2% del totale. Nella graduato-

TAB. 3.16 IMPORT-EXPORT IN PROVINCIA DI NOVARA PER PRODOTTI (DATI IN MILIONI DI LIRE)

	1993		1994		1995		1996		1997		1998	
Gruppi omogenei di prodotti	import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export
Cereali escluso riso	19.876	14	16.933	7	19.217	0	18.088	1	15.061	3	13.372	2
Riso grigio	1.327	113	-	122	52	395	-	666	572	166	-	140
Ortofrutta	7.238	751	13.294	445	12.444	272	7.232	403	10.726	515	13.249	152
Fibre vegetali, cotone	8.406	39	12.263	69	16.455	30	10.169	60	10.056	36	9.503	0
Semi e oli	125	30	244	31	299	11	204	100	227	135	314	5
Caffè, cacao, droghe e spezie	2.118	37	3.212	16	9.248	1	9.545	20	10.756	54	9.060	144
Altri prodotti vegetali	2.647	910	3.354	1.277	3.369	1.393	2.710	1.335	3.048	1.811	2.783	2.108
Allevamenti zootecnici	7.033	91	10.904	271	16.931	24	18.894	148	16.476	134	20.235	300
Altri prodotti zootecnici e lane sudice	45.623	0	72.160	11	81.325	109	74.885	25	104.375	37	85.387	23
Legnami e altri prodotti selvicoltura	13.566	68	14.662	101	17.238	37	15.481	112	13.743	292	14.435	159
Prodotti della pesca e della caccia	4.077	643	5.755	1.671	6.243	323	3.165	252	4.896	455	3.364	89
Totale Agricoltura, silvicoltura e pesca	112.036	2.696	152.781	4.022	182.821	2.594	160.372	3.121	189.936	3.638	171.702	3.121
Carbon fossile e oli greggi di petrolio	1.143.158	-	1.098.040	6	931.735	106	1.321.217	-	1.053.850	-	805.796	-
Totale Prodotti energetici	1.143.158	-	1.098.040	6	931.735	106	1.321.217	-	1.053.850	-	805.796	-
Minerali ferrosi e non	40.358	441	53.310	525	58.947	725	3.446	421	7.375	78	10.004	97
Totale Estraz. minerali ferrosi e non	40.358	441	53.310	525	58.947	725	3.446	421	7.375	78	10.004	97
Minerali non metalliferi	3.941	3.169	7.478	10.617	9.296	9.364	5.661	6.199	5.953	5.894	3.663	3.921
Totale Estr. minerali non metalliferi	3.941	3.169	7.478	10.617	9.296	9.364	5.661	6.199	5.953	5.894	3.663	3.921
Paste, farine	4.132	52.466	2.996	60.649	2.687	72.890	2.426	81.894	3.464	70.492	2.828	65.374
Prodotti dolciari	5.532	18.143	9.035	17.709	12.403	21.282	23.267	20.602	24.534	18.598	25.164	19.580
Carni e pesci	20.327	4.200	25.290	5.782	20.198	4.146	16.542	5.067	35.324	9.958	28.711	3.419
Conservare e legumi	3.927	8.024	3.709	8.874	5.204	11.662	5.989	7.809	7.957	4.964	7.021	3.568
Estratti di carne, burro, formaggi, oli	28.698	160.426	41.869	109.253	47.174	52.421	46.888	57.349	39.309	59.750	36.514	64.657
Altri prodotti non destinati all'aliment.	4.291	240	4.590	844	4.802	868	5.090	1.048	2.703	10.423	3.248	21.297
Vini	5.002	2.714	2.127	3.174	1.936	1.837	1.175	1.557	2.232	3.533	2.603	4.933
Liquori, acqua minerale e bev. analcoliche	9.072	7.248	11.993	6.700	13.323	7.154	12.842	5.437	15.514	6.142	10.818	5.115
Tabacco	-	-	-	717	-	-	-	19	-	-	1	-
Totale Prodotti alimentari	80.961	253.459	101.609	213.702	107.726	172.260	114.219	180.781	131.036	183.859	116.908	187.943
Pelli e cuoio	5.948	15.750	8.543	22.032	11.926	28.542	9.436	28.373	11.810	29.392	11.539	21.959
Prodotti di fibre vegetali, seta e cotone	10.199	285	12.145	188	16.864	28	9.000	187	12.838	54	15.596	11
Lane e cascami	15.244	188	22.242	350	24.278	618	21.615	252	24.166	648	17.092	104
Filati di fibre veg., seta e cotone	249.510	86.601	283.994	104.296	124.929	138.604	141.949	114.599	115.064	129.478	131.505	132.898
Filati di lana	179	16.815	1.580	21.736	840	19.710	1.285	19.830	705	28.668	472	25.856
Tessuti di fibre veg., seta e cotone	10.406	95.453	16.501	117.614	13.314	130.318	13.711	119.828	15.593	134.200	13.296	141.937
Tessuti di lana	2.547	39.916	7.718	57.853	10.647	59.891	11.947	76.008	9.794	70.086	5.787	76.805
Maglierie	16.760	108.626	13.892	123.552	21.674	131.487	27.958	150.733	43.926	165.891	41.971	186.700
Altri prodotti tessili	12.419	41.835	12.964	54.234	11.624	81.360	12.114	87.537	15.697	83.073	17.436	87.288
Feltri e cappelli	288	783	210	990	145	1.776	237	2.088	375	2.378	403	4.511
Oggetti cuciti fibre tessili veg., artif., seta	33.651	155.134	41.905	172.493	52.657	206.688	61.366	282.988	78.509	268.516	50.689	247.768
Oggetti cuciti lana	34.846	31.986	38.724	45.588	48.546	69.049	69.433	63.249	47.871	44.879	65.289	43.177
Guanti, calzature di pelle e non	36.253	77.446	59.032	89.225	76.968	110.075	79.517	105.122	86.554	106.078	88.398	115.114
Altri prodotti tessili	19.249	45.048	28.198	49.764	32.653	62.720	31.804	64.707	42.530	49.782	39.475	55.097
Totale Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e cuoio	447.496	715.864	547.650	859.915	447.066	1.040.865	491.372	1.115.500	505.432	1.113.123	498.948	1.139.224
Legno	28.280	2.404	41.208	4.318	47.613	7.036	28.626	6.975	42.196	6.519	41.685	8.053
Mobili	1.958	4.644	2.255	6.774	4.684	6.630	4.059	7.699	5.723	6.840	5.888	6.698
Altri lavori legno e sughero	3.472	7.087	5.246	7.869	6.124	8.208	6.510	3.967	4.335	6.298	6.000	3.381
Totale Legno e sughero	33.711	14.134	48.709	18.961	58.421	21.874	39.195	18.641	52.254	19.657	53.573	18.132
Pasta-carta	20.217	19	37.924	67	51.741	9	45.504	7	31.894	3	32.726	3
Carta e cartoni	30.612	26.310	35.420	32.301	41.631	29.352	39.162	29.191	43.940	37.118	34.598	35.991
Editoria e stampa	6.154	89.041	13.926	82.905	9.809	70.304	4.485	67.531	6.687	63.580	9.815	59.637
Foto-fono cinema	24.670	10.968	17.476	10.285	14.991	4.158	13.985	3.544	11.711	2.804	13.355	2.224
Totale Carta, prodotti cartotecnici, stampa e editoria	81.653	126.338	104.746	125.557	118.173	103.822	103.135	100.274	94.232	103.505	98.494	97.856

(segue) TAB. 3.16 IMPORT-EXPORT IN PROVINCIA DI NOVARA PER PRODOTTI (DATI IN MILIONI DI LIRE)

Gruppi omogenei di prodotti	1993		1994		1995		1996		1997		1998	
	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export
Prodotti siderurgici	42.955	59.896	91.758	82.874	128.042	166.514	52.012	117.112	36.372	86.578	47.899	48.262
Metalli non ferrosi	30.112	41.137	42.626	50.013	56.653	78.449	34.465	52.901	41.097	37.564	42.051	36.967
Metalli preziosi	13.523	8.172	14.137	592	6.812	3.382	13.388	2.661	9.880	2.927	3.768	5.759
Macchine utensili	8.799	35.987	14.052	36.137	24.300	46.512	32.529	39.799	20.956	48.745	26.400	33.396
Macchine motrici non elettriche	1.761	137	2.099	234	368	217	242	167	646	309	1.653	303
Macchine e apparecchi agricoli	13.629	877	961	3.026	1.629	3.227	351	2.440	372	2.742	218	1.628
Macchine per industria	20.748	87.627	22.375	83.302	40.825	100.783	40.338	108.361	33.573	108.797	23.165	98.126
Cuscinetti	34.439	6.015	48.771	7.777	79.863	8.929	68.055	11.524	69.458	38.812	77.013	67.047
Macchine non elettriche	67.597	495.628	90.429	493.869	104.302	538.284	112.093	639.020	103.386	672.736	126.319	596.474
Macchine elettriche	3.054	1.920	5.061	4.531	8.751	10.468	9.877	6.957	6.643	12.456	8.971	14.980
Apparecchi telecomunicazioni	3.867	3.313	4.266	526	4.010	249	2.245	474	2.398	7.060	5.050	5.514
Altri app. elettrici	32.555	46.686	32.929	23.243	31.240	35.976	26.039	24.987	39.705	20.666	45.660	23.960
Orologi e strumenti di precisione	39.554	41.325	72.434	52.243	42.300	68.095	36.484	63.290	40.969	76.999	28.971	71.060
Macchine da scrivere e contabili	49.749	2.745	65.653	2.599	135.416	966	157.459	1.035	229.430	3.864	176.517	6.263
Autoveicoli	6.469	8.300	4.720	5.675	6.651	10.398	7.486	6.419	4.761	1.948	10.564	3.058
Componenti veicolari	16.909	82.071	16.415	97.262	25.040	117.324	24.432	113.560	31.350	137.684	33.276	123.331
Veicoli ferroviari	20.934	5	36	327	4	8	4	14	1	2	4	0
Aeromobili	90.451	30.890	1.179	4.019	4.916	2.763	275	5.994	731	1.070	1.107	212
Altri mezzi di trasporto	6.777	33.089	6.231	32.259	14.314	38.765	9.872	35.325	13.095	36.972	16.130	32.527
Trattori	15.964	373	1.369	142	3.086	35	1.451	10	1.906	110	2.536	126
Altri prodotti metalmeccanici	44.725	1.074.298	62.951	1.213.518	77.166	1.421.615	81.066	1.360.793	98.339	1.463.112	105.282	1.480.538
Totale Prodotti in metallo e macchine	564.571	2.060.491	600.451	2.194.169	795.688	2.652.961	710.162	2.592.843	785.067	2.761.153	782.554	2.649.533
Minerali non metalliferi	32.188	41.581	31.676	52.280	36.392	44.847	29.973	26.370	33.849	23.462	33.674	20.465
Totale Trasformaz. di minerali non metallif.	32.188	41.581	31.676	52.280	36.392	44.847	29.973	26.370	33.849	23.462	33.674	20.465
Concimi, antiparassitari	60.945	9.811	68.519	1.993	56.165	1.461	61.190	1.448	62.768	2.765	64.629	14.057
Saponi e profumeria	3.212	5.831	4.601	9.391	2.211	10.044	3.382	12.560	3.671	16.624	6.903	20.969
Farmaceutici	28.268	26.362	44.760	26.712	77.560	35.981	62.215	29.817	42.630	24.743	85.901	29.559
Altri prodotti chimici	318.983	312.560	367.353	404.511	414.556	510.355	374.900	525.057	437.836	534.430	324.174	474.043
Totale Industrie chimiche e affini	411.409	354.563	485.232	442.607	550.492	557.841	501.688	568.882	546.905	578.562	481.606	538.629
Gomma	21.100	22.514	22.564	27.005	22.049	33.705	16.912	33.780	17.572	34.184	14.064	37.531
Plastica	195.494	118.407	209.995	109.937	125.436	122.789	103.796	87.258	108.134	83.983	110.360	81.305
Totale Gomma e plastica	216.593	140.921	232.559	136.942	147.465	156.494	120.708	121.038	125.706	118.167	124.424	118.836
Oli	9.250	94.922	24.888	104.146	11.898	95.754	6.932	115.230	2.107	132.810	1.589	96.648
Carboni	3.610	11.647	6.722	19.795	4.681	31.101	2.739	25.126	4.341	22.437	9.435	33.794
Totale Petrolio e carbone	12.860	106.569	31.610	123.941	16.579	126.855	9.671	140.357	6.448	155.247	11.024	130.443
Cellulosa e fibre	68.023	2.241	45.787	3.134	31.501	3.652	30.315	2.268	42.791	2.285	45.007	2.421
Pneumatici	132.936	266	158.751	5.026	194.467	2.256	158.205	306	154.833	637	233.176	4.161
Manifatturiere varie	115.942	233.086	138.609	246.729	155.195	211.267	133.445	205.815	150.937	214.187	171.373	113.655
Totale Cellulosa, fibre e altri prodotti	316.901	235.603	343.146	254.890	381.163	217.175	321.964	208.390	348.561	217.108	449.556	120.237
Totale complessivo	3.497.858	4.055.830	3.838.997	4.438.134	3.841.983	5.107.784	3.932.784	5.082.817	3.886.606	5.283.453	3.633.927	5.028.436

Nota: A partire dal 1995 i dati non comprendono più la nuova provincia del Verbano C.O. A causa di difficoltà legate all'acquisizione dei dati relativi alla nuova provincia, gli anni 1995 e 1996 sovrastimano la provincia di Novara e solamente dal 1997 il dato può considerarsi pienamente affidabile.

Fonte: Elaborazione Unioncamere Piemonte su dati ISTAT

TAB 3.17 IMPORT-EXPORT IN PROVINCIA DI NOVARA PER PAESI (DATI IN MILIONI DI LIRE) (B)

	1993		1994		1995		1996		1997		1998	
	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export
Francia	368.831	586.553	498.530	660.617	588.723	819.474	486.236	808.170	544.542	833.894	527.421	792.694
Belgio e Lussemburgo	260.127	126.035	238.265	144.267	212.614	157.846	191.120	148.200	227.788	147.352	184.983	146.640
Paesi bassi	304.573	120.054	295.407	154.650	152.130	172.585	175.257	169.345	136.550	175.756	150.145	164.536
Germania	515.358	818.907	550.421	899.487	559.683	1.040.535	499.628	820.931	529.774	787.263	565.655	813.172
Regno Unito	179.819	322.633	166.317	335.608	174.279	386.528	188.200	375.090	211.783	415.638	165.671	392.194
Irlanda	3.565	10.148	3.938	10.288	4.126	14.041	1.989	17.398	4.597	15.786	3.977	21.616
Danimarca	8.227	24.810	7.856	27.752	8.224	34.166	8.811	33.280	13.641	33.415	10.287	41.014
Grecia	12.474	89.631	15.144	105.658	16.339	139.815	12.837	118.779	9.752	134.641	8.015	140.104
Portogallo	2.771	49.308	4.166	57.027	9.254	68.758	7.203	65.255	8.981	77.908	7.104	71.034
Spagna	42.133	142.574	82.388	187.770	75.838	231.633	65.640	217.799	80.847	220.965	93.893	260.726
Svezia	12.627	11.896	14.730	21.533	13.131	30.779	13.031	30.390	14.787	31.588	20.884	33.714
Finlandia	12.114	8.708	10.759	11.428	20.226	17.815	10.765	19.239	12.461	24.044	16.501	28.253
Austria	33.775	61.391	41.278	78.338	48.827	103.542	49.712	89.598	51.198	79.209	49.781	77.371
Svizzera	125.702	312.836	107.193	382.245	130.469	367.630	136.194	389.789	160.872	400.188	141.366	420.704
Altri Efta	5.149	12.226	7.255	13.891	11.297	14.017	112.745	16.962	72.779	16.749	45.557	17.621
Stati Uniti d'America	104.139	248.170	135.708	221.263	149.552	227.371	135.716	240.055	138.100	293.796	128.069	261.264
Canada	5.264	52.762	12.570	49.754	15.498	40.501	10.768	46.872	9.139	66.997	10.288	50.023
Giappone	24.733	61.238	52.540	83.474	67.615	76.273	37.931	88.902	48.803	93.111	61.642	69.544
Australia e Nuova Zelanda	39.015	22.555	65.804	32.259	76.865	28.315	65.785	33.779	93.783	33.395	77.213	43.655
Russia	124.394	22.818	181.441	24.675	225.273	16.458	251.487	27.222	83.295	33.539	36.004	28.969
Polonia	4.257	24.931	4.753	32.340	9.455	40.736	10.759	58.581	13.601	74.647	14.692	91.251
Altri paesi Europa Centro-orientale	38.764	75.378	56.070	111.470	81.108	162.118	72.318	183.955	86.507	211.022	116.738	232.795
Paesi transcaucasici e dell'Asia centrale	4.621	10.906	4.001	1.435	9.413	2.398	3.715	238	5.680	1.365	12.473	883
Turchia	8.635	45.196	16.073	36.472	27.715	55.301	20.542	79.628	22.492	106.674	38.059	86.086
Altri paesi del Medio Oriente	692.277	169.537	653.001	162.633	444.898	194.870	470.881	245.724	465.760	206.509	357.704	206.988
Africa	397.791	73.739	382.220	75.813	402.723	124.989	616.917	112.010	546.451	92.737	468.201	88.301
Brasile	8.694	10.008	12.218	15.502	14.186	36.130	9.048	40.990	17.011	75.304	15.302	31.768
Argentina	238	13.614	992	20.972	1.443	22.189	431	18.749	1.102	32.788	508	26.100
Altri paesi America latina	12.796	72.700	22.499	70.511	36.036	71.809	30.820	78.608	33.518	136.668	30.807	144.253
NIC (a)	18.577	180.669	16.077	177.957	22.673	199.934	23.977	209.687	33.328	204.657	42.708	132.725
Cina	82.129	190.283	97.367	132.589	114.433	49.099	94.710	87.860	128.571	65.025	142.626	46.158
India	3.644	13.806	5.482	19.545	11.922	28.770	16.817	28.473	14.008	10.582	18.509	12.375
Altri paesi Asia	37.598	60.992	38.527	66.576	54.867	117.186	56.185	165.253	59.487	132.855	61.338	40.092
Paesi diversi e non determinati	3.046	9.021	38.007	12.338	51.146	14.232	44.608	15.805	5.616	16.809	9.832	13.797
TOTALE	3.497.858	4.055.830	3.838.998	4.438.134	3.841.983	5.107.784	3.932.784	5.082.816	3.886.606	5.283.453	3.633.927	5.028.435

a) Corea del Sud, Taiwan, Hong Kong, Singapore;

b) A partire dal 1995 i dati non comprendono più la nuova provincia del Verbano C.O. A causa di difficoltà legate all'acquisizione dei dati relativi alla nuova provincia, gli anni 1995 e 1996 sovrastimano la provincia di Novara e solamente dal 1997 il dato può considerarsi pienamente affidabile.

Fonte: Elaborazione Unioncamere Piemonte su dati ISTAT

ria, dopo i partner tedeschi si sono piazzati quelli francesi, che, come l'anno precedente, hanno assorbito il 15,8% delle esportazioni provinciali, e, a seguire, il Regno Unito, con il 7,8% di incidenza, la Spagna e, molto distanziati, i Paesi Bassi (3,3%) e il Belgio ed il Lussemburgo (2,9%).

Mentre i flussi di merci in uscita verso l'Unione Europea sono cresciuti dello 0,2%, quelli in entrata sono diminuiti di 2,3 punti in percentuale e ciò ha consentito di mettere a segno un sensibile miglioramento del saldo commerciale provinciale verso l'area in esame, che è passato dai 1.131,1 miliardi del 1997 ai 1.178,8 dell'anno successivo (+4,2%).

Un forte rallentamento ha invece interessato l'interscambio con i paesi asiatici, esclusa l'India, verso la quale le esportazioni sono anzi aumentate del 16,9%. In dettaglio, l'incidenza sull'export complessivo della provincia è scesa dal 3,9% al 2,6% per i NIC (Corea del Sud, Taiwan, Hong Kong e Singapore), per effetto di un calo del 35,1% delle esportazioni tra il 1997 ed il 1998, dall'1,8% all'1,4% per il Giappone (-25,3%), dall'1,2% allo 0,9% per la Cina (-29%) e addirittura dal 2,5% allo 0,8% per gli altri paesi asiatici (-69,8%).

Le esportazioni verso l'America latina hanno conosciuto un arretramento di 17,4 punti percentuali, che ne ha ridotto il peso sul totale dal 4,6% al 4%, con cali vistosi per il Brasile (-57,8%), la cui quota è scesa dall'1,4% allo 0,6%, e per l'Argentina (-20,4%).

Una flessione ha interessato anche i flussi di merci in uscita verso il Nord America, nonostante il perdurare del ciclo economico favorevole degli Stati Uniti. L'export novarese verso gli USA è infatti calato dell'11,1%, passando dal 5,6% al 5,2% in termini di incidenza sul totale, e quello verso il Canada si è ridotto di 25,3 punti (dall'1,3% del '97 all'1% del '98).

È risultato in espansione del 5,1%, infine, l'ex-

port verso la vicina Svizzera, che si è confermata come uno dei partner privilegiati delle imprese novaresi, assorbendo l'8,4% delle esportazioni totali (contro il 7,6% dell'anno precedente).

L'INTERSCAMBIO COMMERCIALE PER GRUPPI DI PRODOTTI

L'analisi dei movimenti di merci per gruppi omogenei di prodotti, secondo la classificazione Nace - Clio, non mette in luce variazioni di rilievo nella struttura dell'interscambio commerciale con l'estero della provincia di Novara.

Sotto il profilo delle esportazioni, i settori di punta dell'economia novarese, ovvero il metalmeccanico, il tessile - abbigliamento ed il chimico, hanno conservato o migliorato le proprie posizioni, grazie a performance superiori alla media, sebbene non sempre soddisfacenti. In sintesi, i prodotti in metallo e le macchine (in prevalenza macchine non elettriche e altri prodotti metalmeccanici, tra cui rubinetteria e valvolame in primo piano) hanno guadagnato oltre un punto in termini di incidenza sulle esportazioni provinciali complessive, passata dal 46,6% al 47,8%, nonostante il calo del 2,3% delle proprie vendite all'estero, quantificate complessivamente in 2.403,9 miliardi di lire. Un andamento analogo ha caratterizzato i prodotti chimici e farmaceutici che, nonostante la contrazione dell'export, sceso a 656,2 miliardi di lire (-4,6%), hanno mantenuto la propria posizione, attestandosi sul 13% delle esportazioni totali. Per contro, le vendite oltre confine di prodotti tessili e dell'abbigliamento, incluse pelli e calzature, sono cresciute del 2,3% tra il 1997 ed il 1998, raggiungendo con 1.139,2 miliardi una quota del 22,7% del totale (contro il 21,1% dell'anno precedente).

Tra i settori minori, soltanto l'alimentare ha registrato un incremento delle esportazioni, salite a 187,9 miliardi di lire (+2,3%), mentre vistosi decrementi, determinati dall'andamento variabile dei prezzi internazionali delle materie prime, hanno coinvolto i prodotti energetici (-27,2%). È risultato in calo, infine, l'export del legno e della gomma (-34,5%), dei mezzi di trasporto (-10,4%), della carta e dei prodotti editoriali (-5%), dei minerali e dei metalli ferrosi e non ferrosi (-30,6%), dei minerali e dei prodotti non metalliferi (-16,9%) e dell'agricoltura (-15,9%).

I ribassi che, nel corso del 1998, hanno colpito le quotazioni delle materie prime sui mercati internazionali, si sono tradotti in un risparmio nelle importazioni provinciali di prodotti energetici (carbon fossile e oli greggi di petrolio), passate da 1.056 a 807,4 miliardi di lire, con un decremento del 23,5% e una perdita di cinque punti in termini di incidenza sulle importazioni totali, scesa dal 27,2% al 22,2%.

Limitando l'analisi alle voci che pesano maggiormente sulla bilancia commerciale provinciale, si osserva che, nel volgere di un anno, si sono ridimensionati i flussi in entrata di prodotti chimici e farmaceutici (-7,8%), scesi a 652,3 miliardi di lire, di prodotti in metallo e macchine (-3,2%), quantificati in 631,2 miliardi, e di prodotti tessili e dell'abbigliamento (-1,3%), pari a 498,99 miliardi, mentre sono aumentati quelli di legno e gomma (+22,8%), passati da 400,2 a 491,5 miliardi di lire.

Di conseguenza, si sono confermati in testa alla graduatoria delle importazioni i prodotti energetici con il 22,2% del totale, seguiti da quelli chimici e farmaceutici con il 17,9% (contro il 18,2% del 1997), dai prodotti in metallo e dalle macchine, saliti dal 16,8% al 17,4%, dagli articoli tessili e dell'abbigliamento (13,7%) e dal legno e dalla gomma, passati dal 10,3%

al 13,5%.

La dinamica congiunta delle esportazioni e delle importazioni ha portato, come accennato in precedenza, a chiudere il 1998 con un saldo positivo, ma in lieve flessione, della bilancia commerciale provinciale, quantificato in 1.394,5 miliardi di lire.

Il contributo prevalente alla formazione del surplus commerciale è giunto, come di consueto, dal comparto metalmeccanico (1.772,8 miliardi), seguito dal tessile - abbigliamento (640,3 miliardi) e, a notevole distanza, dai mezzi di trasporto (98 miliardi), dai prodotti alimentari (59,9 miliardi), dalla carta e dai prodotti editoriali (18,5 miliardi) e, infine, dai prodotti chimici e farmaceutici (4 miliardi).

Hanno invece pesato negativamente sulla bilancia commerciale, sebbene in misura notevolmente inferiore rispetto all'anno precedente, i prodotti energetici, le cui importazioni hanno superato le esportazioni di 710,7 miliardi di lire, contro i 923,1 miliardi del '97. Si sono registrati saldi negativi anche per il legno e la gomma (312,5 miliardi), l'agricoltura (157,5 miliardi), i minerali e i prodotti non metalliferi (13 miliardi) ed i minerali e metalli ferrosi e non ferrosi (5,3 miliardi), che avevano invece evidenziato un avanzo di 47,4 miliardi nel 1997.

L'INTERSCAMBIO COMMERCIALE PER CONTENUTO TECNOLOGICO

Il 1998 non ha portato con sé variazioni significative nella composizione delle esportazioni novaresi per contenuto tecnologico, che hanno confermato di essere costituite in prevalenza da prodotti tradizionali in evoluzione, in calo del 4,9% a quota 41,4%, e da prodotti tradizionali (21% del totale e in crescita dell'1%

su base annua).

È passata, invece, dal 19,4% al 19% l'incidenza dei prodotti specializzati, per effetto di una riduzione di 6,7 punti del relativo export, e dal 12,5% all'11,6% quella dei prodotti standard, i cui flussi in uscita sono calati dell'11,3% tra il '97 ed il '98.

Performance negative hanno caratterizzato, inoltre, i prodotti dell'agricoltura (-14,2%), nonché quelli energetici (-16%) e le materie prime (-32,7%), i cui andamenti sono stati condizionati dalle flessioni intervenute nelle quotazioni a livello internazionale.

Si è infine incrementato del 6,2%, raggiungendo il 4,3% del totale, l'export dei prodotti high tech, che, per contro, si sono posizionati subito dopo le materie prime nella graduatoria delle importazioni, con il 21% del totale.

Dopo le materie prime (22,6%), comprensive di carbon fossile e oli greggi di petrolio, e i prodotti ad alta tecnologia (21%), hanno fortemente pesato sulle importazioni provinciali i prodotti tradizionali in evoluzione (16,9%) e quelli tradizionali (14,2%), seguiti dai prodotti specializzati (12,2%), da quelli standard (8,1%), dai prodotti agricoli (4,7%) e da quelli energetici (0,3%).

Saldi negativi tra esportazioni ed importazioni sono stati rilevati per le materie prime (815,4 miliardi di lire), i prodotti high tech (546) e quelli agricoli (168,6 miliardi), mentre l'apporto maggiore alla formazione di un avanzo commerciale è stato fornito dai prodotti tradizionali in evoluzione (1.463,9 miliardi), seguiti da quelli tradizionali (539,7 miliardi) e specializzati (512,9 miliardi).

TAB 3.18 IMPORT-EXPORT IN PROVINCIA DI NOVARA PER CONTENUTO TECNOLOGICO (A) (DATI IN MILIONI DI LIRE) (B)

Gruppi per cont. tecnologico	Anno 1993		Anno 1994		Anno 1995		Anno 1996		Anno 1997		Anno 1998	
	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export
Prodotti tradizionali	321.538	863.524	417.883	910.553	488.323	991.407	486.292	1.076.993	548.129	1.045.642	515.913	1.055.631
Prodotti tradiz. in evoluzione	574.316	1.649.507	722.320	1.921.797	663.500	2.244.294	573.777	2.083.231	573.786	2.186.566	615.641	2.079.576
Prodotti standard	192.957	580.143	196.730	517.131	260.707	574.305	234.112	585.863	261.779	658.912	296.087	584.701
Prodotti specializzati	420.547	609.276	482.279	740.794	551.840	914.282	517.831	989.861	548.735	1.024.205	442.240	955.107
Prodotti high-tech	676.148	240.504	676.567	208.748	678.236	243.852	620.405	196.771	690.614	203.272	761.855	215.839
Prodotti dell'agricoltura	112.036	2.696	152.781	4.022	182.821	2.594	160.372	3.121	189.936	3.638	171.702	3.121
Prodotti energetici e derivati	12.860	106.569	31.610	123.941	16.579	126.855	9.671	140.356	6.448	155.247	11.024	130.443
Materie prime e simili	1.187.456	3.610	1.158.828	11.148	999.978	10.195	1.330.324	6.620	1.067.178	5.972	819.463	4.018
Totale	3.497.858	4.055.830	3.838.998	4.438.134	3.841.983	5.107.784	3.932.784	5.082.816	3.886.606	5.283.453	3.633.927	5.028.435

a) Per la definizione dei gruppi per contenuto tecnologico, si veda la tabella "D" delle Note Metodologiche;

b) A partire dal 1995 i dati non comprendono più la nuova provincia del Verbano C.O. A causa di difficoltà legate all'acquisizione dei dati relativi alla nuova provincia, gli anni 1995 e 1996 sovrastimano la provincia di Novara e solamente dal 1997 il dato può considerarsi pienamente affidabile.

Fonte: Elaborazione Unioncamere Piemonte su dati ISTAT

3.6 IL COMMERCIO ESTERO IN PROVINCIA DI TORINO

Nel corso del 1998 le esportazioni in provincia di Torino sono ammontate a 28.379,6 miliardi di lire e le importazioni a 19.947,8 miliardi di lire, con un saldo positivo di 8.431,8 miliardi di lire. Rispetto al 1993 le vendite all'estero sono aumentate del 55,5%, mentre gli acquisti del 35,3%.

Nel confronto con l'anno precedente, si registra però una flessione di quasi un punto percentuale, peggiore del già modesto risultato regionale (+0,2%) confermando così il trend decrescente in atto dal 1995, anno in cui si toccò il massimo del decennio (export di quasi 30 .000 miliardi di lire).

Su questo risultato hanno influito diverse cause: la prima fra tutte l'apprezzamento della lira che ha reso meno competitive le merci torinesi sui mercati esteri e la seconda la chiusura dell'Olivetti che inizia a far sentire il suo peso soprattutto sugli ordinativi esteri ad alto contenuto tecnologico.

Disaggregando questo risultato per gruppi omogenei di prodotti, si osserva che le esportazioni di componenti autoveicolari hanno superato quelle di autoveicoli: il peso delle prime è risultato infatti di quasi 22 punti percentuali sul totale dell'export provinciale contro il 19% delle seconde. Per avere un termine di raffronto, nel 1993 gli autoveicoli coprivano una fetta di mercato estero pari al 20,1%, mentre i componenti veicolari di appena il 16%.

Altra tipologia di prodotti importanti per l'export torinese è rappresentata dalle macchine non elettriche che coprono il 12% del totale provinciale. Seguono i cuscinetti e gli altri prodotti metalmeccanici con il 3,7%, i manifatturieri vari con il 3,5% e gli aereomobili con il 3,1%.

Una conferma della crisi della più grande impresa italiana elettronica deriva dall'andamento delle esportazioni di macchine da scrivere e contabili: la quota era dell'8,9% nel 1993; nel 1997 è precipitata al 4% e addirittura al 2,9% nel 1998. Un comportamento analogo viene evidenziato dai prodotti siderurgici scesi dal 3,8% del 1993 al 2,8% dell'ultimo anno.

Nel breve periodo i tassi di variazione positivi più consistenti vengono conseguiti dai componenti veicolari (+5,1% sul 1997), dagli aeromobili (+7,6%), dai cuscinetti (+5,8%) e dai manifatturieri vari (+2,4%).

Sul fronte opposto si collocano le macchine da scrivere e contabili, che evidenziano una flessione delle vendite all'estero pari a quasi 29 punti percentuali rispetto all'anno precedente (gli autoveicoli con -7% e le macchine non elettriche -1,8%). Restano, invece, praticamente stazionari nei confronti dello scorso anno gli altri prodotti metalmeccanici e la carta e cartoni.

Nel lungo periodo, si osserva la forte caduta degli ordinativi esteri delle macchine da scrivere e contabili, a seguito delle note vicende dell'Olivetti, con una riduzione di oltre 49 punti percentuali rispetto al 1993. Comportamento opposto viene, invece, evidenziato dai componenti veicolari, che vedono aumentare le proprie vendite all'estero del 113% nell'intervallo 1993-1998. Stesso andamento viene anche manifestato dai cuscinetti, che ottengono una variazione positiva del 99,5%. Più contenuti appaiono, poi, gli incrementi degli autoveicoli (+47,1% sul 1993), delle manifatturiere varie (+42%) e della carta e cartoni (+41,3%).

Per quanto concerne le importazioni, il peso maggiore viene ricoperto dagli autoveicoli (il 12,6% del totale dell'import torinese nel 1998); seguono i componenti veicolari con l'11%, i prodotti siderurgici con il 7,8%, le macchine non elettriche con il 7%, le macchine da scrivere e contabili e gli altri apparecchi elettrici

TAB. 3.19 IMPORI-EXPORT IN PROVINCIA DI TORINO PER PRODOTTI (DATI IN MILIONI DI LIRE)

Gruppi omogenei di prodotti	1993		1994		1995		1996		1997		1998	
	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export
Cereali escluso riso	33.912	46	31.899	1.632	38.736	160	42.602	67	36.132	91	33.421	525
Riso greggio	115	814	74	506	78	389	273	233	35	21	33	339
Ortofrutta	62.028	3.938	93.319	12.049	102.919	19.677	114.133	20.038	136.485	15.987	152.456	21.312
Fibre vegetali, cotone	9.540	13	14.500	221	9.340	160	7.502	96	8.496	44	3.811	176
Semi e oli	9.269	270	11.894	1.050	14.036	303	14.304	2.014	15.619	1.139	14.963	1.442
Caffè, cacao, droghe e spezie	224.627	3.757	389.122	12.626	567.140	12.258	391.274	10.757	511.436	15.234	505.131	13.126
Altri prodotti vegetali	17.100	6.126	16.558	6.668	19.549	6.352	20.764	6.653	24.853	7.141	31.042	10.590
Allevamenti zootecnici	127.863	276	129.388	1.178	140.270	653	93.585	1.340	104.377	1.371	130.883	874
Altri prodotti zootecnici e lane sudice	12.144	98	11.149	525	8.993	1.450	7.248	1.585	6.537	1.083	4.753	507
Legnami e altri prodotti selvicoltura	27.061	6.756	36.473	5.307	30.773	4.212	25.982	4.508	24.683	3.808	23.447	3.589
Prodotti della pesca e della caccia	21.607	1.055	17.660	754	21.665	552	24.298	193	25.554	297	36.048	521
Totale Agricoltura, silvicoltura e pesca	545.264	23.148	752.036	42.515	953.497	46.167	741.964	47.484	894.207	46.216	935.987	53.000
Carbon fossile e oli greggi di petrolio	1.735	28	9.013	213	386	11	337	2	1.198	17	1.113	22
Totale Prodotti energetici	1.735	28	9.013	213	386	11	337	2	1.198	17	1.113	22
Minerali ferrosi e non	179.366	5.588	210.752	7.290	251.478	11.088	124.322	8.990	105.692	9.221	140.167	7.489
Totale Estraz. minerali ferrosi e non	179.366	5.588	210.752	7.290	251.478	11.088	124.322	8.990	105.692	9.221	140.167	7.489
Minerali non metalliferi	18.469	16.864	22.375	22.223	38.304	27.367	32.111	24.549	37.370	26.572	36.034	29.628
Totale Estr. minerali non metalliferi	18.469	16.864	22.375	22.223	38.304	27.367	32.111	24.549	37.370	26.572	36.034	29.628
Paste, farine	6.280	72.250	6.838	65.802	7.939	77.376	6.501	75.318	6.612	85.152	6.203	73.879
Prodotti dolciari	10.105	6.097	11.714	5.036	13.487	6.581	15.580	7.141	16.089	8.438	14.096	10.065
Carni e pesci	122.012	6.192	141.624	6.848	145.781	8.818	129.257	9.119	123.396	8.895	123.186	7.406
Conserve e legumi	9.681	32.355	8.849	25.431	11.824	49.019	10.618	24.209	12.456	23.160	14.617	22.981
Estratti di carne, burro, formaggi, oli	61.582	121.019	72.533	166.926	86.708	207.501	69.166	194.533	70.158	214.919	66.613	229.116
Altri prodotti non destinati all'aliment.	31.183	3.814	39.157	4.378	40.146	4.957	30.796	4.184	26.088	5.719	27.391	4.282
Vini	65.286	104.817	74.842	92.478	89.294	83.618	69.564	88.043	56.551	88.592	69.778	94.694
Liquori, acqua minerale e bev. analcoliche	123.142	93.022	134.090	93.331	161.795	122.075	183.516	133.874	161.723	114.141	144.188	122.945
Tabacco		100	13	-	0	-	5	74	-	104	-	88
Totale Prodotti alimentari	429.271	439.666	489.660	460.230	556.974	559.945	515.005	536.495	473.074	549.120	466.073	565.455
Pelli e cuoio	27.842	50.059	38.656	70.444	50.023	71.996	42.658	56.984	40.275	63.364	42.143	51.723
Prodotti di fibre vegetali, seta e cotone	375	45	360	190	902	118	1.158	2.954	1.217	6.995	1.864	6.145
Lane e cascami	3.769	81	4.636	135	3.217	25	3.633	66	3.213	59	3.490	28
Filati di fibre veg., seta e cotone	48.893	39.223	63.344	42.351	87.165	53.201	88.483	49.027	106.302	60.020	115.774	50.440
Filati di lana	4.064	6.194	5.020	13.781	6.074	5.672	5.350	3.599	6.605	2.829	7.334	2.789
Tessuti di fibre veg., seta e cotone	32.502	155.685	38.821	192.061	39.282	191.788	43.146	192.188	55.673	213.819	63.069	211.394
Tessuti di lana	5.772	40.849	8.818	54.307	15.079	62.052	12.346	52.469	11.401	58.959	11.966	52.261
Maglierie	71.028	54.123	69.917	66.680	75.363	84.400	84.483	54.410	101.658	66.564	129.545	66.837
Altri prodotti tessili	63.840	69.691	91.259	92.059	99.997	97.801	91.068	98.734	102.559	98.991	113.090	120.857
Feltri e cappelli	2.188	10.338	2.895	12.740	2.530	10.867	4.691	12.727	6.720	11.568	5.495	10.772
Oggetti cuciti fibre tessili veg., artif., seta	134.304	256.394	133.208	335.011	106.577	383.112	107.881	363.315	126.345	345.419	145.050	351.298
Oggetti cuciti lana	72.239	122.779	80.513	132.700	42.645	137.834	50.747	168.575	47.641	178.779	54.448	130.929
Guanti, calzature di pelle e non	50.415	17.820	65.584	21.713	83.380	23.479	80.210	22.939	128.244	42.149	115.577	20.735
Altri prodotti tessili	38.338	21.391	37.105	32.829	55.017	41.334	51.451	38.431	54.971	44.402	69.062	44.776
Totale Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e cuoio	555.568	844.672	640.137	1.067.001	667.253	1.163.678	667.307	1.116.419	792.823	1.193.919	877.907	1.120.984
Legno	49.736	15.382	51.108	17.235	57.186	18.880	53.174	19.161	58.773	23.231	55.749	27.447
Mobili	10.190	23.667	11.512	24.165	16.492	21.613	20.480	17.975	22.945	17.644	22.375	18.119
Altri lavori legno e sughero	33.653	23.140	44.505	33.470	50.263	35.440	53.657	30.486	55.948	28.061	61.524	30.269
Totale Legno e sughero	93.579	62.190	107.125	74.869	123.940	75.933	127.310	67.622	137.667	68.937	139.648	75.835
Pasta-carta	162.924	107	254.177	197	655.013	82	339.090	190	424.857	172	410.819	533
Carta e cartoni	237.915	393.655	281.624	452.542	350.563	607.567	305.589	560.475	307.477	557.287	376.239	556.074
Editoria e stampa	27.691	212.894	37.452	247.445	46.721	315.670	46.922	311.874	53.859	301.146	54.242	302.854
Foto-fono cinema	22.779	50.075	19.026	42.025	45.134	42.457	52.520	33.066	39.978	23.717	39.641	19.871
Totale Carta, prodotti cartotecnici, stampa e editoria	451.309	656.731	592.279	742.210	1.097.431	965.775	744.122	905.605	826.171	882.322	880.942	879.332

(segue) TAB. 3.19 IMPORT-EXPORT IN PROVINCIA DI TORINO PER PRODOTTI (DATI IN MILIONI DI LIRE)

Gruppi omogenei di prodotti	1993		1994		1995		1996		1997		1998	
	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export
Prodotti siderurgici	758.682	699.596	1.076.300	697.259	1.645.204	861.587	1.238.950	639.077	1.458.576	713.164	1.555.142	796.744
Metalli non ferrosi	207.923	80.830	277.331	114.757	460.314	183.214	360.262	145.835	396.630	122.617	443.793	127.387
Metalli preziosi	123.854	14.758	86.347	13.524	62.180	16.234	56.028	17.979	19.114	30.986	17.232	27.207
Macchine utensili	99.345	251.977	146.688	194.474	197.579	338.431	195.659	481.203	180.565	509.924	168.576	460.311
Macchine motrici non elettriche	49.728	122.741	63.862	262.283	107.796	258.672	88.263	144.094	82.317	201.407	187.106	205.835
Macchine e apparecchi agricoli	2.159	7.742	2.141	6.542	4.818	20.592	9.445	23.751	6.493	10.461	4.943	10.627
Macchine per industria	85.990	241.656	114.743	323.471	96.566	479.058	175.238	495.807	76.634	412.104	105.329	395.119
Cuscinetti	266.913	531.944	356.995	672.653	498.984	1.026.938	540.058	972.671	584.034	1.002.645	641.756	1.061.129
Macchine non elettriche	916.425	1.647.692	1.027.008	2.383.756	1.275.121	2.788.840	1.160.123	3.318.314	1.270.027	3.430.867	1.414.151	3.369.045
Macchine elettriche	106.177	75.830	121.621	101.105	164.705	113.630	171.867	118.739	161.597	119.782	145.206	107.620
Apparecchi telecomunicazioni	88.692	57.433	105.998	77.494	163.470	106.567	225.708	116.054	181.609	101.998	281.845	168.332
Altri app. elettrici	575.204	419.711	864.177	594.991	1.094.552	833.464	905.507	748.704	941.614	761.679	947.125	819.316
Orologi e strumenti di precisione	564.077	470.615	593.472	500.828	731.217	719.556	640.933	694.653	665.497	641.246	749.355	670.022
Macchine da scrivere e contabili	983.665	1.628.195	1.041.711	1.969.988	1.413.195	2.445.543	1.428.105	1.854.016	946.302	1.153.804	945.875	825.443
Autoveicoli	1.071.529	3.660.663	1.254.206	4.834.588	2.123.723	7.234.697	2.094.564	6.419.267	2.163.636	5.785.306	2.506.004	5.383.035
Componenti veicolari	895.027	2.894.142	1.230.770	3.405.203	1.614.923	4.918.962	1.290.650	4.793.559	1.655.662	5.872.612	2.212.589	6.170.034
Veicoli ferroviari	6.156	12.275	10.993	16.350	7.391	12.628	9.730	13.440	8.429	9.997	9.636	19.611
Aereomobili	348.378	680.084	320.561	571.331	415.345	599.984	387.159	865.357	349.389	829.241	314.102	892.515
Altri mezzi di trasporto	72.664	38.855	71.967	48.944	70.821	70.106	72.386	78.002	99.328	68.388	180.444	64.533
Trattori	51.090	101.520	23.980	29.657	64.051	32.171	36.964	15.596	16.028	30.880	31.494	10.408
Altri prodotti metalmeccanici	331.119	546.976	406.994	657.596	531.257	1.064.479	544.002	1.007.757	571.869	1.039.760	622.275	1.043.624
Totale Prodotti in metallo e macchine	7.604.796	14.185.236	9.197.865	17.476.793	12.743.211	24.125.352	11.631.601	22.963.874	11.835.350	22.848.867	13.483.978	22.627.897
Minerali non metalliferi	133.804	200.721	149.760	229.670	181.202	272.166	167.175	222.617	182.402	258.382	189.851	289.605
Totale Trasformaz. di minerali non metallif.	133.804	200.721	149.760	229.670	181.202	272.166	167.175	222.617	182.402	258.382	189.851	289.605
Concimi, antiparassitari	12.408	2.714	22.111	949	15.371	1.077	25.683	504	14.586	205	22.444	763
Saponi e profumeria	31.413	31.849	17.363	38.265	18.048	51.934	25.629	54.770	29.170	64.718	40.019	101.555
Farmaceutici	47.752	120.790	31.080	146.524	29.564	237.441	39.780	320.077	42.947	71.180	78.625	74.908
Altri prodotti chimici	428.053	238.974	526.013	262.553	675.564	324.768	629.235	332.623	598.034	368.230	581.889	391.290
Totale Industrie chimiche e affini	519.626	394.326	596.568	448.292	738.547	615.220	720.326	707.974	684.737	504.333	722.977	568.516
Gomma	107.430	141.160	135.244	176.636	168.396	199.817	165.700	247.751	176.026	268.921	217.506	302.517
Plastica	163.564	158.464	222.144	201.012	352.915	204.259	325.954	219.340	363.651	283.103	398.246	272.323
Totale Gomma e plastica	270.994	299.624	357.387	377.648	521.311	404.077	491.654	467.091	539.677	552.025	615.752	574.840
Oli	24.252	36.862	33.271	40.305	47.033	57.951	43.392	50.521	45.811	56.366	35.061	58.077
Carboni	15.299	115	12.583	23	16.587	4	12.975	2	17.093	117	16.062	224
Totale Petrolio e carbone	39.552	36.977	45.854	40.328	63.619	57.955	56.367	50.523	62.904	56.482	51.122	58.301
Cellulosa e fibre	11.437	5.948	12.908	715	17.433	1.806	20.176	667	39.068	1.219	28.713	885
Pneumatici	484.754	378.410	575.454	486.625	608.251	678.464	572.552	609.573	641.242	575.914	602.898	541.848
Manifatturiere varie	1.557.919	696.132	1.880.276	785.163	2.110.564	979.478	2.053.435	923.728	1.894.475	963.112	774.639	985.966
Totale Cellulosa, fibre e altri prodotti	2.054.110	1.080.490	2.468.637	1.272.503	2.736.248	1.659.748	2.646.163	1.533.967	2.574.785	1.540.244	1.406.250	1.528.699
Totale complessivo	12.897.443	18.246.260	15.639.449	22.261.785	20.673.400	29.384.482	18.665.762	28.653.213	19.148.056	28.536.657	19.947.802	28.379.604

Fonte: Elaborazione Unioncamere Piemonte su dati ISTAT

(entrambi con il 4,7% del totale).

Rispetto all'intervallo 1993-98, le importazioni di autoveicoli hanno aumentato la propria quota passando dall'8,3% al 12,6%; stesso comportamento si nota per i componenti veicolari (dal 6,9% all'11,1%) e per i prodotti siderurgici (dal 5,9% al 7,8%).

Le macchine da scrivere e contabili hanno, al contrario, ridotto il proprio peso dal 7,6% al 4,7% e un andamento analogo si registra pure per i prodotti manifatturieri vari che scendono dal 12,1% del 1993 al 3,9% del 1998.

Nel breve periodo, gli incrementi più consistenti degli acquisti sui mercati esteri vengono fatti segnare dai componenti veicolari (+33,6% sull'anno precedente), dalla carta e cartoni (+22,4%), dagli autoveicoli (+15,8), dalle macchine non elettriche (+11,3%) e dai prodotti siderurgici (+6,6%).

Sul fronte opposto si trovano, invece, i prodotti manifatturieri vari (-59% rispetto al 1997), gli aeromobili (-10%) e i pneumatici (-6%).

Se si considera invece l'intervallo più lungo, i componenti veicolari e gli autoveicoli evidenziano ancora una volta i tassi di variazione positivi più considerevoli (rispettivamente +147,2% e +133,9% nei confronti del 1993), davanti ai prodotti siderurgici con il +105%.

La diminuzione più consistente tocca, invece, ai prodotti manifatturieri vari (-54,7%).

COMMERCIO PER PAESI

Il primo partner commerciale della provincia di Torino risulta la Francia: infatti nel 1998 il 19,6% del totale delle vendite all'estero della provincia hanno come destinazione quel paese. Questa percentuale risulta maggiore di quella piemontese (pari al 18,8%) e ha

evidenziato un aumento di oltre due punti percentuali rispetto all'anno precedente. Al secondo posto si piazza la Germania con il 15,5% in leggero calo rispetto al 1997.

Se si prende in considerazione l'intervallo temporale più lungo, nel 1993 il primo partner commerciale della provincia di Torino risultava la Germania (con il 18,6% dell'export complessivo), che successivamente è stata superata dalla Francia.

Al terzo posto si trova il Regno Unito con una quota del 7,9%, in discesa di quasi un punto percentuale rispetto allo scorso anno, e al quarto la Spagna in ascesa (il 6,6% contro il 5,8%).

Le esportazioni all'interno della Unione Europea rappresentano il 61,3% del totale torinese, con un aumento di poco più di un punto percentuale rispetto al 1997 e con una riduzione di pari entità nei confronti del 1993.

Fra i paesi extra-comunitari spiccano gli Stati Uniti a cui è destinato il 5,9% degli ordinativi esteri provinciali, davanti al Brasile con il 5,5%, la Polonia con il 4,4% e gli altri paesi dell'Europa Centro-Orientale (il 3,4%).

Nei confronti del 1997, gli USA vedono aumentare il proprio peso di mezzo punto percentuale, mentre rispetto al 1993 lo riducono, passando dal 6,7% al 5,9%.

Il Brasile mantiene sostanzialmente invariata la propria quota, nonostante la crisi economica che lo ha investito e si conferma un partner commerciale di rilevanza strategica sui mercati oltre oceano (la sua quota nel 1993 era appena del 3%).

L'Argentina, che nel 1997 rappresentava il 2,4% dei mercati internazionali della nostra provincia, riduce la propria quota all'1,8% ed analoga sorte subiscono i mercati del sud-est asiatico, investiti dalla crisi

TAB 3.20 IMPORT-EXPORT IN PROVINCIA DI TORINO PER PAESI (DATI IN MILIONI DI LIRE)

	1993		1994		1995		1996		1997		1998	
	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export
Francia	3.220.284	3.254.724	4.347.170	3.972.593	5.525.925	5.199.559	5.199.024	5.183.384	5.177.596	4.903.325	4.670.116	5.575.830
Belgio e Lussemburgo	332.490	530.909	413.858	661.904	580.873	776.012	656.564	903.358	725.978	775.034	814.026	762.148
Paesi bassi	354.249	468.646	496.486	496.971	571.457	828.010	678.631	796.607	791.578	760.141	730.284	756.258
Germania	2.709.317	3.401.001	3.048.056	3.487.776	3.812.324	4.871.684	2.927.280	4.850.113	3.022.903	4.505.966	3.275.806	4.399.518
Regno Unito	627.594	1.431.372	845.795	1.836.248	1.180.883	2.275.526	1.126.389	2.289.288	932.958	2.517.761	1.039.033	2.230.212
Irlanda	61.213	37.329	83.900	51.687	167.488	64.366	192.122	71.861	107.746	74.622	110.523	57.764
Danimarca	136.740	158.815	162.584	315.865	175.091	342.946	166.889	211.070	175.779	192.798	197.839	184.521
Grecia	21.769	251.888	35.495	331.991	48.735	378.583	18.237	411.152	20.641	414.283	26.909	414.088
Portogallo	70.138	357.949	113.230	416.825	134.477	394.363	114.028	479.468	112.613	476.494	76.647	360.134
Spagna	458.961	945.737	544.673	1.272.454	712.661	1.665.513	653.286	1.607.078	751.148	1.643.718	876.522	1.871.487
Svezia	283.256	158.028	365.317	191.601	631.136	264.899	464.081	312.554	399.736	258.729	498.717	237.952
Finlandia	85.486	68.539	125.070	97.951	90.554	103.492	72.900	143.356	68.983	159.137	83.090	118.736
Austria	198.125	360.151	264.794	423.287	331.900	510.671	285.959	436.985	296.741	405.088	306.000	428.588
Svizzera	343.528	502.944	506.302	599.149	592.001	1.008.240	574.221	847.107	510.788	514.552	462.796	554.122
Altri Efta	25.162	62.109	33.831	50.392	43.414	76.309	31.637	104.797	24.545	72.009	25.747	69.829
Stati Uniti d'America	758.457	1.231.335	717.818	1.412.008	1.157.783	1.659.718	1.035.190	1.452.475	1.025.438	1.569.586	1.005.923	1.664.962
Canada	111.675	121.148	167.632	240.221	312.261	159.099	191.108	105.958	244.332	139.768	215.624	143.165
Giappone	632.220	199.842	490.245	286.356	703.065	315.634	544.817	291.349	616.891	326.945	755.239	281.281
Australia e Nuova Zelanda	22.080	124.717	13.956	155.978	16.315	242.096	16.393	179.011	17.576	156.278	13.978	164.320
Russia	10.291	83.347	16.107	160.229	42.126	150.574	34.727	145.218	33.829	172.693	25.533	188.707
Polonia	418.854	677.159	401.914	690.353	731.068	970.759	759.076	1.032.594	1.097.597	1.458.703	1.248.290	1.256.302
Altri paesi europa Centro-orientale	131.833	333.367	186.840	489.721	211.603	735.201	206.725	841.289	247.413	863.760	350.693	977.881
Paesi transcaucasici e dell'Asia centrale	7.076	11.370	10.642	15.505	6.507	13.060	10.233	2.670	4.457	5.674	3.446	4.620
Turchia	21.412	490.198	39.106	244.902	297.823	735.189	346.442	578.390	163.180	630.335	231.805	699.572
Altri paesi del Medio Oriente	60.808	543.944	79.219	855.390	70.271	1.028.564	63.081	806.662	98.378	735.857	121.230	736.860
Africa	234.721	483.278	206.817	515.337	266.449	752.610	169.379	679.895	187.759	591.819	226.679	625.995
Brasile	371.352	557.600	607.013	1.300.909	652.528	2.161.637	404.341	1.417.943	778.445	1.596.413	898.482	1.547.686
Argentina	3.456	204.931	5.440	366.560	18.058	436.343	13.553	713.684	9.680	680.903	8.623	501.222
Altri paesi America latina	107.246	337.757	145.486	332.438	279.490	469.823	210.208	365.241	261.520	463.017	271.964	424.763
NIC (a)	548.303	440.596	569.071	534.602	569.860	793.620	598.667	716.406	383.728	633.553	371.255	454.047
Cina	162.277	252.176	205.005	201.310	310.573	248.298	344.761	186.103	368.373	205.264	425.301	212.501
India	26.932	28.678	37.081	36.969	59.479	61.150	86.149	101.881	107.290	158.658	100.119	158.660
Altri paesi Asia	239.307	89.437	210.983	137.836	293.698	229.418	405.776	327.342	306.531	401.628	411.543	232.225
Paesi diversi e non determinati.	100.831	45.240	142.513	78.471	75.525	61.517	63.892	60.922	75.906	72.147	68.018	83.648
TOTALE	12.897.442	18.246.260	15.639.449	22.261.786	20.673.401	29.984.482	18.665.763	28.653.213	19.148.056	28.536.657	19.947.802	28.379.603

a) Corea del Sud, Taiwan, Hong Kong, Singapore.

Fonte: Elaborazione Unioncamere Piemonte su dati ISTAT

valutaria, che passano dal 2,4% del 1993 all'1,6% dell'ultimo anno.

La percentuale di export sui mercati extra-comunitari è scesa dal 40% dello scorso anno al 39% del 1998.

Per quanto concerne le importazioni provinciali, al primo posto si trova ancora la Francia con il 23,4% dell'import complessivo; seguono la Germania con il 16,4%, il Regno Unito (il 5,2%) e la Spagna con il 4,4%.

La percentuale di importazioni dalla Francia è scesa di quasi quattro punti percentuali nei confronti del 1997 e nel caso della Germania si osserva il medesimo comportamento nell'arco temporale più lungo (-4,6% nei confronti del 1993).

Gli acquisti dalla UE rappresentano il 63,7% del totale e tale quota si è ridotta rispetto al 1993, quando risultava del 66,4%. Per contro sono aumentati nel medesimo intervallo temporale le importazioni dai mercati extra-comunitari, passando dal 33,6% del 1993 al 36,3% del 1998.

Al di fuori della UE, la percentuale più consistente è rappresentata dagli acquisti sul mercato polacco (il 6,3% del totale nel 1998). Al secondo posto si collocano gli USA con il 5%, seguiti dal Brasile con il 4,5%, dal Giappone con il 3,8%, dalla Cina e dagli altri paesi asiatici entrambi con il 2,1%.

Emblematico è il caso della Cina: le importazioni torinesi da questo paese hanno quasi raddoppiato il proprio peso negli ultimi cinque anni, passando dal 1,3% del 1993 al 2,1%, mentre l'export continua ad essere trascurabile. Stesso andamento viene registrato per la Polonia che sale dal 3,2% al 6,3% (quasi tre punti percentuali). L'import dal Giappone si è, per contro, ridotto di oltre un punto percentuale, scendendo dal 4,9% del 1993 al 3,8% del 1998.

Prendendo in esame i tassi di variazione nel breve periodo, l'export verso la Francia fa segnare nel 1998 un incremento di 13,7 punti percentuali rispetto all'anno precedente e quello verso la Spagna di quasi 14 punti. La riduzione più consistente è appannaggio del Regno Unito (-11,4%) e anche il mercato tedesco non brilla troppo con un calo del 2,4% nei confronti del 1997.

Guardando al lungo periodo, le crescite più rilevanti vengono manifestate a favore della Francia (+71,3% sul 1993) e della Spagna (+97,9%), mentre gli ordinativi dalla Germania aumentano di appena il 29,4%.

L'export verso la UE si incrementa quindi dell'1,8% nei confronti del 1997 e del 52,3% nel lungo periodo (1993-1998).

Per quanto concerne l'export sui mercati extra-comunitari, gli unici ad evidenziare una variazione positiva sono gli Usa con un +6,1% sul 1997. La Polonia accusa, invece, una flessione di quasi 14 punti percentuali e il Brasile del 3,1%. L'Argentina, altro partner significativo della provincia torinese oltre oceano, subisce una riduzione di oltre il 26% e sorte analoga spetta anche alle esportazioni verso gli altri paesi dell'America Latina..

Significativo risulta pure il calo dei paesi del sud-est asiatico (-28,3% nei confronti del 1997).

Rispetto al 1993, occorre segnalare le performance degli ordinativi torinesi sul mercato brasiliano ed argentino, che aumentano rispettivamente del 177,6% e del 144,6%.

Passando alle importazioni, si verificano degli aumenti degli acquisti dai mercati della Spagna (+16,7% sul 1997), del Regno Unito (+11,4%) e della Germania (+8,4%), mentre si verifica una flessione dell'import francese di quasi 10 punti percentuali nei con-

fronti dell'anno precedente.

Nel lungo periodo gli aumenti più rilevanti vengono ottenuti dalla Spagna con il 91% rispetto al 1993, dal Regno Unito con il 66%, mentre le importazioni dalla Francia e dalla Germania crescono in misura meno rilevante (rispettivamente del 45% e 21%).

Gli acquisti sui mercati comunitari evidenziano una modesta crescita di appena un punto percentuale nei confronti dell'anno precedente, mentre rispetto al 1993 lievitano del 48,4%.

Per quanto concerne i mercati al di fuori della Unione Europea, l'incremento delle importazioni più consistente viene rilevato per il Giappone (+22,4% nei confronti dell'anno precedente), davanti al Brasile con il 15,4%, alla Cina con il 15,5% e alla Polonia con il 13,7%. Gli Stati Uniti accusano, per contro, una flessione di quasi due punti percentuali.

Nel lungo periodo, gli incrementi più considerevoli risultano appannaggio del Brasile (+141,9% sul 1993), dell'Argentina (+149,6%) e della Cina (+162,1%).

Gli acquisti dagli Stati Uniti e dal Giappone si incrementano, invece, con un ritmo inferiore alla media

regionale (rispettivamente il 33% e il 19,5% nei confronti del 1993).

L'import dai mercati extracomunitari si incrementa complessivamente del 10,3% nei confronti del 1997 e del 67% nell'arco temporale più lungo.

COMMERCIO PER CONTENUTO TECNOLOGICO

Nel corso del 1998 la provincia di Torino ha esportato per il 36% del totale dei prodotti standard, seguiti da quelli ad alto contenuto tecnologico (il 31%), da quelli specializzati per il 13%, dai tradizionali in evoluzione (il 10,4%) e dai tradizionali (il 9,1%).

Come già ricordato più volte, la crisi dell'Olivetti fa sentire pesantemente i suoi effetti sulle esportazioni di beni high - tech: infatti, fino al 1996 occupavano la prima piazza con una percentuale del 39%, che si è ridotta al 33% del 1997 e al 31% di quest'ultimo anno. Nonostante questo la quota risulta comunque più alta di quella registrata a livello regionale pari al 21,8%.

La quota degli standard è andata anch'essa lie-

TAB 3.21 IMPORT-EXPORT IN PROVINCIA DI TORINO PER CONTENUTO TECNOLOGICO (A) (DATI IN MILIONI DI LIRE)

Gruppi per cont. tecnologico	Anno 1993		Anno 1994		Anno 1995		Anno 1996		Anno 1997		Anno 1998	
	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export
Prodotti tradizionali	1.476.678	1.804.627	1.663.506	2.141.697	1.861.513	2.780.029	1.764.772	2.615.674	1.788.160	2.661.793	1.942.220	2.574.480
Prodotti tradiz. in evoluzione	2.638.204	2.109.032	3.467.737	2.317.174	4.882.037	2.911.201	4.115.394	2.633.282	4.470.999	2.796.898	3.522.068	2.960.396
Prodotti standard	3.005.061	5.122.073	3.803.511	6.306.509	4.839.055	8.701.484	4.226.124	8.414.069	4.622.784	9.690.112	5.462.295	10.148.670
Prodotti specializzati	1.278.569	1.968.767	1.537.087	2.597.460	1.950.168	3.222.194	1.866.428	3.762.735	1.807.531	3.809.813	1.980.802	3.722.624
Prodotti high-tech	3.714.545	7.159.158	4.127.576	8.786.377	5.833.345	12.226.987	5.737.944	11.095.904	5.357.211	9.439.533	5.875.992	8.824.993
Prodotti dell'agricoltura	545.264	23.148	752.036	42.515	953.497	46.167	741.964	47.484	894.207	46.216	935.987	53.000
Prodotti energetici e derivati	39.552	36.977	45.854	40.328	63.619	57.955	56.367	50.523	62.904	56.482	51.122	58.301
Materie prime e simili	199.570	22.480	242.141	29.726	290.167	38.465	156.771	33.542	144.259	35.811	177.315	37.139
Totale	12.897.442	18.246.260	15.639.449	22.261.786	20.673.401	29.984.482	18.665.763	28.653.213	19.148.056	28.536.657	19.947.802	28.379.603

a) Per la definizione dei gruppi per contenuto tecnologico, si veda la tabella "D" delle Note Metodologiche.

Fonte: Elaborazione Unioncamere Piemonte su dati ISTAT

vitando nel tempo: era di poco più del 28% nel 1993 ed è salita al 34% lo scorso anno.

Per quanto concerne le importazioni al primo posto si collocano i beni high-tech con quasi il 30% degli acquisti dall'estero complessivi; al secondo posto si trovano gli standard (il 27,4%) e al terzo i tradizionali in evoluzione (il 18%). Questi ultimi hanno sensibilmente ridotto la loro consistenza, in quanto l'anno passato erano al 23,3%, mentre il fenomeno opposto si è verificato per gli standard, dal 24,1% al 27,4%.

Passando ad analizzare i tassi di variazione, le esportazioni di prodotti ad alto contenuto tecnologico hanno accusato il calo più rilevante (-6,5 punti percentuali rispetto ai 12 mesi precedenti); in discesa sono pure risultati gli ordinativi dall'estero di quelli specializzati (-2,3%).

Sul fronte opposto, i tradizionali in evoluzione fanno segnare un incremento di 5,7 punti percentuali, mentre gli standard del +4,7%.

Nell'intervallo 1993- 1999, i tassi positivi più rilevanti sono appannaggio degli standard (+98,1%) e degli specializzati (+89,1%), mentre i beni ad alto contenuto tecnologico fanno registrare solamente un +23,3%.

In provincia di Torino, nel corso del 1998 crescono soprattutto le esportazioni di prodotti standard (+18,2% sul 1997), che evidenziano anche la maggiore crescita rispetto al 1993 (+81,8%). I beni tradizionali in evoluzione subiscono, invece, una flessione del 21,2% nei confronti dell'anno precedente.

LA COMPONENTISTICA AUTO

Per la provincia di Torino, la prima voce dell'export è rappresentata dalla componentistica autovei-

colare, che ha ormai superato quella di autoveicoli, evidenziando così un'importante specializzazione dell'industria torinese.

Nel corso del 1998 la nostra provincia ha esportato componenti per auto per 6.170 miliardi di lire, con un incremento del 5,1% rispetto al 1997. Il saldo fra esportazioni ed importazioni è ammontato a circa +4.000 miliardi di lire.

Gli ordinativi sono risultati provenienti in primo luogo dalla Francia (circa il 16% dell'export complessivo provinciale), dalla Germania (il 15%), dal Brasile (il 14%) e dalla Polonia (il 12,5%). Nel 1997 la graduatoria vedeva al primo posto il Brasile con il 16%, con a ruota la Polonia (il 15,3%), la Germania e la Francia (entrambe quasi a pari merito con una quota di poco superiore al 13%). Questo capovolgimento è attribuibile in buona parte alla crisi valutaria del Brasile, che ha avuto conseguenze sulla nostra provincia, in quanto quel paese rappresenta uno dei principali mercati di sbocco delle merci torinesi.

Analizzando il lungo periodo, si può osservare che la quota di export di componenti autoveicolari si è ridotta nel tempo per la Francia e la Germania: era per la prima del 17,9% nel 1993 contro il 16% di questo ultimo anno e per la seconda del 19,6% a fronte di un 15% del 1998.

Per quanto concerne le importazioni, la provincia torinese acquista parti per auto soprattutto dalla Francia (il 39% dell'import totale contro il 26% del 1997) e dalla Germania (il 24,9%); seguono più distaccati la Polonia con il 10,7% e il Regno Unito con il 9,6%.

L'incremento più consistente di vendite all'estero di componentistica per auto rispetto al 1997 è stato registrato per la Spagna, +27,3% e con un rapporto percentuale sul totale attorno all'8%. Seguono poi la

Francia (+22,4%) e la Germania (+16,2%), mentre la Polonia e il Brasile hanno accusato una flessione rispettivamente di 14 e di 3 punti percentuali sul precedente anno. Si segnala pure il caso dell'Argentina, che ha subito una flessione di quasi 44 punti percentuali, dimezzando così la sua quota dal 5,2% al 2,8% nel 1998.

Nell'intervallo 1993-1998, gli aumenti più

considerevoli degli ordinativi esteri di parti per autoveicoli sono stati fatti segnare dal Brasile con un +314,3% nei confronti dell'anno iniziale e dalla Polonia con un +150,2%.

Le importazioni hanno manifestato una crescita di quasi 59 punti percentuali rispetto al 1997 per la Francia e di 25 per la Germania.

TAB. 3.22 PROVINCIA DI TORINO - PARTI PER AUTOVEICOLI (DATI IN MILIONI DI LIRE)

	1993		1994		1995		1996		1997		1998	
	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export
Francia	172.560	511.289	222.290	707.923	316.616	845.296	267.297	749.896	430.392	784.562	683.133	960.410
Belgio e Lussemburgo	40.343	44.364	49.700	51.714	50.469	66.955	40.381	57.401	36.695	67.592	42.821	67.310
Paesi bassi	8.331	17.168	16.428	26.255	23.418	39.910	24.131	35.461	21.750	30.910	25.181	34.301
Germania	397.000	566.530	527.470	625.154	600.372	793.902	409.341	803.016	441.815	795.016	550.960	924.151
Regno Unito	35.751	277.391	56.197	336.008	88.137	421.967	96.774	468.791	114.016	404.037	132.254	359.289
Irlanda	468	1.283	270	1.626	193	1.681	240	1.666	727	1.533	2.178	1.811
Danimarca	4.519	7.656	1.694	10.428	1.517	13.781	1.299	11.660	1.284	10.652	985	11.052
Grecia	446	29.290	1.440	39.296	1.237	50.912	1.205	45.328	443	43.483	294	38.909
Portogallo	11.922	15.601	14.081	19.583	19.085	21.440	11.404	22.958	9.414	23.430	12.028	23.101
Spagna	66.257	170.018	76.686	272.140	78.742	378.209	73.916	360.763	88.091	408.968	123.597	520.723
Svezia	17.570	24.816	22.246	26.273	25.605	31.080	28.921	23.889	27.051	19.819	28.752	21.807
Finlandia	312	9.971	589	13.946	144	15.794	186	17.993	55	20.134	11	18.704
Austria	12.319	66.966	40.743	62.215	71.231	69.233	39.420	59.931	39.878	75.936	52.923	90.227
Svizzera	13.340	34.408	12.850	36.130	10.254	45.616	12.516	26.365	11.724	11.234	15.581	10.743
Altri Efta	866	3.919	912	3.329	552	5.502	419	3.935	589	3.964	634	4.219
Stati Uniti d'America	23.062	163.284	36.766	130.425	104.149	163.842	95.443	140.899	94.909	166.605	97.704	169.293
Canada	1.317	11.026	3.010	13.569	6.548	12.078	11.961	11.864	14.103	11.651	12.114	10.195
Giappone	17.742	7.324	26.889	6.841	32.785	10.870	15.419	13.389	28.980	19.522	29.097	19.209
Australia e Nuova Zelanda	5.649	5.820	247	6.840	278	8.421	320	8.653	244	10.295	645	10.878
Russia	122	1.992	-	1.948	20	3.219	1.401	1.668	352	3.622	735	5.999
Polonia	8.237	309.259	37.184	295.791	79.839	521.730	81.573	528.546	177.369	899.547	200.841	773.914
Altri paesi europa Centro-orientale	8.863	22.784	12.715	36.325	12.956	53.854	14.348	73.622	19.737	104.013	31.715	157.654
Paesi transcaucasici e dell'Asia centrale	-	243	-	697	-	181	3	46	-	103	37	36
Turchia	1.795	55.807	2.480	34.281	7.141	332.289	8.004	235.864	19.604	253.407	46.396	272.303
Altri paesi del Medio Oriente	853	60.057	879	67.158	894	93.263	846	95.045	1.079	103.101	1.110	150.898
Africa	8.056	77.286	2.383	78.427	2.735	116.015	2.064	122.316	2.094	121.116	13.680	208.203
Brasile	26.511	208.809	53.841	274.460	64.877	451.358	31.291	611.344	40.706	936.984	69.799	865.162
Argentina	1.205	97.391	2.506	147.168	1.738	200.357	1.738	134.389	2.017	308.138	3.682	173.700
Altri paesi America latina	253	29.494	82	32.093	78	49.451	120	41.254	2.251	62.063	2.371	79.960
NIC	7.657	37.602	7.080	33.033	9.383	40.687	13.640	39.853	20.676	44.544	18.523	33.109
Cina	130	11.921	145	3.245	1.224	33.215	1.494	5.896	5.002	81.692	6.511	80.378
India	136	2.360	481	3.507	725	9.320	2.184	25.041	2.240	25.575	5.568	62.481
Altri paesi Asia	3	4.427	130	4.815	313	13.871	355	11.680	260	16.079	153	6.203
Paesi diversi e non determinati	1.431	6.588	358	2.562	1.666	3.665	997	3.136	115	3.286	573	3.702
Totale	895.027	2.894.142	1.230.770	3.405.203	1.614.923	4.918.962	1.290.650	4.793.559	1.655.662	5.872.612	2.212.586	6.170.034

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati ISTAT

3.7 IL COMMERCIO ESTERO IN PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA

Nel 1998 l'interscambio commerciale della provincia del Verbano Cusio Ossola ha registrato esportazioni di merci (valore FOB - franco frontiera nazionale) per 863,6 miliardi di lire ed importazioni (valore CIF - comprese quindi le spese di trasporto e assicurazione fino alla frontiera nazionale) per 413,1 miliardi di lire.

In valore assoluto si registra pertanto un saldo attivo della bilancia commerciale provinciale pari a 450,5 miliardi di lire. Tale dato è numericamente molto vicino alla performance del 1997 che ha registrato un saldo attivo pari a 446,9 miliardi.

Le esportazioni complessive sono invece aumentate di 157,2 miliardi, mentre le importazioni hanno registrato una crescita di 153,7 miliardi.

Nel prosieguo della trattazione verranno istituiti confronti con i dati relativi all'anno precedente per quanto riguarda le voci principali della bilancia commerciale provinciale. Inoltre sarà esposta un'analisi realizzata attraverso la disaggregazione per gruppi di prodotti, per paesi o gruppi di Paesi e per contenuto tecnologico delle merci. Saranno inoltre proposti un approfondimento tematico riguardante l'import - export di prodotti lapidei, che caratterizzano in modo particolare le aree del Verbano e dell'Ossola, e un'analisi dei rapporti commerciali con la Germania.

Il quadro merceologico dell'esportazione provinciale ruota intorno al settore meccanico che da solo (con esportazioni per oltre 452 miliardi di lire) supera la metà del totale delle vendite all'estero delle imprese del territorio nell'anno considerato (52,4%).

Il settore è trainato dalla produzione di "altri prodotti metalmeccanici", che hanno fatturato circa il 52% dell'export del comparto, con un peso del 27% sul dato

complessivo provinciale.

Questa voce comprende i manufatti in metallo per la cucina e la tavola, che rappresentano una produzione tipica delle aziende metalmeccaniche della provincia ma che purtroppo non sono analizzabili autonomamente a causa della non rilevabilità del fenomeno con i tradizionali sistemi di classificazione adottati dall'ISTAT.

Rispetto al 1997 le esportazioni di articoli casalinghi, pur aumentate in valore assoluto, hanno fatto registrare una flessione percentuale rispetto al totale delle esportazioni di settore, passando dal 60% al 52%.

Un comparto che invece ha raddoppiato il fatturato estero rispetto al 1997 è quello dei prodotti siderurgici. Infatti disaggregando i dati sull'esportazione dell'industria manifatturiera meccanica si nota che al secondo posto si attesta la produzione di "prodotti siderurgici" con un fatturato estero di 96 miliardi (44,6 miliardi di lire nel 1997), circa il 21% dell'export del comparto.

Sostenute sono anche le esportazioni di "materiali non ferrosi" per 31,4 miliardi e "macchine non elettriche" per 39,4 miliardi di lire.

Il settore metalmeccanico è anche il protagonista dell'import provinciale effettuando acquisti all'estero per 75.020 milioni di lire, pari al 18.2% del totale.

I maggiori contributi alla consistenza delle importazioni del metalmeccanico vengono dalla produzione di "metalli non ferrosi" e "altri apparecchi elettrici" (rispettivamente 24,6 e 24,2 miliardi, entrambi pari al 6% del totale) e secondariamente di "prodotti siderurgici" (con 19,3 miliardi pari al 5% del totale di settore).

La bilancia commerciale dei prodotti dell'industria metalmeccanica provinciale presenta un saldo largamente positivo, che si attesta oltre i 377 miliardi di

TAB. 3.23 IMPORT-EXPORT IN PROVINCIA DEL VERBANO C.O. PER PRODOTTI (DATI IN MILIONI DI LIRE)

Gruppi omogenei di prodotti	1993		1994		1995		1996		1997		1998	
	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export
Cereali escluso riso	-	-	-	-	-	-	-	-	375	-	781	-
Ortofrutta	-	-	-	-	230	23	539	-	485	-	547	1
Fibre vegetali, cotone	-	-	-	-	465	-	259	-	84	-	77	-
Semi e oli	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	3	-
Caffè, cacao, droghe e spezie	-	-	-	-	182	-	-	-	1.336	-	5.406	-
Altri prodotti vegetali	-	-	-	-	3	195	4	703	-	1.073	6	1.025
Allevamenti zootecnici	-	-	-	-	59	3	179	-	1	-	1	-
Altri prodotti zootecnici e lane sudice	-	-	-	-	66	-	75	-	219	1	292	-
Legnami e altri prodotti selvicoltura	-	-	-	-	742	3	1.321	-	1.719	5	2.331	3
Prodotti della pesca e della caccia	-	-	-	-	626	1.956	2.055	2.260	2.551	2.584	2.829	2.445
Totale Agricoltura, silvicoltura e pesca	-	-	-	-	2.373	2.180	4.430	2.963	6.773	3.662	12.273	3.475
Carbon fossile e oli greggi di petrolio	-	-	-	-	59	-	365	-	312	-	282	-
Totale Prodotti energetici	-	-	-	-	59	-	365	-	312	-	282	-
Minerali ferrosi e non	-	-	-	-	12.046	447	34.315	571	51.603	1.787	61.334	1.804
Totale Estraz. minerali ferrosi e non	-	-	-	-	12.046	447	34.315	571	51.603	1.787	61.334	1.804
Minerali non metalliferi	-	-	-	-	1.018	999	2.347	1.605	2.300	2.364	3.377	3.278
Totale Estr. minerali non metalliferi	-	-	-	-	1.018	999	2.347	1.605	2.300	2.364	3.377	3.278
Paste, farine	-	-	-	-	-	11	-	19	-	26	-	119
Prodotti dolciari	-	-	-	-	177	630	1.001	1.029	183	3.223	2.390	12.820
Carni e pesci	-	-	-	-	2.142	1.654	5.059	3.539	7.154	3.600	6.259	2.995
Conserv e legumi	-	-	-	-	70	212	114	194	237	2.222	252	2.975
Estratti di carne, burro, formaggi, oli	-	-	-	-	116	74	1.430	249	1.643	202	6.608	662
Altri prodotti non destinati all'aliment.	-	-	-	-	-	-	-	6	-	98	-	-
Vini	-	-	-	-	-	1.731	-	2.430	-	2.916	-	3.695
Liquori, acqua minerale e bev. analcoliche	-	-	-	-	18	29	-	38	-	217	810	220
Totale Prodotti alimentari	-	-	-	-	2.523	4.339	7.605	7.504	9.216	12.504	16.320	23.485
Pelli e cuoio	-	-	-	-	11	43	409	554	904	428	172	499
Prodotti di fibre vegetali, seta e cotone	-	-	-	-	215	156	769	103	2.356	-	-	-
Lane e cascarni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	11	-	11
Filati di fibre veg., seta e cotone	-	-	-	-	1.468	934	3.856	818	2.977	742	2.913	2.135
Filati di lana	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4	-	-
Tessuti di fibre veg., seta e cotone	-	-	-	-	0	118	7	117	62	256	1.360	635
Maglierie	-	-	-	-	6	214	120	405	144	1.560	206	2.247
Altri prodotti tessili	-	-	-	-	1.491	647	2.485	1.475	3.066	1.545	3.186	1.216
Feltri e cappelli	-	-	-	-	55	6	36	-	30	2	37	18
Oggetti cuciti fibre tessili veg., artif., seta	-	-	-	-	34	1.884	411	2.600	646	3.268	821	6.013
Oggetti cuciti lana	-	-	-	-	-	13	2	29	65	125	95	72
Guanti, calzature di pelle e non	-	-	-	-	7	318	115	148	350	394	384	431
Altri prodotti tessili	-	-	-	-	-	1.507	22	2.052	15	1.604	61	2.234
Totale Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e cuoio	-	-	-	-	3.286	5.840	8.233	8.301	10.615	9.939	9.234	15.511
Legno	-	-	-	-	1.006	65	1.498	82	1.453	26	1.748	55
Mobili	-	-	-	-	74	1.876	234	4.382	234	2.921	263	3.050
Altri lavori legno e sughero	-	-	-	-	686	2.934	2.035	7.417	2.210	8.197	2.720	8.829
Totale Legno e sughero	-	-	-	-	1.766	4.875	3.767	11.881	3.898	11.144	4.732	11.934
Pasta-carta	-	-	-	-	-	-	1.193	-	763	-	4.452	-
Carta e cartoni	-	-	-	-	3.876	3.141	6.422	20.370	8.565	28.607	9.670	25.747
Editoria e stampa	-	-	-	-	428	333	1.062	936	972	529	835	5.953
Foto-fono cinema	-	-	-	-	59	93	142	87	1.657	9	3.105	1.148
Totale Carta, prodotti cartotecnici, stampa e editoria	-	-	-	-	4.363	3.567	8.818	21.393	11.956	29.146	18.062	32.848
Prodotti siderurgici	-	-	-	-	6.647	3.815	15.694	23.934	21.047	44.601	19.284	96.020
Metalli non ferrosi	-	-	-	-	6.485	4.838	10.017	24.819	20.768	33.602	24.628	31.384
Metalli preziosi	-	-	-	-	206	10	115	149	431	445	1.993	2.537

(segue) TAB. 3.23 IMPORT-EXPORT IN PROVINCIA DEL VERBANO C.O. PER PRODOTTI (DATI IN MILIONI DI LIRE)

Gruppi omogenei di prodotti	1993		1994		1995		1996		1997		1998	
	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export
Macchine utensili	-	-	-	-	548	4.428	4.402	10.125	1.486	11.800	1.721	13.116
Macchine motrici non elettriche	-	-	-	-	16	7	122	146	64	3	259	34
Macchine e apparecchi agricoli	-	-	-	-	94	603	314	1.337	173	2.049	531	963
Macchine per industria	-	-	-	-	547	6.001	3.060	7.850	3.770	4.500	5.019	9.434
Cuscinetti	-	-	-	-	1	-	366	-	81	0	180	-
Macchine non elettriche	-	-	-	-	2.950	10.314	39.351	48.972	13.504	27.435	18.622	39.438
Macchine elettriche	-	-	-	-	51	610	46	89	508	1.314	1.449	1.783
Apparecchi telecomunicazioni	-	-	-	-	-	106	119	535	118	972	119	675
Altri app. elettrici	-	-	-	-	7.564	5.710	11.184	9.196	11.652	13.666	24.204	15.638
Orologi e strumenti di precisione	-	-	-	-	1.646	1.515	3.604	4.502	4.702	4.809	8.214	5.286
Macchine da scrivere e contabili	-	-	-	-	12	53	51	203	135	671	249	511
Autoveicoli	-	-	-	-	22	1.929	68	3.075	253	102	892	125
Componenti veicolari	-	-	-	-	11	54	1	135	653	294	13	752
Veicoli ferroviari	-	-	-	-	-	29	-	-	-	5	-	22
Aeromobili	-	-	-	-	131	7	64	0	28	282	69	41
Altri mezzi di trasporto	-	-	-	-	97	118	19	539	14	112	9	51
Trattori	-	-	-	-	-	9	7	99	4	45	268	604
Altri prodotti metalmeccanici	-	-	-	-	2.309	70.620	7.709	190.373	9.936	209.166	15.182	236.090
Totale Prodotti in metallo e macchine	-	-	-	-	29.338	110.776	96.313	326.079	89.326	356.071	122.904	454.503
Minerall non metalliferi	-	-	-	-	2.448	23.576	8.969	41.562	12.014	45.766	10.453	49.264
Totale Trasformaz. di minerali non metallif.	-	-	-	-	2.448	23.576	8.969	41.562	12.014	45.766	10.453	49.264
Concimi, antiparassitari	-	-	-	-	-	4	-	2	30	11	5	6
Saponi e profumeria	-	-	-	-	8	441	7	609	408	956	301	2.160
Farmaceutici	-	-	-	-	87	-	48	-	207	27	391	2
Altri prodotti chimici	-	-	-	-	10.960	22.301	17.307	49.243	44.107	61.790	134.931	66.766
Totale Industrie chimiche e affini	-	-	-	-	11.055	22.746	17.363	49.854	44.751	62.784	135.828	68.934
Gomma	-	-	-	-	30	128	183	250	124	274	414	393
Plastica	-	-	-	-	2.413	17.801	3.117	72.845	9.646	109.207	8.980	107.908
Totale Gomma e plastica	-	-	-	-	2.443	17.929	3.301	73.094	9.770	109.481	9.395	108.301
Oli	-	-	-	-	7	19	11	9	188	-	283	-
Carboni	-	-	-	-	1.270	-	2.270	-	3.064	-	2.717	-
Totale Petrolio e carbone	-	-	-	-	1.277	19	2.281	9	3.253	-	3.000	-
Cellulosa e fibre	-	-	-	-	-	-	-	-	39	-	136	-
Pneumatici	-	-	-	-	6	1	-	-	-	1	1	2
Manifatturare varie	-	-	-	-	598	11.258	2.613	20.882	3.579	61.663	5.937	90.217
Totale Cellulosa, fibre e altri prodotti	-	-	-	-	603	11.259	2.613	20.882	3.618	61.664	6.074	90.219
Totale complessivo	-	-	-	-	74.599	208.551	200.720	565.699	259.404	706.311	413.066	863.556

Nota: Prima del 1995 i dati sono compresi nella provincia di Novara. A causa di difficoltà legate all'acquisizione dei dati relativi alla nuova provincia, solamente dal 1997 si è raggiunta la completa affidabilità. Ne consegue che gli anni 1995 e 1996 sono sottostimati.

Fonte: Elaborazione Unioncamere Piemonte su dati ISTAT

lire con un aumento del 41% rispetto al 1997. Nel settore, le forbici più ampie riguardano gli "altri prodotti metalmeccanici" con un saldo in valore assoluto di +220,9 miliardi (contro i circa 200 del 1997) e i "prodotti siderurgici" con un saldo di + 76,7 miliardi, contro i 23 dello scorso anno.

Il secondo posto nella graduatoria delle esportazioni distinte per gruppi merceologici spetta al settore gomma e plastica, determinato per la quasi totalità da quest'ultimo materiale, che ha esportato merci per 107,9 miliardi pari al 12,5% del totale provinciale, con un saldo positivo sulle rispettive importazioni di 98,9 miliardi.

Di rilievo per l'economia provinciale sono inoltre le esportazioni delle "industrie chimiche e affini" (per 68,9 miliardi pari all'8% del totale) e quelle di "cellulosa, fibre ed altri prodotti" (90,9 miliardi pari al 10% del totale). Entrambi i comparti presentano incrementi significativi rispetto allo scorso anno, anche se la bilancia commerciale delle industrie chimiche mostra un saldo negativo di circa 700 milioni.

Disaggregando i valori, si evidenzia che il 98,4% delle esportazioni di prodotti chimici è determinato da "altri prodotti chimici", in particolare colle, adesivi, solventi e acetati, mentre ben il 99% delle vendite all'estero di cellulosa e altri prodotti è costituito da "manifatturiere varie".

Degne di nota sono le risultanze della bilancia commerciale dell'industria della "trasformazione di minerali non metalliferi" che genera un saldo ampiamente positivo (38,8 miliardi, in netta crescita rispetto al 1997) tra le esportazioni pari a 49,3 (5,7% del totale provinciale) e le importazioni pari a 10,5 miliardi.

Saldo positivo si ha anche per i settori dei "prodotti alimentari", "legno e sughero", "carta, prodotti cartotecnici, stampa ed editoria". In particolare l'attivo

del settore alimentare è sostenuto dalle esportazioni di "prodotti dolciari", "carni e pesci", "conservate e legumi" e "vini" che sommati rappresentano oltre il 95% delle esportazioni del comparto, mentre gli acquisti si concentrano nella voce "carni e pesci" e "burro e formaggi".

La gran parte delle esportazioni in "legno e sughero" (globalmente pari a 11,9 miliardi, l'1,3% del totale) sono determinate da "altri lavori in legno e sughero" (74% del totale del comparto), voce nella quale sono ricomprese le lavorazioni artigianali delle valli ossolane.

Le esportazioni di materiale cartaceo sono in massima parte (78%) costituite da "carta e cartoni", così come le importazioni, anche se in misura minore (71%).

La provincia del Verbano Cusio Ossola figura come importatore netto di prodotti energetici, in particolare "carboni, carbon fossile e petrolio", voci in cui sono pressoché inesistenti gli scambi intersettoriali e si determina di conseguenza un saldo negativo della bilancia commerciale del comparto.

Negativo è anche l'apporto fornito alla bilancia commerciale provinciale dalle produzioni relative ad "agricoltura, silvicoltura e pesca" e in misura più contenuta da "abbigliamento - tessile - cuoio".

Le produzioni delle attività dedite all'agricoltura, silvicoltura e pesca vengono esportate per 3,5 miliardi, il 70% dei quali sono costituiti da "prodotti della caccia e della pesca", in buona parte pesce di lago, e il restante 30% da "altri prodotti vegetali", vale a dire produzioni florovivaistiche. Per contro le importazioni (in valore assoluto pari a 11,9 miliardi) sono composte in massima parte da "prodotti della caccia e della pesca" (24% del totale di settore), "legnami ed altri prodotti della silvicoltura" (19,5%) e "caffè, cacao, droghe e spezie" (45,4%).

TAB 3.24 IMPORT-EXPORT IN PROVINCIA DEL VERBANO C.O. PER PAESI (DATI IN MILIONI DI LIRE) (A)

	1995		1996		1997		1998	
	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export
Francia	23.125	24.589	47.644	69.825	68.728	88.976	85.970	131.321
Belgio e Lussemburgo	3.081	8.904	32.573	19.570	29.263	31.193	97.331	35.268
Paesi bassi	1.722	4.888	14.445	37.592	10.018	23.217	10.598	27.784
Germania	12.456	61.365	27.144	156.000	37.074	165.075	48.034	180.976
Regno Unito	4.070	11.263	11.453	32.142	12.172	37.605	20.331	45.050
Irlanda	1.295	872	521	2.122	391	1.902	1.207	2.722
Danimarca	512	1.576	1.343	3.481	1.973	4.123	2.368	4.342
Grecia	710	2.729	1.629	15.114	2.178	17.573	2.098	19.748
Portogallo	497	3.200	351	10.423	930	17.342	2.980	14.910
Spagna	3.596	9.428	6.679	26.733	8.768	38.055	17.273	59.313
Svezia	386	1.739	498	3.995	200	5.201	1.071	6.859
Finlandia	740	710	117	1.327	3.105	1.854	2.717	2.313
Austria	3.488	6.457	7.991	20.632	12.286	33.227	15.339	43.496
Svizzera	9.858	54.494	21.526	85.983	30.520	96.815	41.902	117.396
Altri Efta	-	45	26	11	30	407	230	2.486
Stati Uniti d'America	164	1.341	3.510	4.948	5.003	6.374	4.418	7.874
Canada	29	65	169	1.775	315	1.889	185	5.946
Giappone	3	1.436	549	6.010	719	9.417	500	11.794
Australia e Nuova Zelanda	1.515	269	1.413	1.274	114	1.755	1.910	2.025
Russia	-	580	2	2.000	-	13.551	2.086	13.666
Polonia	916	1.162	873	2.903	582	12.817	1.657	19.851
Altri paesi europa Centro-orientale	4.418	5.751	11.937	43.240	19.263	61.298	19.106	49.702
Paesi transcaucasici e dell'Asia centrale	465	-	259	3	84	5	446	9
Turchia	-	336	22	2.041	174	2.769	224	6.829
Altri paesi del Medio Oriente	128	1.761	1.056	5.724	1.748	9.699	282	10.891
Africa	185	359	3.588	1.746	3.980	4.916	7.978	7.927
Brasile	174	1.084	238	522	1.139	1.841	542	2.946
Argentina	-	162	-	642	9	351	-	486
Altri paesi America latina	1	269	1.064	1.124	3.297	2.696	894	5.663
NIC (b)	26	826	163	2.896	534	8.633	9.992	10.556
Cina	1.024	-	1.670	747	4.625	2.197	11.114	9.808
India	2	223	261	770	68	1.204	629	2.176
Altri paesi Asia	12	503	5	1.936	113	1.994	1.389	921
Paesi diversi e non determinati.	1	163	-	449	-	339	267	500
TOTALE	74.599	208.551	200.720	565.699	259.404	706.311	413.066	863.556

a) Prima del 1995 i dati sono compresi nella provincia di Novara. A causa di difficoltà legate all'acquisizione dei dati relativi alla nuova provincia, solamente dal 1997 si è raggiunta la completa affidabilità. Ne consegue che gli anni 1995 e 1996 sono sottostimati;

b) Corea del Sud, Taiwan, Hong Kong, Singapore.

Fonte: Elaborazione Unioncamere Piemonte su dati ISTAT

Oltre un terzo delle esportazioni del tessile - abbigliamento (globalmente pari a 15,5 miliardi) è dato da "oggetti cuciti in fibre tessili vegetali, artificiali, seta", mentre le importazioni del settore (cioè merci per 9,2 miliardi) sono costituite per il 31% da "prodotti e filati di fibre vegetali e, seta e cotone" e per il 34,5% da "altri prodotti tessili".

COMMERCIO PER PAESI

Nel 1998 le esportazioni del Verbano Cusio Ossola hanno avuto come principale paese di destinazione la Germania che ha assorbito merci per 181 miliardi, circa il 21% del totale.

Sul mercato francese è stata invece collocata una quota pari al 15,2% del totale delle vendite provinciali oltre frontiera, in crescita rispetto al 12,5% del 1997.

Il 13,5% delle esportazioni della provincia, che equivale a merci per 117,4 miliardi, si è indirizzato verso il mercato svizzero, col quale gli scambi commerciali sono sicuramente facilitati dalla confinanza geografica fra i due territori.

In aumento sono anche le esportazioni verso la Spagna, passate dal 5,4% del 1997 al 6,8% nell'anno successivo. Rappresentano un volume consistente le esportazioni verso i paesi dell'Europa Centro-Orientale, il cui ammontare di 49,7 miliardi costituisce circa il 5,7% del totale, in netta flessione rispetto al 9% dello scorso anno.

Degne di nota sono anche le esportazioni verso Regno Unito (5,2%), Austria (5%) e Belgio-Lussemburgo (4%).

Belgio-Lussemburgo, Francia, Germania e Svizzera, nell'ordine, rappresentano i principali fornitori esteri della provincia: oltre il 66% delle importazioni proviene da questi quattro paesi.

In particolare il Verbano Cusio Ossola importa merci dal Belgio-Lussemburgo per 97,3 miliardi (23,5%, import triplicato rispetto allo scorso anno), per 86 miliardi dalla Francia (20,8%), per 48 miliardi dalla Germania (11,6%) e per 41,9 (10,1%) dalla Svizzera.

Da rilevare sono inoltre i dati sulle importazioni provenienti da Regno Unito (4,9%), "altri paesi dell'Europa Centro-Orientale" (4,6%), Austria (3,7%). Di minore entità è il volume di merci pervenute da Cina (2,6%) e Paesi Bassi (2,5%).

In sintesi è possibile affermare che la commercializzazione con i paesi dell'Unione Europea presenta margini decisamente positivi, mentre più contenuti appaiono gli scambi con altre aree, fra cui gli Stati Uniti.

Saldo negativo presenta invece la bilancia commerciale con la Cina e con altri paesi asiatici di nuova industrializzazione.

COMMERCIO ESTERO PER CONTENUTO TECNOLOGICO

Se si considera il contenuto tecnologico dei beni esportati, il settore dei "prodotti tradizionali in evoluzione" nel 1998 ha rappresentato la componente principale dell'export del Verbano Cusio Ossola grazie ai prodotti in metallo per la cucina e la tavola (55,9%).

Una quota importante delle esportazioni è costituita dai "prodotti high tech" con una percentuale del 12,8% sul totale provinciale.

Seguono i "prodotti specializzati" con il 12,1% mentre i "prodotti tradizionali" incidono per l'10,7% sul totale.

I "prodotti standard" occupano il quinto posto della graduatoria con il 7,5%.

L'incidenza delle "materie prime e simili" risulta

TAB 3.25 IMPORT-EXPORT IN PROVINCIA DEL VERBANO C.O. PER CONTENUTO TECNOLOGICO (A) (DATI IN MILIONI DI LIRE) (B)

Gruppi per cont. tecnologico	Anno 1995		Anno 1996		Anno 1997		Anno 1998	
	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export
Prodotti tradizionali	10.702	23.471	23.480	71.232	31.002	81.657	37.273	93.067
Prodotti tradiz. in evoluzione	18.849	105.432	45.530	270.321	65.518	364.491	80.811	481.576
Prodotti standard	11.767	20.129	21.618	67.029	24.746	52.812	40.613	64.704
Prodotti specializzati	12.772	35.648	60.789	75.027	59.517	87.913	154.859	105.192
Prodotti high-tech	3.736	20.226	5.565	76.941	14.380	111.625	19.245	110.460
Prodotti dell'agricoltura	2.373	2.180	4.430	2.963	6.773	3.662	12.273	3.475
Prodotti energetici e derivati	1.277	19	2.281	9	3.253	0	3.000	0
Materie prime e simili	13.123	1.446	37.027	2.177	54.215	4.151	64.992	5.082
Totale	74.599	208.551	200.720	565.699	259.404	706.311	413.066	863.556

a) Per la definizione dei gruppi per contenuto tecnologico, si veda la tabella "D" delle Note Metodologiche;

b) Prima del 1995 i dati sono compresi nella provincia di Novara. A causa di difficoltà legate all'acquisizione dei dati relativi alla nuova provincia, solamente dal 1997 si è raggiunta la completa affidabilità. Ne consegue che gli anni 1995 e 1996 sono sottostimati.

Fonte: Elaborazione Unioncamere Piemonte su dati ISTAT

assai contenuta (0,6%) come pure molto basso è il peso dei "prodotti dell'agricoltura" (0,4%). Si dimostra nullo l'apporto dei "prodotti energetici e derivati".

L'analisi delle importazioni vede in prima posizione i "prodotti specializzati" con circa il 37,5% del totale seguiti dai "prodotti tradizionali in evoluzione" con il 19,5%.

Consistente è pure la quota delle "materie prime" con circa il 16%, seguono i "prodotti tradizionali" con il 9% e i "prodotti standardizzati" con il 9,8%.

Con i "prodotti high tech" scendiamo al 4,6%, con i "prodotti dell'agricoltura" al 2,9% e infine con i "prodotti energetici" allo 0,7% del totale delle importazioni.

Saldo decisamente negativo presenta l'import-export di "materie prime": nell'anno in esame, infatti, nel Verbano Cusio Ossola a fronte di importazioni per 65 miliardi, sono state esportate "materie prime" per 5 miliardi.

Negativo, anche se con incidenza minore, è altresì il saldo riguardante i "prodotti dell'agricoltura" ed i "prodotti specializzati", mentre totalmente in rosso è la bilancia dei "prodotti energetici", che vede importazioni

per 3 miliardi contro esportazioni nulle.

Gli scambi sono invece in attivo per tutti gli altri gruppi suddivisi per contenuto tecnologico, con particolare significatività per i "prodotti tradizionali in evoluzione" (oltre 400 miliardi di lire il differenziale positivo tra import ed export che rappresenta circa il 90% del saldo complessivo della bilancia commerciale provinciale). Da notare anche i saldi estremamente favorevoli per i "prodotti high tech" con 91,2 miliardi, i "prodotti tradizionali" con 55,8 milioni ed i "prodotti standard" con 24 miliardi di lire.

LA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI LAPIDEI

Quella estrattiva è una delle attività storiche della provincia del Verbano Cusio Ossola. Già nei secoli passati la configurazione orografica del territorio era sfruttata a fini economici; i marmi pregiati estratti dalle montagne del Verbano e dell'Ossola venivano trasportati attraverso laghi e fiumi fino ai porti dell'alto Tirreno e dell'Adriatico e da qui raggiungevano tutto il mondo

per essere utilizzati in costruzioni di prestigio.

Il basamento della Statua della Libertà a New York, ad esempio, è in un bel granito rosa estratto dalle cave di Baveno, mentre il Duomo di Milano è costruito con il marmo grigio di Candoglia che è arrivato in centro città attraverso i Navigli.

Anche oggi operano, e determinano visibilmente la geografia del territorio, numerose cave dalle quali vengono estratti marmi e graniti d'alta qualità che, grezzi o semilavorati, vengono esportati per la costruzione

TAB. 3.26 PROVINCIA DEL VERBANO C.O. - PRODOTTO MARMI (GRUP. MERC. 55-199-200) (DATI IN MILIONI DI LIRE)

	1997		1998	
	Import	Export	Import	Export
Francia	1	444	-	584
Belgio e Lussemburgo	1.282	186	850	212
Paesi bassi	1	82	1	98
Germania	835	10.030	260	10.454
Regno Unito	436	406	282	509
Irlanda	83	1	138	6
Danimarca	-	16	-	26
Grecia	-	5	-	7
Portogallo	-	109	-	104
Spagna	5	1.045	-	1.608
Svezia	-	224	-	299
Finlandia	-	22	-	90
Austria	37	519	-	567
Svizzera	939	19.081	1.329	22.855
Altri Efta	-	3	-	-
Stati Uniti d'America	-	177	-	8
Canada	76	-	41	-
Russia	-	-	-	6
Polonia	-	70	-	2
Altri paesi europa Centro-orientale	-	53	-	67
Turchia	-	-	-	257
Altri paesi del Medio Oriente	-	88	-	11
Africa	-	16	-	271
Brasile	-	18	-	55
Altri paesi America latina	-	-	40	-
NIC	-	297	7	51
Cina	513	-	1.351	-
India	-	-	-	10
Altri paesi Asia	-	7	27	87
Totale	4.209	32.897	4.327	38.244

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati ISTAT

di moderne opere d'arte quali, ad esempio, la Metropolitana di Tokyo.

Le esportazioni in marmi e pietre grezzi e semilavorati nel 1998 sono state di circa 38 miliardi, con un aumento intorno al 16% rispetto al 1997.

Il dato rappresenta poco meno del 4,5% delle esportazioni totali del Verbano Cusio Ossola; tuttavia è stato reputato interessante elaborarne e commentarne i dati per le ragioni storiche sopra esposte.

Il contributo portato dalla voce in esame al saldo della bilancia commerciale è stato decisamente positivo nel 1998; l'area, infatti, può essere considerata esportatore netto di "marmi grezzi e semilavorati", in quanto le importazioni sono aumentate solamente a 4,3 miliardi di lire.

Fra i Paesi destinatari delle produzioni lapidee provinciali, la posizione leader è da attribuire alla Svizzera dove viene collocato circa il 59% del prodotto indirizzato ai mercati esteri. L'export verso il mercato svizzero ha registrato un vero e proprio exploit con un +25% di volume rispetto allo scorso anno.

Al secondo posto si colloca la Germania dove viene inviato oltre il 27% del fatturato estero del comparto.

Di minore rilevanza sono le esportazioni verso Spagna (4,2%), Francia (1,5%) e Austria (1,4%).

I relativamente modesti flussi in entrata arrivano da Cina (31%) e Svizzera (30%).

I RAPPORTI COMMERCIALI CON LA GERMANIA

Analizzando l'interscambio con la Germania si nota che esso nel 1998 ha fornito un contributo estremamente positivo al saldo della bilancia commerciale del Verbano Cusio Ossola.

TAB. 3.27 PROVINCIA DEL VERBANO C.O. - PAESE DI PROVENIENZA/DESTINAZIONE : GERMANIA (DATI IN MILIONI DI LIRE)

	1997		1998	
	Import	Export	Import	Export
Caffè, cacao, droghe e spezie	-	-	133	-
Altri prodotti vegetali	-	651	-	582
Altri prodotti zootecnici e lane sudice	121	-	164	-
Legnami e altri prodotti selvicoltura	-	-	-	-
Prodotti della pesca e della caccia	-	-	-	111
Carbon fossile e oli ■■■■ di petrolio	231	-	271	-
Minerali ferrosi e non	7.335	1.178	11.845	1.329
Minerali non metalliferi	-	978	-	2.104
Prodotti dolciari	-	-	-	121
Carni e pesci	296	3	475	9
Conserve e legumi	-	72	1	42
Estratti di carne, burro, formaggi, oli	448	-	409	-
Liquori, acqua minerale e bev. analcoliche	-	-	810	-
Pelli e cuoio	0	90	1	172
Prodotti di fibre vegetali, seta e cotone	-	-	-	-
Filati di fibre veg., seta e cotone	-	-	69	-
Tessuti di fibre veg., seta e cotone	-	113	-	0
Maglierie	18	-	7	7
Altri prodotti tessili	314	165	229	115
Oggetti cuciti fibre tessili veg., artif., seta	4	588	6	619
Oggetti cuciti lana	-	-	-	-
Guanti, calzature di pelle e non	-	1	-	4
Altri prodotti tessili	0	197	2	224
Legno	34	-	39	-
Mobili	5	7	1	-
Altri lavori legno e sughero	425	2.514	200	2.349
Carta e cartoni	1.022	3.750	2.143	3.842
Editoria e stampa	35	5	46	57
Foto-fono cinema	0	-	34	1
Prodotti siderurgici	4.115	10.086	4.904	19.090
Metalli non ferrosi	2.556	15.256	2.896	11.611
Metalli preziosi	0	-	50	519
Macchine utensili	466	4.169	778	2.910
Macchine motrici non elettriche	-	-	22	8
Macchine e apparecchi agricoli	-	668	12	349
Macchine per industria	830	955	780	884
Cuscinetti	64	0	179	-
Macchine non elettriche	3.295	6.402	4.931	10.861
Macchine elettriche	45	-	119	-
Apparecchi telecomunicazioni	7	266	5	208
Altri app. elettrici	752	4.471	535	3.991
Orologi e strumenti di precisione	300	1.525	382	1.710
Macchine da scrivere e contabili	1	232	2	87
Autoveicoli	-	48	469	18
Componenti veicolari	-	-	-	110
Aereomobili	-	-	-	-
Altri prodotti metalmeccanici	1.963	63.774	2.111	58.366
Minerali non metalliferi	5.859	12.293	3.242	11.524
Concimi, antiparassitari	-	-	4	-
Saponi e profumeria	132	53	94	587
Farmaceutici	11	-	0	2
Altri prodotti chimici	2.630	15.743	3.898	13.391
Gomma	108	12	355	1
Plastica	1.910	11.290	3.288	23.588
Oli	6	-	6	-
Carboni	75	-	-	-
Manifatturiere varie	1.662	6.523	2.086	9.473
Totale	37.074	165.075	48.035	180.976

Le aziende della provincia hanno esportato in Germania produzioni per 181 miliardi di lire (circa il 21% del totale) mentre il volume delle importazioni si è attestato su 18 miliardi (circa il 12% del totale) generando così un avanzo di 132,9 miliardi (pari al 29,6% dell'avanzo totale, in crescita del 10% rispetto al 1997).

I principali prodotti collocati sul mercato tedesco sono "altri prodotti metalmeccanici" che costituiscono il 32,6% delle esportazioni verso questo paese.

Al secondo posto si attestano le esportazioni di "plastica" pari a 23,6 miliardi (13%, export quasi raddoppiato in valore assoluto rispetto allo scorso anno); subito dietro si collocano i "prodotti siderurgici" con vendite all'estero per 19 miliardi (10,5%) e altri prodotti chimici (oltre 7%).

Seguono nella graduatoria, con valori assoluti molto simili tra loro, i "minerali non metalliferi" e i "metalli non ferrosi" (entrambi 6,4%).

Rilevanti sono anche le esportazioni di "macchine non elettriche" (6%) mentre il 5,2% delle esportazioni in Germania è costituito da "manifatturiere varie".

Ugualmente degne di nota, anche se in valore percentuale minore, sono le esportazioni di "altri apparecchi elettrici" (2,2%), "carta e cartoni" (2,1%), "macchine utensili" (1,6%), e "altri lavori in legno e sughero" (1,2%).

Per quanto riguarda le importazioni, la quota maggiore (24% del totale Paese) è detenuta dai "minerali ferrosi e non" seguiti da "macchine non elettriche" (10,2%). Al terzo posto sono i "prodotti siderurgici" con il 10% mentre l'import di "altri prodotti chimici" rappresenta l'8,1% degli acquisti dalla Germania.

Di qualche rilievo sono anche le importazioni di "plastica" (7%), "minerali non metalliferi" (6,7%), "metalli non ferrosi" (6%) e "carta e cartoni" (4,4%).

Il saldo fornito dalle principali voci analizzate della bilancia commerciale è ampiamente positivo; l'unico dato consistente, il cui andamento risulta essere in controtendenza, è quello relativo ai "minerali ferrosi e non" che, in valore assoluto, presenta un disavanzo di 10,5 miliardi di lire.

3.8 IL COMMERCIO ESTERO IN PROVINCIA DI VERCELLI

Superati i problemi connessi alla disaggregazione dei dati per le due nuove realtà provinciali di Biella e Vercelli, è possibile un'analisi non solo limitata all'osservazione dei flussi commerciali relativi al 1998, ma anche una comparazione con l'anno precedente.

Sebbene sul finire del 1998 si siano allentate le tensioni che turbavano lo scenario economico internazionale, con aree quali l'Asia Orientale, l'America Latina e la Russia, in cui si è propagata una marcata crisi economica, non si può negare come nel complesso l'economia mondiale abbia attraversato (e attraversi tuttora) un periodo di rallentamento, che si è ripercosso sulla dinamica degli scambi.

Nel 1998, per la prima volta dopo un decennio, la crescita del commercio internazionale è tornata a concentrarsi nei paesi industriali, mentre precedentemente aveva caratterizzato le aree emergenti.

La dinamica delle transazioni mondiali è stata sostenuta soprattutto dall'area Nordamericana, dove le importazioni degli USA, sospinte dal ciclo favorevole, sono aumentate dell'11% e in seconda battuta dai paesi dell'Unione Europea, nei quali le importazioni di beni e servizi sono cresciute nel 1998 ad un tasso (8%) superiore al doppio di quello della domanda interna.

In questo clima congiunturale non favorevole, i risultati conseguiti dall'Italia non sono stati molto soddisfacenti e la provincia di Vercelli, caratterizzata da una forte propensione all'export, si è allineata al trend poco favorevole del "made in Italy". Peraltro, in questo quadro generale, indispensabile per meglio interpretare i dati dello scorso anno, bisogna ancora ricordare che i prezzi delle importazioni sono sensibilmente diminuiti, soprattutto per effetto del calo delle quotazioni interna-

zionali delle materie prime. Ed ancora: la svalutazione della moneta dei paesi in crisi ha accentuato i problemi di competitività delle imprese italiane. Come in generale il resto del Paese, anche la provincia di Vercelli ha conosciuto un ridimensionamento dell'andamento degli scambi con i paesi dell'Estremo Oriente ed il gruppo delle quattro economie asiatiche di recente industrializzazione. Sono invece migliorati i saldi con il Nord-america e con l'Africa.

Rispetto allo scorso anno il deficit della bilancia commerciale è praticamente dimezzato. A fronte di una sostanziale tenuta dell'export è infatti marcata la diminuzione delle importazioni.

Come già ricordato lo scorso anno, è bene sottolineare come sul deficit della provincia di Vercelli, gravi in modo a dir poco notevole, il forte disavanzo legato alla voce "autoveicoli".

L'importazione di prodotti di case automobilistiche, specialmente francesi, sdoganati a Vercelli, ma destinati al mercato di tutto il nord e centro Italia, nelle cifre trasforma in deficitaria un'economia che all'atto pratico, pur nel periodo di crisi, registra saldi attivi in molteplici settori.

Ed è proprio la voce autoveicoli a denunciare, sul fronte delle importazioni, un calo notevole, passando dai 1.422,4 milioni di lire del 1997 ai 968,5 milioni di lire del 1998 (-13,8%).

Settore trainante dell'industria vercellese si conferma il metalmeccanico. I prodotti metalmeccanici, esclusi i veicoli in genere, registrano un costante trend positivo, che, ancora rispetto al 1997, comporta un incremento di oltre 40 miliardi di lire (+12,1%).

In lieve flessione il tessile nel suo complesso. In particolare, l'industria dei tessuti della lana ha conosciuto un calo sensibile, legato alla crisi dei mercati ricordati in premessa.

TAB. 3.28 IMPORT-EXPORT IN PROVINCIA DI VERCELLI PER PRODOTTI (DATI IN MILIONI DI LIRE)

Gruppi omogenei di prodotti	1993		1994		1995		1996		1997		1998	
	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export
Cereali escluso riso	288	77	227	26	451	17	188	115	1.392	1.508	150	1.637
Riso greggio	5.675	13.726	844	32.190	23.820	12.136	1.699	10.172	2.886	3.009	4.201	2.383
Ortofrutta	684	2.047	1.425	2.285	1.317	1.709	1.144	2.733	809	2.063	977	1.524
Fibre vegetali, cotone	7.470	1.645	18.394	12.897	17.148	12.575	12.334	7.178	11.097	371	9.042	20
Semi e oli	587	-	514	-	1.373	0	383	71	646	30	174	84
Caffè, cacao, droghe e spezie	681	178	1.025	192	1.479	284	1.304	380	1.625	327	1.750	471
Altri prodotti vegetali	2.533	408	2.631	90	2.569	135	2.122	137	2.281	154	2.182	213
Allevamenti zootecnici	11.120	-	9.671	10	9.652	2	6.476	99	7.841	35	9.350	42
Altri prodotti zootecnici e lane sudice	296.605	3.256	571.876	10.376	307.173	6.116	177.013	4.395	182.580	1.759	169.090	491
Legnami e altri prodotti selvicoltura	5.722	2	7.079	42	9.403	3	9.253	0	6.249	12	4.871	32
Prodotti della pesca e della caccia	5.630	158	5.129	21	7.795	-	8.449	0	7.663	19	7.392	12
Totale Agricoltura, silvicoltura e pesca	336.995	21.499	618.814	58.130	382.179	32.977	220.365	25.281	225.070	9.286	209.179	6.908
Carbon fossile e oli greggi di petrolio	36	-	65	3	84	-	81	-	199	-	169	-
Totale Prodotti energetici	36	-	65	3	84	-	81	-	199	-	169	-
Minerali ferrosi e non	32.686	670	55.496	198	88.588	134	51.382	487	68.498	417	71.841	38
Totale Estraz. minerali ferrosi e non	32.686	670	55.496	198	88.588	134	51.382	487	68.498	417	71.841	38
Minerali non metalliferi	7.565	1.652	10.774	755	14.674	1.252	11.999	760	10.549	449	9.673	1.069
Totale Estr. minerali non metalliferi	7.565	1.652	10.774	755	14.674	1.252	11.999	760	10.549	449	9.673	1.069
Paste, farine	3.317	258.420	7.804	304.419	8.666	282.129	6.809	314.573	12.210	301.795	9.407	275.388
Prodotti dolciari	500	1.368	1.648	2.832	32.042	5.311	25.022	11.077	266	12.973	2.042	11.807
Carni e pesci	76.035	13.655	79.341	10.462	62.409	13.243	51.787	11.518	47.325	13.723	45.026	11.163
Conserv e legumi	306	687	405	1.190	944	94	2.251	81	881	84	1.144	210
Estratti di carne, burro, formaggi, oli	7.977	7.485	7.379	10.843	5.607	14.844	2.908	18.088	2.310	18.038	2.484	22.095
Altri prodotti non destinati all'aliment.	5.293	489	6.287	2.544	5.355	1.948	3.933	786	4.295	630	3.200	856
Vini	303	5.549	246	2.396	526	6.062	74	5.496	2.807	2.479	1.113	2.874
Liquori, acqua minerale e bev. analcoliche	2.171	798	2.565	706	924	671	991	1.689	1.176	1.150	1.242	815
Tabacco	-	-	-	102	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Prodotti alimentari	95.903	288.451	105.674	335.495	116.474	324.301	93.774	363.307	71.271	350.871	65.658	325.210
Pelli e cuoio	3.361	14.163	4.347	18.206	4.380	21.568	2.929	14.964	12.058	20.794	2.078	18.753
Prodotti di fibre vegetali, seta e cotone	20.502	6.579	46.857	5.887	16.111	4.117	10.016	1.739	3.062	285	4.015	261
Lane e cascami	259.447	28.208	365.171	40.293	248.847	17.871	108.969	5.650	56.458	2.477	47.491	1.337
Filati di fibre veg., seta e cotone	64.783	346.711	109.439	370.965	62.426	294.195	42.518	168.509	39.761	63.263	29.666	58.305
Filati di lana	46.245	294.294	95.966	345.648	78.244	268.400	42.770	181.111	24.817	86.155	22.608	72.884
Tessuti di fibre veg., seta e cotone	12.637	67.663	13.737	73.204	5.206	82.580	6.732	60.198	4.222	63.544	5.260	79.706
Tessuti di lana	13.427	631.666	13.202	811.173	11.060	735.495	5.503	457.228	7.617	317.910	5.037	254.064
Magliene	73.662	96.866	77.252	111.783	49.683	94.059	41.994	87.590	37.120	78.569	48.809	70.767
Altri prodotti tessili	17.397	50.756	18.821	67.612	17.600	78.909	19.438	54.909	20.051	62.145	21.634	50.978
Feltn e cappelli	444	1.795	677	1.812	673	1.404	877	1.968	882	1.930	798	3.136
Oggetti cuciti fibre tessili veg., artif., seta	74.250	68.255	74.374	89.034	64.860	76.030	45.649	83.846	28.313	101.891	39.481	127.095
Oggetti cuciti lana	7.832	15.677	7.008	26.665	8.706	33.121	7.347	26.352	1.046	24.682	644	25.257
Guanti, calzature di pelle e non	12.624	13.281	25.884	10.518	27.552	6.532	12.567	9.185	11.085	10.185	9.622	14.305
Altri prodotti tessili	9.730	10.969	9.534	13.027	11.495	11.542	9.458	11.262	10.097	10.481	11.109	11.583
Totale Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e cuoio	616.342	1.646.882	862.268	1.985.827	606.844	1.725.823	356.767	1.164.510	256.588	844.312	248.252	788.431
Legno	14.012	7.142	13.080	7.858	17.916	8.653	11.870	8.942	11.414	10.512	14.940	11.108
Mobili	1.324	6.314	1.981	5.342	894	6.966	602	6.623	1.062	4.477	793	4.637
Altri lavori legno e sughero	20.955	8.550	20.248	12.220	26.516	13.489	23.218	14.496	28.006	9.192	29.035	11.455
Totale Legno e sughero	36.291	22.006	35.310	25.420	45.325	29.108	35.690	30.061	40.482	24.180	44.768	27.199
Pasta-carto	1.277	-	1.747	-	5.915	9	3.033	-	1.755	-	2.465	-
Carta e cartoni	14.097	52.218	13.780	66.057	22.408	40.637	17.617	29.698	14.908	27.699	16.207	26.384
Editoria e stampa	1.815	4.202	1.311	6.969	880	9.111	1.011	14.100	1.301	15.626	1.463	15.014
Foto-fono cinema	1.233	57	766	43	975	125	674	41	537	118	530	55
Totale Carta, prodotti cartotecnici, stampa e editoria	18.422	56.477	17.605	73.068	30.177	49.882	22.334	43.839	18.501	43.443	20.665	41.453

(segue) TAB. 3.28 IMPORT-EXPORT IN PROVINCIA DI VERCELLI PER PRODOTTI (DATI IN MILIONI DI LIRE)

	1993		1994		1995		1996		1997		1998	
	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export
Prodotti siderurgici	12.422	3.448	18.846	3.545	19.777	5.315	18.543	5.979	25.254	7.175	24.284	7.963
Metalli non ferrosi	51.128	31.663	67.416	19.039	92.645	40.910	58.336	27.508	46.854	34.071	34.019	27.952
Metalli preziosi	387	2.328	323	1.080	399	3.478	319	3.427	7.272	2.909	202	3.845
Macchine utensili	3.058	9.977	1.637	8.879	5.782	12.495	7.560	10.923	6.669	5.217	2.814	12.974
Macchine motrici non elettriche	385	245	6.422	3.728	878	23	114	61	1.470	163	175	60
Macchine e apparecchi agricoli	16.794	2.051	19.499	1.849	37.607	2.369	39.411	4.045	37.057	3.659	43.041	2.858
Macchine per industria	110.225	110.711	187.952	121.405	209.037	90.798	192.429	100.965	148.882	60.985	185.144	57.297
Cuscinetti	4.759	465	8.820	161	13.866	218	12.820	367	15.174	468	15.163	395
Macchine non elettriche	59.064	178.608	48.741	150.390	41.925	140.807	32.089	139.916	36.694	131.408	48.638	139.126
Macchine elettriche	4.112	2.192	7.621	4.133	9.052	3.444	8.066	9.163	10.814	3.363	14.869	5.407
Apparecchi telecomunicazioni	742	985	870	939	1.394	455	1.485	261	4.650	939	1.175	665
Altri app. elettrici	7.356	51.138	10.442	46.257	10.225	72.462	6.039	14.567	8.666	7.550	11.075	9.120
Orologi e strumenti di precisione	33.093	36.413	45.193	47.076	55.212	57.324	47.852	56.065	50.728	56.503	54.506	49.084
Macchine da scrivere e contabili	3.423	7.600	2.799	12.116	3.890	1.631	3.486	751	2.230	205	2.504	878
Autoveicoli	1.115.793	8.484	1.293.856	11.256	1.356.050	11.720	1.396.540	6.897	1.422.414	2.421	968.459	1.919
Componenti veicolari	21.495	34.112	26.206	50.052	41.228	92.265	29.802	89.840	42.786	109.826	81.549	80.210
Veicoli ferroviari	13	110	22	187	21	-	459	2	405	984	26	91
Aereomobili	89	895	25	1.037	11	3	221	2	146	32	201	44
Altri mezzi di trasporto	2.477	1.040	3.016	1.917	4.973	3.750	9.444	3.312	10.167	1.450	9.810	862
Trattori	766	373	421	1.385	489	673	99	397	587	1.033	10.576	445
Altri prodotti metalmeccanici	19.892	207.615	24.284	242.001	29.672	287.997	26.880	302.628	28.039	334.368	31.978	374.852
Totale Prodotti in metallo e macchine	1.467.476	690.454	1.774.412	728.432	1.934.135	828.137	1.891.993	777.075	1.906.958	764.727	1.540.208	776.047
Minerali non metalliferi	6.952	26.274	9.886	30.278	10.513	38.913	13.691	35.629	13.075	33.741	10.974	29.537
Totale Trasformaz. di minerali non metallif.	6.952	26.274	9.886	30.278	10.513	38.913	13.691	35.629	13.075	33.741	10.974	29.537
Concimi, antiparassitari	6.138	400	4.951	403	3.661	216	4.296	723	4.394	351	3.143	264
Saponi e profumeria	3.341	3.287	3.212	7.157	3.143	4.535	2.194	2.838	2.154	3.501	3.485	2.387
Farmaceutici	14.751	28.921	6.556	74.353	10.493	12.221	7.730	10.099	17.992	6.025	16.435	13.113
Altri prodotti chimici	86.559	83.128	112.304	100.381	147.451	112.919	129.204	107.138	129.962	105.354	128.209	113.555
Totale Industrie chimiche e affini	110.789	115.736	127.023	182.294	164.748	129.891	143.423	120.799	154.502	115.231	151.273	129.319
Gomma	14.143	17.026	15.747	35.742	20.841	35.132	18.976	21.845	23.332	18.107	24.865	11.788
Plastica	26.462	14.730	47.005	19.971	55.727	9.225	41.980	10.695	31.516	8.919	36.844	11.981
Totale Gomma e plastica	40.605	31.756	62.752	55.713	76.568	44.356	60.955	32.540	54.848	27.026	61.709	23.769
Oli	985	92	492	175	116	129	1.509	83	529	358	828	1.484
Carboni	9.615	12	17.675	-	20.370	26	16.858	-	21.003	-	8.099	-
Totale Petrolio e carbone	10.600	104	18.167	175	20.487	155	18.366	83	21.533	358	8.927	1.484
Cellulosa e fibre	137.355	41.725	182.001	50.791	111.558	50.928	60.745	36.507	60.755	37.477	46.570	25.837
Pneumatici	173	219	6.565	259	12.830	804	19.722	212	26.536	362	24.151	825
Manifatturiere varie	39.311	70.918	47.844	64.395	48.198	71.621	43.852	73.603	36.063	76.021	40.738	71.166
Totale Cellulosa, fibre e altri prodotti	176.839	112.863	236.410	115.445	172.586	123.354	124.319	110.321	123.354	113.860	111.459	97.829
Totale complessivo	2.957.500	3.014.825	3.934.656	3.591.231	3.663.383	3.328.283	3.045.139	2.704.692	2.965.428	2.327.901	2.554.755	2.248.294

Nota: A partire dal 1995 i dati non comprendono più la nuova provincia di Biella. A causa di difficoltà legate all'acquisizione dei dati relativi alla nuova provincia, gli anni 1995 e 1996 sovrastimano la provincia di Vercelli e solamente dal 1997 il dato può considerarsi pienamente affidabile.

Fonte: Elaborazione Unioncamere Piemonte su dati ISTAT

Buona nel settore è risultata la performance della voce fibre tessili vegetali artificiali e seta, che ha conosciuto un significativo aumento, rispetto al 1997, di 25,2 miliardi di lire (+24,7%).

Analogo al tessile si è presentato l'andamento del terzo settore chiave dell'economia locale, quello dell'industria alimentare, che è passata, alla voce export, dal valore di 350,9 miliardi del 1997 a quello di 325,2 miliardi nel 1998, con una flessione pari al 7,3%; diminuzione che si registra più acuta sul versante delle importazioni (-7,8%).

Come per il passato, ad incidere pesantemente sul totale delle importazioni è la voce "carni e pesci" che copre il 68,5% del totale.

COMMERCIO PER PAESI

Analizziamo nelle cifre ciò che è stato già indicato in premessa circa i flussi commerciali per paesi ed aree geografiche.

Significativi gli aumenti dei valori dell'export verso l'Africa, passati dai 61,9 miliardi di lire del 1997 ai 78,5 del 1998, con un incremento del 26,8% e gli Stati Uniti, nei confronti dei quali l'incremento è stato pari al 16,3% (dai 190,4 miliardi di lire nel 1997 ai 221,5 nel 1998).

Se alquanto lieve è stato il calo del valore dell'import dagli USA, più significativo nel rafforzare il saldo della bilancia commerciale verso i Paesi dell'Africa è risultato il calo del 24% sul versante delle importazioni da quel continente.

Si è poi accresciuta la percentuale, rispetto allo scorso anno, del valore delle merci esportate che hanno visto come destinatari i paesi dell'Unione Europea, passata dal 47% al 50% circa: principale acquirente la

Germania, con una quota del 16,9% del totale (14,1% nel 1997), che ha scavalcato in questa graduatoria la Francia, dove viene collocata una percentuale del 14% circa, sostanzialmente invariata rispetto all'anno 1997.

Seguono nell'ordine gli USA con il 9,8% (8% nel 1997) ed il Regno Unito con il 7,2%.

Netto è risultato il calo della penetrazione commerciale verso le aree che nel corso del 1998 sono state colpite dalla crisi economica.

Infatti, il valore delle merci esportate verso i Paesi Asiatici di nuova industrializzazione è passato dai 183,4 miliardi di lire del 1997 ai 113,6 del 1998, con una diminuzione percentuale del 38%.

Pure sensibile è apparsa la diminuzione del valore dell'export verso il Giappone, passato dai 157,6 miliardi di lire del 1997 ai 104,8 del 1998, con un calo percentuale del 33,5%.

Anche sul fronte delle importazioni, tralasciando la Francia che da sola coprirebbe una quota del 44% dell'import della provincia, ma sulla quale pesa enormemente lo sdoganamento degli autoveicoli della Renault destinati a tutto il mercato del nord-centro Italia, principale partner commerciale è la Germania con una quota percentuale del 13,2% (11,3% nel 1997).

Hanno riguadagnato posizioni sul mercato provinciale Belgio e Lussemburgo, che con una percentuale sul totale del 6,3% (4,4% nel 1997) si collocano al terzo posto tra i paesi che collocano i loro prodotti in provincia.

Significative ancora le importazioni da Australia e Nuova Zelanda, principalmente composte da materie prime per le locali industrie tessili che, con un valore di 125 miliardi di lire, rappresentano una quota percentuale del 4,9%.

TAB 3.29 IMPORT-EXPORT IN PROVINCIA DI VERCELLI PER PAESI (DATI IN MILIONI DI LIRE) (B)

	1993		1994		1995		1996		1997		1998	
	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export
Francia	972.473	440.033	1.127.275	501.417	1.139.862	496.987	1.125.428	363.246	1.421.987	336.935	1.132.981	316.952
Belgio e Lussemburgo	89.583	108.407	88.799	126.392	173.386	129.268	146.590	111.347	128.959	46.246	162.496	48.501
Paesi bassi	30.669	51.896	42.500	47.058	49.161	52.761	53.868	45.060	55.634	44.431	91.133	47.496
Germania	401.454	729.732	558.489	824.513	519.739	768.224	406.816	472.771	332.341	327.088	338.579	379.979
Regno Unito	155.948	239.491	233.423	282.430	135.423	263.504	94.635	207.613	79.228	168.322	93.217	162.511
Irlanda	5.717	9.515	9.573	9.347	7.392	8.828	8.272	6.489	4.323	4.616	3.978	5.778
Danimarca	51.867	14.844	58.022	19.769	56.730	19.493	39.183	15.584	35.892	6.877	34.385	8.230
Grecia	7.294	58.663	8.578	62.337	29.743	53.741	5.641	39.399	4.353	32.375	8.904	40.345
Portogallo	5.240	79.998	7.303	86.310	8.272	56.985	11.249	34.480	8.957	16.698	4.051	19.238
Spagna	274.527	131.155	438.355	160.891	500.421	143.436	345.829	123.330	70.781	101.894	71.806	99.253
Svezia	10.515	13.820	13.119	17.179	12.740	31.651	11.300	16.418	9.645	17.346	14.272	22.451
Finlandia	3.004	7.614	1.602	10.116	3.183	18.100	2.510	13.100	5.932	10.336	2.747	6.100
Austria	135.786	37.021	187.472	45.188	260.888	52.108	302.358	47.505	234.998	41.699	37.038	30.708
Svizzera	51.608	95.193	76.934	113.222	59.504	83.085	37.095	72.338	31.296	71.746	30.685	81.022
Altri Efta	1.470	9.253	1.203	9.245	1.753	8.812	2.531	8.191	3.030	7.765	2.340	5.928
Stati Uniti d'America	66.944	169.266	47.133	231.948	52.718	184.338	49.892	179.785	58.900	190.387	57.049	221.524
Canada	14.299	44.276	2.131	59.360	4.045	36.805	2.744	29.039	1.815	29.294	2.327	24.407
Giappone	89.659	162.615	44.288	231.712	27.543	214.643	19.081	199.008	22.418	157.607	29.057	104.822
Australia e Nuova Zelanda	190.229	14.087	336.532	25.049	214.752	22.731	112.244	30.148	132.367	18.728	125.054	17.272
Russia	5.358	5.697	8.277	11.471	6.940	6.007	4.967	7.494	6.617	10.710	4.281	11.739
Polonia	2.948	14.242	4.139	19.362	2.522	20.870	2.270	31.562	5.574	32.128	4.495	32.195
Altri paesi europa Centro-orientale	46.225	69.157	84.759	75.937	63.812	79.936	42.248	88.554	49.249	96.953	41.570	72.135
Paesi transcaucasici e dell'Asia centrale	15.350	1.852	39.273	1.848	25.506	706	17.036	19.918	11.837	3.953	11.624	1.493
Turchia	27.390	48.120	36.512	45.564	23.220	55.639	7.041	46.562	14.489	63.657	17.919	67.780
Altri paesi del Medio Oriente	9.919	81.893	24.549	87.183	12.779	99.089	5.062	84.020	8.256	87.120	4.368	93.914
Africa	28.040	47.085	43.059	73.046	43.945	82.586	28.591	90.201	42.063	61.885	32.008	78.487
Brasile	10.181	8.570	13.260	12.451	6.083	10.832	3.151	16.872	13.203	20.353	23.762	20.248
Argentina	10.294	7.317	20.060	10.687	7.707	3.632	5.064	5.642	7.738	18.251	1.590	6.759
Altri paesi America latina	15.955	38.143	29.655	37.056	9.081	30.800	7.397	35.691	12.575	39.581	9.925	42.122
NIC (a)	30.910	183.630	37.256	255.889	27.437	212.189	16.509	186.665	21.489	183.355	20.055	113.613
Cina	114.816	57.694	208.201	48.675	93.461	38.253	73.438	36.798	76.846	30.436	76.822	17.813
India	15.578	6.396	23.731	18.658	7.875	10.784	5.708	6.082	9.418	8.504	7.007	11.075
Altri paesi Asia	65.304	22.779	75.206	25.049	74.177	24.401	47.766	28.564	41.196	36.411	56.369	32.272
Paesi diversi e non determinati.	945	5.370	3.988	4.852	1.585	6.839	1.628	5.216	2.022	4.216	862	4.131
TOTALE	2.957.500	3.014.825	3.934.655	3.591.231	3.663.363	3.328.283	3.045.139	2.704.692	2.965.428	2.327.901	2.554.755	2.248.294

a) Corea del Sud, Taiwan, Hong Kong, Singapore;

b) A partire dal 1995 i dati non comprendono più la nuova provincia di Biella. A causa di difficoltà legate all'acquisizione dei dati relativi alla nuova provincia, gli anni 1995 e 1996 sovrastimano la provincia di Vercelli e solamente dal 1997 il dato può considerarsi attendibile.

Fonte: Elaborazione Unioncamere Piemonte su dati ISTAT

COMMERCIO ESTERO PER CONTENUTO TECNOLOGICO

L'analisi delle transazioni commerciali sulla base del contenuto tecnologico non evidenzia particolari scostamenti dal passato.

Sul versante delle esportazioni i prodotti tradizionali in evoluzione con 965,7 miliardi di lire rappresentano una quota percentuale del 43% circa, seguita dai prodotti tradizionali che si attestano, con 710,4 miliardi di lire, su una percentuale del 31,6%.

Entrambi i settori presentano inoltre consistenti saldi attivi.

Valutando sempre con la dovuta cautela la voce prodotti high tech, comprensiva degli autoveicoli, che da sola copre il 45% dell'import provinciale nonostante il consistente calo rispetto al 1997, è da segnalare un certo aumento delle importazioni dei prodotti standard (dai 181,7 miliardi di lire del 1997 ai 247,2 miliardi di lire del 1998, pari a +36%) e dei prodotti specializzati (dai 310,3 miliardi di lire del 1997 ai 347,8 del 1998, pari a +12%).

LA COMMERCIALIZZAZIONE DEL RISO

Continua la crisi del settore, che investe non solo Vercelli, ma tutte le province specializzate nella coltura.

Se il prodotto riso greggio e lavorato rappresenta ancora l'85% delle esportazioni della provincia, in campo dei prodotti alimentari, l'anno 1998 ha segnato la perdita di ulteriori quote di mercato, causate principalmente dalla concorrenza del prodotto extracomunitario e dalla caduta dei prezzi del risone.

Considerato il sempre maggiore calo nella destinazione del prodotto verso i paesi dell'Unione Europea (68% nel 1996, 55% nel 1997, meno del 50% nel 1998), è necessario trovare sbocchi verso nuovi mercati.

Le nuove tendenze sono rilevabili dai dati numerici riportati in tabella. Generalizzato il calo nei paesi UE con una punta di crollo del 50% sul mercato spagnolo, l'Africa potrebbe rappresentare l'acquirente del futuro con un raddoppio del valore dell'export, per un totale di 33,9 miliardi di lire che rappresenta una interessante quota del 12,4% sul totale che colloca il mercato africano al secondo posto tra le aree di destinazione.

TAB 3.30 IMPORT-EXPORT IN PROVINCIA DI VERCELLI PER CONTENUTO TECNOLOGICO (A) (DATI IN MILIONI DI LIRE) (B)

Gruppi per cont. tecnologico	1993		1994		1995		1996		1997		1998	
	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export
Prodotti tradizionali	359.126	636.337	390.288	770.685	351.161	730.713	275.198	723.561	271.177	721.147	270.783	710.382
Prodotti tradiz. in evoluzione	532.187	1.697.932	794.542	1.982.527	638.905	1.818.968	385.659	1.301.614	261.065	1.003.120	239.246	965.659
Prodotti standard	114.955	272.328	143.626	287.966	185.609	350.396	155.789	272.543	181.677	263.717	247.168	236.195
Prodotti specializzati	231.873	244.420	321.846	275.061	376.959	251.685	347.178	259.155	310.303	216.822	347.765	222.391
Prodotti high-tech	1.331.476	139.884	1.581.037	215.732	1.604.737	142.004	1.579.124	121.209	1.615.357	112.586	1.150.002	104.169
Prodotti dell'agricoltura	336.995	21.499	618.814	58.130	382.179	32.977	220.365	25.281	225.070	9.286	209.179	6.908
Prodotti energetici e derivati	10.600	104	18.167	175	20.487	155	18.366	83	21.532	358	8.927	1.483
Materie prime e simili	40.287	2.322	66.336	955	103.346	1.386	63.461	1.247	79.246	865	81.684	1.107
Totale	2.957.500	3.014.825	3.934.655	3.591.231	3.663.383	3.328.283	3.045.139	2.704.692	2.965.428	2.327.901	2.554.755	2.248.294

a) Per la definizione dei gruppi per contenuto tecnologico, si veda la tabella "D" delle Note Metodologiche;

b) A partire dal 1995 i dati non comprendono più la nuova provincia di Biella. A causa di difficoltà legate all'acquisizione dei dati relativi alla nuova provincia, gli anni 1995 e 1996 sovrastimano la provincia di Vercelli e solamente dal 1997 il dato può considerarsi affidabile.

Fonte: Elaborazione Unioncamere Piemonte su dati ISTAT

TAB. 3.31 PROVINCIA DI VERCELLI - PRODOTTO RISO (DATI IN MILIONI DI LIRE)

	1997		1998	
	Import	Export	Import	Export
Francia	166	67.358	86	60.403
Germania e Lussemburgo	-	8.460	68	4.665
Paesi bassi	-	5.896	628	6.146
Germania	20	29.165	-	24.085
Regno Unito	-	33.540	-	21.182
Danimarca	-	301	-	613
Grecia	1.483	2.746	4.261	3.628
Paesi nordici	109	449	-	2.381
Spagna	1.428	17.716	1.533	8.608
Svezia	-	2.782	-	3.165
Finlandia	-	4.739	-	1.026
Austria	-	4.147	-	2.548
Svizzera	-	5.828	-	4.530
Altri Efta	-	659	-	597
Stati Uniti d'America	-	513	-	991
Canada	-	865	-	654
Giappone	-	52	-	82
Australia e Nuova Zelanda	-	133	-	720
Russia	-	2.110	-	2.395
Polonia	-	7.611	-	1.580
Altri paesi europa Centro-orientale	-	33.741	24	23.089
Paesi transcaucasici e dell'Asia centrale	-	1.259	-	1.008
Turchia	-	12.012	-	26.550
Altri paesi del Medio Oriente	-	29.844	-	19.787
Africa	-	16.643	-	33.937
Brasile	-	95	-	166
Altri paesi America latina	-	1.158	-	3.980
India	1.348	-	226	-
Altri paesi Asia	9.800	13.030	6.164	16.051
Paesi diversi e non determinati	-	14	-	-
Totale	14.354	302.867	12.990	274.567

NOTE METODOLOGICHE ALLE TABELLE

Il Rapporto è stato utilizzato con le statistiche disponibili a fine giugno 1998.

Le informazioni sui flussi commerciali con l'estero di beni, che costituiscono la base del presente rapporto, sono il frutto di elaborazioni dei dati Istat (che vengono forniti con disaggregazione provinciale, di prodotto (secondo 236 gruppi merceologici) e geografica (paese di origine/destinazione), e sono da considerarsi ancora provvisori.

L'elenco dei 236 gruppi merceologici è riportato nella tabella A.

La aggregazione dei 236 gruppi merceologici in 11 settori è stata effettuata riportando, per quanto consentito dalla articolazione merceologica, ciascun gruppo alla classificazione NACE RR17, così

come evidenziato nella tabella B.

La classificazione per gruppi omogenei di prodotto è riportata nella tabella C.

La classificazione per contenuto tecnologico ricalca quella proposta dall'Unioncamere dell'Emilia Romagna ed adottata dall'ICE nel suo rapporto annuale: è riportata nella tabella D.

La classificazione dei paesi per aree geo-economiche è basata su quella del Fondo Monetario Internazionale ed anch'essa utilizzata dall'ICE nel suo rapporto annuale, con l'evidenziazione di alcuni paesi il cui interscambio con il Piemonte merita particolare attenzione. Essa viene presentata nella tabella E.

TAB. A CLASSIFICAZIONE ISTAT PER GRUPPO MERCEOLOGICO

<i>Codici Prodotto</i>	<i>Codici Prodotto</i>	<i>Codici Prodotto</i>
1 FRUMENTO	31 ALTRI ZOOTEKNICI	61 PASTE E FRUMENTO
2 ORZO E AVENA	32 LEGNO COMUNE	62 PROD. PANETTERIA
3 RISO GREGGIO	33 LEGNO FINE	63 ZUCCHERO
4 GRANTURCO	34 LEGNO DA ARDERE	64 ALTRI SACCARIFERI
5 ALTRI CEREALI	35 SUGHERO GREGGIO	65 PRODOTTI DOLCIARI
6 LEGUMI ORTAGGI FRESCHI	36 GOMMA GREGGIA	66 MALTO ED ESTRATTI DI MALTO
7 LEGUMI ORTAGGI SECCHI	37 CASTAGNE E ALTRI FORESTALI	67 CARNI FRESCHE E CONGELATE
8 AGRUMI	38 GOMME E RESINE	68 CARNI PREPARATE
9 FRUTTA TROPICALE	39 PRODOTTI TINTA CONCIA	69 PESCI SECCHI
10 ALTRA FRUTTA FRESCA	40 PROD. INTRECCIO INTAGLIO	70 PESCI PREPARATI
11 ALTRA FRUTTA SECCA	41 ALTRI FORESTALI	71 CONSERVE DI POMODORO
12 VEGETALI FILAMENTOSI	42 PESCE	72 CONSERVE E SUCCHI DI FRUTTA
13 COTONE GREGGIO	43 ALTRA PESCA	73 LEGUMI E ORTAGGI CONSERVATI
14 SEMI FRUTTI OLEOSI	44 PELLI DA PELLICC.	74 ESTRATTI DI CARNE
15 SEMENTA	45 ALTRA CACCIA	75 BURRO
16 CAFFE	46 MINERALI FERRO	76 FORMAGGI DURI
17 CACAO	47 MINERALI RAME	77 FORMAGGI MOLLI
18 TE DROGHE E SPEZIE	48 ALTRI MINERALI MET.	78 CASEINA E DERIVATI
19 TABACCHI GREGGI	49 ROTTAMI FERROSI	79 OLIO DI OLIVA
20 PIANTE MEDICINALI	50 ROTTAMI RAME	80 OLI E GRASSI ALIM.
21 FIORI FRESCHI E PIANTE	51 ROTTAMI ALTRI MET.	81 ALTRI ALIMENTARI
22 EQUINI	52 ZOLFO	82 OLI E GRASSI INDUSTRIALI
23 BOVINI	53 CARBON FOSSILE	83 FARINE DI SEMI OLEOSI
24 OVINI CAPRINI	54 PETROLIO GREGGIO	84 PELLI CRUDE NON PELLIC.
25 SUINI	55 MARMI GREGGI	85 PIUME E PENNE
26 ANIM. CORTILE SELVAGG.	56 SALE E SALGEMMA	86 BUDELLA E CAGLIOLI
27 ALTRI ANIMALI	57 ALTRI MINERALI NON MET.	87 ALTRI NON ALIMENTARI
28 LANE SUDICE	58 RISO TRATTATO	88 VINI
29 UOVA	59 FARINA FRUMENTO	89 VERMOUT
30 PELO	60 FARINE ALTRI CEREALI	90 ACQUAVITI E LIQUORI

Codici Prodotto

91 BIRRA
 92 ALCOOL ETILICO
 93 ACQUE MINERALI
 94 TABACCHI LAVORATI
 95 PELLI CONCIATE SENZA PELO
 96 PELLI CONCIATE CON PELO
 97 PELLETTERIA
 98 CASCAMI PELLI E CUOIO
 99 VEGETALI PETTINATI O CARDATI
 100 COTONE TRATTATO
 101 LANE TRATTATE
 102 BOZZOLI DA SETA
 103 CASCAMI DI VEGETALI
 104 CASCAMI DI COTONE
 105 CASCAMI DI LANA
 106 CASCAMI DI SETA
 107 FILATI DI VEGETALI
 108 FILATI DI COTONE
 109 FILATI DI LANA
 110 SETA TRATTATA
 111 FIL. TESS. ART. SINT.
 112 FILATI DA CUCIRE
 113 TESSUTI DI VEGETALI
 114 TESSUTI DI COTONE
 115 TESSUTI DI LANA
 116 TESSUTI DI SETA
 117 TESSUTI ART. E SINT.
 118 MAGLIERIA VEGETALE
 119 MAGLIERIA LANA
 120 MAGLIERIA SETA
 121 MAGLIERIA ART. E SINT.
 122 TESSUTI SPECIALI
 123 PASSAMANERIE
 124 CORDAMI
 125 ALTRI TESSILI
 126 FELTRI PER CAPPELLI
 127 CAPPELLI DI PAGLIA
 128 CAPPELLI DI FELTRO
 129 CAPPELLI DI ALTRE MATERIE
 130 CONFEZIONI FIBRE VEGETALI
 131 CONFEZIONI DI LANA
 132 CONFEZIONI DI SETA
 133 CONFEZIONI ART. E SINT.
 134 PELLICERIA
 135 GUANTI DI PELLE
 136 CALZATURE DI PELLE
 137 CALZATURE NON DI PELLE
 138 BOTTONI
 139 OMBRELLI

Codici Prodotto

140 ALTRI ABBIGLIAMENTO
 141 LEGNO COMUNE SEGATO
 142 LEGNO FINO SEGATO
 143 LEGNO COMPENSATO
 144 MOBILIO DI LEGNO
 145 CARRI DA STRADE
 146 ALTRI LAVORI DI LEGNO
 147 LAVORI DI SUGHERO
 148 PASTA PER CARTA
 149 CARTA E CARTONI SEMPLICI
 150 CARTA E CARTONI LAVORATI
 151 POLIGRAFICHE E EDITORIALI
 152 FOTO-FONO-CINEMATOGRAF.
 153 GHISA GREGGIA
 154 FERRI ED ACCIAI LINGOTTI
 155 FERRI ED ACCIAI LAMINATI
 156 GHISE SPECIALI-FERRO-LEGHE
 157 METALLI PER LEGHE
 158 ALTRI PROD. SIDERURGICI
 159 ALLUMINIO E SUE LEGHE
 160 RAME E SUE LEGHE
 161 PIOMBO E SUE LEGHE
 162 ZINCO E SUE LEGHE
 163 STAGNO E SUE LEGHE
 164 NICHELIO E SUE LEGHE
 165 ALTRI METALLI COMUNI
 166 MERCURIO
 167 ARGENTO ORO PLATINO
 168 SCORIE SIDERURGICHE
 169 MACCH. UTENS. LAV. METALLI
 170 ALTRE MACCH. UTENS.
 171 MACCH. MOTR. NON ELETTR.
 172 MACCH. ED APP. AGRICOLI
 173 MACCH. ESTRAZ. MINERALI
 174 MACCH. TESSILI-ABBIGL.
 175 MACCH. LAVORAZIONE CARTA
 176 MACCH. IND. GRAFICHE
 177 MACCH. IND. ALIMENTARI
 178 CUSCINETTI
 179 ALTRE MACCH. NON ELETTR.
 180 PARTI DI MACCH. NON ELETTR.
 181 GENER. E MOTORI ELETTR.
 182 APP. TELECOMUNICAZIONI
 183 ALTRI APP. ELETTRICI
 184 OROLOGI
 185 MACCH. DA SCRIVERE
 186 ALTRA MECCAN. PRECISIONE
 187 VELOCIPEDI
 188 MOTOCICLI

Codici Prodotto

189 AUTOVEICOLI
 190 TRATTORI
 191 PARTI DI AUTOVEICOLI
 192 VEICOLI STRADE FERRATE
 193 AEROMOBILI
 194 NATANTI
 195 GETTI DI GHISA
 196 UTENSILI
 197 MINUTERIA METALLICA
 198 ALTRA METALMECCANICA
 199 MARMO ALABASTRO LAVORATO
 200 LAVORI DI PIETRE
 201 CALCE CEMENTI GESSO
 202 MATERIALI DA COSTRUZIONI
 203 CERAMICHE
 204 LAVORI IN VETRO
 205 ESPLOSIVI E INFIAMMABILI
 206 CONCIMI CHIMICI
 207 ANTI CRITTOGR. PARASSIT.
 208 SAPONI GLICERINA E CERA
 209 PROFUMERIE
 210 CHIMICA-FARMACEUTICA
 211 ESTRATTI TINTA E CONCIA
 212 COLORI E VERNICI
 213 INCHIOSTRI E COLLE
 214 OLI ESSENZIALI ED ESSENZE
 215 GOMMA ELASTICA SINTETICA
 216 MATERIE PLASTICHE
 217 ALTRA CHIMICA INORGANICA
 218 ALTRA CHIMICA ORGANICA
 219 PRODOTTI CHIMICI VARI
 220 OLI LEGGERI
 221 OLI MEDI
 222 OLI DA GAS
 223 OLI COMBUSTIBILI
 224 OLI LUBRIFICANTI
 225 ALTRI DERIVATI PETROLIFERI
 226 CARBON COKE
 227 DERIVATI DEL CARBONE
 228 CELLULOSA TESSILE
 229 FIBRE ARTIF. E SINTET.
 230 PNEUMATICI
 231 ALTRI LAVORI DI GOMMA
 232 CAVI E CONDUTTORI ELETTRICI
 233 LAMPADE ELETTRICHE
 234 STRUMENTI MUSICALI
 235 ALTRI PRODOTTI MANIFATT.
 236 STRACCI

TAB. B CLASSIFICAZIONE PER SETTORE

<i>Settore NACE RR17</i>	<i>Codice Gruppo merceologico Istat</i>
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1-30, 32-45, 79, 102
Prodotti energetici	53, 54, 220-226
Minerali e metalli ferrosi e non ferrosi	46-48, 153-166
Minerali e prodotti a base di minerali non metalliferi	52, 55-57, 199-204
Prodotti chimici e farmaceutici	205-219, 227-229
Prodotti in metallo e macchine	169-186, 190, 195-198, 232, 233
Mezzi di trasporto	145, 187-189, 191-194
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	31, 58-78, 80-94
Prodotti tessili e dell'abbigliamento, pelli cuoio e calzature	95-101, 103-140
Carta, prodotti cartotecnici, della stampa ed editoria	148-151
Legno, gomma ed altri prodotti industriali	49-51, 141-144, 146, 147, 152, 167, 168, 230, 231, 234-236

TAB. C CLASSIFICAZIONE PER GRUPPI OMOGENEI DI PRODOTTO

<i>Gruppi omogenei di prodotto</i>	<i>Codice Istat</i>	<i>Gruppi omogenei di prodotto</i>	<i>Codice Istat</i>
Cereali escluso riso	1-5	Pelli e cuoio	95-98
Riso greggio	115	Prodotti di fibre vegetali, seta e cotone	99-100, 102-104, 106
Ortofrutta	6-11	Lane e cascami	101, 105
Fibre vegetali, cotone	12-13	Filati di fibre veg., seta e cotone	107, 108, 110-112
Semi e oli	14-15	Filati di lana	109
Caffè, cacao, droghe e spezie	16-18	Tessuti di fibre veg., seta e cotone	113, 114, 116, 117
Altri prodotti vegetali	19-21	Tessuti di lana	115
Allevamenti zootecnici	22-27	Maglierie	118-121
Altri prodotti zootecnici e lane sudice	28-31	Altri prodotti tessili	122-125
Legnami e altri prodotti selvicoltura	32-41	Feltri e cappelli	126-129
Prodotti della pesca e della caccia	42-45	Oggetti cuciti fibre tessili veg., artificiali, seta	130, 132, 133
Agricoltura, silvicoltura e pesca		Oggetti cuciti lana	131
Carbon fossile e oli greggi di petrolio	53-54	Guanti, calzature di pelle e non	134-137
Prodotti energetici		Altri prodotti tessili	138-140
Minerali ferrosi e non	46-51	Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e cuoio	
Estrazione minerali ferrosi e non		Legno	141-143
Minerali non metalliferi	52, 55-57	Mobili	144
Estrazione min. non metalliferi		Altri lavori legno e sughero	145-147
Paste, farine	58-62	Prodotti in legno e sughero	
Riso semilavorato e lavorato	58	Pasta-carta	148
Prodotti dolciari	63-66	Carta e cartoni	149-150
Carni e pesci	67-70	Editoria e stampa	151
Conservate e legumi	71-73	Foto-fono cinema	152
Estratti di carne, burro, formaggi, oli	74-81	Carta, prodotti cartotecnici, stampa e editoria	
Altri prodotti non destinati all'aliment.	82-87	Prodotti siderurgici	153-158
Vini	88	Metalli non ferrosi	159-166, 168
Liquori, acqua minerale e bevande analcoliche	89-93	Metalli preziosi	167
	89-93	Macchine utensili	169-170
Tabacco	94	Macchine motrici non elettriche	171
Prodotti alimentari		Macchine e apparecchi agricoli	172

(segue Tab. C) CLASSIFICAZIONE PER GRUPPI OMOGENEI DI PRODOTTO

<i>Gruppi omogenei di prodotto</i>	<i>Codice Istat</i>	<i>Gruppi omogenei di prodotto</i>	<i>Codice Istat</i>
Macchine per industria	173-177	Minerali non metalliferi	199-204
Cuscinetti	178	Trasf. di minerali non metalliferi	
Macchine non elettriche	179-180	Concimi, antiparassitari	206-207
Macchine elettriche	181	Saponi e profumeria	208-209
Apparecchi telecomunicazioni	182	Farmaceutici	210
Altri app. elettrici	183	Altri prodotti chimici	205, 211-214, 217-219
Orologi e strumenti di precisione	184, 186	Prodotti chimici ed affini	
Macchine da scrivere e contabili	185	Gomma	215, 231
Autoveicoli e ricambi	189-191	Plastica	216
Veicoli ferroviari	192	Prodotti in gomma e plastica	
Aereomobili	193	Oli	220-225
Altri mezzi di trasporto	187, 188, 194	Carboni	226-227
Trattori	190	Petrolio e carbone	
Altri prodotti metalmeccanici	195-198	Cellulosa e fibre	228-229
Prodotti in metallo e macchine		Pneumatici	230
		Manifatturiere varie	231-236
		Cellulosa, fibre e altri prodotti	

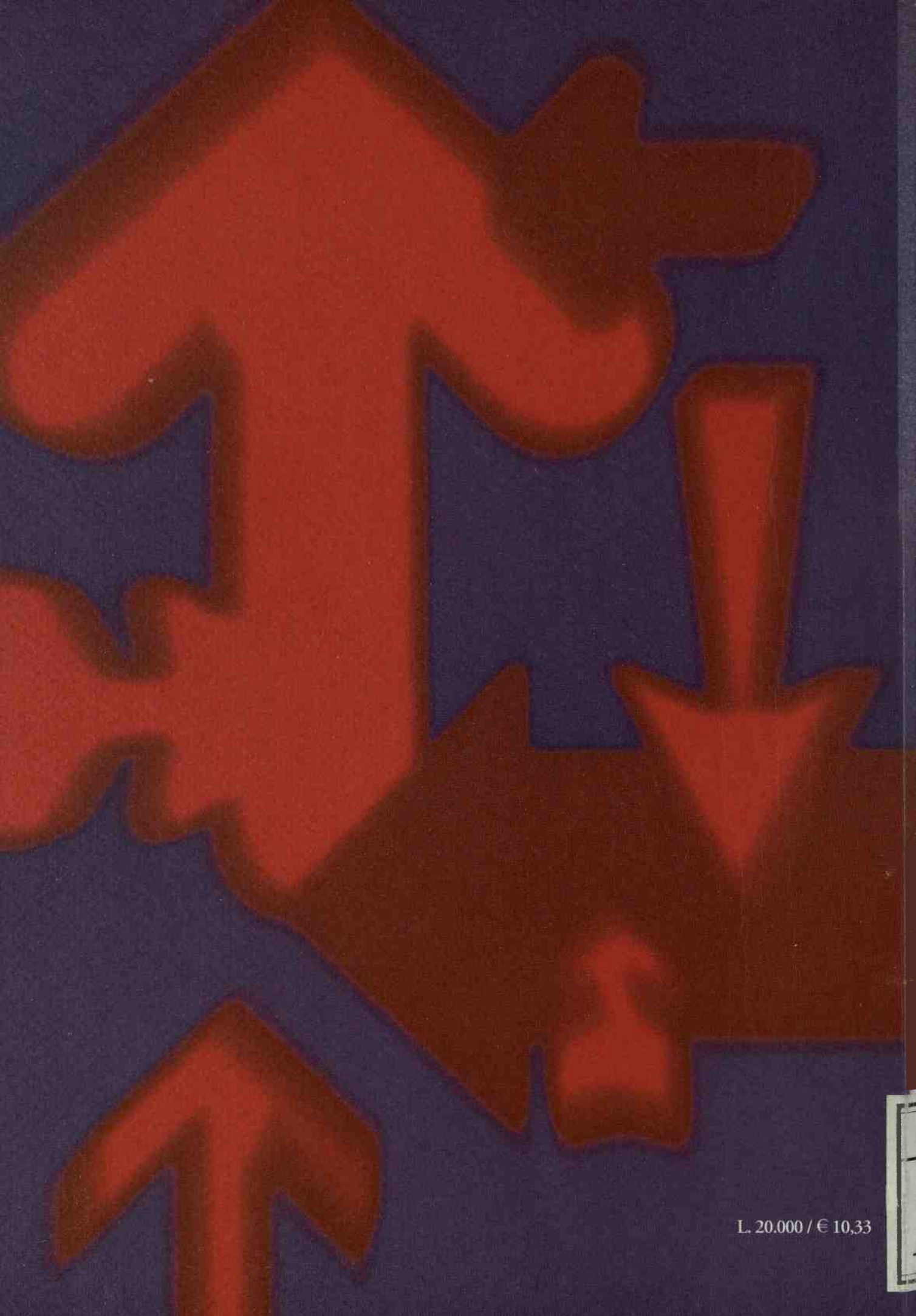
TAB. D CLASSIFICAZIONE SECONDO IL CONTENUTO TECNOLOGICO

<i>Tipologia tecnologica</i>	<i>Codice Gruppo merceologico Istat</i>
Prodotti tradizionali	58-60, 67, 69, 75-90, 93, 95-98, 118-147, 149-151, 167, 195-197, 203, 234
Prodotti tradizionali in evoluzione	61-66, 68, 70-74, 91-92, 94, 99-117, 148, 153-166, 168, 192, 198-201, 235
Prodotti standard	172, 178, 180, 181, 183, 184, 187, 188, 190, 191, 202, 204, 206, 208, 209, 231-233
Prodotti specializzati	152, 169-171, 173-177, 179, 194, 211-215, 217-219
Prodotti high-tech	182, 185, 186, 189, 193, 205, 207, 210-216, 228-230
Prodotti dell'agricoltura	1-45
Prodotti energetici e loro derivati	220-227
Mat. prime e simili, ind. estrattive	46-57, 236

TAB.E CLASSIFICAZIONE PER AREA GEOGRAFICA/PAESE

(sono indicati in corsivo, nell'ambito di ciascuna area, i paesi singolarmente evidenziati nelle tabelle del testo)

<i>Unione Europea</i>	(<i>Francia, Belgio e Lussemburgo, Paesi Bassi, Germania, Regno Unito, Irlanda, Danimarca, Grecia, Portogallo, Spagna, Svezia, Finlandia, Austria</i>)
<i>Efta</i>	(<i>Islanda, Norvegia, Svizzera</i>)
<i>Altri paesi industriali</i>	(<i>Stati Uniti, Canada, Giappone, Australia e Nuova Zelanda</i>)
<i>Europa Centro-orientale</i>	(<i>Albania, Bielorussia, Bosnia ed Erzegovina, Bulgaria, Repubblica Ceca, Croazia, Estonia, Lettonia, Lituania, Macedonia, Moldavia, Polonia, Romania, Russia, Serbia e Montenegro, Repubblica Slovacca, Slovenia, Ucraina, Ungheria</i>)
<i>Paesi trans-caucasici e dell'Asia centrale</i>	(<i>Armenia, Azerbaijan, Georgia, Kazakistan, Kirghizistan, Mongolia, Tagikistan, Turkmenistan, Uzbekistan</i>)
<i>Medio Oriente ed Europa</i>	(<i>Bahrein, Cipro, Egitto, Emirati Arabi, Iran, Iraq, Gaza e Gerico, Israele, Giordania, Kuwait, Libano, Libia, Oman, Qatar, Arabia Saudita, Siria, Turchia, Yemen</i>)
<i>Africa</i>	(tutti i paesi del continente africano tranne Egitto e Libia)
<i>America latina</i>	(tutti i paesi del continente americano tranne Stati Uniti e Canada; sono inoltre evidenziati <i>Brasile ed Argentina</i>)
<i>Asia</i>	(tutti i paesi asiatici tranne il Giappone ed i paesi trans-caucasici e dell'Asia Centrale; sono inoltre evidenziati i <i>NIC - Corea del Sud, Taiwan, Hong Kong e Singapore</i> , la <i>Cina</i> e l' <i>India</i>).



L. 20.000 / € 10,33